IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90

ANNO 129 - NUMERO 278
MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COMMA 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

DOPPIO ROVESCIO ALLA CAMERA. ANNUNCIO DEI FINIANI: «VOTEREMO NO ALLA FIDUCIA»

Prove di crisi, maggioranza battuta due volte

Maroni scettico: «Non arriviamo a fine anno». E Berlusconi predica «sobrietà»

ROMA La maggioranza fa acqua da tutte le parti. Ieri alla Camera è andata sotto due volte di seguito sulla votazione per un seggio aggiuntivo all'Ue, finito così all'opposizione. Sono le prove generali per il voto del 14 dicembre e per l'apertura della crisi di governo? I finiani sono espliciti: «Quel giorno noi non voteremo la fiducia». Realista il ministro Maroni: «Difficile arrivare a fine anno». Berlusconi sprizza invece ottimismo: da lo stop alle liti interne e predica «sobrietà».

● **Rizzardi** *a pagina 2*

■ ASPETTANDO IL 14 DICEMBRE

UN FINALE DA OPERETTA

di GIGI RIVA

Va in onda, a reti unificate, l'*Italian show*, uno dei peggiori reality mai prodotti. Repliche garantite fino al 14 dicembre e con la minaccia di proseguire oltre. Ma di meglio una delle classi politiche più screditate del pianeta non riesce a produrre, tra lo sconforto dei cittadini-telespettatori.

Il Presidente Giorgio Napolitano non poteva evitare di chiedere che il regolamento di conti nella maggioranza avvenisse dopo l'approvazione del patto di Stabilità, già Finanziaria, e la bufera sull'euro scatenata dal caso Irlanda dimostra quanto avesse ragione, quanto fosse fondata la sua preoccupazione che non venisse a mancare, e proprio adesso, una legge fondamentale per attenuare le ansie dei mercati. Certo non poteva prevedere un grado di irresponsabilità così elevato e generale di una Casta che approfitta di questi tempi supplementari per mettere in scena le sue miserie da orrenda politica politicante. Nel segno di un trasformismo tattico e trasversale già insopportabile in tempi normali, figurarsi nell'emergenza. Passano i giorni sul calendario e si spaccia per nobile tragedia shakespeariana un crescendo da operetta che riduce il tutto a una beffarda, omerica risata. Nelle democrazie evolute e sane le crisi di governo sono crisi di governo, le si affronta con la serietà obbligatoria per dei veri rappresentanti del popolo e le si risolve in fretta. Quando non sia possibile accorciare i tempi, per via di impegni internazionali improcrastinabili, c'è un accordo fra gentiluomini per rimandare ma tenere fisse posizioni, impegni e progetti.

Da noi invece. I finiani devono ribadire, ieri l'ultima volta, che non voteranno la fiducia a Berlusconi. Era sembrato il contrario ier l'altro col messaggio apertureista del loro leader, interpretato con modulazioni variabili. La Lega ondeggia tra il pessimismo della ragione («Non arriviamo a fine anno», Maroni sempre ieri) e l'ottimismo della volontà («Duremo fino alla fine della legislatura», ier l'altro). Casini si accoda nel negare il salvagente al governo, ma talvolta promettendolo. Il centrosinistra, non potendo staccare la spina per sua intrinseca debolezza si limita a qualche belato di principio e senza una strategia per il futuro: l'esecutivo vada a casa e poi? Domani è un altro giorno si vedrà.

In mezzo, gli sciagurati protagonisti di chi è sempre stato residuale e si scopre all'improvviso indispensabile per una maggioranza giocata sul filo del voto.

● *Segue a pagina 2*

RIFIUTI

Napoli-pattumiera Il Pd va all'attacco

«Il decreto è un bluff» Il mondo ci prende in giro

A PAGINA 3

REGIONE

Sappada al Fgv: in Aula sì unanime

Pure la Lega "nostrana" ignora l'altolà di Zaia

URIZIO A PAGINA 10

CHAMPIONS

Auxerre - Milan 0-2 rossoneri agli ottavi

Rimonta Roma: 3-2 al Bayern E oggi c'è Inter - Twente

A PAGINA 33

VENTI DI GUERRA

COLPI DI ARTIGLIERIA: DUE MORTI. SEUL RISPONDE

La Corea del Nord attacca il Sud

ROMA Le due Coree sono sul punto di dichiararsi guerra. L'artiglieria nordcoreana ha colpito con numerosi colpi un'isola della Corea del Sud, situata a Ovest della penisola, nel Mar Giallo, dove si trova una base militare. Due soldati sudcoreani sono morti, almeno una decina i feriti. L'esercito di Seul ha risposto al fuoco, mentre il governo ha decretato il massimo livello di allerta in tempo di pace, ha riunito il gabinetto di sicurezza e inviato i suoi caccia a sorvolare l'isola. In preallarme il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, mentre Obama ammonisce la Corea del Nord.

● **Viviani** *a pagina 5*

IL DISAGIO DELL'EURODEPUTATO

Collino si dimette dagli Enti locali Pdl: «Partito oligarchico»

TRIESTE Sofferte dimissioni di Giovanni Collino, europarlamentare friulano ex An, dall'incarico di coordinatore nazionale degli Enti locali del Pdl. «Lascio - spiega - perché in totale dissenso con la conduzione oligarchica del partito».

● **Ballico** *a pagina 2*

ECONOMIA

L'Irlanda vacilla Euro e mercati sotto pressione

Giù le Borse del Vecchio continente Fmi e Merkel: situazione molto seria

ROMA L'Irlanda affonda l'euro e i mercati del Vecchio continente. La moneta unica precipita sotto quota 1,34 dollari segno della debolezza della moneta comunitaria. Le principali Borse europee chiudono malissimo bruciando 81 miliardi di euro di capitalizzazione. Maglia nera a Madrid (-3,05%) e Dublino (-2,86%). Pesante anche Milano, con -2,07%. Il piano di salvataggio dell'Irlanda non ha placato l'inquietudine dei mercati e in Europa cresce il timore del contagio. Preoccupata la cancelliera tedesca Angela Merkel, al pari dei portavoce del Fondo monetario internazionale: «La situazione è molto seria, a rischio la ripresa».

● *A pagina 7*

OCCUPAZIONE

Fincantieri, la "cassa" aumenta e arriva ai colletti bianchi

TRIESTE Nel 2011 aumenterà il numero dei cassintegrati di Fincantieri. La cassa integrazione interesserà in un preciso periodo pure Monfalcone, uno dei cantieri meno colpiti, con la punta di 200 persone a luglio. In cassa pure 21 persone della direzione (Corporate) di Trieste per tutto il 2011 mentre aumenterà nel palazzo della Marineria (Divisione mercantile) il numero dei colletti bianchi e dei progettisti messi in riposo forzato: dagli attuali 22 si andrà ad un massimo di 104.

● **Garau** *a pagina 9*

Il libro

La nuova biografia di Degrassi e Baf

Tiberio Mitri, il mio mito da quando arrivavo da Isola in bici per allenarmi

di NINO BENVENUTI

Pubblichiamo un brano dell'introduzione di Nino Benvenuti al libro "Tiberio Mitri. Il pugile, la favola, il dramma" (Edizioni Anordest). Il libro di Roberto Degrassi e Severino Baf esce domani nelle librerie. Il volume verrà presentato lunedì prossimo, 29 novembre.

Chi è stato per me Tiberio Mitri? È stato il mito. Il campione del cuore. Quello che io ragazzino sognavo un giorno di diventare. Con il tempo, che scorrendo riduce le distanze tra le persone, siamo anche diventati amici, pur senza scendere mai veramente in confidenza. Il mio primo ricordo di Mitri risale all'inizio degli anni Cinquanta. Ero un ragazzo di 13-14 anni.

● *A pagina 28*

UNO STUDIO DELLA CGIA DI MESTRE

Regione in "debito" con Roma per tre miliardi

Il saldo tra tributi versati e trasferimenti ottenuti. Lombardia e Veneto grandi creditori

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, a differenza di quanto molti sono indotti a credere, è in debito e non in credito con lo Stato e il federalismo fiscale potrebbe anche nuocergli se parallelamente venisse a cadere il suo ruolo di regione a statuto speciale. Ciò è quanto si evince dallo studio compiuto dalla Cgia di Mestre, da cui risulta, che il "debito" è di 2 miliardi 927 milioni.

● **Maranzana** *a pagina 13*

ORA TOCCA ALLA REGIONE E TONDO PREND TEMPO

Porto, Monassi "incoronata" dal ministro

TRIESTE Il ministro Altero Matteoli, ieri ha spedito alla Regione la lettera più attesa (e scontata): quella che vale la presidenza dell'Autorità portuale di Trieste ma, a cascata, mette a durissima prova gli equilibri già precari di un centrodestra alle prese con il rebus del futuro sindaco. Il ministro alle Infrastrutture, pescando nella terna degli enti locali e rispettando le anticipazioni, propone Marina Monassi. L'ex presidente dell'Autorità portuale. La cameriana di ferro "spinta" dalla Camera di Commercio. Ma il presidente della Regione, almeno per ora, non si sbilancia.

● **Giani** *a pagina 15*

Marina Monassi

«Necropoli al Verdi, unione tra due anime»

Pahor e la rappresentazione in sloveno della sua opera: rivalsa culturale per il mio popolo

TRIESTE «Sono contento, molto contento personalmente. Ma più contento ancora per la comunità slovena. Questa è una sorta di rivalsa popolare. Che avviene con la cultura. Senza scontri. Mi sono ricordato proprio stamattina, ascoltando alla radio la notizia che "Necropoli" sarà rappresentato al Verdi di Trieste in lingua slovena, di come questa sia veramente una rivalsa culturale...». Boris Pahor, la cui lunga vita è un documento del tragico Novecento, più tragico ancora su questi confini, diventa un simbolo e anche un mezzo dei nuovi stili di cittadinanza che si stanno scrivendo tra Trieste e il mondo sloveno. Solo a Trieste uno spettacolo con sottotitoli potrebbe avere tanti e così complessi significati. Pahor lo sa bene.

Boris Pahor

● **Ziani** *a pagina 14*

Il caso

Ma andranno nelle scuole medie

Il Tartini pensiona dieci pianoforti e arrivano telefonate da tutta Italia

di IVANA GHERBAZ

TRIESTE Dieci pianoforti, acquistati tra il 1954 e il 1972 e suonati nel tempo da centinaia e centinaia di alunni che su quelle tastiere si sono esercitati in pagine facili ma anche nei più difficili spartiti di Liszt. Adesso il conservatorio Tartini diretto da Massimo Parovel ha deciso di dismettere quei gloriosi strumenti giunti al capolinea. Con il passaparola la notizia ha fatto il giro d'Italia: al conservatorio sono arrivate telefonate perfino da Napoli. Ma i pianoforti andranno in comodato d'uso alle scuole medie.

● *A pagina 18*

CENTRODESTRA ALLA DERIVA | La ratifica delle modifiche al Trattato che assegna all'Italia un europarlamentare in più nell'assemblea

Seggi Ue, maggioranza ko due volte alla Camera

I finiani che non voteranno la fiducia schierati con Udc, Pd e Idv. Il posto va ai centristi

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Con il voto decisivo dei finiani, il governo viene battuto per due volte alla Camera e Silvio Berlusconi, furioso, prova a correre ai ripari. Lo fa annunciando per l'11 o il 12 dicembre una mobilitazione nazionale pro-governo e lanciando un appello alla «responsabilità» che ha un doppio obiettivo: far sapere che intende risolvere «personalmente» le questioni aperte nel Pdl e intimare uno stop alle liti che danneggiano l'immagine del partito e disorientano l'elettorato moderato. «Invito tutti al senso di responsabilità, alla sobrietà, al rispetto dei nostri militanti e dei nostri elettori che - si legge in una nota - non approvano certo personalismi ed esibizionismi». Mara Carfagna non viene citata ma è soprattutto a lei che il premier pensa.

La maggioranza è stata battuta ieri con voto segreto su un emendamento che l'opposizione ha presentato a un disegno di legge di ratifica del Trattato Ue che assegna all'Italia un seggio supplementare del Parlamento Europeo. Con l'emendamento dell'opposizione, il posto in più è andato all'Udc e non al Pdl.

La corsa verso la crisi sembra ormai inarrestabile e, in mattinata, Italo Bocchino lancia un ultimo avviso al Cavaliere. «È evidente che non ci sono le condizioni per cui noi possiamo votare in questo momento la fiducia al governo», avverte il capogruppo di Fli per il quale alla fine Berlusconi sceglierà la via più «saggia» che è quella «delle dimissioni per evitare di essere sfiduciato». Il partito di Fini mette nel conto qualche defezione in vista del voto che ci sarà il 14 dicembre, ma non arretra. Adolfo Urso fa sapere che se il premier non aprirà quella «nuova fase» chiesta da Fini a Bastia Umbra, la risposta sarà durissima: «Come estrema ratio potremmo presentare una nostra mozione di sfiducia sulla quale auspichiamo la convergenza delle altre forze politiche».

La maggioranza è in fibrillazione e la Lega scalpita. La giornata si apre con Roberto Maroni che si dice scettico sulla possibilità per il governo di arrivare a tagliare il panettone. «Previsioni? Non so neanche se arriveremo a fare il decreto di fine anno e non so cosa succederà il 14 dicembre» ammette il ministro dell'Interno, per il quale si dovrà andare al voto se il governo non otterrà una fiducia ampia. Maroni non nasconde il suo pessimismo e quando gli chiedono se sarà sempre Berlusconi il candidato premier del centrodestra, lui risponde gelido: «Deciderà lui...». Sul fronte dell'opposizione, Bersani si dice scettico sull'ipotesi che il governo ottenga la fiducia. «Abbiamo presentato la mozione di sfiducia perché si capisca chi è pro e chi è contro. E comunque mi aspetto che la fiducia venga negata», dice il segretario del Pd, che pensa a una alleanza con Sel e Idv e alla possibilità di discutere un patto di governo anche l'Udc. Massimo D'Alema si spinge più in là e apre alla possibilità di un «governo di responsabilità nazionale» anche con Pdl e Lega, a condizione che Berlusconi si faccia da parte. «Siamo in un momento tale di crisi che credo bisognerebbe rivolgere un appello a tutte le forze politiche che vogliano assumersi una responsabilità di fronte al Paese, comprese - precisa - quelle che sono al governo».

Alessandra Mussolini ieri a Montecitorio

SOLIDARIETÀ ALLA DEPUTATA DOPO LA LITE CON LA CARFAGNA

E la Mussolini bacia sulla bocca Cosentino

ROMA Ha evitato i giornalisti per tutto il giorno, ma Mara Carfagna ha comunque fatto trapelare il proprio «ottimismo» con chi l'ha incontrata in ministero ieri, «sulla soluzione dei problemi posti al partito». Un segnale forte dal partito è arrivato, già in mattinata, da Denis Verdini, che ha lanciato la candidatura della Carfagna a sindaco di Napoli, sostenendo fra l'altro che Nicola Cosentino non sarebbe contrario: «Sarebbe veramente un bel match se si materializzassero le indiscrezioni che vedrebbero contrapposte Mara Carfagna e Lucia Annunziata. Colgo anche l'occasione per smentire l'ostilità di Cosentino alla candidatura a Napoli di Mara. Lui ha ribadito anche pubblicamente che se Mara dovesse scendere in campo sarebbe pronto a dare una mano».

Intanto, proprio Cosentino ha rafforzato l'asse con Alessandra Mussolini, ieri: lui le ha espresso solidarietà, lei lo ha baciato sulla bocca. Un «bacio politico», ha spiegato, dato «pubblicamente», proprio come reazione all'attacco partito dalla Carfagna al coordinatore del Pdl campano. Non è l'unico gesto teatrale, nella querelle fra le due donne: "Striscia la notizia" consegna il tapiro alla nipote del duce, e lei sostiene di voler «condividere questo bel tapirone», appunto, con il ministro.

RETROSCENA

Maroni: non arriveremo a fine anno
Berlusconi ai suoi: basta personalismi

di ANDREA PALOMBI

ROMA E uno. Anzi due. Tanti sono stati i voti che ieri hanno ribadito che la maggioranza alla Camera non è più tale. O quanto meno non lo è sempre. Fra oggi e domani si voterà la mozione Rai, presentata da Fli. E a meno di un soccorso dell'ultima ora da parte dell'Udc (possibile) sarà un'altra tegola che cade sul governo, destinato ad essere nuovamente battuto, e su una questione ancora più sensibile. Ma non è finita. Da qui al 14 dicembre è un vero e proprio percorso di guerra quello che aspetta Pdl e Lega a Montecitorio. Fitto di occasioni in cui la sempre più traballante maggioranza potrebbe andar sotto.

Oltre alla domanda su cosa accadrà il 14 dicembre, ci si inizia così a chiedere se, e in seconda battuta come Berlusconi arriverà al 14 dicembre. Perché è ormai chiaro che la guerriglia dei finiani cercherà di lavorarlo ai fianchi per convincerlo, con le buone o con le cattive, a dimettersi e a trattare un nuovo governo. Intanto Berlusconi invita i suoi alla sobrietà e al senso di responsabilità evitando personalismi e esibizionismi. Il Cavaliere ieri è tornato a rispolverare «la piazza». Lanciando una manifestazione di sostegno al governo l'11 e 12 dicembre, con gazebo nelle principali città, in contemporanea con la manifestazione indetta da settimane dal Pd per l'11 dicembre. Un tentativo di «coprire» mediaticamente la manifestazione dell'opposizione, ma anche per tentare di restituire un po' di smalto al governo prima del voto di fiducia del 14 dicembre.

Silvio Berlusconi

Di certo, è molto probabile che il Cavaliere e il suo governo arrivino all'appuntamento decisivo logorati e indeboliti. Tanto più che la famosa campagna acquisti non sembra fare passi avanti. L'obiettivo di Berlusconi, quello di strappare la maggioranza sia al Senato che alla Camera, resta difficile da raggiungere, ma soprattutto inutile. Una maggioranza a Montecitorio di qualche seggio non risolverebbe infatti nessuno dei problemi del Cavaliere. Il leghista Maroni è preoccupato: non arriveremo a fine anno.

Tanto che fra i finiani c'è semmai chi si interroga se non convenga tenerlo così, a bagnomaria, ancora per qualche mese. In una situazione di fatto ingovernabile, in cui il governo va sotto un giorno sì e uno no e in cui la figura del premier si logora e si appanna ogni giorno che passa. A gennaio poi si faranno sentire davvero i tagli della manovra di luglio. Tagli che incideranno dolorosamente sui servizi degli enti locali.

Di sicuro l'idea che i finiani si possano spaccare sembra un'illusione. Certo è, come del resto ribadito ieri, che non voteranno la fiducia al governo. Potrebbero al limite decidere di non partecipare al voto, permettendo così al governo di ottenere la fiducia, ma ovviamente in una situazione di grande debolezza. E per Berlusconi sarebbe una vera vittoria di Pirro. Se invece sarà sfiduciato, sarà la disfatta, perché con il governo naufragherà anche il federalismo (nonostante Maroni che assicura il contrario) mettendo alla prova anche i rapporti con la Lega.

IL CASO FVG

Gottardo: «Le critiche saranno ascoltate»

L'EUROPARLAMENTARE SI DIMETTE DA COORDINATORE NAZIONALE DEGLI ENTI LOCALI

Collino: Pdl oligarchico, lascio l'incarico

«Sono in totale dissenso». Frizioni con La Russa. Gasparri tenta di ricucire

L'europarlamentare del Pdl Giovanni Collino: ieri ha rassegnato le dimissioni da responsabile nazionale degli enti locali del partito

di MARCO BALLICO

UDINE Tra piccoli e grandi mal di pancia del Pdl del Friuli Venezia Giulia, questo è gigante. Giovanni Collino si è dimesso ieri da coordinatore nazionale degli enti locali del partito. «Sono in totale dissenso con la conduzione oligarchica del partito», è la sintesi dell'europarlamentare friulano. Tentato da Fli? Questo, per adesso, non risulta.

«Parlerò con Collino nei prossimi giorni, spero che il caso possa rientrare», dice Maurizio Gasparri. Aggiungendo di non credere a un passaggio a Fli. Ignazio La Russa, invece, non commenta, «non prima di parlare con il diretto interessato». I tentativi di ricucitura, di Gasparri e altri amici, non mancheranno nelle prossime ore. Collino lascia aperto almeno un varco: «Dimissioni irrevocabili? La mia è una posizione molto radicata, da qui a Natale tirerò qualche somma».

Somme apparentemente già tirate stando alle motivazioni dell'addio a un ruolo, quello di responsabile degli enti locali, ricoperto già con la giacca di An. Nell'ultimo anno, però, Collino ha prima subito l'"emarginazione" a Bruxelles, per ragion di partito, e poi il sorpasso di Sergio Dressi verso la carica di vicecoordinatore regionale, vicende su cui non ha mai polemizzato ma che non sono state troppo gradite.

A far precipitare la situazione sarebbe arrivata pure qualche incomprensione con La Russa. Un insieme di cose che Collino definisce «tante delusioni che quotidianamente hanno caratterizzato la mia attività politica» e che hanno prodotto una scelta definita «sofferta».

Secondo l'europarlamentare «ci siamo trovati invece di fronte a una struttura fortemente oligarchica dove ogni decisione, anche legata all'attività operativa del dipartimento da me coordinato, è stata costantemente assunta in luoghi diversi».

Modelli e metodi che, prosegue Collino, «non troveranno né soluzione né tantomeno radicali modifiche». Di qui le dimissioni in un momento politico «che richiede a ognuno, in base alla propria storia e ai propri valori di riferimento, la responsabilità delle azioni e delle scelte». Il futuro? Collino, confermando il suo impegno in Europa nella delegazione italiana all'interno Ppe, annuncia una «pausa di riflessione» e non esclude nemmeno l'uscita dalla politica.

In Consiglio regionale, ieri mattina, in una fase in cui qualcuno sembra lavorare per il nuovo gruppo, le dimissioni di Collino hanno creato non poca fibrillazione. Ma di passaggio a Fli Collino non parla.

Sergio Dressi, che l'ha sentito al telefono, dice di avere avuto conferma che questa non è per ora nemmeno un'ipotesi. E Roberto Menia assicura di non prepararsi alla campagna acquisti: «Lo sentirò, come è logico, senza forzare nulla». Ma rileva anche: «Collino denuncia le stesse cose che denunciavo da tempo: non ero dunque un visionario...».

Nei commenti, accanto al dispiacere - anche di Renzo Tondo: «Spero rimanga solo un disagio di carattere nazionale e possa rimanere tra noi perché è una risorsa» - non mancano i tentativi di far cambiare idea al politico friulano. Sono del responsabile vicario Pdl agli Enti locali Mario Valducci: «Mi auguro che Collino possa continuare a offrire l'importante contributo di cui è capace per rilanciare l'azione politica del partito». E di Dressi: «Auspico che l'amarezza legata alle difficoltà a livello nazionale si trasformi in forte volontà di contribuire a un Pdl regionale ancora più forte e coeso». Isidoro Gottardo sottolinea invece che le critiche «verranno ascoltate». Il Pdl, aggiunge, «è in una fase di rodaggio, vi sono delle situazioni da mettere a punto, bisogna anche valutare i problemi che capitano quando si devono fondere più partiti in uno». Manlio Contento conferma però il disagio di questi tempi in casa Pdl: «Spero che il gesto coerente di Collino contribuisca a un Pdl più forte, rappresentativo, presente sul territorio e con meno timori e incertezze».

Dal fronte del Pd interviene infine Debora Serracchiani: «L'esigenza di rispetto delle istituzioni e delle regole invocata da Collino rappresenta un apprezzabile segnale di discontinuità rispetto al declinante sistema berlusconiano».

DRESSI

L'ho sentito, il passaggio a Fli per ora non è nemmeno un'ipotesi

MENIA

Non forzerò nulla, ma denuncia le stesse cose che io dicevo da tempo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 novembre 2010 è stata di 39.450 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Un finale da operetta

I sei radicali a Montecitorio, eletti nelle file del Pd, forse trattano con Berlusconi. O forse no. Qualcuno l'ha capito? Voltagabbana recidivi vivono il quarto d'ora di celebrità e obbligano a rifare i conteggi. Trionfanti conferenze stampa si susseguono. Annunciamo *vobis gaudium magnum*: abbiamo recuperato il finiano Tal dei Tali. Poi s'ode a destra uno squillo di tromba ché Futuro e libertà ha convinto un Pdl a mutare casacca. E al mercato partecipa attivamente quel centro *borderline* che può essere tirato, a seconda delle convenienze, di qua o di là. Insomma un andirivieni disgustoso, col sapore del mercimonio, della promessa di un sottosegretariato, una futura candidatura, se non, addirittura, soldi *cash*. E la sensazione sempre più marcata che anche la data del voto inevitabile sarà frutto di un calcolo sui bisogni dei peones di Palazzo. E le urne saranno aperte quando i deputati di più tenero mandato avranno maturato il diritto alla pensione. Tengono famiglia.

Berlusconi furiosamente tratta la sua sopravvivenza e riceve questo e quell'incerto come fosse un navigato statista. Passa dal volto irato al sorriso aperto a seconda di come funziona la campagna acquisti. Mentre il governo si amputa dei finiani, e si dilania al suo interno per la ribellione di Mara Carfagna, l'unica ad aver posto un vero problema politico sulla gestione del partito in Campania e le infiltrazioni camorristiche. Nell'Italia di oggi anche un'ex *soubrette*, poi politica per chiamata del capo, poi ministro per meriti di avvenenza, sembra un gigante.

Gigi Riva

GRANDI MANOVRE NEL CENTROSINISTRA

Bersani stoppa Vendola sulle primarie e Casini tuona: scelga fra lui o noi

ROMA Il patto di non belligeranza tra Vendola e Bersani salta dopo 40 giorni: il governatore della Puglia ha ieri rilanciato il refrain «primarie subito» con cui aveva martellato il Pd dall'inizio di settembre fino a quel 12 ottobre in cui aveva siglato una tregua con il segretario dei Democratici. Questa volta Bersani ha risposto a tono, mentre deve affrontare le improvvise mosse di altri possibili partner, e cioè Pier Ferdinando Casini e Marco Pannella. In una intervista a un quotidiano Vendola ha mostrato la propria insofferenza verso scenari con governi di transizione. E non è mancata una frecciata a Bersani, per le possibili «furbizie» del Pd per evitare le primarie. Ma il segretario Democrat questa volta non abbozza: «Vendola può tirare tutti per la giacca tranne noi. Io sono l'unico segretario eletto con le primarie, sia a destra che a sinistra. Non ci tirino per la giacca o le primarie se le fanno da sè».

Bersani deve fra l'altro destreggiarsi tra le mosse di Pannella e Casini. Il segretario radicale, con cui era in programma un incontro, ha reagito irritato per il rinvio di una settimana del faccia a faccia, annunciando che non andrà. E Casini ha chiuso la porta in faccia all'idea di Bersani di un «patto di governo» tra il centrosinistra (Pd, Idv e Sel) e l'Udc: «Casini e Vendola sono incompatibili, il Pd scelga», ha tuonato il leader centrista.

L'EMERGENZA IN CAMPANIA

L'opposizione protesta perché il provvedimento varato giovedì scorso dal Consiglio dei ministri era sparito. E rivela: è stato modificato

Il Pd accusa: il decreto sui rifiuti è un bluff

Il testo è arrivato solo ieri al Quirinale. I "complimenti" di Prodi. Premier furioso, telefona a "Ballarò"

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA Il decreto sull'emergenza rifiuti in Campania è arrivato ieri pomeriggio nelle mani del Presidente della Repubblica poche ore dopo la clamorosa protesta dei deputati campani del Pd davanti a Palazzo Chigi. L'irritazione manifestata dal Capo dello Stato sull'inspiegabile ritardo nella trasmissione del testo ha accelerato i tempi di invio del provvedimento approvato giovedì scorso dal Consiglio dei ministri e da allora sparito. Il testo prevede tra l'altro che il governatore Stefano Caldoro possa nominare commissari straordinari per realizzare i termovalorizzatori «in raccordo con le Province». Il ministro Mara Carfagna, che nei giorni scorsi aveva annunciato le dimissioni in polemica con l'ala del Pdl campano che fa riferimento all'ex sottosegretario Nicola Cosentino, si è detta ottimista: «Se i contenuti saranno confermati sono soddisfatta, perché sono state accolte le mie richieste».

Ma l'opposizione è sul piede di guerra. «Abbiamo un raccontatore di palle alla guida del governo» sferza Massimo D'Alema. Per il Pd attorno al decreto aleggia il rischio di pressioni per l'affare degli inceneritori: «Se sono andato a Palazzo Chigi l'altro giorno è perché ho visto la gravità della situazione» sottolinea il segretario Pierluigi Bersani. Una «vergogna istituzionale: il Cdm approva una traccia di decreto che poi viene riscritto in altre stanze» dice Dario Franceschini, mentre Luigi de Magistris (Idv) denuncia un «pressing ricattatorio» da parte di parte del Pdl campano. «Mi complimento con il governo Berlusconi per come ha risolto il problema rifiuti a Napoli» ironizza invece Romano Prodi, intervistato da Radio Popolare.

La procura di Napoli, intanto, apre un fascicolo per indagare sullo stallo della differenziata.

«Siete prepotenti e assolutamente mistificatori, le promesse fatte sull'emergenza rifiuti sono state assolutamente mantenute» attacca Silvio Berlusconi in una telefonata a sorpresa a "Ballarò". Il premier si è rivolto a Giovanni Floris per contestare un servizio sui rifiuti che negava fossero stati mantenuti gli impegni temporali indicati dal Cavaliere. «Lei crede che la Rai sia sua, invece è pagata da tutti gli italiani», ha polemizzato il premier rivolto a Floris che cercava di interromperlo per porgli delle domande. «Siete i soliti mistificatori ma è una tecnica che con me non funziona perché se permette di tv ne so io più di lei».

Cumuli di spazzatura per le strade di Napoli

MARINELLA A LONDRA DURANTE UN PRANZO CON LORD E BARONI

E il re delle cravatte deve parlare di spazzatura

NAPOLI Per tutti è il re delle cravatte, ha clienti famosi e potenti, teste coronate e primi ministri. Il suo piccolo negozio alla Riviera di Chiaia è conosciuto in tutto il mondo. Si affaccia sulla città e, in questi giorni, come accade da troppo tempo, sulla spazzatura che oltraggia Napoli. E che fa il giro del mondo. In tutti i sensi. Lui, Maurizio Marinella, che ha tra le mani il testimone della storica azienda di famiglia fondata nel 1914 dal nonno Eugenio, in questi giorni ha vissuto una vera e propria «umiliazione». È stato a Londra, dove il 20 marzo la maison aprirà un negozio. Ha avviato contatti ad alto livello ed ha partecipato, unico italiano, ad un pranzo con esponenti della Casa reale inglese. In mezzo a lord e baroni per i primi venti minuti del convivio l'unico argomento al centro del tavolo, come riferisce lui stesso, è stata la spazzatura.

«Visto che viene da Napoli - mi hanno chiesto - ci dice che cos'è questa storia della spazzatura? Mi sono sentito veramente umiliato e il mio unico desiderio sarebbe stato quello di cambiare discorso».

Anche suoi altri clienti famosi lo hanno chiamato in questi giorni, inframmezzando la richiesta di nuove cravatte con una chiacchierata sull'attualità: si sono soffermati così sull'argomento chiedendo informazioni e soprattutto manifestando stupore per il fatto che non si riesca a trovare una soluzione strutturale. «La cosa triste - dice Marinella - è che da 15 anni ripetiamo sempre le stesse cose. Tutto questo provoca un senso di depressione, tristezza, di mancanza di forze. Quando succedono queste cose, in pochi giorni viene azzerato tutto quello di positivo che è stato costruito sotto il profilo economico e sociale».

L'INTERVISTA

LO SCRITTORE E POETA PARTENOPEO

De Luca: un affronto ai napoletani La politica è un comitato di affari

di MARINA NEMETH

ROMA «Una città piena di vuoti a tavola a causa dell'immigrazione, che si arrangiava con tutti i commerci illeciti, visto che quelli leciti non erano permessi perché non c'era lavoro. Un città amareggiata e avvelenata dalla guerra, che sceglieva di votare per una candidato monarchico e di voltare le spalle alla Repubblica, avvelenata dalla guerra». Ricorda così Napoli, lo scrittore e poeta Erri De Luca, che nel '68, ad appena 18 anni, lasciò un altro posto vuoto a tavola e se ne andò a Roma per impegnarsi nell'attività politica.

Napoli, amareggiata ieri e amareggiata oggi. Un destino.

Non nello stesso modo. Non c'è più quell'estremismo della necessità tipico della fine di una guerra. Oggi Napoli condivide con le città del Nord i contraccolpi della sovrabbondanza: dai rifiuti ai negozi di lusso, fino alla stessa quota di immigrati.

Rassegnata a tutto, anche ai rifiuti?

Napoli ha comunque la capacità di vivere e di lavorare, di mandare i bambini a scuola, di cantare, di fare musica e teatro, di fare tardi la notte anche in mezzo all'immondizia. Una abilità di adattamento al peggio stratificata nei secoli.

Vuole dire che in Campania ci si assuefà a tutto?

Non proprio: c'è una parte della società civile che è vitale e che quando raggiunge una certa quota di sopportazione esplode. Pensiamo alla discarica di Terzigno che si sono dovuti rimangiare. In questi casi, però, bene e male si mescolano.

A chi la responsabilità della situazione?

In primis alla politica e ai partiti, assenti e latitanti rispetto alle esigenze dei cittadini. La politica oggi è un comitato di affari che si fa gli affari propri.

È nato a Napoli e con la sua città mantiene un rapporto di affetto. Che impressione le fanno le immagini dei cumuli di rifiuti, dei bambini che vanno a scuola fra l'immondizia? Amarezza? Rabbia?

Una sensazione di fraternità nei confronti dei miei concittadini che devono sopportare un affronto causato da incompetenze che durano da anni. E dimostrate non solo dalla comunità locale, ma anche da quella nazionale.

Erri De Luca

I BRANI DEL LIBRO-INTERVISTA DI BENEDETTO XVI, «LUCE DEL MONDO»

Il Papa: omosessualità mai giustificabile moralmente

«È contro la natura di quello che Dio ha voluto. Inconciliabile con l'essere sacerdoti»

CITTÀ DEL VATICANO L'omosessualità è «una grande prova» di fronte alla quale una persona può trovarsi, ma «non per questo diviene moralmente giusta». Anzi: «rimane qualcosa che è contro la natura di quello che Dio ha originariamente voluto». Inoltre essa «non è conciliabile con il ministero sacerdotale, perché altrimenti anche il celibato come rinuncia non ha alcun senso». Dopo le anticipazioni che hanno già fatto molto parlare - in particolare quella in cui il Papa ammette «in singoli casi» l'uso del profilattico - altri brani del libro-intervista di Benedetto XVI, "Luce del mondo", scritto col giornalista tedesco Peter Seewald e presentato ieri in Vaticano, sono destinati ad alimentare discussioni.

Nel libro, i temi riguardanti la sessualità sono trattati da Ratzinger diffusamente e con estrema franchezza, con un atteggiamento tutt'altro che «ex cathedra» bensì in forma colloquiale. E se i principi esposti su aspetti come l'uso del condom hanno fatto parlare di «svolta», ben presto però smussata dall'entourage vaticano, su altri la conferma dei «no» del passato è più netta e definitiva.

Nel capitolo 14, ad esempio, il Papa parla dell'omosessualità come di «una grande prova, così come una persona può dovere sopportare altre prove», ma rimarca che «non per questo l'omosessualità diviene moralmente giusta, bensì rimane qualcosa che è contro la natura di quello che Dio ha originariamente voluto». Benedetto XVI avverte che le persone omosessuali «non devono essere discriminate perché presentano quelle tendenze. Il rispetto per la persona è assolutamente fondamentale e decisivo. E tuttavia - osserva - il senso profondo della sessualità è un altro. Si potrebbe dire, volendosi esprimere in questi termini, che l'evoluzione ha generato la sessualità al fine della riproduzione».

«Si tratta - prosegue più oltre Benedetto XVI - della profonda verità di ciò che la sessualità significa nella struttura dell'essere umano», mentre l'omosessualità «rimane qualcosa che è contro la natura di quello che Dio ha originariamente voluto».

Sottolineando poi che essa è inconciliabile con l'essere sacerdoti, il Papa ammonisce che «la scelta dei candidati al sacerdozio deve perciò essere molto accurata. Bisogna usare molta attenzione - spiega - affinché non si introduca una simile confusione e alla fine il celibato dei preti non venga identificato con la tendenza all'omosessualità».

Parlando ampiamente anche dello scandalo della pedofilia, Ratzinger indica che è il momento di recuperare «il diritto e la necessità della pena».

Per quanto riguarda il matrimonio, dice che quello «monogamico» è «il fondamento su cui poggia la civiltà dell'Occidente. Se crolla, crolla un elemento essenziale della nostra cultura». E arriva anche a dire che «laddove un sacerdote vive insieme a una donna si deve esaminare se esista una vera volontà matrimoniale e se i due possano contrarre un buon matrimonio». Se così fosse, ammette, «dovranno imboccare questa strada».

Ciò che sta a cuore al Papa è che i cristiani riscoprano «la gioia e il sì al corpo, il sì alla sessualità, considerati come un dono, di cui fanno parte sempre anche la disciplina e la responsabilità». Quella «responsabilità» che gli fa dire un primo sì all'uso del preservativo, facendo l'esempio - almeno nell'originale tedesco - di quando a utilizzarlo è «un prostituto» (nella traduzione italiana è diventato «una prostituta»).

Papa Benedetto XVI nel suo studio

Arci Gay: «umiliati». Grillini (Idv): «Ritorno al Medioevo»

ROMA Un pò ci speravano: dopo le «aperture» del Papa sull'uso del preservativo, la comunità gay italiana si aspettava ora qualche passo avanti anche sul tema, scottante, dell'omosessualità. Ma le aspettative sono andate deluse: Benedetto XVI, ribadisce il suo giudizio morale sull'omosessualità. Inevitabile la reazione delle associazioni gay e lesbiche. Ironico Sergio Rovasio, segretario di «Certi diritti»: «Dato che ancora non avevamo capito qual era la posizione del papa riguardo all'omosessualità, lo avevamo capito quando, da Capo della Congregazione per la dottrina della fede negli anni '80 e '90 aveva scatenato vere e proprie epurazioni, punizioni e cacciate contro i preti gay o che aiutavano le persone gay». Amaro il commento di Paolo Patanè, presidente di Arcigay: «Le parole del papa umiliano milioni di vite che quotidianamente fanno i conti, in tutto il mondo, con l'oltraggio della discriminazione». Di ritorno al Medioevo parla Franco Grillini, diritti civili dell'Italia dei Valori.

A CASAL DI PRINCIPE

Fidanzate dei casalesi in carcere con il trucco

Venivano realizzati falsi certificati di convivenza Indagati anche due vigili

NAPOLI Pur di incontrare in carcere le fidanzate, i rampolli dei Casalesi detenuti in regime di 41 bis avevano falsificato i certificati di domicilio, facendo risultare all'anagrafe convivenze mai esistite. Quattro ordinanze di custodia sono state notificate da Dia e Nic della polizia penitenziaria a Michele e Gianluca Bidognetti, rispettivamente fratello e figlio del boss Francesco, e ai due vigili urbani di Casal di Principe che li avevano aiutati, Stanislao Iaiunese e Mario De Falco. Quest'ultimo, fratello di un affiliato al clan assassinato nel 1991, è stato condannato in primo e in secondo grado per associazione camorristica: eppure è tuttora in servizio al comando dei vigili col grado di maresciallo maggiore, circostanza che il gip Amelia Primavera definisce «sorprendente».

I falsi certificati di convivenza sono stati realizzati per Gianluca Bidognetti, per il fratello Aniello e per Vincenzo Letizia; le fidanzate dei due fratelli, Serena Pagano e Rita Starace, e quella di Letizia, Luana Iovine, sono indagate a piede libero; indagati anche i due anziani coniugi che, falsamente, avevano confermato la convivenza a Casal di Principe di Gianluca e Serena, ma solo dopo la richiesta di chiarimenti arrivata al Comune di Casal di Principe dalla casa circondariale di Teramo.

I due vigili, è emerso dalle indagini, hanno agito in cambio di denaro: «Gli ho dato due pigioni», ammette Michele Bidognetti durante un colloquio con il nipote. L'operazione è stata chiamata "Briseide", come la giovane troiana che il capo acheo Agamennone pretese accanto a sè strappandola ad Achille.

MAFIA DEL '93

Georgofili, lo Stato dimentica di costituirsi parte civile

FIRENZE «Non so se l'avvocatura dello Stato è in ritardo». Giuseppe Quattrocchi lo dice con amarezza. Lo Stato non si è costituito parte civile nel processo che si è aperto ieri a Firenze sulle stragi mafiose del '93 che, per la prima volta nella storia di Cosa Nostra, colpirono i tesori dell'arte e chiese fuori dalla Sicilia. Per il tritolo di via dei Georgofili, nel capoluogo toscano morirono 5 persone: Caterina Nencioni, una bambina di appena 50 giorni, la sorella Nadia di 9 anni, i genitori Fabrizio Nencioni e Angela Fiume con lo studente Dario Capolicchio. Mentre Regione e Comune si sono costituite parti civili, l'assenza dello Stato per il procuratore capo di Firenze potrebbe essere dovuta a una dimenticanza dell'avvocatura. «Non ci siamo costituiti parte civile perchè non ne siamo venuti a conoscenza - spiegano dall'avvocatura - Non c'è stato notificato nulla per iscritto né verbalmente ma solo per pubblici annunci». «La notifica - dice Quattrocchi - è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e su tre quotidiani nazionali per poter raggiungere più persone possibili. Sarebbe bastato che l'avvocatura avesse letto la Gazzetta».

Università, la protesta sale sui tetti

L'appello al Colle e oggi il presidio alla Camera. Agitazioni in tutta Italia

ROMA La protesta del mondo universitario trasloca dalle piazze ai tetti. Quelli degli atenei italiani che non ci stanno a essere travolti da una riforma universitaria (approdata da ieri in aula alla Camera) che - dicono - «fa uno scempio dell'istruzione superiore».

Oggi è in programma un presidio permanente di ricercatori, docenti, studenti e precari davanti a Montecitorio, ma da ieri sono partite, in un crescendo, occupazioni di facoltà e sommità. E in un appello al presidente Napolitano ordinari, associati e ricercatori di tutta Italia (le firme per ora hanno raggiunto quota 2.000) chiedono al Capo dello Stato di «fermare questo atto mal consigliato e poco meditato che produrrà danni difficilmente reversibili la Paese tutto».

Ieri a Salerno sotto una pioggia battente ricercatori e studenti hanno occupato il tetto del Rettorato del Campus di Fisciano. A Pavia studenti e ricercatori, caschetto giallo in testa, hanno, invece, occupato il rettorato incassando la solidarietà di cda dell'ateneo e rettore.

Anche a Roma tetto occupato: i ricercatori della Sapienza e di Tor Vergata, insieme ad alcuni studenti, sono saliti in cima all'edificio di fontanella borghese della Facoltà di Architettura della Sapienza (con loro anche il segretario nazionale del Prc-Federazione della Sinistra, Paolo Ferrero); e hanno intenzione di rimanerci a oltranza finchè non verrà accantonato l'iter parlamentare della riforma Gelmini;«siamo costretti ad arroccarci su un edificio di un sapere ancora pubblico - hanno spiegato - per difenderlo dagli attacchi di un Governo che vuole privatizzare l'intero sistema universitario».

Nella Capitale occupate anche le facoltà di Fisica e Ingegneria della Sapienza.

A Bari per protesta contro la riforma, nelle sedute di laurea i docenti esibiranno una coccarda nera al braccio in segno di lutto. In Sardegna i rettori delle Università di Cagliari e Sassari hanno scritto un documento congiunto per chiedere che il ddl Gelmini venga riassegnato alla Commissione Cultura della Camera per consentirne una revisione che scaturisca anche dal dialogo con tutte le componenti accademiche.

Occupazione del polo scientifico, assemblee, lezioni in piazza, maratona in notturna di corsi non stop allestita con la collaborazione dei docenti di quattro facoltà sono, invece, le iniziative messe in campo dai collettivi studenteschi dell'ateneo di Firenze. Hanno scelto una forma di protesta «positiva e propositiva» i ricercatori in agitazione dell'Università di Urbino: presentano al pubblico i risultati della loro attività mentre il disegno di legge Gelmini è in discussione alla Camera da ieri fino a domani. Occupazione a raffica e mobilitazione generale pure all'università di Pisa: l'attività è stata completamente sospesa, su indicazione del Senato accademico, per consentire la massima partecipazione possibile all'assemblea di ateneo e occupazioni si sono già verificate nelle facoltà di Scienze, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lettere e Ingegneria. A Macerata da lunedì sera 65 studenti hanno occupato l'aula A di Filosofia e intendono mantenere l'occupazione per tre giorni. Le occupazioni si stanno espandendo a macchia d'olio. A Torino, dove ieri è cominciata un'assemblea, una trentina fra docenti universitari, ricercatori e studenti sono saliti sul tetto di Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche e hanno annunciato di voler trascorrere la notte lassù. Alcuni ragazzi hanno anche occupato (e poi liberato) i binari della stazione Porta Nuova.

Il ministro Gelmini

Oggi l'appuntamento è davanti a Montecitorio: dalle 9.30 comincerà «l'assedio» all'insegna dello slogan «Il futuro è qui e si decide adesso». «Riteniamo inammissibile - afferma la Rete della conoscenza - che dopo mesi di mobilitazione, il ministro non abbia mai risposto nel merito alle critiche e alle proposte degli studenti». E contro «un'epocale operazione di smantellamento del nostro sistema universitario pubblico» si schiereranno oggi, partecipando al presidio, anche associazioni di dottorandi e docenti e sindacati (Adi, Adu, And, Andu, Apu, Cisl, Cnru, Cnu, Conpass, Cpu, Flc-Cgil Rdb, Rete 29 Aprile, Snals, Udu, Ugl, Uilpa-Ur).

PREOCCUPANTI LE PREVISIONI DEI METEOROLOGI DELL'AERONAUTICA MILITARE

Arriva il freddo, nel weekend rischio neve in pianura

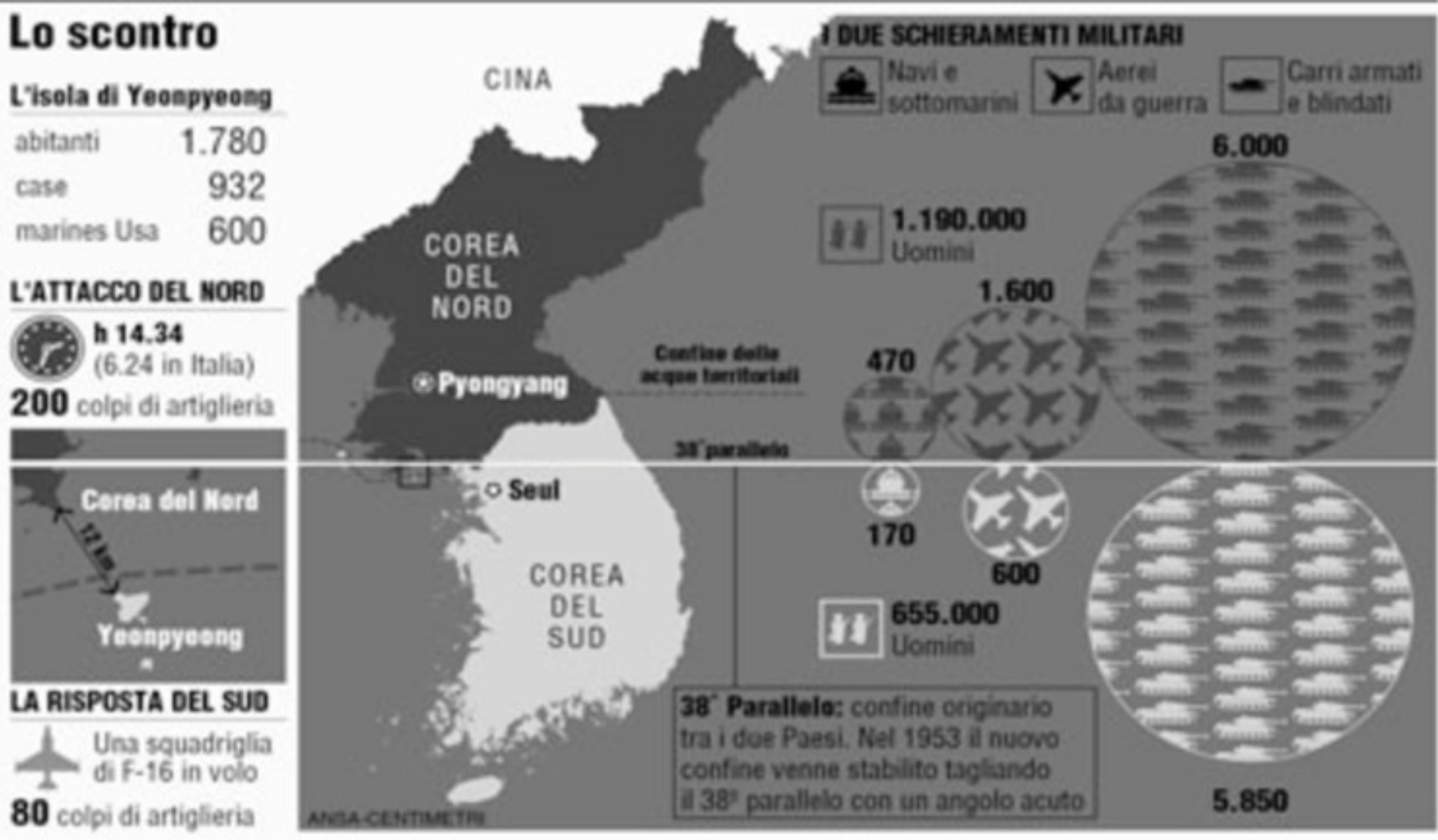
Acqua alta a Venezia, ma non a Chioggia dove funziona il «baby Mose». Livelli del Po in lento decremento

ROMA Passati i forti temporali delle ultime ore, oggi e domani le giornate saranno caratterizzate da una instabilità meteorologica in molte regioni italiane: sole e nuvole si alterneranno spesso, lasciando a volte spazio a qualche debole e improvvisa pioggia. Dal Nord Europa è poi in arrivo il primo vero freddo invernale, che da oggi farà calare di diversi gradi le temperature al Nord e, da domani sera, sempre sulle regioni settentrionali porterà nevicate anche a bassa quota. Ma le piogge seguiteranno ad affliggere gran parte dell'Italia per tutta la settimana e, dopo un temporaneo moglioramento sabato, una nuova perturbazione colpirà il Centronord, in particolare Toscana, Liguria e Lazio.

Immagini di repertorio: neve sul Carso

Secondo le previsioni dell'Aeronautica militare, la giornata di oggi si aprirà con schiarite al Nord-Ovest e nuvole sparse nel resto del settentrione. Schiarite in graduale estensione in tutto il Nord nel resto della giornata. Al Centro coperto o poco nuvoloso, con piogge sparse sulla dorsale appenninica e localmente sulle coste adriatiche. Al Sud ancora temporali tra bassa Campania, Basilicata e Calabria, parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. Poco nuvoloso in Sicilia e Sardegna. Sempre nella giornata di oggi le temperature caleranno di diversi gradi, per ora solo al Nord. Tra domani e venerdì, quando si prevede l'arrivo una nuova perturbazione che nel weekend riporterà temporali su tutta la penisola, il freddo interesserà il Centro Nord e causerà nevicate su tutto l'arco alpino, sull'Appennino e anche a bassa quota sulla pianura padana. Venerdì piogge su tutta l'Italia, nevicate su Alpi e Appennini, temperature massime inferiori a 10 gradi al Centro Nord. Sabato temporaneo miglioramento ma poi domenica tornano le piogge su tutto il Centro Nord e persino la neve in pianura su Piemonte e Lombardia.

Da domenica in arrivo perturbazione "violenta". Tra domenica sera e lunedì sull'Italia è attesa «una perturbazione atlantica violenta e molto estesa». Lo ha detto Giampiero Maracchi, ordinario di climatologia all'Università di Firenze. «Si tratta di un tipo di perturbazione non frequente e ricorda - ha detto Maracchi - una situazione climatica simile al '66». L'esperto ovviamente invita alla cautela: «A oggi le previsioni fanno prevedere questo evento. Occorre vedere se poi le condizioni atmosferiche rispettano questo quadro». Due le preoccupazioni: l'estensione del fenomeno, con un'aggravante sui grandi fiumi e sui terreni «ormai saturi» e l'impatto locale. L'Agenzia interregionale per il Po (Aipo) riferisce intanto che i livelli del fiume Po nel tratto tra Piacenza e Casalmaggiore sono in lento ma costante decremento.

Acqua alta a Venezia che ha toccato ieri mattina una massima di marea di 102 centimetri, uno in meno del dato registrato ieri dai tecnici del Comune. La marea ha continuato invece a lasciare all'asciutto, grazie a quello che è stato ormai battezzato il "baby Mose", la città di Chioggia, nonostante la massima sia stata di un metro. «Funziona tutto benissimo» ha sottolineato il sindaco Romano Tiozzo, commentando l'esito della sperimentazione della paratoia Sud installata nel canal Vena, all'altezza di Porta Garibaldi. «Il centro storico non è stato allagato neppure dalla marea di domenica, che ha toccato 1 metro e 28 centimetri», ha precisato il sindaco.

Un'immagine degli edifici colpiti dai bombardamenti nordcoreani ieri mattina

IMMEDIATA RISPOSTA DI SEUL SULLE BATTERIE DELLA COSTA. ALLARME NEL MONDO, GLI USA NON MUOVONO TRUPPE

Coree, sparano i cannoni del Nord: uccisi due soldati

L'artiglieria del regime comunista devasta un'isola vicino alla contestata linea di confine. Civili evacuati

di MONICA VIVIANI

ROMA Alta tensione al confine tra le due Coree. La Corea del Nord ha bombardato un'isola sudcoreana, causando la morte di almeno due soldati e il ferimento di una ventina di persone. Testimoni hanno riferito di un villaggio trasformato in un mare di fuoco mentre la popolazione fuggiva sulle barche dei pescatori. Immediata la reazione di Seul che ha risposto al fuoco decretando il massimo livello di allerta in tempo di pace. L'Onu ha condannato l'attacco.

L'inferno si è scatenato alle 14.24 ora locale (quando in Italia erano le 7.34): l'artiglieria nordcoreana di Pyongyang ha iniziato a cannoneggiare l'isola di Yeonpyeong, nel Mar Giallo, uccidendo due marines di Seul e ferendone altri 16, più tre civili. Almeno 50 le granate cadute sul suolo sudcoreano. Una settantina di case sono state incendiate e in breve il fuoco ha iniziato a espandersi senza controllo. Un testimone ha raccontato che sull'isola un villaggio si è trasformato in «un mare di fuoco». «Le case e le montagne sono in fiamme e la gente sta scappando - ha aggiunto -; si vedono colonne di fumo, la popolazione è terrorizzata. 1 1600 abitanti dell'isola sono stati trasferiti nei bunker, molti sono fuggiti su barche».

La Corea del Sud ha risposto al fuoco sparando un'ottantina di colpi di artiglieria e i caccia di Seul hanno immediatamente decollato e hanno sorvolato l'isola in ricognizione.

Il presidente sudcoreano, Lee Muung Bak, ha avvertito immediatamente che il suo Paese «risponderà duramente a qualsiasi ulteriore provocazione»; ha definito «imperdonabile questa chiara provocazione armata diretta contro obiettivi civili»; ha invitato la popolazione alla calma e ha osservato che l'attacco può essere assimilato a «un'invasione del Sud».

Il ministro degli Esteri di Seul ha sostenuto che l'attacco «è stato pianificato e costituisce una chiara violazione dell'armistizio», siglato tra i due Paesi dopo la guerra dal 1950 al 1953. Pyongyang sostiene invece di avere risposto al fuoco dopo «spregiudicate provocazioni militari da parte del Sud» che avrebbe aperto il fuoco verso le sue acque territoriali. Nell'area era in corso un'esercitazione militare di Seul, che nega però di avere aperto il fuoco verso il Nord. «Continueremo a colpire senza pietà e senza alcuna esitazione se il nemico osa invadere le nostre acque territoriali di un solo millimetro» ha fatto poi sapere l'agenzia di Pyongyang, Kcna.

L'isola sorge tre chilometri a Sud della contestata frontiera marittima tra le due Coree. Come altre isole lungo il confine marittimo occidentale, è da oltre 50 anni al centro di una disputa perchè Pyongyang non ha mai riconosciuto ufficialmente i confini tracciati al termine della guerra conclusasi senza un trattato di pace. La nuova tensione arriva in un momento già molto difficile per i rapporti tra le due Coree e dopo la rivelazione, sabato scorso, che il regime comunista di Pyongyang dispone di un nuovo sofisticato impianto per l'arricchimento dell'uranio, notizia che ha allontanato la ripresa dei negoziati interrotti sei mesi fa.

Alle Nazioni Unite ieri erano in corso le consultazioni per decidere «come reagire all'attacco», anche se al momento non è prevista una riunione formale del Consiglio di sicurezza Onu. Intanto il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon, ex ministro degli Esteri di Seul, ha definito l'incidente «uno dei più gravi tra i due Paesi dal 1953»; ha condannato l'attacco e ha chiesto alle parti «di tornare alla moderazione».

Il presidente Usa Barack Obama è «indignato» dall'attacco nordcoreano e ritiene che la Corea del Nord non stia rispettando i suoi obblighi verso la comunità internazionale. In un comunicato la Casa Bianca ieri ha condannato «con forza» il raid e ha confermato di essere pienamente impegnata a garantire la sicurezza della Corea del Sud, oltreché la stabilità e la pace regionale. Il Pentagono ha poi fatto sapere che è ancora troppo presto per parlare di eventuali ritorsioni contro la Corea del Nord e di un rafforzamento del deterrente nei suoi confronti. È stato il portavoce del ministero della Difesa Usa, colonnello Dave Lapan, a sottolinearlo. «Al momento è prematuro affermare che stiamo valutando una qualsiasi iniziativa militare» ha tagliato corto. Il governo cinese si è poi detto molto preoccupato e ha invitato le parti a tornare alla ragionevolezza. Pechino ritiene «imperativo» rilanciare i colloqui di pace con la Corea del Nord. Un "allarme rosso" è stato lanciato dal ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, secondo il quale «quello che è successo potrebbe degenerare in un conflitto e diventare una minaccia colossale». Anche l'Italia, con il ministro Frattini, ha condannato l'attacco.

L'ANALISI

Pyongyang e Pechino vogliono scacciare gli Usa

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Il regime nordcoreano, in linea con Teheran, vuole contrastare gli Stati Uniti quale unica potenza globale e lo fa con i missili frutto di scambi tecnologici e produttivi con l'Iran e usando le armi di distruzione di massa, unica sua fonte di valuta pregiata, al di là della vendita di Kalashnikov e mine a Paesi africani». Gianandrea Gaiani, direttore del più seguito magazine di Difesa on-line, analisidifesa.it, offre una lettura della nuova crisi intercoreana diversa dalla maggior parte degli osservatori.

«Molti - spiega - inquadrano l'attacco all'isola di Yeonpyeong nella pluriennale politica da parte di Pyongyang di alzare il prezzo per il suo disarmo nucleare ma, a mio avviso, il bombardamento rientra nel confronto strategico nel Pacifico e in particolare nel Mar Giallo: la Corea del Nord e la Cina non vogliono una presenza statunitense nell'area. L'intenzione è presa con il dovuto timore anche dal Giappone, che guarda caso dopo tante polemiche e pressioni per la chiusura delle basi militari Usa sull'Isola di Okinawa ora ha congelato l'intero dossier». Per l'esperto di difesa bolognese è chiaro che la Cina, unica potenza a supportare il regime comunista-dinastico nella penisola asiatica, in questa fase ha tutto l'interesse a indebolire gli Stati Uniti nel controllo di quella aerea dell'Oceano Pacifico. «L'attacco nordcoreano - continua Gaiani - fa seguito a mosse importanti ma non molto "mediatizzate" portate avanti di recente da Washington: la vendita di armi all'India, storica rivale di Pechino; l'accordo in chiave anti-cinese addirittura con il Vietnam». In tale contesto la provocazione di Kim Jong Il, la cui sopravvivenza è basata esclusivamente sull'arsenale atomico e di armi di distruzione di massa data l'obsolescenza dei mezzi convenzionali, gioca a favore del vicino colosso asiatico. «È una guerra di poche bombe e di molta propaganda - precisa l'analista - e ora la Corea del Nord alza la posta, dato che la scorsa primavera l'affondamento della corvetta sudcoreana non aveva prodotto alcuna seria risposta militare».

Gianandrea Gaiani

I DUE PAESI SONO FORMALMENTE ANCORA IN GUERRA DALL'ARMISTIZIO DEL '53

Sessant'anni di provocazioni e sangue

Infiltrazioni di commando, attentati, colpi di cannone e lancio di siluri

ROMA Scaramucce, attacchi e attentati fra le Coree non sono mai cessati dall'armistizio del 1953 che ha pose fine alla guerra fra Nord e Sud. Un trattato di pace non è mai stato firmato e gli Stati sono formalmente ancora in guerra.

Anni '50. Il Nord infiltra agenti nel Sud per raccogliere informazioni e creare cellule rivoluzionarie.

Anni '60. Pyongyang comincia a infiltrare commando che compiono raid; gli scontri di confine finiscono spesso con scambi di colpi di artiglieria. Nel 1968 si contano ben 600 infiltrazioni dal Nord.

Anni '70. Pyongyang cerca a più riprese di uccidere il presidente sudcoreano e alti ufficiali. Nel novembre 1970 un agente del Nord è ucciso mentre cerca d'installare una bomba nel Cimitero nazionale di Seul, destinata a eliminare il presidente Park Chung Hee. Nel '74 un nordcoreano residente in Giappone cerca di nuovo di eliminare Park a Seul: uccide la moglie.

Anni '80. Il Nord rinuncia ai commando e punta sugli agenti segreti. Nell'ottobre dell'83 tre "007" tentano di uccidere con una bomba il presidente sudcoreano Chun Doo Hwan in visita a Rangoon, Birmania. Il presidente resta illeso ma muoiono 18 persone del suo seguito, fra le quali quattro ministri. Nel novembre '87 l'incidente più grave: scoppia una bomba su un jet di linea della Korean Air proveniente dal Medio Oriente. Muoiono 135 persone.

Lanciamissili durante una parata del regime comunista di Pyongyang

Giugno 1999. Scontro fra navi del Nord e del Sud nel Mar Giallo sulla Northern Limit Line, confine marittimo armistiziale non riconosciuto da Pyongyang. Viene affondata una nave del Nord; muoiono fra i 17 e gli 80 marinai.

Giugno 2002. Nuovo scontro navale sul confine marittimo: muoiono 4 o 6 marinai del Sud, forse 13 del Nord.

Novembre 2009. Due vedette, del Nord e del Sud, si sparano sul confine. Muoiono alcuni marinai del Nord e le navi rimangono danneggiate.

Gennaio 2010. Le truppe del Nord sparano colpi d'artiglieria sul confine marittimo, in due bracci di mare rivendicati da Pyongyang, ufficialmente per esercitazione. Il Sud risponde a cannonate da una base su un'isola. Nessun ferito.

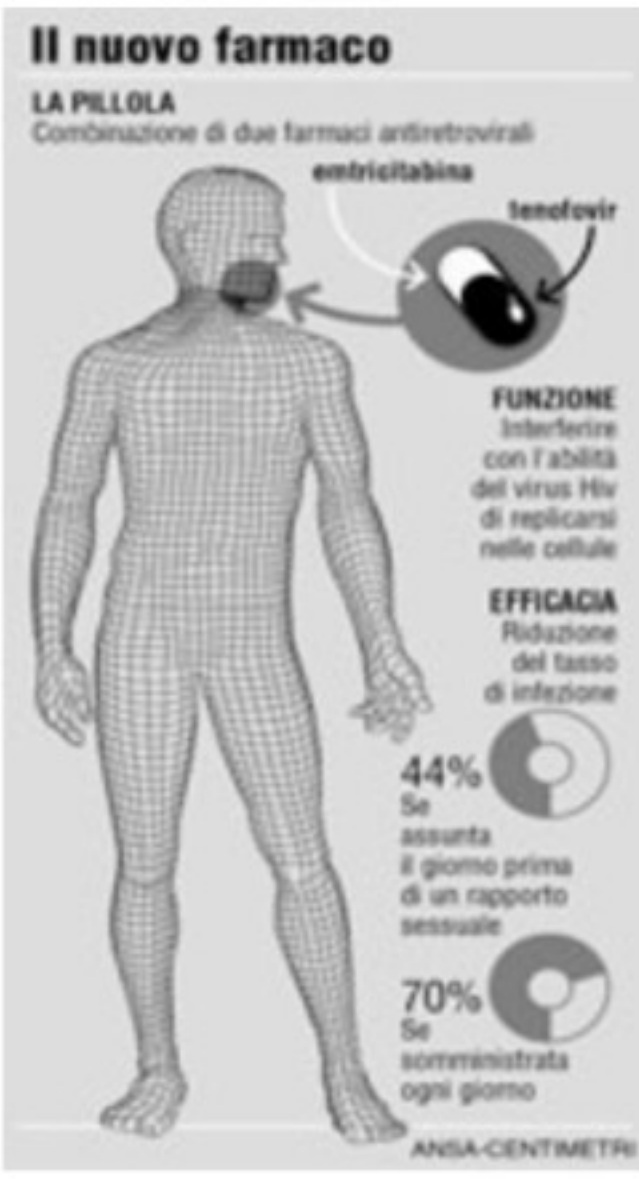
Marzo 2010. Il 26, sul confine marittimo la corvetta del Sud "Cheonan" affonda per una misteriosa esplosione. Muoiono 46 marinai. Dopo due mesi d'indagine di una commissione emerge chiara la responsabilità di Pyongyang. Seul chiede nuove sanzioni Onu contro il regime comunista. Il 25 maggio il leader nordcoreano Kim Jong Il ordina ai militari di mettersi sul piede di guerra. Annuncia che romperà tutti i rapporti con la Corea del Sud.

Aids, arriva la "pillola del giorno prima"

Previene il moltiplicarsi del virus Hiv. Problemi bioetici su equità all'accesso e prevenzione

ROMA L'annuncio, dalle pagine della rivista scientifica "The New England Journal of Medicine", è di quelli che apre le porte alla speranza: è stata testata, e i risultati sono definiti più che soddisfacenti, una "pillola del giorno prima" in grado di prevenire e dunque ridurre drasticamente il tasso di contagio da virus Hiv negli uomini.

Una pillola da prendere quotidianamente e che, nel campione considerato, ha ridotto fino al 70% il rischio di contrarre l'infezione. Ma lo studio, condotto in 11 centri di sei aree geografiche (Sudafrica, Thailandia, Perù, Brasile, Usa, America latina) non ha mancato di suscitare dubbi, anche di natura etica.

La nuova pillola è la combinazione di due farmaci (Emtricitabina e Tenofovir) che hanno la funzione d'interferire con l'abilità del virus Hiv di replicarsi nelle cellule. «La combinazione dei due farmaci antiretrovirali assunta oralmente - rileva lo studio - ha ridotto del 44% il tasso d'infezione nel campione di uomini omosessuali considerato nello studio». Ma il primo dubbio relativo alla nuova "pillola del giorno prima" riguarda la platea dei destinatari: a chi dovrebbe essere indirizzato il nuovo farmaco?

E ancora, si chiedono alcuni esperti, la possibilità di ricorrere a una pillola "preventiva" non rischia d'incoraggiare comportamenti sessuali pericolosi? «Si tratta - risponde il direttore del Dipartimento del farmaco dell'Istituto superiore di sanità, Stefano Vella - di uno studio molto importante, che rappresenta un passo avanti nella lotta a questa malattia ma altro discorso è l'applicazione pratica che un simile farmaco potrebbe avere. Potrebbe essere destinato alla popolazione a più alto rischio di contagio ma non si può pensare a un uso generalizzato». Si pone, dunque, un problema di "equità" nell'accesso al nuovo farmaco, come rileva la bioeticista e membro del Comitato nazionale di bioetica (Cnb) Cinzia Caporale. «Se il farmaco si rivelasse realmente molto efficace - commenta - si porrebbe un problema, poichè si dovrebbero mettere in grado quante più persone possibile di accedere al farmaco, a partire naturalmente dalle categorie più a rischio». Ed equità di accesso andrebbe garantita, continua Caporale, «anche ai Paesi più poveri, che avrebbero maggiori difficoltà economiche pur avendo maggiore necessità del farmaco stesso». «Infine sarebbe necessaria un'informazione accurata per evitare - avverte la bioeticista - che il farmaco preventivo possa essere visto come una sorta di 'antidotò ai comportamenti sessuali a rischio».

IL PREMIER CAMERON: «SARÀ FESTA NAZIONALE»

William e Kate sposi il 29 aprile nell'abbazia di Westminster

LONDRA Teste coronate di tutto il mondo hanno scritto a penna la data sul calendario: venerdì 29 aprile, Westminster Abbey. Il principe William e la "commoner" Kate Middleton (*foto*) si sposeranno quel giorno nella stessa chiesa dei funerali di Lady Diana dopo meno di sei mesi di fidanzamento.

Romantico o macabro? L'annuncio ieri del padre dello sposo, l'erede al trono Carlo d'Inghilterra, ha chiuso una girandola d'illazioni sul grande giorno che il premier David Cameron si è affrettato a proclamare festa nazionale. Incuranti del proverbio mediterraneo che "Nè di venere nè di marte ci si sposa nè si parte" William e Kate hanno optato per "regalare" ai britannici un lungo "ponte" di primo maggio che si conclude lunedì due: il giorno del matrimonio sarà Bank Holiday, ha annunciato Downing Street, per dare modo a tutti i britannici di celebrare con i loro reali. La data è stata scelta pensando a Santa Caterina da Siena, di cui ricorre la festa quel giorno (Catherine è il nome completo di Kate). Quanto a Westminster Abbey, dove un giorno anche William come i suoi antenati verrà incoronato re, è la chiesa dove si sono sposati i nonni Elisabetta e Filippo ma per il giovane principe non può che essere listata a lutto.

William, che ha regalato alla fidanzata lo zaffiro della madre quando ha chiesto la sua mano, ci ha accompagnato la bara di Diana dopo che nell'agosto 1997 la amatissima "Principessa del popolo" era rimasta uccisa in un inseguimento con i paparazzi con il boyfriend Dodi Fayed a Parigi. Le immagini dei due principini, William 15enne e il fratellino Harry, in mezzo a dignitari e celebrità vestiti di nero commossero il mondo.

DIRETTE IN RUSSIA DOPO AVER ATTRAVERSATO IN TRENO SEGRETAMENTE TUTTA LA SLOVENIA. PROTESTE AMBIENTALISTE

Imbarcate a Capodistria 8mila barre di uranio

Il carico radioattivo proveniva dal reattore dell'istituto nucleare di Vinca, presso Belgrado

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Un carico di scorie radioattive, provenienti dalla Serbia, ha attraversato lo scorso week-end la Slovenia su un treno speciale per essere caricato a Capodistria su una nave con la quale è partito poi per la destinazione finale, un sito segreto in Russia. Il carico, secondo fonti ufficiali, era composto da 8mila barre di uranio arricchito, utilizzato in passato nel reattore dell'Istituto per l'energia nucleare di Vinca, presso Belgrado. Il trasporto doveva essere effettuato nella massima segretezza, ma la notizia è trapelata da fonti serbe, ed è stata successivamente diffusa dai media sloveni.

È andato comunque tutto senza intoppi, hanno comunicato le autorità di Lubiana domenica sera. In quel momento, la nave con il pericoloso carico aveva già lasciato le acque territoriali slovene. Il treno, partito da Belgrado via Ungheria per raggiungere Capodistria – visto che Ucraina e Croazia hanno negato il permesso di transito – ha raggiunto il confine ungherese – sloveno nella località di Hodos sabato sera alle 21. In condizioni di massima sicurezza, con il coinvolgimento, tra gli altri, della Direzione nazionale per la sicurezza nucleare, delle Dogane, del Ministero dei trasporti e della polizia, il convoglio ha continuato il viaggio un'ora più tardi. A Pragersko, scrive il quotidiano "Vecer" di Maribor, c'è stato il cambio di locomotiva, e poi il treno ha proseguito in direzione di Capodistria, dove il carico, contenuto in una serie di contenitori speciali, è stato immediatamente trasferito sulla nave, che stava già aspettando. Non è la prima volta che materiale radioattivo prodotto dal reattore dell'Istituto di Vinca viene inviato in Russia, e non è la prima volta che un carico di questo tipo attraversa la Slovenia.

Anche in questo caso, l'operazione è stata finanziata dalla comunità internazionale, con il consistente contributo degli Stati Uniti, che dopo l'11 settembre dedicano particolare attenzione al problema delle scorie radioattive, per evitare che l'uranio arricchito – in qualsiasi parte del mondo venga prodotto – rischi di finire in mano ai terroristi. L'ultima volta che la Slovenia è stata attraversata da un treno con un carico radioattivo speciale era nel settembre del 2008, quando 154 chilogrammi di uranio proveniente da un Istituto di ricerca di Budapest era stato caricato su una nave per Murmansk.

Gli ambientalisti sloveni si sono fatti sentire. Non è giusto effettuare questi trasporti in segreto, «la gente ha diritto di conoscere i rischi e le misure da adottare in caso di incidenti», ha dichiarato il rappresentante di Greenpeace in Slovenia Dejan Savic. Non si deve inoltre dimenticare, ha aggiunto Savic, che pure la Slovenia produce scorie radioattive nella centrale nucleare di Krsko.

Una veduta del porto di Capodistria

Il console Rustico: «Più soldi alle Comunità degli italiani»

Il diplomatico in visita a Pisino si rammarica per la mancanza degli arredi nella nuova sede

PISINO Un'isola di italianità nel cuore dell'Istria, che ieri ha avuto la visita del console generale d' Italia a Fiume, Fulvio Rustico. Pisino, capoluogo della Contea istriana, ha accolto con entusiasmo il console generale italiano, dapprima ricevuto dal sindaco Renato Krulcic e quindi da dirigenza, soci e simpatizzanti della locale Comunità degli Italiani. Nell'incontro con il primo cittadino è stata ribadita la grande attenzione della municipalità nei confronti del sodalizio dei connazionali e lo spirito di amicizia che vi è a Pisino tra il popolo di maggioranza, quello croato, e gli appartenenti alla Comunità nazionale italiana. «In città ho respirato un sentito clima di multiculturalismo e plurilinguismo – ci ha dichiarato il console generale Rustico – che è poi la caratteristica delle genti istriane. Il sindaco Krulcic ha dichiarato che il suo Comune è pronto a stringere rapporti di collaborazione con città italiane, sia dal punto di vista economico, sia in ambito culturale. Gli ho risposto che il consolato generale d' Italia a Fiume sarà a disposizione dell'amministrazione municipale pisinese per tutti i progetti di cooperazione»

Quindi Rustico ha visitato la mostra sugli esuli istriani, denominata "Valigie e destini", promossa dal Museo etnografico e allestita nel Castello di Pisino, esposizione che ha avuto il plauso del console generale e dei suoi collaboratori giunti nella città istriana. È seguita l' attesa tappa alla Comunità degli Italiani, dove il titolare del consolato generale di Palazzo Adria è stato accolto in modo caloroso dal presidente Gracijela Paulovic e da circa 200 persone, tra connazionali e non. Ad esibirsi è stato il coro misto del sodalizio, 35 persone dirette da Ines Kovacic Drndic, socio della Comunità e vice sindaco di Pisino. «Questa Comunità ha una sede molto bella – ha fatto presente Rustico – ma è ancora in attesa degli arredi, la cui gara per la fornitura dovrebbe partire entro fine mese. Come anche negli altri sodalizi, ho notato che i mezzi finanziari sono assolutamente insufficienti ed è una cosa che va cambiata, vista la voglia di fare, di mantenere l' italianità sul territorio. C' è bisogno di un aggiustamento di politica, che coinvolga le competenti istituzioni. Secondo il mio parere, i mezzi finanziari vanno dati innanzitutto alle Comunità degli Italiani, a queste unità di base dei connazionali, e quindi alle altre istituzioni".

Andrea Marsanich

RESIDUO BELLICO

Siluro in mare recuperato a Cherso

CHERSO Un gruppo di uomini rana della questura di Fiume ha riportato ieri in superficie un siluro lungo circa cinque metri, operazione compiuta di fronte a Caisole (Beli), località dell'isola di Cherso. Il proiettile, probabilmente un residuato della seconda guerra mondiale, si trovava a 26 metri di profondità, proprio di fronte alla spiaggia principale di Caisole. Il siluro sarà trasportato a Fiume per i controlli di rito, dopo di che si deciderà se farlo brillare oppure, nel caso non fosse pericoloso, sarà esposto in un'istituzione museale.

Fiume è la patria di questa micidiale arma, inventata dal fiumano Giovanni Luppis e perfezionata dal britannico Robert Whitehead.

«Rogo dell'Incoronata, il comandante ha colpe»

La testimonianza del pompiere sopravvissuto alla tragedia in cui morirono 12 colleghi

Il comandante dei vigili del fuoco Drazen Slavica

ZARA Dodici pompieri uccisi dal fuoco e una sola persona accusata della strage. Ieri al Tribunale regionale di Zara è cominciato il processo contro Drazen Slavica, ex comandante dei Vigili del fuoco della Contea di Sebenico e Knin, che la Procura statale ritiene l' unico responsabile della morte di 12 pompieri di Sebenico, Tisno (Stretto) e Vodizze nella tragedia avvenuta il 30 agosto del 2007 nell' Incoronata, la più grande isola del noto arcipelago dalmata.

A tre anni e tre mesi dalla più grande tragedia nella storia dei vigili del fuoco della Croazia, è stato dato il via ad un procedimento che potrebbe o dovrebbe fare luce sulle cause all' origine di un episodio che destò tantissimo clamore in Croazia e anche all' estero e che tuttavia resta coperto da un velo di mistero. Alcune perizie hanno parlato del cosiddetto incendio eruttivo, di fiamme che avrebbero inghiottito quei tredici malcapitati vigili del fuoco, spediti

> Cominciato il processo che prevede l'escussione di centodieci testimoni

sull' Incoronata per un' operazione di routine, ovvero spegnere un rogo di modeste dimensioni, che aveva interessato solo erba secca.

Altre perizie interdisciplinari hanno evidenziato risultati differenti, dando almeno parzialmente ragione ai familiari delle vittime che non credono all'ipotesi dell'incendio eruttivo, convinti che i loro cari siano stati uccisi dalla perdita di carburante da uno degli elicotteri militari giunti in soccorso. Ad avvalorare la loro tesi, la sparizione di quanto registrato da uno degli elicotteri e la distruzione di numerose prove nell'area dell'incendio, a opera dei militari delle Forze armate croate.

Slavica, dopo aver ascoltato l'atto d'accusa e ribadendo il suo massimo rispetto per la memoria dei colleghi scomparsi, ha dichiarato di non sentirsi colpevole del reato contro la pubblica sicurezza contenuto nell'accusa. È infatti accusato di aver mandato nell'Incoronata due minorenni, un obiettore di coscienza, di aver ritardato l'invio di soccorsi e di altre manchevolezze.

Frane Lucic, l'unico vigile del fuoco sopravvissuto, era presente ieri alla prima udienza e ha dichiarato che Slavica è sicuramente responsabile di quanto accaduto, aggiungendo che l'ex comandante non è però l'unico colpevole. È certo che a sfilare saranno 110 testimoni e che si avranno altre perizie, cosicché il procedimento è destinato a protrarsi per lunghi mesi. La prossima udienza è in programma il 18 gennaio 2011, quando sarà ascoltato il teste Josko Klaric, padre del giovane pompiere Dino Klaric, anch'egli deceduto sull'Incoronata. *(a.m.)*

IN BREVE

OPERA DEL DRAMMA ITALIANO

Michelstaedter in scena a Fiume

FIUME "Michelstaedter. Biografia di un pensiero furioso": questo il titolo dello spettacolo con il quale venerdì il Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc debutterà nella stagione 2010/2011. La rappresentazione, che porta la firma di Marco Colli, ripercorre alcuni punti fondamentali della vita e dell'opera del filosofo goriziano Carlo Michelstaedter, suicidatosi nel 1910 a soli 23 anni, Il ruolo di protagonista è stato affidato a Mirko Soldano, che ritorna a collaborare con Dramma Italiano per interpretare il ruolo del filosofo goriziano. In scena pure Woody Neri, nelle vesti di Janko Polic Kamov nonché Elvia e Bruno Nacinovich, Rosanna Bubola, Leonora Surian, Alida Delcaro, Miriam Monica, Giuseppe Nicodemo che è divenuto da poco nuovo membro della compagnia di prosa italiana, e poi ancora Raffaele Sinkovic, Toni Plešic e Lucio Slama. La scenografia è stata ideata da Zorž Draušnik. *(v.b.)*

NON BASTA IL PIANO DI SALVATAGGIO

L'Irlanda manda al tappeto le Borse e l'euro

Merkel: situazione eccezionalmente seria. Fondo Monetario: a rischio la ripresa

Il primo ministro irlandese Cowen

LA CRISI

A Dublino trema il governo Cowen

Oggi sarà presentato un piano di austerity "lacrime e sangue"

MILANO Cresce la pressione sul primo ministro irlandese, Brian Cowen, perché rassegni le dimissioni. Cowen ha chiesto di rimanere al potere finché il Parlamento non avrà approvato il piano di austerity. L'opposizione ha ribadito la richiesta di elezioni entro Natale. Per l'Irlanda si profila un piano "lacrime e sangue". Tagli al salario minimo, ai sussidi di disoccupazione e al numero di dipendenti pubblici, ma anche una nuova imposta sugli immobili e sull'acqua e un aumento delle tasse sul reddito: è la ricetta di austerity del governo irlandese di Brian Cowen per uscire dalla crisi e incassare l'assegno salvabanche della Ue e dell'Fmi.

Il piano, che verrà annunciato ufficialmente oggi, è stato sottoposto ieri a una nuova riunione del governo e agli esperti internazionali chiamati al capezzale dell'ex Tigre Celtica. Secondo le indiscrezioni, la manovra di 15 miliardi di euro entro il 2014 (sei miliardi nel bilancio 2011) è ripartita per due terzi in risparmi sulla spesa pubblica, un terzo in aumenti di tasse. Sarebbero previsti tagli del 5 per cento nel prossimo anno alla spesa per welfare per arrivare all'11% alla fine del 2014. La paga minima del Paese, che ora è fissata a 8,65 euro l'ora, sarà ridotta per i prossimi quattro anni. Un piano di esodi volontari permetterebbero di ridurre di 20 mila unità il numero dei dipendenti della pubblica amministrazione. È una scommessa mirata a salvare le banche e a non toccare la fiscalità superagevolata per le imprese. I sindacati hanno messo in guardia che il piano di austerity potrebbe provocare tensioni sociali: le unions hanno organizzato una marcia per sabato che ha già ricevuto decine di migliaia di adesioni. In cambio dell'austerity, il pacchetto di aiuti fino a 90 miliardi di euro garantirebbe all'Irlanda la possibilità di non ricorrere al mercato obbligazionario, per garantire il proprio debito, per i prossimi tre anni.

ROMA Euro in picchiata sotto quota 1,34 dollari, spread tra titoli di Stato decennali tedeschi e spagnoli ai massimi storici, mentre sale il differenziale con quelli portoghesi e irlandesi, Borse europee in netto calo al pari di Wall Street. Il piano di salvataggio dell'Irlanda non ha placato l'inquietudine dei mercati e in Europa cresce il timore del contagio. Secondo la Cancelliera tedesca Angela Merkel, la crisi irlandese, anche se diversa, preoccupa quanto quella greca. Secondo la Merkel l'euro è in una situazione «eccezionalmente seria» e il caso dell'Irlanda dimostra che la crisi finanziaria ed economica globale non è ancora finita. Non sono bastate ieri le rassicurazioni del presidente dell'Unione europea, Herman Van Rompuy, che ha gettato acqua sul fuoco affermando che il Portogallo non è l'Irlanda.

Un broker alla Borsa di Francoforte: un'altra giornata difficile per i mercati

Le principali Borse europee sono tornate indietro di 6 settimane bruciando in una sola seduta 81 miliardi di euro, tanti quanti i miliardi richiesti per salvare dal crac, secondo le stime dell'Ue, le banche irlandesi. I negoziati tra l'Irlanda e il Fondo monetario internazionale vanno avanti velocemente, spiega il numero due del Fmi, John Lipsky, secondo il quale spetta al governo di Dublino prendere le necessarie decisioni politiche, mentre per il commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn, l'Irlanda deve approvare in tempo la finanziaria, in modo da concludere il negoziato con Ue-Fmi. Il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble, ha lanciato l'allarme: «È in gioco la nostra moneta unica, dobbiamo assumercene la responsabilità». Secondo la Merkel l'euro è in una situazione «eccezionalmente seria» e il caso dell'Irlanda dimostra che la crisi finanziaria ed economica globale non è ancora finita. Tuttavia la Merkel nota che «l'europeo migliore non è sempre quello che aiuta per primo». Inoltre il cancelliere ribadisce che la Germania non intende addolcire la sua richiesta di inserire i privati nel meccanismo anti-crisi europeo dopo il 2013.

Ma intanto le Borse vanno in picchiata. Il piano di salvataggio delle banche irlandesi da parte di Fmi e Ue non ha rassicurato i mercati, ma ha incrementato le preoccupazioni sulla situazione finanziaria dei Paesi più deboli dell'Europa, come Portogallo e Spagna, mettendo ancora una volta alla prova la solidità della zona euro. Dublino ha così perso il 2,8%, con il sottoindice dei finanziari in calo del 17,9%, Madrid il 3,05%, Lisbona il 2,18%, Atene lo 0,87%. In forte calo anche Parigi (-2,47%), Francoforte (-1,72%) e Londra (-1,75%). Alla Borsa di Milano il Ftse Mib ha chiuso sui minimi cedendo il 2,07% a 20.372 punti con l'All Share che segna -2,02% a 20.590 punti. Pesanti le banche che hanno chiuso la seduta in forte flessione, con Intesa Sanpaolo (-3,46%) a guidare le vendite, seguita da Mediobanca 8-3,09%), Mps (-3,01%), Bpm (-2,71%) e Unicredit (-2,23%). Wall Street è andata giù pesante in un mercato intimorito anche dagli scambi di fuoco fra le due Coree. Il Dow Jones in serata perdeva l'1,42% a 11.020 punti. Male anche lo Standard & Poor's 500 (-1,54%) e il Nasdaq (-1,88%).

Allarme Fmi: ripresa globale a rischio

Via libera al piano di risanamento della Grecia ma i dubbi restano

NEW YORK Le «turbolenze» sui mercati dell'Eurozona mettono a rischio la ripresa globale. Il capo economista del Fondo monetario internazionale, John Lipsky, in un discorso a New York Lipsky ha detto che le tensioni sul debito pubblico europeo «potrebbero ripercuotersi sull'economia reale e attraversare le aree economiche». Lipsky ha spiegato anche che i colloqui tra Irlanda e Fmi stanno progredendo, «ma tocca al governo irlandese prendere le decisioni politiche necessarie. Ovviamente il nostro lavoro lì è tecnico, non politico. Le decisioni devono essere prese dal governo».

Il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schaeuble

Il Fmi la Commissione europea e la Banca centrale dell'Ue (Bce) hanno dato ieri via libera alla prossima tranche di 9 miliardi di euro del prestito alla Grecia, dopo che Atene ha accettato di porre in atto «nuove misure» di rigore nel 2011 - apparentemente senza ricorrere ad altri tagli dei salari e delle pensioni o a licenziamenti - per far fronte al buco creatosi con la revisione al rialzo dei deficit 2009 e 2010. Al termine di una missione di alcuni giorni gli ispettori internazionali hanno assicurato che se la Grecia ne avesse bisogno, potrà essere negoziata una dilazione dei termini di rimborso dei 110 miliardi di euro oppure una nuova linea di credito per garantirne il servizio. La Germania resta in una posizione di guardia alta dopo il monito del ministro delle Finanze, Schaeuble, secondo cui "l'euro è a rischio".

I rappresentanti di Ue e Fmi hanno espresso soddisfazione per l'«ambizioso» piano di risanamento greco confermando che il paese «è in carreggiata» e sta rispettando gli impegni di bilancio, con deviazioni minime. Ma hanno sottolineato che per raggiungere gli obiettivi di un deficit al 7,5% del Pil nel 2011 sono necessari «sforzi extra», ovvero «nuove misure» sulle quali è stato raggiunto un accordo. Queste consisteranno soprattutto nella riduzione delle spese e dagli sprechi particolarmente nel settore della sanità, delle imprese di stato e nell'amministrazione fiscale, e nell'allargamento della base impositiva. Le nuove misure, è stato spiegato, non prevedono licenziamenti ma un programma di uscite volontarie dal settore statale e, per poter garantire un appoggio sociale al rigore, sul piano fiscale si deve puntare a riequilibrare un sistema impositivo che sinora ha colpito soprattutto salariati e pensionati.

Paul Thomsen del Fmi ha detto che il paese è a «uno snodo cruciale», ovvero ha necessità di fare avanzare un'agenda concreta di riforme strutturali. Queste, ha spiegato, dovranno in particolare ridurre il costo del lavoro, ancorando gli stipendi alla produttività e intervenendo sui contratti collettivi; aprire l'accesso a professioni, servizi e commercio; modernizzare l'industria e privatizzare le proprietà statali. «Quando torneremo qui a marzo vorrei discutere i dettagli delle riforme strutturali», ha detto Thomsen spiegando che serviranno a dare impulso alla crescita.

IN BREVE

IRLANDA

Sono quattro le banche epicentro del terremoto

ROMA Il governo irlandese ha stimato lo scorso mese che il salvataggio del sistema bancario del Paese avrebbe potuto aggirarsi tra i 40 e i 50 miliardi di euro, il 32% del prodotto interno lordo dell'Irlanda. Ma secondo un'analisi di Barclays Capital il costo potrebbe lievitare a 80 miliardi di euro. La sola Anglo-Irish Bank avrebbe bisogno di un prestito compreso tra i 29 e i 34 miliardi di euro, a seconda della gravità della situazione. Allied Irish potrebbe avere bisogno di ulteriori tre miliardi di euro entro fine anno, che si andranno ad aggiungere ai 7,4 miliardi già stimati come necessari per la ricapitalizzazione dell'istituto di credito. Irish Nationwide Building Society avrà bisogno di altri 2,7 miliardi di euro per continuare ad operare. Bank of Ireland, in cui il governo controlla il 36%, è l'unica banca che non avrebbe bisogno di una ulteriore iniezione di liquidità.

IL MINISTRO

Tremonti e il capitalismo del «take away»

ROMA «Parte del capitalismo è uscita dalla dimensione dei valori patrimoniali e ha assunto la dimensione istantanea, shortista, take away». Così il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, intervenuto al convegno organizzato per celebrare i 100 anni di Assonime.

Secondo l'analisi del ministro parte del capitalismo «si è staccata dal conto patrimoniale e una parte affluente ed emergente si è sviluppata fuori dal sistema del capitalismo classico, la società di capitale, e si è rivolta agli hedge fund, agli equity fund, tutta la famiglia dei fondi. È uscita anche dallo schema dei contratti più o meno tipici». Un sistema finanziario, secondo Tremonti, uscito dal gioco della finanza regolata.

IL VICEDIRETTORE CAROSIO

Bankitalia: in Italia perdite «minori»

ROMA «Certamente c'è un problema non ancora risolto di contagio tra le crisi di alcuni Paesi in Europa». Lo ha detto il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Giovanni Carosio, in audizione al Senato presso la Commissione Finanze Si tratta di crisi, dice, «innescate dalla crisi finanziaria ma anche dalla situazione di ciascun Paese nella finanza pubblica». Secondo Carosio «il fatto che in Italia le perdite sono state minori vorrà pur dire qualcosa in termini di efficacia della vigilanza».

Generali, sforbiciata ai benefit di Bernheim

Dall'appartamento a Venezia ai voli fra Italia e Francia. Il presidente onorario mantiene il vitalizio annuo da 1,5 milioni

di SERGIO CARLIN

MILANO Sforbiciata ai benefit di Antoine Bernheim, presidente onorario delle Generali. Stando a quanto si vocifera nella City milanese, rumors che hanno trovato conferma in ambienti vicini alla compagnia, il consiglio di amministrazione del Leone, nell'ultima riunione dell'11 novembre, ha deciso di modificare in senso restrittivo parte della politica retributiva nei confronti dell'ex presidente.

Se non è stato toccato il sostanzioso vitalizio di cui Bernheim gode dal lontano 1999, al tempo, cioè, della sua prima cacciata dal vertice del gruppo per lasciar spazio ad Alfonso Desiata, il board è intervenuto per toglierli, invece, importanti e prestigiosi benefit come la possibilità di godere dell'appartamento di proprietà delle Generali a Venezia, di lavorare nell'ufficio nel centro di Parigi e di volare gratuitamente tra l'Italia e la Francia, rigorosamente fino ad ora a spese della compagnia. Extra di "consolazione" che il nuovo vertice capitanato da Cesare Geronzi aveva deciso di concedere all'ottuagenario presidente uscente (dopo 12 anni di presenza sullo scranno più alto delle Generali), in occasione del Cda del 12 maggio scorso.

In quell'occasione, infatti, il board del Leone, il secondo post assemblea, oltre a deliberare in merito ai compensi degli amministratori, aveva deciso di corrispondere al presidente onorario, su pressione, a quanto risulta, dei soci industriali, solamente benefici non monetari, chiedendo poi un parere legale in merito alla validità del vitalizio annuo da 1,5 milioni (reversibile al 60% alla moglie) che Bernheim si porta a casa dal 1999. Parere, acquisito invece circa un mese dopo nella riunione del 30 giugno, che ha certificato la vincolatività per la compagnia dell'impegno preso 11 anni.

Antoine Bernheim

Ora, anche dopo le polemiche apparse sulla stampa (in particolare, sul Corriere della Sera del 2 luglio, una lettera del giornale, indirizzatagli direttamente, ha invitato l'ex presidente delle Generali a versare in beneficenza parte dei suoi bonus ed emolumenti vitalizi), il board della compagnia ha deciso di tornare nuovamente sui rapporti con Bernheim. E lo ha fatto inserendo nell'ordine del giorno un'"informativa di aggiornamento sull'attuazione della deliberazione consiliare riguardante i rapporti con il presidente d'onore: adozione di nuove deliberazioni e conseguenti". Informativa dalla quale è nata la decisione di ridimensionare alcuni benefit, visto che non è possibile toccare la parte monetaria.

Non una sforbiciata tremenda comunque per Bernheim: l'ex presidente infatti, oltre alla pensione d'oro che il Leone deve corrispondergli ogni anno, può contare su ciò che l'amico Emilio Botin, presidente del Santander, gli versa ad ogni riunione del Cda per la propria presenza (Bernheim siede lì in rappresentanza della piccola partecipazione delle Generali) sia su quello che la stessa compagnia triestina deve versargli per la carica ricoperta nei board delle controllate, come ad esempio AlleanzaToro, di cui il francese è ancora vicepresidente.

FTSE ITALIA

-2,018%
20590,9

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,290	32,227	Marengo Francese	170,689	192,638
Argento (per Kg.)	573,267	655,900	Marengo Belga	170,689	191,606
Sterlina (v.C)	220,166	250,327	Marengo Austriaco	170,689	191,606
Sterlina (n.C)	220,166	250,327	20 Marchi	216,912	242,735
Sterlina (post.74)	220,166	250,327	20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Marengo Italiano	171,722	192,122	Krugerrand	932,205	027,749
Marengo Svizzero	170,689	192,122			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1451,45	-0,608	Londra	5581,28	-1,752	Stoccolma	343,40	-1,638
Bruxelles -bel 20	2584,25	-2,236	Madrid Ibex 35	9691,80	-3,047	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	266,48	-2,213	Nasdaq Comp (prov.)	2493,70	-1,513	Toronto (prov.)	12829,8	-0,767
Dj Euro Stoxx 50	2739,37	-2,563	New York (prov.)	11050,6	-1,145	Vienna Atx	2656,48	-2,483
Francoforte	6705,00	-1,716	Oslo-top25	365,01	-2,297	Zurigo Smi	6393,79	-2,125
Helsinki	7090,31	-1,567	Seul Kospi 200	252,12	-0,740			
Johannesburg	29164,5	-1,632	Singapore Straits T	3126,30	-2,025			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3496	Dollaro Canadese	1,3799	Rand Sudafricano	9,5464	Dollaro Singapore	1,7713
Yen Giapponese	112,500	Dollaro Australiano	1,3789	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9920
Sterlina Inglese	0,8480	Fiorino Ungherese	275,300	Dollaro Hong Kong	10,4711	Real Brasiliano	2,3388
Franco Svizzero	1,3338	Corona Ceca	24,6800	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,7259
Corona Svedese	9,3865	Zloty Polacco	3,9543	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,2070	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7096		
Corona Danese	7,4553	Dollaro Neozeland.	1,7626	Leu Rumeno	4,3113		

DOLLARO

-1,106%
1,3496

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,052	1,071	-1,77
Acea	8,625	8,690	-0,75
Acegas-aps	4,095	4,080	0,37
Acotel	37,96	39,00	-2,67
Acq. Potab.	1,531	1,547	-1,03
Acsm-agam	1,057	1,073	-1,49
Aedes	0,1853	0,1900	-2,47
Aedes 14 W	0,0459	0,0477	-3,77
Aeffe	0,4255	0,4270	-0,35
Aerop. Firenze	10,640	10,640	0,00
Aicon	0,2200	0,2248	-2,14
Alerion	0,4810	0,4960	-3,02
Amplifon	3,708	3,828	-3,14
Ansaldo Sts	9,105	9,350	-2,62
Antichi Pellettieri	0,5000	0,5050	-0,99
Apulia Prontopr.	0,3690	0,3920	-5,87
Arena	0,0264	0,0276	-4,35
Arkimedica	0,4650	0,4620	0,65
Ascopiave	1,581	1,570	0,70
Astaldi	4,740	4,803	-1,30
Atlantia	15,570	15,650	-0,51
Auto To-mi	9,600	9,890	-2,93
Autogrill	9,770	9,930	-1,61
Autostrade M.	21,70	21,99	-1,32
Azimut H.	6,680	6,870	-2,77
B&c Speakers	3,360	3,350	0,30
B. Carige	1,522	1,550	-1,81
B. Carige Risp	2,665	2,665	0,00
B. Desio	3,763	3,770	-0,20
B. Desio R Nc	3,655	3,688	-0,88
B. Finnat	0,4950	0,4960	-0,20
B. Generali	8,810	9,020	-2,33
B. Ifis	5,180	5,185	-0,10
B. Intermobiliare	4,152	4,170	-0,42
B. Pop Mil 13 W	1,574	1,752	-10,16
B. Popolare	3,175	3,245	-2,16
B. Popolare 10 W	0,0028	0,0029	-3,45
B. Profilo	0,4160	0,4295	-3,14
B. Sard. R Nc	9,125	9,190	-0,71
B.P. E.Romagna	8,600	8,755	-1,77
B.P. Etruria E L.	3,087	3,215	-3,97
B.P. Milano	2,777	2,855	-2,71
B.P. Sondrio	6,210	6,340	-2,05
B.P. Spoleto	3,717	3,658	1,64
Basicnet	2,780	2,785	-0,18
Bastogi	1,520	1,530	-0,65
Bb Biotech	45,60	46,03	-0,93
Bco Santander	7,840	8,165	-3,98
Bee Team	0,3600	0,3650	-1,37
Beghelli	0,5915	0,6030	-1,91
Benetton	4,707	4,925	-4,42
Beni Stabili	0,6605	0,6800	-2,87
Best Union Co.	1,400	1,437	-2,57
Bialetti	0,3565	0,3545	0,56
Biancamano	1,345	1,355	-0,74
Biesse	4,630	4,942	-6,32
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	2,150	2,150	0,00
Bon. Ferraresi	29,33	29,70	-1,25
Borgosesia	1,260	1,306	-3,52
Borgosesia Rnc	1,530	1,497	2,20
Brembo	8,200	8,280	-0,97
Brioschi	0,1440	0,1480	-2,70
Bulgari	7,450	7,330	1,64
Buone Società	0,3900	0,4085	-4,53
Buongiorno Spa	1,115	1,129	-1,24
Buzzi Unicem	7,420	7,660	-3,13
Buzzi Unicem R Nc	4,610	4,643	-0,70
C. Artigiano	1,232	1,253	-1,68
C. Bergam.	22,09	22,09	0,00
C. Valtellinese	3,092	3,197	-3,28
Cad It	3,953	4,110	-3,83
Cairo Comm.	2,538	2,547	-0,39
Caleffi	1,090	1,090	0,00
Caltagirone	1,845	1,860	-0,81
Caltagirone Ed.	1,670	1,679	-0,54
Cam-fin.	0,3720	0,3800	-2,11
Camfin 11 W	0,0656	0,0662	-0,91
Campari	4,510	4,605	-2,06
Cape Live	0,1792	0,1900	-5,68
Carraro	2,987	3,033	-1,48
Cattolica Ass.	17,820	18,160	-1,87
Cdc	1,768	1,766	0,11
Cell Therapeutics	0,2755	0,2835	-2,82
Cembre	5,895	6,020	-2,08
Cementir Hold	2,060	2,130	-3,29
Cent. Latte To	2,303	2,397	-3,96
Chl	0,1417	0,1367	3,66
Cia	0,2945	0,2930	0,51
Ciccolella	0,6455	0,6525	-1,07
Cir	1,455	1,494	-2,61
Class	0,4290	0,4300	-0,23
Cobra	1,370	1,459	-6,10
Cofide	0,6050	0,6150	-1,63
Cogeme	0,3990	0,4055	-1,60
Conafi Prestitò	1,017	1,027	-0,97
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2500	0,2610	-4,21
Credem	4,543	4,720	-3,76
Crespi	0,1443	0,1446	-0,21
Csp	1,060	1,060	0,00
D'amico	1,020	1,016	0,39
Dada	5,165	5,390	-4,17
Damiani	0,8700	0,8870	-1,92
Danieli	20,25	21,17	-4,35
Danieli R Nc	10,920	11,370	-3,96
Datalogic	5,810	5,855	-0,77
De' Longhi	4,827	4,870	-0,87
Dea Capital	1,169	1,220	-4,18
Diasorin	32,16	32,88	-2,19
Digital Bros	1,300	1,300	0,00
Digital M. Techn.	12,800	13,040	-1,84
Dmail Gr.	2,790	2,850	-2,11
Ed. Espresso	1,887	1,927	-2,08
Edison	0,8210	0,8460	-2,96
Edison R	1,250	1,252	-0,16
Eems	1,370	1,400	-2,14
El.En	13,000	13,250	-1,89
Elica	1,431	1,455	-1,65
Emak	4,250	4,210	0,95
Enel	3,820	3,908	-2,24
Enel Green Pw	1,594	1,600	-0,38
Enervit	1,261	1,261	0,00
Engineering I.I.	20,60	20,75	-0,72
Eni	15,860	16,190	-2,04
Erg	9,395	9,580	-1,93
Erg Renew	0,6515	0,6650	-2,03
Ergy Capital	0,4300	0,4280	0,47
Ergycapital 11 W	0,0240	0,0240	0,00
Ergycapital 16 W	0,1128	0,1200	-6,00
Esprinet	5,515	5,700	-3,25
Eurotech	1,855	1,900	-2,37
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	21,01	21,85	-3,84
Exor Priv	16,580	17,800	-6,85
Exor Risp	16,800	17,940	-6,35
Exprivia	1,010	1,041	-2,98
Falck Renewables	2,150	2,388	-9,95
Fastweb	17,950	17,920	0,17
Fiat	13,020	13,650	-4,62
Fiat Priv	9,065	9,525	-4,83
Fiat R Nc	9,110	9,545	-4,56
Fidia	3,030	3,065	-1,14
Fiera Milano	4,500	4,410	2,04
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,690	8,710	-0,23
Fnm	0,4960	0,4980	-0,40
Fondiaria-sai	6,110	6,325	-3,40
Fondiaria-sai R Nc	3,700	3,902	-5,19
Fullsix	1,107	1,114	-0,63
Gabetti Pr 13 W	0,1000	0,1000	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3385	0,3530	-4,11
Gasplus	4,500	4,395	2,39
Gefran	3,640	3,643	-0,07
Gemina	0,5005	0,4910	1,93
Gemina R Nc	1,049	1,030	1,84
Generali	14,590	14,950	-2,41
Geox	3,465	3,475	-0,29
Gewiss	3,880	3,987	-2,70
Grandi Viaggi	0,8510	0,8510	0,00
Granitifiandre	2,833	2,828	0,18
Greenvision A.	6,200	5,900	5,08
Gruppo Coin	7,335	7,670	-4,37
Gruppo Minerali M.	4,290	4,290	0,00
Hera	1,430	1,456	-1,79
Il Sole 24 Ore	1,270	1,305	-2,68
Ima	13,770	14,000	-1,64
Imm. Grande Dis.	1,395	1,380	1,09
Immsi	0,8300	0,8470	-2,01
Impregilo	2,022	2,080	-2,76
Impregilo R Nc	7,690	7,690	0,00
Indesit Comp.	8,715	8,900	-2,08
Indesit R Nc	6,830	6,800	0,44
Industria E Inn	2,435	2,470	-1,42
Intek	0,3860	0,3985	-3,14
Intek 05-08 W	0,0250	0,0290	-13,79
Intek R Nc	0,7140	0,7140	0,00
Interpump	4,700	4,880	-3,69
Interpump 12 W	0,4890	0,4890	0,00
Intesa Sanp. R Nc	1,789	1,849	-3,24
Intesa Sanpaolo	2,163	2,240	-3,46
Inv. E Svil. 12 W	0,0034	0,0034	0,00
Invest. E Svil.	0,0114	0,0119	-4,20
Irce	1,420	1,420	0,00
Iren	1,170	1,198	-2,34
Isagro	3,095	3,020	2,48
It Way	2,930	2,930	0,00
Italcementi	5,535	5,775	-4,16
Italcementi R Nc	3,140	3,265	-3,83
Italmobiliare	23,05	23,39	-1,45
Italmobiliare R Nc	15,750	15,900	-0,94
Iwbank	1,859	1,860	-0,05
Juventus Fc	0,9080	0,9170	-0,98
K.R. Energy 12 W	0,0248	0,0248	0,00
K.R.Energy	0,0601	0,0608	-1,15
Kerself	1,935	2,192	-11,74
Kinexia	1,900	1,945	-2,31
Kme Group	0,3315	0,3350	-1,04
Kme Group 06-11 W	0,0193	0,0190	1,58
Kme Group 09-11 W	0,0155	0,0160	-3,13
Kme Group Rsp	0,5705	0,5870	-2,81
La Doria	1,760	1,767	-0,40
Landi Renzo	2,857	2,947	-3,05
Lazio	0,8395	0,8800	-4,60
Lottomatica	10,390	10,620	-2,17
Luxottica	20,23	20,42	-0,93
Maire Tecnimont	3,092	3,192	-3,13
Management E C	0,1900	0,1900	0,00
Marcolin	3,425	3,460	-1,01
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,825	7,805	0,26
Mediacontech	2,527	2,550	-0,88
Mediaset	4,503	4,525	-0,50
Mediobanca	6,890	7,110	-3,09
Mediobanca 11 W	0,0184	0,0195	-5,64
Mediolanum	3,127	3,210	-2,57
Meridiana Fly	0,0468	0,0485	-3,51
Meridie	0,2900	0,2990	-3,01
Meridie 11 W	0,0120	0,0120	0,00
Mid Industry Cap	10,000	10,000	0,00
Milano Ass	1,137	1,153	-1,39
Milano Ass R Nc	1,265	1,272	-0,55
Mittel	3,195	3,145	1,59
Molmed	0,3435	0,3500	-1,86
Mondadori	2,520	2,518	0,10
Mondo Home E.	0,1389	0,1365	1,76
Mondo Tv	5,250	5,595	-6,17
Monrif	0,4130	0,4000	3,25
Monte Paschi Si	0,8705	0,8975	-3,01
Montefibre	0,1345	0,1424	-5,55
Montefibre R Nc	0,3020	0,3025	-0,17
Monti Ascensori	0,7250	0,7300	-0,68
Mutuionline	5,200	5,265	-1,23
Nice	2,815	2,845	-1,05
Noemalife	6,430	6,440	-0,16
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,5320	0,5600	-5,00
Panariagroup I.C.	1,600	1,620	-1,23
Parmalat	1,951	1,957	-0,31
Parmalat 15 W	0,9540	0,9665	-1,29
Piaggio	2,330	2,447	-4,80
Pierrel	3,250	3,420	-4,97
Pierrel 12 W	0,1750	0,1750	0,00
Pininfarina	3,310	3,400	-2,65
Piquadro	1,842	1,869	-1,44
Pirelli & C R Nc	5,700	5,790	-1,55
Pirelli & C.	5,890	6,060	-2,81
Poligr. Ed.	0,5155	0,5155	0,00
Poligrafica S.F.	9,320	9,305	0,16
Poltrona Frau	0,8500	0,8700	-2,30
Pramac	0,9305	0,9720	-4,27
Prelios	0,4150	0,4395	-5,57
Premafin	0,8300	0,8460	-1,89
Premuda	0,7400	0,7550	-1,99
Prima Ind.	6,695	6,760	-0,96
Prima Ind. 13 W	1,050	1,059	-0,85
Prysmian	12,040	12,400	-2,90
R. Ginori 1735	0,0450	0,0460	-2,17
Ratti	0,1622	0,1680	-3,45
Rcf	0,9075	0,9080	-0,06
Rcs Mediag. R Nc	0,7330	0,7455	-1,68
Rcs Mediagroup	1,049	1,064	-1,41
Rdb	2,038	2,040	-0,12
Recordati	6,960	7,045	-1,21
Reno De Medici	0,2480	0,2498	-0,72
Reply	17,000	17,430	-2,47
Retelit	0,3625	0,3685	-1,63
Retelit 11 W	0,0574	0,0629	-8,74
Ricchetti	0,2310	0,2430	-4,94
Richard Ginori 11 W	0,0210	0,0210	0,00
Risanamento	0,2480	0,2510	-1,20
Roma A.S.	1,168	1,194	-2,18
Rosss	1,330	1,352	-1,63
S.S.B.T. - Screen S	0,5800	0,6020	-3,65
Sabaf	22,71	22,50	0,93
Sadi Serv.Ind.	0,4000	0,4000	0,00
Saes G.	6,500	6,635	-2,03
Saes G. R Nc	4,775	5,000	-4,50
Safilo Group	12,450	12,670	-1,74
Saipem	31,95	32,05	-0,31
Saipem Risp	31,50	31,50	0,00
Saras	1,345	1,392	-3,38
Sat	10,000	10,000	0,00
Save	7,175	7,245	-0,97
Seat P. G.	0,1064	0,1126	-5,51
Seat Pg R	0,7710	0,7710	0,00
Servizi Italia	6,180	6,140	0,65
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,700	6,810	-1,62
Snai	2,450	2,523	-2,87
Snam Rete Gas	3,775	3,790	-0,40
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,285	2,380	-3,99
Sol	4,768	4,805	-0,78
Sopaf	0,0888	0,0910	-2,42
Sorin	1,628	1,642	-0,85
Stefanel	0,5300	0,5540	-4,33
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,605	6,695	-1,34
Tamburi 13 (***) W	0,2480	0,2700	-8,15
Tamburi Inv.	1,379	1,369	0,73
Tas	1,133	1,133	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3280	0,3250	0,92
Telecom I. Media	0,2402	0,2495	-3,73
Telecom Italia	0,9925	1,011	-1,83
Telecom Italia R	0,8360	0,8370	-0,12
Tenaris	16,090	15,940	0,94
Terna	3,240	3,275	-1,07
Ternienergia	3,575	3,590	-0,42
Tesmec	0,6200	0,6215	-0,24
Tiscali	0,0870	0,0900	-3,33
Tiscali 14 W	0,0022	0,0024	-8,33
Tod's	76,80	75,99	1,07
Toscana Finanza	1,462	1,462	0,00
Trevi	8,570	9,030	-5,09
Txt E-solutions	5,305	5,445	-2,57
Ubi Banca	6,800	6,930	-1,88
Ubi Banca 11 W	0,0065	0,0067	-2,99
Uni Land	0,4995	0,5065	-1,38
Unicredito	1,624	1,661	-2,23
Unicredito R	2,078	2,078	0,00
Unipol	0,4870	0,5015	-2,89
Unipol 13 W	0,0236	0,0253	-6,72
Unipol Priv	0,3710	0,3830	-3,13
Unipol Priv 13 W	0,0226	0,0234	-3,42
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,030	4,120	-2,18
Vianini I.	1,261	1,290	-2,25
Vianini L.	3,690	3,763	-1,93
Vittoria	3,650	3,683	-0,88
Yoox	7,380	7,585	-2,70
Yorkville Bhn	0,0647	0,0650	-0,46
Zignago Vetro	4,893	4,888	0,10
Zucchi	0,4540	0,4650	-2,37
Zucchi R Nc	0,5085	0,4950	2,73
DIRITTI			
Tas Axa	7,590	8,925	-14,96

FONDI COMUNI D' INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,568	-1,05
Alboino Re	5,620	-0,57
Allianz Az.It. L	19,939	-1,04
Allianz Az.It. T	19,598	-1,04
Amundi Usa Equity	4,502	0,36
Anm Americhe	8,991	0,3
Anm Anima Amer.	4,132	-0,17
Arca Az.Amer.	16,484	0,15
Bim Az.Usa	5,981	-0,71
Fondit. Global R	109,640	-0,19
Fondit. Global T	110,927	-0,18
Gestielle Int. Cl.A	16,803	0,14
Gestielle Int. Cl.B	17,336	0,14
Gestnord Az Trend Set	2,643	0,11
Aureo Ff 1cl. Valore	5,059	0,18
Azimut Scudo	7,663	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,445	0,07
Bnl Protezione	22,500	-0,42
Carige Bl.30	5,298	-0,11
Anm Premium-prot.	6,578	0,05
Anm Risparmio	7,789	0,03
Arca Ced Bond Glob Eur	4,988	0,14
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,023	0,1
Amundi For Gar Due 2013	4,918	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,703	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,967	-
Amundi Forgaeqre 13	4,894	-
Amundi Forgaeqre 14	5,152	-
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,987	0,06
Gestnord Asset Allocatio	4,825	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,062	0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,114	0,1
Interf.System Evolution	10,239	-0,08
Amundi Corporate Giu 201	5,051	-
Anm Corporate Bond	7,485	-
Arca Bond Corporate	7,172	0,18
Carige Corporate Euro A	6,677	0,17
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,696	0,07
Mc G.Fdf H.Y.B	5,351	-0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,086	0,23
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,635	0,13
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,786	0,14
Optima Obb.Em. Market	7,829	0,38
Rea Obb.	11,996	-0,46
Rea Trasf.	9,735	0,09
Reale Dinamica Prot.	13,089	-1,21
Sai Alfa2000	4,780	-
Sai Beta2000	4,670	-
Sai Omeg2000	7,180	-
Sai Quota	20,300	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,300	100,410
BTP 15/03/11 3,5%	100,642	100,679
BTP 15/09/11 3,75%	101,589	101,682
BTP 01/02/11 3,75%	100,461	100,475
BTP 01/09/11 4,25%	101,910	101,989
BTP 01/08/11 5,25%	102,424	102,486
BTP 15/09/12 1,85%	102,279	102,432
BTP 15/12/12 2%	99,300	99,408
BTP 01/07/12 2,5%	100,428	100,530
BTP 01/03/12 3%	101,109	101,224
BTP 15/04/12 4%	102,448	102,573
BTP 15/10/12 4,25%	103,533	103,671
BTP 01/02/12 5%	103,383	103,552
BTP 01/06/13 2%	98,690	98,816
BTP 01/11/13 2,25%	98,822	98,944
BTP 15/12/13 3,75%	102,984	103,142
BTP 01/08/13 4,25%	104,173	104,403
BTP 15/04/13 4,25%	103,917	104,107
BTP 01/02/13 4,75%	104,886	105,018
BTP 15/09/14 2,15%	102,162	102,474
BTP 01/06/14 3,5%	102,072	102,229
BTP 01/08/14 4,25%	104,607	104,844
BTP 15/04/15 3%	99,506	99,690
BTP 15/06/15 3%	99,278	99,449
BTP 01/11/15 3%	98,790	98,952
BTP 01/08/15 3,75%	102,525	102,747
BTP 01/02/15 4,25%	104,625	104,881
BTP 01/08/16 3,75%	102,101	102,219
BTP 15/09/17 2,1%	99,393	99,733
BTP 01/02/17 4%	102,720	102,912
BTP 01/08/17 5,25%	109,563	109,628
BTP 01/02/18 4,5%	104,772	105,000
BTP 01/08/18 4,5%	104,504	104,550
BTP 15/09/19 2,35%	99,267	99,421
BTP 01/02/19 4,25%	102,339	102,531
BTP 01/09/19 4,25%	101,646	101,939
BTP 01/03/19 4,5%	103,912	104,091
BTP 01/09/20 4%	98,954	99,153
BTP 01/03/20 4,25%	101,188	101,496
BTP 01/02/20 4,5%	103,442	103,605
BTP 15/09/21 2,1%	95,069	95,499
BTP 01/08/21 3,75%	96,865	96,962
BTP 01/03/21 3,75%	96,400	96,626
BTP 15/09/23 2,6%	98,045	98,344
BTP 01/08/23 4,75%	103,260	103,180
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	143,717	143,500
BTP 01/03/25 5%	104,526	104,311
BTP 01/03/26 4,5%	98,604	98,392
BTP 01/11/26 7,25%	127,381	127,557
BTP 01/11/27 6,5%	119,231	119,095
BTP 01/11/29 5,25%	104,905	104,853
BTP 01/05/31 6%	113,367	113,111
BTP 01/02/33 5,75%	110,421	110,427
BTP 01/08/34 5%	100,637	100,564
BTP 01/02/37 4%	87,204	87,245
BTP 15/09/35 2,35%	95,068	95,148
BTP 01/08/39 5%	100,412	100,474
BTP 01/09/40 5%	100,136	100,097
BTP 15/09/41 2,55%	92,756	93,421
CCT 01/12/10 T.V.	100,007	100,009
CCT 01/11/11 T.V.	99,882	99,917
CCT 30/06/11 T.V.	99,058	99,101
CCT 01/05/11 T.V.	100,038	100,056
CCT 01/03/12 T.V.	99,626	99,701
CCT 01/11/12 T.V.	99,190	99,307
CCT 31/08/12 T.V.	96,016	96,126
CCT 01/07/13 T.V.	98,447	98,639
CCT 01/03/14 T.V.	97,733	97,882
CCT 01/12/14 T.V.	97,352	97,503
CCT 01/09/15 T.V.	96,329	96,561
CCT 15/12/15 T.V.	99,545	99,867
CCT 01/07/16 T.V.	95,509	95,907
CCT 01/03/17 T.V.	94,911	95,314
CCT 15/10/17 T.V.	98,831	99,288
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,541	99,545
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,562	98,625
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,440	97,579
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,910	97,035

OBBLIGAZIONI CONV.

BTitoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	97,08	-0,62
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	100,95	-0,26
B.P.E.Rom. 10-15 4%	106,59	-0,22
Bca Carige 03-13 1,5%	110,74	0,22
Bca Carige 10-15 4,75%	105,30	-0,37
Bco Popolare 10-14 4,7	110,11	-0,07
Beni Stabili 06-11 2,5	99,81	-0,01
Bim 05-15	89,32	-0,06
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	71,17	-8,28
Cogeme 09-14	93,90	0,01
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,22	-0,05
Sias 05-17 2,625%	93,43	-0,33
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	64,53	-2,22
Ubi Banca 2013 5,75%	105,08	-0,07
Vittoria Ass. 01-16 5,	140,79	0,00

VERTICE SUI CARICHI DI LAVORO A ROMA TRA SINDACATI E AZIENDA

Fincantieri, nel 2011 oltre 2.300 in cassa

Monfalcone meno colpita rispetto ai cantieri di Liguria e Campania. A Trieste 120 "colletti bianchi" in Cig

di GIULIO GARAU

TRIESTE Nel 2011 aumenta il numero dei cassintegrati di Fincantieri: dagli attuali 728 tra luglio e dicembre si supererà la quota di 2300 persone. La crisi non allenta la presa sulla cantieristica, da parte del governo, a parte qualche timido segnale non sono giunte commesse pubbliche necessarie a mantenere i posti di lavoro in questa congiuntura negativa e quindi il 2011 si profila come un altro anno durissimo. Il quadro della situazione e dei carichi di lavoro è stato fatto ieri a Roma in un vertice tra azienda e sindacati, corollario del tavolo di crisi aperto alcune settimane fa con il ministro allo sviluppo economico, Paolo Romani.

La cassintegrazione interesserà in un preciso periodo pure Monfalcone, comunque tra i cantieri meno colpiti, con la punta di 200 persone a luglio (si inizierà gradualmente a febbraio) dovuta al "buco" produttivo tra le due Carnival e le due Princess. In cassa pure 21 persone della direzione (Corporate) di Trieste per tutto il 2011 mentre aumenterà nel palazzo della Marineria (Divisione mercantile) il numero dei colletti bianchi e dei progettisti messi in riposo forzato: dagli attuali 22 si andrà ad un massimo di 104. Il dettaglio dei numeri nella tabella.

Giuseppe Bono

Tra le novità più rilevanti, oltre agli sforzi continui da parte di Fincantieri sotto la guida dell'ad Giuseppe Bono, di andare a caccia in tutto il mondo di nuove commesse, soprattutto nei settori più in crisi (come i traghetti) l'azienda ha iniziato a fare marcia indietro sulle esternalizzazioni riportando all'interno molte lavorazioni date in appalto (11 milioni ridotti a 6). Spostati anche alcuni lavoratori specializzati da aree senza lavoro a quelle con più lavoro (tra questi 30 di Castellammare) per non perdere conoscenza e know-how.

Un panorama molto difficile quello prospettato ieri a Roma. Per Fincantieri c'erano il direttore generale corporate Vitaliano Pappaianni, il direttore generale operativo Enrico Buschi, Sandro Scarrone direttore corporate del personale e tutti i direttori del personale dei singoli cantieri. Sull'altro lato del tavolo i sindacati con Mario Ghini (Uilm), Emilio Lonati (Fim-Cisl) e Giorgio Cremaschi (Fiom).

Il quadro di mercato non è cambiato. A parte le due commesse (le due Princess) ottenute nel 2010 il settore a livello europeo e mondiale segna il passo (a parte due ordini per i concorrenti Meyer Werft). C'è una stagnazione sulle navi da crociera medio/Piccole, gli armatori sono in difficoltà sul fronte del credito. Fermo del tutto il settore dei traghetti di grandi dimensioni.

Qualche segnale interessante invece sul fronte del militare. Fincantieri ai sindacati ha confermato che ci sono le prospettive per chiudere a breve un contratto con l'Algeria per una nave da rifornimento. Potrebbe trattarsi della prima di altre visto che l'Algeria, paese emergente, ha bisogno di nuove navi e dovrà varare un programma importante di costruzioni.

Per quanto riguarda gli altri paesi c'è in corso una gara in Brasile per importanti commesse a cui sta partecipando Fincantieri. Si attendono notizie a breve, l'Italia sembra sia in pole position, ma ci sono altri concorrenti agguerriti. L'ipotesi, nel caso di una vittoria, visto che le navi dovrebbero essere realizzate in Brasile, è di costruire almeno il prototipo in Italia dove resterebbe comunque anche la progettazione. Situazione un po' più avanzata invece sul fronte degli Usa dove Fincantieri è in attesa delle maxi-commesse. Nessuna notizia certa sulle commesse pubbliche: per i due pattugliatori si attende la firma dei contratti e le navi verranno iniziate da settembre 2011. Ancora buio dal governo per i carceri galleggianti mentre sulle piattaforme offshore non ci sono trattative, ma è in corso una ricognizione sul mercato a livello mondiale. L'ipotesi è seguire lo schema usato per la piattaforma Scarabeo a Palermo con lo scafo realizzato all'estero (per i bassi costi) e l'allestimento tecnologico fatto in Italia.

I numeri della cassintegrazione di Fincantieri

SEDE/CANTIERE	ATTUALI	GENNAIO 2011	LUGLIO 2011	DICEMBRE 2011
Monfalcone	0	0	200 ★	0
Corporate (direzione Trieste)	21	21	21	21
Mercantile (Marineria Ts)	22	49	92	104
Marghera	0	0	391	527
Sestri Ponente	0	24	262	323
Ancona	178	281	502	506
Castellammare di Stabia	261	361	507	358
Palermo	122	108	213	189
Sede militare di Genova	22	11	0	0
Riva Trigoso (costruzioni navali)	52	131	79	119
Riva Trigoso (parte meccanica sistemi e componenti)	6	30	76	99
Muggiano	44	67	0	53
NUMERI TOTALI	728	1083	2343	2299

NB: questi numeri non sono i posti di cassa previsti ma i dati precisi delle effettive cassintegrazioni. ★ La cassa inizierà progressivamente da febbraio 2011 ed è dovuta al buco produttivo tra le 2 Carnival e le 2 Princess.

Fim, Fiom e Uilm in allarme: temiamo tagli all'occupazione

TRIESTE Grande l'insoddisfazione di Fim, Fiom e Uilm al termine dell'incontro di ieri a Roma con Fincantieri. I sindacati hanno espresso un giudizio negativo e chiederanno un altro incontro al ministero. Sul tavolo ancora la questione dei carichi di lavoro e la possibilità di ripartirli tra i vari siti produttivi per alleggerire la cassintegrazione con trasferimenti dei lavoratori.

La Fiom ha espresso forte preoccupazione che il lungo ciclo di cassa integrazione negli stabilimenti «porti a lungo andare a dichiarazioni di esuberi». Nell'immediato i sindacati hanno chiesto a Fincantieri, che però non ha accettato, di considerare comunque l'ipotesi dei contratti di solidarietà che, «meglio della cassa integrazione riescono a tutelare il reddito dei dipendenti vista anche la prospettiva di dover rimanere in cassa integrazione per moltissimo tempo». Una prospettiva, quella dei contratti di solidarietà (nessuno a casa, lavorano tutti ma di meno) che per Fincantieri rappresenta un problema. Non è possibile infatti spostare alcune costruzioni, in certi cantieri la gente non saprebbe cosa fare. Senza contare poi il peso economico: la cassintegrazione viene garantita dallo Stato mentre nel caso dei contratti di solidarietà c'è la partecipazione dell'azienda. Un peso eccessivo per Fincantieri che vedrebbe compromessi i conti mentre oggi è un'azienda patrimonialmente sana.

Per la Fiom «è necessario aprire subito un confronto con il Governo, azionista di maggioranza del Gruppo, perchè così come è stata descritta la situazione la cantieristica pubblica non ha alcuna prospettiva futura».

«Inoltre - afferma il sindacato metalmeccanici della Cgil - è necessario che a livello locale si programmi un tavolo di discussione per capire, quando e se riprenderà il mercato, come sarà possibile difendere al meglio i cantieri della provincia genovese, Sestri con il ribaltamento a mare e Riva con investimenti strutturali».

Molto difficile la situazione in alcuni cantieri, i più esposti sono quello di Castellammare di Stabia e quello di Ancona, ciascuno con oltre 500 persone in cig, lancia l'allarme il segretario generale della Uilm Campania, Giovanni Sgambati. «Per Castellammare questo significherebbe il quasi totale blocco del cantiere e per noi è inaccettabile. Bisogna trovare una soluzione che permetta il non totale arresto del cantiere. In parte Fincantieri ha risposto con minime possibilità di trasferte, ma questo non è sufficiente, va trovata una soluzione per una maggiore distribuzione. Inoltre è stato chiesto all'azienda di trovare una disponibilità economica per i lavoratori che sono da più tempo in cig».

Ricchezza e debito: i Nobel a consulto

Il 2 e 3 dicembre a Venezia grande forum sulla crisi

TRIESTE Guru dell'economia come Allen Sinai, i premi Nobel Edward Prescott, Erik Maskin e Daniel McFadden, il direttore generale del Fondo Monetario Arrigo Sadun, l'economista Jean-Paul Fitoussi: i Nobel's Colloquia, che quest'anno si spostano da Trieste per trasferirsi a Venezia, il 2 e 3 dicembre ospiteranno un consulto ad alto livello sulla crisi economica del decennio. Giovanni Vescovo, presidente e Ceo di Promostudio, la società veneziana di consulenza che con il premio Nobel Franco Modigliani diede vita a questa manifestazione, è riuscito a mettere assieme nomi di grande levatura. I Nobel's Colloquia si apriranno concentrando l'attenzione su uno dei grandi paradossi dell'ultimo decennio: come possa la ricchezza crescere sul debito. Una domanda retorica visto che la crisi è esplosa per prima negli Stati Uniti a causa dei mutui subprime. Il secondo grande tema è il rapporto fra Stato e mercato nei Paesi emergenti e nelle economia avanzate.

Edward Prescott

La governance dei mercati finanziari che ha condizionato il dibattito negli ultimi anni nello sforzo dei governi di regolamentare le spinte della finanza verso il mercato sarà al centro di un'altra discussione fra Eric Maskin, Allen Sinai, Jean-Paul Fitoussi e Simon Evenett. L'attenzione poi si sposterà su risorse naturali e distribuzione della ricchezza. I Nobel poi saranno messi a confronto sull'ipotesi di tassare il sistema finanziario per scongiurare nuove crisi.

All'edizione di quest'anno parteciperanno esponenti dell'imprenditoria, delle istituzioni e della politica economico finanziaria. Fra questi Simon Evenett, professore di Commercio Internazionale presso l'Università di St. Gallen in Svizzera, Edward De Bono, studioso di management e comportamento. Significativo che all'edizione di quest'anno partecipi il Nobel Daniel Little McFadden (vincitore nel 2000) che insieme a James Heckman è famoso per la sua teoria sull'analisi dei modelli dei campioni selettivi: in sostanza è uno dei massimi studiosi sul comportamento dei consumatori (*pcf*).

INDAGINE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

Torna in calo il mercato del mattone

Si accende un mutuo sempre più tardi e lo si estingue in età da pensione

ROMA La ripresina del mattone già subisce una battuta d'arresto, nel terzo trimestre le compravendite calano, bruciando i passi avanti fatti nei mesi precedenti. Dopo due anni, il 2008 e il 2009, di contrazioni e veri e propri tonfi il mercato torna così di nuovo negativo, segnando un -2,4%, pesano l'esaurirsi dell'effetto scudo fiscale e i ribassi registrati nei piccoli comuni (-5,8%) e al Sud. La crescita continua, invece, nelle grandi città (+4,9%) e al Nord. L'Agenzia del territorio fotografa, quindi, una flessione su base annua per le compravendite complessive, dopo due trimestri positivi (gennaio-marzo +3,4%, aprile-giugno +2,4%), in riflesso all'andamento del residenziale. Per le abitazioni, infatti, il ribasso è del 2,7%. Ma le compravendite non seguono lo stesso trend in tutta Italia, anzi: crescono al Nord (+2,6%) e al Centro (+1%), mentre segnano una brusca caduta, in contro tendenza rispetto ai mesi precedenti, nel Mezzogiorno (-13,8%). «L'impatto negativo, che si è immediatamente registrato nelle regioni del Nord, ora si sta diffondendo al Sud», ha spiegato il direttore centrale dell'Omi, Gianni Guerrieri.

Andando a vedere cosa accade nelle grandi città, si ripropone in grosso modo la spaccatura tra l'Italia settentrionale e quella meridionale, con Milano che decolla (+19,7%), seguita da Roma (+13,9%) e Palermo che sprofonda (-10,6%), con in seconda posizione Firenze (-7,4%). E i numeri su gli altri settori dell'immobiliare sono tuttaltro che confortanti: scende il terziario, gli uffici, (-3%), crollano il commerciale, i negozi, (-10,1%) e il produttivo, i capannoni industriali (-16,9%).

Il peggio è ormai alle spalle e si va verso una stabilizzazione, pur restando lontani dai livelli del 2006 e scontando prezzi ancora in calo. D'altra parte sulla lentezza della ripresa pesano anche i mutui, che sembrano sempre più difficile da ottenere: da un'indagine condotta dal sito *Mutui.it* emerge che l'età media per accendere quello sulla prima casa è ormai di 36 anni mentre la durata media del prestito si aggira intorno ai 25 anni. E per estinguerlo quindi, visto l'assottigliamento dei contratto di lavoro stabile, bisogna ormai sempre più spesso superare i 60 anni, ovvero l'età della pensione.

DOPO IL VIA LIBERA ALL'OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE DA 460 MILIONI DI EURO

Mercati scettici sull'aumento Premafin

Dopo la garanzia del Credit Suisse anche Unicredit "valuta" un possibile intervento

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Gli aumenti di capitale annunciati da Premafin e Fonsai (e garantiti da Crédit Suisse) non piacciono al mercato, che ieri ha accolto la notizia affossando i titoli della galassia Ligresti. E se persino Unicredit, tra le banche più esposte verso don Salvatore, ha aperto uno spiraglio sulla vicenda dopo settimane di no comment, la borsa non ne ha voluto sapere: la holding è scesa dell'1,89%, la compagnia è arretrata del 3,40%. Eppure, la notizia era scontata e mette fine a settimane di incertezze. Perché allora tanto pessimismo? Leggendo tra le righe dei due comunicati diffusi lunedì sera è possibile trovare qualche indizio. Partiamo da Fonsai: l'aumento di capitale è di 460 milioni di euro. Premafin, la holding di controllo (al 41,6%) si impegnerà a sottoscrivere l'aumento per 100 milioni, per un valore cioè inferiore alla sua quota-parte (che sarebbe di 188 milioni): questo significa che sulle spalle del mercato, oltre ai già previsti 360 milioni, cadranno 88 milioni di euro in più. Non proprio quel che si dice un affare: «Premafin ha annunciato di voler sottoscrivere solo 100 milioni – spiega un analista – agli azionisti di minoranza verrà quindi richiesto un impegno maggiore». Certo, ci sarà Crédit Suisse a garantire l'inoptato ma gli operatori già scommettono sul fatto che l'istituto chiederà che le nuove azioni vengano emesse a un prezzo inferiore del mercato, in modo da poter attirare quanti più sottoscrittori possibili. E a seconda dell'entità dello sconto, l'aumento di capitale sarà più o meno "diluitivo" per gli azionisti che non intendono partecipare.

Lionella Ligresti

Una ricapitalizzazione di questo tipo pesa sul prezzo delle azioni: Banca Leonardo (che consiglia di sottopesare il titolo a 8,1 euro) prevede di abbassare il prezzo obiettivo di Fonsai dell'11% se l'aumento venisse varato ai valori di borsa. Con uno sconto del 30% il target price scenderebbe a 6,3 euro. Banca Imi (add a 7,9 euro) si sofferma sulle conseguenze che l'operazione potrebbe avere sull'utile per azione (Eps): ipotizzando uno sconto del 20%, la riduzione dell'Eps 2011 di Fonsai sarebbe pari al 28%. Insomma: più sconto c'è, più azioni, a parità del valore dell'aumento, dovranno essere emesse, senza che però ci sia una proporzionale crescita degli utili (l'obiettivo dell'operazione è il rafforzamento del capitale). Anche per Premafin, che ieri ha varato un aumento da 225,7 milioni di cui 145,7 milioni riservati a Groupama, gli analisti si attendono una ricapitalizzazione a sconto. Se i piccoli azionisti non faranno salti di gioia, le banche creditrici, prima fra tutte Unicredit, potranno però tirare un sospiro di sollievo. Ieri Ghizzoni ha detto che sta "valutando" se affiancare Crédit Suisse sull'aumento di Premafin ma la vera questione che sta a cuore a Piazza Cordusio è quella del riscadenziamento dei debiti della holding. Entro il 2014 scadranno 322,5 milioni di linee di credito (Unicredit è la banca più esposta ma ci sono anche altri istituti coinvolti come Mediobanca e Interbanca) di cui 17,5 milioni entro il 2010 e 40 milioni entro il 2011. Ora che Crédit Suisse si è fatta da garante un altro ostacolo (a questo punto manca solo il via libera di Consob sulla questione dell'Opa) è stato superato e le parti possono ritornare a negoziare.

DUE MILIONI DI LIBRI, DVD E ELETTRONICA

Vendite online, Amazon sbarca sul mercato italiano

MILANO Una stampante in consegna a Torino giovedì prossimo: con il primo prodotto venduto su Amazon.it pochi minuti dopo il debutto il gigante di Seattle si è lanciato alla conquista del commercio elettronico nostrano. La versione italiana di Amazon offrirà subito 2 milioni di libri, 100 mila in italiano, e per conquistare una clientela non ancora online-dipendente promette sconti del 30% su una vasta selezione di titoli, oltre a promozioni sulle spedizioni. Nato nel 1994 come grande negozio di libri online, il gruppo fondato da Jeff Bezos è da tempo Oltreoceano un gigantesco mercato elettronico in grado di offrire le merci più disparate. In Italia debutta così sin d'ora con più categorie di prodotti: oltre ai libri, musica, video, elettronica di consumo, giocattoli, computer, software, orologi e piccoli elettrodomestici. Nell'arco di pochi mesi punta poi a portare anche in Italia le categorie merceologiche presenti già negli Usa, abbigliamento, articoli per lo sport e quant'altro.

I clienti nel mondo sono 121 milioni, il fatturato è di 24,5 miliardi di dollari nel 2009, «31 miliardi negli ultimi dodici mesi», ha sottolineato il vice presidente Diego Piacentini presentando il debutto in Italia, ma Amazon mantiene il riserbo su investimenti e attese per il mercato italiano. Parlando di media digitali, tutti gli occhi sono puntati però attualmente su Kindle, la tavoletta per i libri digitali distribuita dal gruppo di Bezos, e più in generale dei libri elettronici. Per ora però Amazon.it non venderà in Italia i Kindle. Non c'è alcun ottimismo particolare sulla ripresa economica nel paese, o altre considerazioni sulla crisi nella scelta di Amazon: «La crisi economica non ha alcun impatto sul commercio elettronico - ha detto Piacentini».

GHIZZONI: NESSUNA CESSIONE DI ASSET

Piazza Cordusio non vende a Est

MILANO Non c'è nessun asset in vendita nel centro-est Europa per Unicredit. A dirlo, a margine della presentazione del rapporto dell'Istituto sul credito alle famiglie, l'amministratore delegato della banca, Federico Ghizzoni. «Non abbiamo mai detto - ha spiegato - che cederemo asset nell'area Cee. Non c'è niente in vendita nel centro-est Europa in questo momento». Si dice «moderatamente ottimista» per il futuro l'amministratore delegato di Unicredit, Federico Ghizzoni, ma ci saranno ancora «un paio di anni difficili». «Sono sicuramente più ottimista che pessimista - ha detto intervenendo alla presentazione del rapporto della banca sul credito alle famiglie - è meglio essere realisticamente ottimisti. Le banche italiane sono complessivamente in una buona posizione, da certi punti di vista siamo addirittura un esempio. Avremo ancora un paio di anni difficili da superare».

A sinistra, la delegazione di sappadini in Consiglio. Sopra, Edoardo Sasco. A destra, Roberto Asquini con maglietta pro Sappada

Sappada al Fvg, voto unanime in Consiglio Gli abitanti: ora anche il Veneto dica sì

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Il Consiglio regionale chiede al Parlamento e al Governo di «procedere prontamente all'esame e all'approvazione di una legge» per il passaggio di Sappada dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. Con voto pressoché unanime (si è astenuto soltanto il piediellino Roberto Marin) l'aula si è espressa favorevolmente al documento presentato dall'Udc che chiede a Roma di agire presto per dare seguito al referendum con i quale i sappadini hanno chiesto di passare dalla Provincia di Belluno a quella di Udine. Tutti d'accordo, compresa la Lega Nord nonostante la contrarietà del presidente del Veneto, Luca Zaia, e l'Udc che pure vede il coordinatore provinciale bellunese, Maurizio Isma, contrario al 'cambio di casacca'. Il solo Marin ha giustificato la sua astensione motivandola con i tagli operati negli ultimi tre anni nel comparto turistico nella nostra regione: «La comunità di Sappada nutre forti aspettative in questo settore». Ai lavori del Consiglio regionale ha assistito una rappresentanza del Comitato per il passaggio di Sappada al Friuli Venezia Giulia. «Sappiamo che il presidente Luca Zaia è contrario ma siamo fiduciosi sulla pronuncia del Consiglio regionale» ha commentato, prima della seduta, il portavoce Danilo Quinz che, insieme a una trentina di compaesani, ha seguito in aula il dibattito.

Ora l'attesa è per la calendarizzazione della questione anche da parte del Consiglio regionale del Veneto, «e non siamo sicuri che il parere sarà negativo» afferma Quinz. «O il Veneto capisce i nostri problemi – ha affermato il rappresentante del Comitato - o glieli faremo capire in massa». I pareri dei Consigli regionali non sono vincolanti ma sono stati richiesti dalla Commissione Affari Costituzionali per proseguire l'iter.

L'aula ha invece respinto la proposta di voto alle Camere e al Governo, avanzata dalla Lega, per introdurre l'obbligo di segnalazione degli stranieri non in regola alle autorità competenti anche in ambito sanitario. Voto in ordine sparso all'interno del Pdl: a favore del documento si sono espressi i consiglieri della Lega oltre a Roberto Asquini ed Edouard Ballaman (gruppo Misto) mentre contro hanno votato Pd, Sinistra Arcobaleno, Italia dei Valori, Cittadini e Udc.

Nel maggiore partito del centro destra voto positivo di Santin e Cargnelutti, contrario di Marini, Dal Mas e Novelli mentre Valenti, Blasoni, Rosolen, Marin, Baritussio e Tononi, insieme al vicepresidente della Regione Ciriani si sono astenuti. «Dal punto di vista giuridico, ma soprattutto della civiltà di una regione come la nostra, è inaccettabile che si obblighi a diventare un poliziotto proprio chi è più preposto a salvare vite umane» ha affermato in aula Bruno Marini.

«La lotta alla clandestinità – ha dichiarato Enio Agnola (Idv) - non può spingersi fino al punto da mettere in pericolo la salute dei cittadini». Secca la replica di Danilo Narduzzi, capogruppo leghista, in difesa del testo presentato: «O c'è malafede o c'è ignoranza. – ha detto - I cittadini italiani e gli stranieri in regola devono mostrare la tessera sanitaria e pagare un ticket, e questo lo dovrebbero fare tutti. Le cure non sono negate a nessuno, ma poi l'amministrazione segnali chi non ha esibito alcun documento».

ANTONAZ CRITICA I DATI FORNITI DALLA SEGANTI

«Uno spreco i 32 milioni per la sicurezza»

Roberto Antonaz

TRIESTE Telecamere, interconnessione delle sale operative, progetti regionali e locali. I 32 milioni di euro spesi dalla Giunta Tondo per la sicurezza hanno riguardato diversi interventi secondo quanto affermato dall'assessore Federica Seganti, in risposta a un'interpellanza del consigliere regionale Roberto Antonaz (Rifondazione). Dodici i milioni stanziati per la sicurezza sul territorio (videosorveglianza, sistemi di sicurezza in negozi e case, illuminazione pubblica ma anche volontari per la sicurezza), quasi 5 per altri progetti quali sicurezza stradale, altri interventi di videosorveglianza e prevenzione. Oltre 700 mila euro in due anni sono andati per installare telecamere in edifici religiosi, 3 milioni invece sono stati investiti per l'interconnessione delle sale operative delle varie forze dell'ordine. «Un tale sperpero di denaro pubblico , dettato esclusivamente da motivi ideologici, - sostiene Antonaz - corrisponde alla quota di 27 euro per ogni cittadino della nostra regione, neonati compresi, 108 euro per una famiglia di 4 persone». *(r.u.)*

NUOVO STATUTO APPROVATO

Friulia, via libera al cda di soli 7 posti No di Bnl ai "patti"

TRIESTE Niente amministratore delegato né condirettori. Solo un presidente, un direttore generale (vicepresidente e vicedirettore solo a discrezione del cda) e un consiglio che, dagli 11-13 posti della versione ante holding, scende a quota 7. La linea di rigore di Sandra Savino, l'assessore alle partecipate, passa. In forte sinergia con i soci privati Savino ha ottenuto dalla giunta l'approvazione del nuovo statuto di Friulia, quello che da il "la" alla nuova governance e che dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci in una seduta straordinaria. L'unica nota stonata della negoziazione tra Regione e soci privati è il no di Bnl. La Banca nazionale del lavoro ha inviato comunicazione ufficiale nella quale si chiama fuori dalla nuova procedura. La scelta pare sia motivata dalla condizione posta fin dall'inizio della trattativa ma non accolta dagli altri soci: Bnl, infatti, chiedeva un posto nel nuovo cda. Il defilarsi della banca non condiziona comunque l'approvazione dello statuto e il cambio di governance che avverrà, come anticipato dalla Regione, prima del rinnovo degli organi sociali previsto il 20 dicembre. A rimanere al palo, per ora, sono i patti parasociali che necessitano di unità.

Il tempo per arrivare a più miti consigli comunque non manca. Nel frattempo resta in vigore l'attuale patto parasociale che scade il 31 dicembre 2012. Una bozza dei nuovi patti, tuttavia, era stata elaborata in questo mese e prevedeva la durata dell'accordo per altri cinque anni e lo slittamento della clausola di way out (quella relativa alla possibilità di optare per il 20 per cento delle quote di Autovie Venete al posto della partecipazione in Friulia) al termine di questo periodo.

Sandra Savino

La nuova Friulia avrà un cda di 7 componenti: 5 nominati dalla Regione e 2 dalle banche. Al posto del consiglio di sorveglianza ci sarà un collegio sindacale (con tre rappresentanti nominati dagli istituti di credito, ai quali spetta anche la nomina di un sindaco supplente). In base all'intesa raggiunta le banche potranno contare anche su un posto nella controllata Sgr, la società che gestisce il fondo di venture capital e un fondo per le energie rinnovabili. «Il nuovo modello di governance - sottolinea la Savino - va nel segno della semplificazione, dello snellimento dell'apparato e del contenimento dei costi e vuol quindi rappresentare un ulteriore segnale di efficienza e funzionalità in questa fase di difficile congiuntura economica». Chiusa la partita sulla governance si apre quella sulle nomine. Se le banche hanno già trovato un accordo, i partiti di maggioranza dovranno fare lo stesso. Partendo dal nodo della presidenza. L'accordo preelettorale del 2008 assegnava a Edi Snaidero quel ruolo. Da quell'ipotesi – alla quale nel frattempo si è affiancata quella di Ettore Romoli – dovrà ripartire la maggioranza. *(m.mi.)*

LA CORTE DEI CONTI GLI AVEVA CONTESTATO IL PREZZO TROPPO BASSO

Vendita dell'ex caserma, Illy assolto

Il complesso di Tarvisio era stato ceduto per 295mila euro

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Nessun danno erariale dietro alla vendita dell'ex caserma della Guardia di finanza di Tarvisio. La sezione giurisdizionale della Corte dei conti ha assolto l'ex presidente della Regione Riccardo Illy e l'intera giunta dell'epoca: Gianfranco Moretton, Augusto Antonucci, Ezio Beltrame, Enrico Berossi, Roberto Cosolini, Franco Iacop, Enzo Marsilio, Gianni Pecol Cominotto e Lodovico Sonego. Nella sentenza depositata ieri mattina vengono anche liquidati i diritti e gli onorari per le spese di difesa nei confronti di tutti gli accusati. Secondo i giudici (presidente Enrico Marotta, consigliere Paolo Simeon, relatore Alberto Rigoni), non risulta «dimostrata alcuna colpa grave» da parte dell'intera giunta.

Ma il procuratore Maurizio Zappatori ha già annunciato il ricorso alla sezione centrale d'appello di Roma ritenendo la sussistenza della colpa grave.

Nello scorso mese di aprile lo stesso procuratore Zappatori aveva citato il governo regionale in carica dal 2003 al 2008. L'accusa - dimostratasi infondata con la sentenza di ieri - era stata quella di non aver disposto la fissazione di un valore minimo sotto il quale non scendere per la vendita dell'immobile di proprietà regionale nell'ambito del programma di dismissione dei beni pubblici acquisito al termine della quinta asta dall'impresa Steda Spa al prezzo di 295mila euro.

L'ex governatore Riccardo Illy

Il prezzo iniziale della ex caserma, come era emerso dalle indagini della Tributaria di Trieste, era stato fissato nell'ottobre del 2004 in 960mila euro. Ma nessuno si era presentato. Nell'aprile del 2005 era stato pubblicato un secondo avviso d'asta per il prezzo di 864mila euro. Ma anche in questo caso la vendita era andata deserta. Nel novembre del 2005 era stata bandita una nuova asta per 768mila euro. Ma anche qui, nulla di fatto. Nel maggio del 2007 il prezzo era stato ulteriormente ribassato a 672mila euro. Un mese dopo era stato fissato un ulteriore sconto fino a 576mila euro. Al termine delle cinque aste era stata avviata la fase della trattativa privata che appunto si era conclusa con l'aggiudicazione all'impresa Steda Spa per la somma di 295mila euro.

Secondo le conclusioni del procuratore Maurizio Zappatori il prezzo di aggiudicazione non avrebbe dovuto essere inferiore a 489mila euro. Questa cifra tiene conto della percentuale massima di ribasso. I soldi per i quali Illy e la sua giunta erano stati citati sono appunto rappresentati dalla differenza tra il prezzo ribassato di 489mila euro e quello aggiudicato di 295mila euro, quindi 194mila euro.

Ma fin da subito Illy e la sua giunta avevano ritenuto infondate le accuse ritenute «erronee e prive di fondamento giuridico». «Sapevo che la procedura adottata era corretta. Sono contento che la Corte lo abbia riconosciuto. Mi dispiace che al momento dell'invito a dedurre il procuratore generale non abbia accolto le nostre valutazioni», ha commentato l'ex governatore.

INCONTRO CON I CAPIGRUPPO

Cgil: il ddl sulle università non integra Trieste e Udine

TRIESTE La Cgil dice no al ddl sul finanziamento alle Università. Nel corso di un incontro con i capigruppo in Consiglio regionale, i rappresentanti sindacali Natalino Giacomini e Sergio Zilli hanno espresso tutte le loro perplessità sul provvedimento, definito «inadeguato e sbagliato, perché non punta su una logica di integrazione ma alimenta una competizione tra le università di Trieste e Udine». Giacomini e Zilli hanno presentato un documento che denuncia i tagli al sistema universitario previsti a livello nazionale e ne analizza le ripercussioni in chiave regionale. Si sottolinea la «pesante riduzione del fondo di finanziamento ordinario 2011 (-1.300 milioni su scala nazionale, compensati solo in parte da un trasferimento unatantum di 800 milioni), il blocco dei concorsi, il taglio del 90% ai fondi per le borse di studio». A livello regionale, inoltre, la Flc-Cgil denuncia la riduzione dei fondi regionali agli Erdisu (1,3 milioni in meno rispetto al 2009, con un taglio del 22%) e l'azzeramento del fondo integrativo regionale (800mila euro nel 2009). «Il ragionamento sul sistema universitario del Fvg – si legge nel documento – non può prescindere dal mantenimento di livelli costanti e coerenti di finanziamento al diritto allo studio». La Flc-Cgil ha chiesto al Consiglio di promuovere una Conferenza regionale per discutere la realizzazione di un sistema regionale dell'alta formazione e della ricerca, «che consenta ai nostri atenei e centri di ricerca di diventare un polo di riferimento e di attrazione per il resto del Paese». *(r.u.)*

LA RIUNIONE CON ASSESSORI E CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

Finanziaria, priorità alle agevolazioni sulla casa

Il presidente Tondo: «Non me ne vado, questa giunta andrà avanti fino a fine mandato»

TRIESTE «Non me ne vado». Renzo Tondo previene i sospetti. Riuniti assessori e consiglieri di maggioranza sulla Finanziaria, cancella le voci che lo vorrebbero di nuovo a Roma, in Parlamento. «Non me ne vado - ripete - e andiamo avanti così fino alla fine. Rispettando gli impegni con gli elettori». Una certezza prima di un confronto che diventa uno "sfogatoio" senza polemiche, alla ricerca di risorse che non ci sono e conseguenti alchimie contabili.

La casa, ancora su input del presidente della Regione, diventa la priorità della serata. «Tema centrale della nostra azione amministrativa», sottolinea Tondo, mentre Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, conferma l'ipotesi di un fondo di rotazione edilizia e la caccia a 6-7 milioni di impegno decennale per l'edilizia agevolata, alla riattivazione del fondo sociale Ater, «azzerato» denuncia Maurizio Salvador (Udc), a 4 milioni per le ristrutturazioni.

Renzo Tondo in aula

Ma servono anche 3 milioni per cultura e sport, fondi per l'artigianato e in generale per le pmi. Piangono anche il turismo e la pesca, rileva Roberto Marin (Pdl), e Roberto Asquini, ancora una volta, sollecita a ripensare al taglio Irap a favore delle banche. Le richieste più consistenti arrivano dalla Lega, che chiede di spostare risorse per circa 70 milioni. Secondo il Carroccio servono 31 milioni per l'innovazione, 22 milioni per lo sviluppo competitivo delle pmi, 3,1 milioni per linee di credito a favore soprattutto dell'artigianato.

La Lega, fa sapere Danilo Narduzzi, oltre alla riduzione Irap per le imprese che assumono lavoratori che godono di ammortizzatori sociali (comunitari e residenti da almeno 10 anni in Fvg), chiede anche contributi per la manutenzione della prima casa (5 milioni), il risparmio energetico (5 milioni), i bed and breakfast (1 milione) e, senza quantificare, per sicurezza e sistemazioni idraulico forestali.

Dall'Udc viene poi confermata la necessità di rafforzare tre voci: famiglia, scuole paritarie e edilizia scolastica. «L'anno scorso c'erano più di 30 milioni per la legge sulla famiglia - ricorda Sasco -: va pareggiata quella quota. Ma si deve anche intervenire a sostegno di 200 scuole materne paritarie che rischiano la chiusura - prosegue il capogruppo centrista - e delle imprese edili. Piccoli interventi per le manutenzioni straordinarie possono essere più importanti dei 100 milioni per la tangenziale Sud di Udine».

Dall'opposizione arrivano le critiche di Gianfranco Moretton: «È la prima volta nella storia della Regione che la finanziaria viene ridotta a una sorta di finto documento contabile che a nulla serve in una prospettiva di crescita del nostro territorio». «Perfetta sintesi del nulla», aggiunge il capogruppo del Pd citando gli "zero euro" per la casa e i tagli alla cultura, mentre Franco Brussa, oggi in aula un'interrogazione in merito, chiede il ripristino dei fondi per l'editoria periodica.

Nei prossimi giorni la maggioranza si ritroverà con Tondo, Sandra Savino e l'assessore di riferimento in incontri tematici. Ieri, intanto, Riccardo Riccardi ha incontrato i sindacati sulla portualità. «Limitarci ad approvare contributi regionali a favore della società di logistica Alpe Adria - ha affermato l'assessore ai Trasporti - non vuol dire realizzare una vera politica dei trasporti», più opportuno arrivare alla costituzione di una società ferroviaria regionale, «che valorizzi le esperienze maturate in Alpe Adria e faccia proprio il know how che il Gruppo Fs». *(m.b.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

ADIACENZE Foro Ulpiano luminosissimo piano alto termoautonomo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio balcone terrazza cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ADIACENZE Viale in particolare palazzetto d'epoca vendesi splendido ultimo piano vista mare di 110 mq saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, lavanderia, loggia, termoautonomo euro 220.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

BONOMEA ultimo piano salotto veranda panoramica terrazzo cucina matrimoniale bagno da rimodernare 205.000 Norbedo Imm. 040368036.

CENTROSERVIZI 0403480925 centralissimo, appartamento luminoso, in ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, eventualmente anche già arredato, euro 118.000.

CONTATTI Immobiliari novità viale XX Settembre (alta) appartamento in stabile d'epoca piano basso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina. Euro 113.000. Tel. 040636147.

CONTATTI Immobiliari via Pitacco appartamento luminoso composto da soggiorno cucinino matrimoniale bagno. Euro 52.000. Tel. 040636147.

COSTALUNGA (zona) piano alto panoramico soggiorno tre stanze cucina bagno poggiolo posto auto. Riscaldamento e acqua centralizzati. Ascensore. Euro 165.000. Brainich Immobiliare 040765646. (A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare S. Giacomo in piccola palazzina appartamento di ca. 105 mq in ottime condizioni riscaldamento autonomo vista aperta euro 180.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Staranzano zona centrale appartamenti primo ingresso di varie tipologie anche bi-livello con terrazzi o giardino posto o box auto da euro 90.000. Esente mediazione tel. 0403498845.

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

GINNASTICA alta piano alto ristrutturato vista mare città con zona giorno 2 camere bagno veranda ampio garage. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GORIZIA - Piedimonte - Recente villetta indipendente tricamere, giardino e posto auto coperto. Euro 205.000. Cod. 104/P Gallery 0481969508 3331159527.

GRADISCA - Appartamento bicamere, cucina separata con posto auto coperto. Termoautonomo e spese cond. bassissime. Euro 98.000 cod. 119/P Gallery 0481969508 3331159527.

IPPODROMO (via Cumano) in recente palazzina terzo piano ascensore camera cucina bagno ripostiglio euro 80.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

MADDALENA laboratorio ortodontotico al piano rialzato di condominio recente in buone condizioni atrio tre locali con doppi servizi e ripostiglio impianti a norma soleggiato e tranquillo 70 mq euro 110.000. Agenzia VR 040765454.
www.virtualrealty.it

MUGGIA S. Barbara recente villa unifamiliare indipendente 150 mq e 875 mq di terreno di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

NOVITÀ Monfalcone (ingresso) zona Coop villino recente ottime condizioni accostato da ambo i lati, due livelli abitativi, due camere, due bagni, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, mansarda abitabile, cantina, taverna, box auto, giardino fronte e retro (possibilità arredato). Euro 280.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147.

NOVITÀ via Imbriani palazzo ristrutturato ampia metratura adatto ufficio + abitazione tre ampie sale di rappresentanza due bagni completi zona giorno con cucina aperta, due camere, ottime condizioni. Euro 460.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147.

OPICINA ottimo appartamento con cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

OPICINA Residenza Ermada ultima disponibilità villa accostata primo ingresso costruzione Kliman Srl finiture a scelta consegna 60 giorni mediazione assolta. Immobiliare Il Faro 040639639.

PADRICIANO soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazza giardino privato di 100 mq costruzione 2008 euro 190.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PIAZZA Vico Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamenti di 2/3 camere cucina bagno a partire da euro 98.000 tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

PROSECCO vendesi splendido appartamento in costruzione con giardino di proprietà soggiorno angolo cottura, tre camere, bagno, due posti macchina, cantina euro 265.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

RABINO 040368566 via Stuparich palazzo d'epoca soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno buone condizioni euro 140.000. Rif. 8510.

RABINO 040368566 via Toti quarto piano ascensore soggiorno cucina abitabile due camere impianti rifatti euro 110.000. Rif. 7110.

RABINO 040368566 via Udine ottimo quarto piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 87.000. Rif. 8110.

ROIANO monolocale con bagno secondo piano ascensore centraltermo acqua calda centralizzata euro 59.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

ROMANS - Recente appartamento bicamere ultimo piano con ampio garage. Euro 99.000 termoautonomo spese cond. minime. Cod. 145/P Gallery 0481969508 3331159527.

ROZZOL tranquillo nel verde buone condizioni soggiorno cucinino matrimoniale studio bagno poggiolo cantina. Termoautonomo. Euro 98.000 compreso arredamento. Brainich Immobiliare 040765646.

SAGRADO - Recentissimo appartamento bicamere al secondo e ultimo piano con cucina separata e doppi servizi. Termoautonomo. Cod. 167/P Gallery 0481969508 3331159527.

SANTA Barbara casa rurale completamente ristrutturata anni Ottanta due livelli abitativi tre camere soggiorno con caminetto cucinona due bagni cantina deposito attrezzi, ampio giardino pianeggiante. Euro 380.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147. (A00)

SANTA Croce vendesi villetta primingresso in stile carsico salone, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, taverna, soffitta, giardino, porticati coperti euro 370.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

SAN Vito ampio appartamento 3 poggioli soggiorno cucina 3 matrimoniali doppi servizi cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SAN Zenone perfetto soggiorno cucina matrimoniale (ricavabile seconda stanzetta) bagno ripostiglio, mansarda con matrimoniale bagno ripostiglio terrazza a vasca. Euro 200.000 Brainich Immobiliare 040765646.

SERVOLA appartamento nel verde in palazzina recente soggiorno due camere cucina bagno terrazzo cantina posto macchina coperto termoautonomo euro 155.000. Agenzia V realty 040765454. (A00)

SISTIANA vendesi ottimo appartamento panoramico di 100 mq atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile, cantina, box auto euro 185.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

STRADA di Fiume ottimo appartamento termoautonomo con terrazzo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 2 posti auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIALE XX Settembre mansarda ottime condizioni soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo. 85.000 Norbedo Imm. 040368036. (A00)

VIA Economo Nova S.p.A. vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone finiture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

VILLESSE Terreno edificabile di 1560 mc già urbanizzato. Ottimo investimento. Cod. 15/T Gallery 0481969508 3331159527.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

A. CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno stanza cucina bagno massimo 150.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595.

FAMIGLIA cerca urgentemente zona S. Vito: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazza, posto auto. Massimo euro 400.000. Equipe Imm.re 040660081.

IMPRESA di fuori Trieste cerca appartamenti di qualsiasi metratura da ristrutturare, definizione immediata. Equipe Imm.re 040660081.

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento in centro storico 80/110 mq rapida definizione pagamento immediato.

REVOLTELLA adiacenze, cercasi appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo. Definizione immediata! Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

CENTROSERVIZI 0403480925 splendido appartamento ultimo piano, vista aperta, vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 2 terrazzi, ripostiglio, cantina, euro 750.

CENTROSERVIZI 0403480925 Tribunale con terrazzo abitabile, appartamento vuoto, perfetto, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, ascensore, euro 730. (A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Gretta affittasi appartamento in buone condizioni con giardino di ca. 40 mq composto da atrio cucina abitabile salotto matrimoniale ripostiglio e bagno euro 600. Tel. 0403498845. (A00)

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo cucina tricamere servizi balcone. Cod. A403/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio di 4 locali servizi ripostigli. Rif. UA403P euro 1.000 040213294.

GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato: ingresso cucina bagno quattro camere wc euro 670 rif. A404/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. XA320/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY tribunale ufficio composto da ingresso sette stanze servizi ripostiglio ampio balcone euro 1.700 + iva. Cod. UA701/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso antiwc euro 85.000 cod. XA204/p 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY università appartamento arredato: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camera bagno terrazzo euro 700 + spese contratto 4+4. Rif. A307/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

PIERIS centro euro 650 vuoto primingresso appartamento primoingresso due camere letto soggiorno con cucina aperta ripostiglio bagno cantina posto auto. Contatti Immobiliari tel. 040636147. (C00)

PIERIS centro euro 800 vuoto primoingresso appartamento con ingresso indipendente due livelli abitativi tre camere da letto due bagni completi soggiorno angolo cottura posto auto Contatti Immobiliari tel. 040636147. (C00)

UFFICIO inizio Viale XX Settembre palazzo di pregio dei primi '900 soleggiato quarto piano con ascensore climatizzazione rete dati openspace due servizi 150 mq euro/mensili 1100 Iva compresa. Agenzia V realty 040765454.
www.virtualrealty.it

VIA del Pilone euro 650 vuoto rinnovato due camere soggiorno cucina abitabile due bagni. Contatti Immobiliari tel. 040636147.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP ricerca per nuova sede Trieste 040367771 Monfalcone 0481413515 max 60 anni. (A00)

A. Trieste selezioniamo figure full-time per segreteria magazzino gestione clienti per informazioni 040765891 trieste@juice.cd (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, grigio met., euro 12.600 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, Abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2006, grigio met., aziendale, perfetta, 52.000 km, clima/Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, navigatore, garanzia, euro 14.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Coupè 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 2.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040 571062.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, Abs, a. bag, radio Cd, euro 8.100 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing, chilometri zero, anno 2010, nero met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, Esp, garanzia Fiat, euro 13.500 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel O40571062.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, servosterzo, fendinebbia, occasione, euro 4.900 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062.

TOYOTA Yaris 1.4 D4d 5 porte, anno 2005, nero met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, sens. park, garanzia, euro 6.100, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

TOYOTA Yaris 1.5 Ts 3 porte, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, sens. park, km 46.000, garanzia, euro 4.900, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

VW Golf 1.6 Highline 5 porte cambio automatico, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, navigatore, km 64.000, perfetta, euro 5.900 f finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3279498278. (A5154)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3453167549. (CF2047)

L'INCONTRO a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460. (A00)

NUOVO personale vi aspetta in ambiente tranquillo +38651869928 Nova Gorica 3348334231 Sezana/Fernetti.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Tel. 040306226 - 040305343.

SECONDO UNO STUDIO DELLA CGIA DI MESTRE

Fisco, il Fvg riceve da Roma quasi 3 miliardi in più di quanto versa allo Stato

Questo grazie alla sua "specialità". Ma solamente quattro regioni sono in credito: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, a differenza di quanto molti sono indotti a credere, è in debito e non in credito con lo Stato e il federalismo fiscale potrebbe anche nuocergli se parallelamente venisse a cadere il suo ruolo di regione a statuto speciale. Ciò è quanto si evince dallo studio compiuto dalla Cgia, l'Associazione artigiani e piccole imprese di Mestre. Da esso risulta che il Friuli Venezia Giulia versa allo Stato in termini di imposte, tasse, tributi e contributi 17 miliardi 279 milioni di euro. Contemporaneamente però riceve da Roma in termini di trasferimenti e servizi 20 miliardi 206 milioni di euro. Risulta dunque in debito per 2 miliardi 927 milioni. Ogni cittadino della regione ha ricevuto 2.395 euro in più. I dati si riferiscono al 2008, di anno in anno possono anche mutare, ma non sostanzialmente.

Il segretario dell'associazione artigiani mestrina Giuseppe Bortolussi

Sono soltanto quattro le regioni che danno allo Stato più di quanto ricevano, si trovano tutte al Nord e nessuna di esse è a statuto speciale. Si tratta della Lombardia dove la sperequazione è addirittura abissale perché a fronte di 161 miliardi 379 milioni versati, ne ha incassati 133 miliardi 271 milioni con una differenza negativa di 28 miliardi 108 milioni, seguita a forte distanza dal Veneto (4 miliardi 706 milioni), dall'Emilia Romagna (3 miliardi e 146 milioni) e dal Piemonte (568 milioni).

«È per questo motivo - fa rilevare Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia - che sta riemergendo la protesta tra gli imprenditori e i sindaci del Nord delle aree di confine. I primi, com'è successo lunedì a Cernobbio, premono perché la Lombardia parta subito con il federalismo fiscale, i secondi chiedono a gran voce di trasferirsi nelle regioni a statuto speciale». È il caso quest'ultimo anche di Sappada che chiede di passare appunto dal Veneto al Friuli Venezia Giulia.

«La situazione attuale - afferma Bortolussi - penalizza proprio le regioni che sono il motore economico del Paese. È chiaro che non si può andare avanti così non solo con lo squilibrio tra Nord e Sud, ma anche con le sperequazioni delle regioni a statuto speciale nei confronti di quelle a statuto ordinario. Mi spiace per il Friuli Venezia Giulia che comunque tra le cinque "speciali" è quella che usufruisce di meno del trattamento di favore. La via d'uscita è il federalismo, discernendolo dal cavallo di battaglia ideologico che ne ha fatto la Lega. Un federalismo esasperato («I soldi miei me li tengo io») sarebbe secessione, ma un federalismo solidale sarebbe la formula vincente del resto già attuata in molti Paesi europei quali Spagna, Austria, Germania e Belgio».

La differenza tra dato e ricevuto dallo Stato risulta abissale in Valle d'Aosta dove ogni cittadino ha avuto 6.216 euro in più. Ma gli abitanti delle Valle d'Aosta sono poche centinaia di migliaia. Le casse dello Stato sono messe a dura prova da quanto avviene in Sicilia dove il saldo a favore della regione è di 18 miliardi 736 milioni di euro, in Campania, regione che si porta a casa 15 miliardi 300 milioni di euro in più, in Puglia con 9 miliardi e 62 milioni e in Calabria con 7 miliardi 831 milioni.

Nel complesso lo Stato ha devoluto alle Regioni 774 miliardi 636 milioni ricevendo invece 732 miliardi 61 milioni con un deficit della pubblica amministrazione pari a 42 miliardi 575 milioni. Riassumendo, ogni cittadino lombardo ha dato in solidarietà al resto del Paese 2.915 euro, ogni veneto 974, ogni emiliano e romagnolo 736, ogni piemontese 129. Ogni giuliano e friulano invece ha, come detto, ricevuto in più 2.395 euro.

Regioni-Stato: dare e avere

Dati in milioni di euro

Regione	imposte versate allo Stato dai cittadini	trasferimenti dello Stato alle Regioni	Saldo Regioni	Procapite in euro
Lombardia	161.379	133.271	28.108	2.915
Veneto	60.482	55.776	4.706	974
Emilia Romagna	61.677	58.531	3.146	736
Piemonte	61.034	60.465	568	129
Valle d'Aosta	1.994	2.777	-783	-6.216
Molise	2.845	4.078	-1.233	-3.843
Marche	17.426	18.703	-1.277	-822
Toscana	46.812	48.133	-1.321	-359
Lazio	87.564	89.623	-2.059	-370
Trentino A.A.	14.916	17.000	-2.084	-2.069
Umbria	10.252	12.396	-2.144	-2.424
Basilicata	4.662	6.876	-2.214	-3.747
Abruzzo	13.214	16.057	-2.843	-2.148
Friuli Venezia G.	17.279	20.206	-2.927	-2.395
Liguria	21.217	24.856	-3.638	-2.260
Sardegna	15.140	20.791	-5.650	-3.392
Calabria	16.199	24.030	-7.831	-3.901
Puglia	33.579	42.641	-9.062	-2.223
Campania	45.431	60.731	-15.300	-2.633
Sicilia	38.959	57.696	-18.736	-3.725
ITALIA	732.061	774.636	-42.575	-714

Elaborazione Cgia Mestre su dati Dipartimento Politiche Sviluppo — ANSA-CENTIMETRI

Il 3 dicembre il passaggio al digitale terrestre in Tv

Il presidente Corecom Francia: «Prese tutte le iniziative possibili per evitare disagi agli utenti»

TRIESTE Non sarà un problematico *big bang*, ma un passaggio attentamente preparato, sul quale i cittadini riceveranno tutte le informazioni necessarie. In attesa della fatidica data del 3 dicembre, giorno del definitivo passaggio al digitale terrestre in Friuli Venezia Giulia, il Corecom e l'amministrazione regionale rassicurano gli utenti e i giornalisti delle tv locali.

Secondo il presidente dell'organo regionale di garanzia per le comunicazioni Paolo Francia il Friuli Venezia Giulia avrà meno problemi rispetto alle altre regioni del Nord Italia, «perchè con la collaborazione delle istituzioni - spiega Francia - stiamo informando tutti gli attori interessati al cambiamento: continuiamo a organizzare incontri esplicativi nei singoli comuni, abbiamo predisposto un sito web *ad hoc* (www.fvgdigitale.it) e presto distribuiremo un opuscolo informativo a tutta la cittadinanza. Abbiamo inoltre raggiunto un accordo con il sindacato degli antennisti per calmierare i costi degli interventi e, con l'aiuto della Protezione civile e di associazioni di volontariato, stiamo lavorando per ridurre i disagi per le persone meno tecnologicizzate».

Se dall'Agcom è arrivata la delibera sull'assegnazione delle frequenze per l'area tecnica del Nordest (che comprende, oltre al Friuli Venezia Giulia, anche il Veneto e l'Emilia Romagna) - prosegue Francia «resta in pregiudicato la questione dell'Lcn, ovvero dell'ordinamento automatico dei canali: si sa per ora che dal primo al nono canale troveranno spazio le principali tv nazionali, mentre dal decimo al 19° le tv locali. Ma visto il numero ridotto di emittenti locali nella nostra regione l'assegnazione non dovrebbe creare problemi».

«Le uniche aree che potrebbero avere delle difficoltà nel passaggio al digitale terrestre sono quelle montane - interviene Guido Baggi, capo dell'Ufficio stampa della Regione - come i territori della Val Canale e di Canal del Ferro, in provincia di Udine».

«Per il posizionamento di nuove antenne per la ricezione del segnale nelle zone di montagna - spiega ancora Baggi - il Consiglio regionale ha autorizzato una spesa fino a 700mila euro alla Rai, ma come verranno utilizzati questi fondi non è ancora noto».

Giulia Basso

Costi della politica, l'accordo del centrodestra

GLI ASSESSORI
- taglio di 1 (massimo 2) assessori provinciali
- taglio di 1 assessore comunale

I CONSIGLIERI PROVINCIALI
- nessun taglio al numero dei consiglieri provinciali
- riduzione del gettone di presenza o delle indennità (stima: 10/20%)

I PRESIDENTI DEL CONSIGLIO
- abolizione del presidente del Consiglio in tutti i Comuni e in tutte le Province

IL DIRETTORE GENERALE
- abolizione del direttore generale in tutti i Comuni e in tutte le Province

L'ABOLIZIONE DEL DIFENSORE CIVICO
- abolizione del difensore civico in tutti i Comuni

IL PREMIO DI MAGGIORANZA
- aumento dal 60 al 66% nei Comuni con meno di 3mila abitanti

RISPARMIO STIMATO A REGIME
5 milioni di euro

CROMASIA

LA MAGGIORANZA SALVA IL NUMERO DEGLI ELETTI MA RIDUCE IL GETTONE

Taglio delle poltrone, accordo trovato

Saltano presidente del Consiglio e direttore generale di Province e Comuni

TRIESTE Antonio Pedicini, con l'obiettivo di evitare "brutte sorprese", innesca la miccia. Ma, a sorpresa, favorisce la mediazione: il centrodestra, dopo i litigi in commissione, trova l'intesa che, in nome del contenimento dei costi della politica e in ossequio ai diktat nazionali di Roberto Calderoli, taglia poltrone e poltroncine di Province e Comuni. Ma lo fa, in nome della specialità, a suo modo: non riduce il numero dei consiglieri eletti, come chiedeva Roma, ma ridimensiona gettoni e indennità di presenza, mentre taglia pesantemente le cariche e le prebende aggiuntive. Il risparmio, afferma il capogruppo del Pdl Daniele Galasso, è garantito: «A regime circa 5 milioni all'anno».

L'intesa, domani alla prova decisiva dell'aula, matura all'ora di pranzo in una riunione dei capigruppo innescata da Pedicini: il pordenonese del Pdl chiede che l'aula esamini urgentemente la sua proposta di legge che rinvia la riforma Calderoli a dopo il voto di primavera. Pdl, Lega, Udc e gruppo misto si chiudono in una stanza e, dopo settimane infruttuose, siglano l'intesa: un maxi-emendamento alla proposta Pedicini recepirà, «migliorandoli», i dettami nazionali. Pertanto, dal 2011, Province e Comuni in scadenza dovranno tagliare almeno un assessore. Abolire il direttore generale: «E non sono previste eccezioni nemmeno per Trieste». Sopprimere il difensore civico. E, superando persino Calderoli, eliminare il presidente del Consiglio. Il numero dei consiglieri provinciali, invece, non si tocca: «Riduremo indennità e gettoni. Di quanto? Stiamo facendo i calcoli ma siamo nell'ordine del 10-20%». Nel segno della governabilità, ancora, il premio di maggioranza sale dal 60 al 66% nei Comuni sotto i 3mila abitanti. Il turno unico, invece, resta fuori: se ne riparla, forse, in Finanziaria.

Soddisfazione nel centrodestra: «Contribuiamo responsabilmente al contenimento delle spese» dice Galasso. «Ma salvaguardiamo la rappresentanza del territorio» aggiunge Pedicini. Irritazione nel centrosinistra. Gianfranco Moretton condanna il metodo: «Procedura irrituale». Igor Kocijancic anche il merito: «Proposta ipocrita e demagogica». *(rg)*

A GORIZIA

Cade con lo scooter nessuno lo soccorre

GORIZIA Inerme sull'asfalto, in una pozza di sangue ma nessuno si ferma a soccorrerlo. È accaduto ieri poco dopo le 6 in via Brass a Gorizia. Della vicenda è protagonista, suo malgrado, il trentenne goriziano, dipendente dell'Azienda provinciale trasporti. Si stava recando al lavoro in sella al suo scooter quando è rovinato sull'asfalto vicino all'incrocio di Piazzutta. Un tonfo pesante che gli ha procurato la rottura di una gamba, del setto nasale e diverse escoriazioni. Le sue condizioni non sono gravi ma all'ospedale di Gorizia è stato sottoposto a intervento chirurgico. Fin qui la scarna cronaca di un "banale" incidente. Ma dietro alla cronaca si cela una vicenda di preoccupante disinteresse. Secondo alcuni testimoni ben sei automobili sarebbero transitate in via Brass senza fermarsi a prestare soccorso allo scooterista. Anzi, sembra che l'abbiano addirittura dovuto scansare. Finchè una pattuglia dei carabinieri è transitata in via Brass e ha trovato l'uomo ancora a terra, quindi è accorsa un'ambulanza che ha portato il ferito all'ospedale.

RIUNIONE DISERTATA PER PROTESTA DALLE FORZE DI OPPOSIZIONE. NASCE IL QUARTIERE MARINA JULIA-ISOLA DEI BAGNI

Monfalcone, via libera al voto a 16enni e stranieri

Solo per i rioni. Approvata in commissione la bozza di regolamento che ora andrà in Consiglio comunale

di STEFANO BIZZI

MONFALCONE La Terza commissione consiliare ha dato il via libera al documento che dà il voto agli stranieri e ai minorenni per eleggere i Consigli di rione. È già una rivoluzione, ma per essere completata dovrà superare le forche caudine del Consiglio comunale.

Alla fine, la Terza commissione consiliare ce l'ha fatta: ha dato parere favorevole alla bozza di regolamento sui rioni presentata dal presidente Fabio Del Bello. Lo ha fatto però a maggioranza. Come annunciato alla vigilia, i rappresentanti dell'opposizione hanno disertato la seduta convocata lunedì sera. Sabato mattina, nel corso di una conferenza stampa convocata per parlare del rapporto tra il Partito democratico e gli immigrati, avevano detto che lo avrebbero fatto per «coerenza politica». Le forze di centrodestra hanno contestato la riconvocazione dell'assemblea negli stessi termini in cui era avvenuta due settimane fa quando c'era stata la discussione tra Giuliano Antonaci e Duilio Russi sulla presenza in aula dei rappresentanti della Consulta stranieri.

L'iter, come detto, non è però concluso. Prima che i minorenni e gli immigrati possano eleggere i loro rappresentanti nei consigli rionali di acqua sotto i ponti dovrà passarne ancora molta. Il documento dovrà essere ora sottoposto all'analisi del Consiglio comunale e lì è facile prevedere aspri contrasti tra maggioranza e opposizione e non è detto che l'intera maggioranza sostenga la proposta di Del Bello. In attesa di capire come evolverà la situazione, il presidente della Terza commissione incassa comunque una vittoria personale.

«Il diritto elettorale attivo e passivo per i sedicenni e per tutti gli immigrati - dice Del Bello - sono gli aspetti politico-istituzionali più rilevanti della bozza e, molto probabilmente, è la prima volta in Italia che un Comune, sfruttando sino in fondo l'autonomia statutaria e regolamentare derivante dalla legge costituzionale numero 3 del 2001, estende i diritti politici, nelle sfere di sua competenza, ai sedicenni ed agli immigrati».

Una coppia di stranieri a passeggio in centro a Monfalcone

L'esponente del Pd definisce il risultato ottenuto come «una sorta di piccola rivoluzione democratica» che corona la riforma statutaria del 2003-2005 con la quale è stato redatto «uno statuto comunale particolarmente innovativo in tutti i campi». Del Bello ricorda anche «la riforma regolamentare consigliare del 2005 finalizzata a recuperare alla massima assemblea civica e democratica cittadina effettivi poteri di indirizzo e di controllo».

Secondo il suo teorico, la riforma dei rioni ha come fine quello di «innescare processi di democratizzazione e di coinvolgimento delle generazioni più giovani in un quadro più generale di progresso economico e civile della Conurbazione Monfalconese». Ammesso che la bozza venga approvata prima del termine del mandato della giunta Pizzolitto, le prime elezioni rionali potrebbero svolgersi tra circa un anno.

Nel documento è prevista anche l'istituzione di un sesto rione: quello di Marina Julia-Isola dei Bagni. Per quanto concerne la sua costituzione Del Dello sottolinea che nel corso dei lavori della Terza Commissione «i rappresentanti del Rione di Panzano, cui oggi appartiene Marina Julia, si sono dichiarati apertamente favorevoli al distacco dell'area e alla costituzione del sesto rione».

PROMEMORIA

La sesta commissione consiliare del Comune si riunirà oggi alle 12 nella sala giunta del Municipio per discutere di "Valutazione della pianificazione commerciale cittadina". Domani alle 12 nella stessa sede la quarta commissione discuterà la delibera "Prusst: proposta di modifica al ministero delle Infrastrutture".

"Trieste, la citta dei venti tra storia, letteratura e gastronomia": il talk show si terrà domani alle 17 in Camera di commercio, con rappresentanti istituzionali, scrittori e ristoratori. Conduce il giornalista Pierluigi Sabatti.

LO SPETTACOLO CHE LUBIANA PORTERÀ A TRIESTE IL 4 DICEMBRE

Pahor: «Necropoli al Verdi, una rivalsa culturale»

L'anziano scrittore: «È un'idea che mi piace, sono contento per il mio popolo»

di GABRIELLA ZIANI

«Sono contento, molto contento personalmente. Ma più contento ancora per la comunità slovena. Questa è una sorta di rivalsa popolare. Che avviene con la cultura. Senza scontri. Mi sono ricordato proprio stamattina, ascoltando alla radio la notizia che "Necropoli" sarà rappresentato al Verdi di Trieste in lingua slovena, di come questa sia veramente una rivalsa culturale...». Boris Pahor, la cui lunga vita è un documento del tragico Novecento, più tragico ancora su questi confini, diventa un simbolo e anche un mezzo dei nuovi stili di cittadinanza che si stanno scrivendo tra Trieste e il mondo sloveno.

Il fatto che il 4 dicembre, e proprio al teatro Verdi, sia rappresentata per iniziativa dei sindaci di Trieste e di Lubiana la sceneggiatura in sloveno tratta dal suo libro sui lager, «Necropoli» (solo molto tardivamente pubblicato in italiano quando in Francia era già di culto, e premiato) è un atto simbolico secondo solo al concerto di Muti e dei «tre presidenti». E solo a Trieste uno spettacolo con sottotitoli potrebbe avere tanti e così complessi significati. Pahor lo sa bene.

La sua voce è sottile, ma il cuore è fermo e lucido come una pietra eterna. «Mi piace molto questa idea - dice -, perché sa, io sono nato qui, nel ghetto di Trieste, e il fatto che venga usata la mia lingua, be', è proprio un "colpo". Trieste si dimostra un Comune europeo». Ma è alla comunità nel suo insieme che appunto lo scrittore subito pensa: «Perché noi sloveni - ricorda - abbiamo patito l'incendio dei nostri libri proprio in piazza San Giovanni, dove c'è il monumento a Verdi, e adesso questa lingua, e dico una lingua mica un dialetto che si voleva sopprimere, va in scena proprio al teatro Verdi... Si realizza l'unione delle due anime, come le chiamava Slataper, e vengono riconosciute in maniera pubblica, e culturale. Verdi si sarebbe certamente opposto a veder bruciare dei libri - sussurra lo scrittore -, la cultura italiana non ha tendenze fasciste, è l'Italia che purtroppo ha avuto questa sciagura».

E il sindaco Dipiazza, che s'era visto rifiutare da Pahor l'offerta della civica benemerenza perché nella motivazione non erano citate le sofferenze patite sotto il fascismo? La «sorpresa» del 4 dicembre cancella quel momento. «Io glielo avevo scritto prima - ricorda Pahor -, volevano darmi il riconoscimento perché ho fatto il campo di concentramento, ma io (avevo scritto al sindaco) ho patito anche prima, mi è stata negata la mia lingua, io la lingua vera, la grammatica, e anche la lingua letteraria slovena ho dovuto studiarle dopo, da solo, una volta uscito dal lager. Non portatemi a dover rifiutare l'onorificenza, avevo detto». Ma si sa com'è andata.

«Si realizza l'unione tra le due anime come sosteneva Slataper e vengono riconosciute in maniera pubblica. Siamo un Comune europeo»

Che si preparasse un evento simile Pahor lo aveva saputo dal suo regista, Boris Kobal («È stato mio studente quando insegnavo»). «Ma che le decisioni erano state prese davvero l'ho sentito alla radio, ho provato una grande sorpresa, e sono subito uscito a comprare il giornale...». Più emozionante questo evento, nella sua città, che l'ultimo premio ricevuto in Francia: dopo la Legion d'onore, una settimana fa il premio del ministero della Cultura. «In Francia mi vogliono molto bene». E Pahor il francese l'ha imparato nei lager, accanto ad altri prigionieri, quelli che in «Necropoli» sfilano come ombre davanti agli occhi turbati del reduce.

«Anche con Fabio Fazio in tv - prosegue Pahor - io ho parlato di questa lingua negata, e la gente a casa qui a Trieste piangeva. Io parlavo di fascismo, e loro piangevano. Non è stato incendiato solo l'ex Balkan, ma anche una casa a San Giovanni, che ci vorrebbero molti milioni per rimettere a posto, e una casa a Barcola. Più tutto il resto. Uno studioso adesso l'ha chiamato, in un libro, "linguicidio per decreto", nel '26 ben 50 mila cognomi sono stati italianizzati...».

Tutto va, e tutto torna. Ma in questi giorni il male si ribalta in bene, perché l'omaggio ufficiale è doppio, a distanza di pochi giorni: oggi a Muggia va in scena una raccolta di testi di Pahor, «...Il mio indirizzo triestino», con regia di Giorgio Pressburger, vengono esposti suoi libri, e subito dopo sarà tempo di pensare agli inviti per la «prima delle prime» a teatro, nel nome di Verdi.

In alto, l'interno del teatro Verdi dove il 4 dicembre sarà rappresentato "Necropoli"; lo scrittore Boris Pahor; qui a lato il concerto "Le vie dell'amicizia" diretto da Riccardo Muti in piazza Unità d'Italia lo scorso 13 luglio

Da oggi la prevendita per la rappresentazione

Il biglietto costa 5 euro Sasco: «Invitiamo anche i ministri degli esteri»

Inizia già oggi al Verdi la prevendita dei biglietti per lo spettacolo «Nekropola» tratto dal libro di Boris Pahor «Necropolis», che andrà in scena, con esecuzione unica, sabato 4 dicembre alle 20.30.

IL TESTO. Il testo, di Boris Kobal, porta in scena venti "ombre" che accompagnano il signor P. mentre questi rivisita il Lager di Natzweiler-Struthof. Lo spettacolo è stato rappresentato in prima assoluta al castello di Lubiana lo scorso 5 giugno nell'ambito del programma della manifestazione «Lubiana capitale mondiale del libro», e si sviluppa sulla note di Sergej Rachmaninov eseguite da un soprano con accompagnamento al pianoforte, con la partecipazione di un gruppo attori tra cui il protagonista della novella.

I POSTI. Il biglietto è unico: il posto unico numerato, del costo di 5 euro, sarà venduto fino ad esaurimento della disponibilità. Questi gli orari di biglietteria: da martedì a venerdì 8.30-12.30 e 15.30-19, oppure 17-20.30 nei giorni di spettacolo serale; sabato 9–16, e domenica solo nei giorni di spettacolo da un'ora prima dell'inizio; lunedì chiuso.

LA PROPOSTA. «Invitiamo al Verdi i ministri della cultura italiano e sloveno, o i ministri degli esteri, invitiamo esponenti del mondo imprenditoriale sloveno, facciamo iniziative simili anche con la Croazia, con la Carinzia, con Venezia»: lo suggerisce Roberto Sasco, capogruppo Udc in consiglio comunale ma anche consigliere di amministrazione del Verdi. «Trieste - afferma, ricalcando le intenzioni programmatiche del nuovo soprintendente Antonio Calenda - deve giocare in modo importante questo ruolo di centro della cultura mitteleuropea. E questa serata con Pahor ha certamente un aspetto culturale e mondano, ma soprattutto politico e istituzionale. Il Verdi è il simbolo della cultura, e non è una piazza».

Bruno Marini

SCAMBI/1. «Nonostante invitato più volte, Pahor (che indubbiamente ha sofferto tantissimo nella sua vita e merita grande rispetto da tutti) non ha ritenuto di visitare il Centro profughi di Padriciano per capire meglio ciò che hanno subito gli esuli istriani, fiumani e dalmati, cacciati dalle loro terre natie - argomenta invece il consigliere regionale del Pdl Bruno Marini -, per questo non posso dire di essere entusiasta della rappresentazione del suo testo al Verdi. Mi chiedo: Lubiana sarebbe disposta a ospitare nel suo teatro lirico un dramma in lingua italiana che parli della tragedia dell'esodo?».

SCAMBI/2. Sposta l'occhio invece sui commenti (favorevoli all'evento) di Roberto Menia il suo "avversario" Franco Bandelli: «Nulla da dire - scrive - se in prospettiva si aprisse un canale di reale scambio, in cui oltre all'esportazione del pur meraviglioso festival dell'operetta trovasse spazio a Lubiana la messa in scena delle opere più rappresentate della nostra cultura nazionale, nulla da eccepire se le future presenze del sindaco a Lubiana non si esaurissero nelle solite e già viste comparsate sul palco di comizi elettorali a sostegno dei candidati di centrosinistra. Questo di Menia - conclude Bandelli - rappresenta un passo davvero troppo progressista, per non sospettare che questo connubio si tradurrà ben presto in posizioni politiche conseguenti in vista delle prossime elezioni amministrative».

NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI CULTURALI CON LA CAPITALE DELLA VICINA REPUBBLICA

E l'operetta sbarcherà a Lubiana

Una parte del Festival estivo sarà messa in scena in piazza Preseren

Il teatro di Lubiana Cankarjev dom

«Quest'anno Lubiana è capitale mondiale del libro per designazione dell'Unesco e promuoverà in quest'ambito oltre 500 avvenimenti culturali, finanziati dal Comune e da altri enti non governativi: il libro di Boris Pahor è stato inserito in questo programma, che in parte si estenderà anche al teatro Verdi di Trieste, e ringraziamo il sindaco Roberto Dipiazza per aver consentito che questi festeggiamenti si allargassero anche a Trieste, città natale di Boris Pahor».

Il Comune di Lubiana saluta con estremo favore la nuova collaborazione, che a giugno camminerà in senso inverso, portando a Lubiana un pezzo di Festival dell'operetta. Poiché anche al Verdi i lavori di programmazione sono in corso, Lubiana non sa ancora quali saranno i titoli, né (capitolo importante) come saranno suddivise le spese.

«Lasciamo a Trieste la scelta del programma - dice l'assessorato alla cultura sloveno -, ma gli appuntamenti si svolgeranno in piazza Preseren. Siamo convinti che l'operetta, che farà parte della terza edizione dell'Estate lubianese, affascinerà non solo il pubblico locale, ma anche quello internazionale, migliaia di persone assistono a queste manifestazioni».

Quanto alle spese, «siamo nel pieno del mezzo degli accordi - spiega Lubiana -, questo è un punto cruciale ma non ancora discusso, tuttavia siamo convinti che nonostante la crisi economico-finanziaria che attanaglia nella fattispecie i settori della cultura saremo in grado di trovare un accordo che soddisfi entrambe le parti, con il fine ultimo di allietare con quanti più eventi possibile il pubblico teatrale e dell'opera».

Il Verdi è già andato a Lubiana, con "Tosca" nel 1998 e quest'anno con "Madama Butterfly", al teatro Cankar. «Le reazioni a questa intensificazione della collaborazione fra Trieste e Lubiana sono molto positive - afferma l'assessorato -, tutti i nostri interlocutori hanno accettato con estremo favore questo approfondimento dei contatti, e siamo compiaciuti fin d'ora, perché siamo certi dell'eccellente risultato che l'interscambio darà anche in futuro». L'occasione è stata colta, si dice, sulla scorta di una tendenza all'apertura di rapporti e scambi in campo culturale, e anche grazie ai contatti tra il sindaco di Trieste e quello di Lubiana.

Infine Lubiana invita Trieste alle manifestazioni dedicate ai libri, in una città «dove il libro ha sempre avuto un ruolo insostituibile, lasciate - aggiunge il Comune - che il libro ci accomuni, in questa casa planetaria dove la "Parola" può essere universale».

Moltissimi gli scrittori invitati per festeggiare la «capitale del libro», tra cui molti premi Nobel. Il 31 marzo 2011 ci sarà un convegno in cui verrà promossa una «Risoluzione lubianese» del libro indicato come fattore dello sviluppo umano, e con l'idea intitolata "Libri per tutti" fino al 21 aprile sarà possibile acquistare 21 opere letterarie stampate in 8000 copie al prezzo di 3 euro, disponibili in oltre 220 punti vendita in tutta la Slovenia, ma anche a Trieste e a Klagenfurt. Quasi la metà dei libri è già esaurita.

Inoltre Lubiana il prossimo anno si unirà alla rete delle città-rifugio per scrittori perseguitati, creata per iniziativa di Salman Rushdie.

In questo contesto le manifestazioni di Lubiana danno un accento particolare a «Necropoli» di Boris Pahor: «Incentiva - dice il Comune - la riflessione sull'etica, sull'abuso delle ideologie, sulla sopravvivenza nel punto estremo della disumanizzazione. Nel periodo in cui viviamo la possibilità di alterazione e smentita di fatti storici è sempre presente, ed è un fatto pericoloso, l'amnesia collettiva o l'ignoranza possono portare a ripetere ciò che è stato». Alla fine dello spettacolo al Verdi Boris Pahor rivolgerà un saluto al pubblico. *(g. z.)*

Un "ponte" tra Muggia e Capodistria

Binomio con Spacal, debutta oggi uno spettacolo dell'autore sloveno

Vi hanno aderito anche i ministri della Cultura italiano e sloveno, Sandro Bondi e Majda Širca. E oggi, a Muggia, si terrà il battesimo di questo connubio artistico: il progetto "Boris Pahor-Lojze Spacal. Paesaggi nel Novecento".

I due ministri hanno deciso di aderire ufficialmente al comitato d'onore di questo particolare progetto, promosso dai Comuni di Muggia e Capodistria. Una nuova avventura artistica che coinvolge Italia e Slovenia, e che verrà inaugurata oggi pomeriggio a Muggia. Ma i due esponenti di Governo non sono stati gli unici. Oltre a loro, infatti, anche molte personalità delle istituzioni e della cultura. Tra questi, il presidente della Regione Renzo Tondo, il ministro per gli Sloveni nel mondo Boštjan Žekš, l'ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia Iztok Miroši, lo scrittore Claudio Magris, i rettori dell'ateneo triestino Francesco Peroni e dell'Università del Litorale Rado Bohinc.

"Boris Pahor-Lojze Spacal. Paesaggi nel Novecento" è anche il titolo della mostra che si apre oggi, alle 18.30, nella sala Negrisin di Muggia, visitabile fino al 31 gennaio 2011 nei due municipi di Muggia e di Capodistria. Realizzata a cura di Franco Vecchiet con l'apporto di Martin Spacal (figlio di Lojze), la mostra propone opere di Spacal e una selezione di testi tratti dalle opere di Pahor, con edizioni originali illustrate da Spacal (la sezione allestita nella galleria Loggia di Capodistria sarà inaugurata il 2 dicembre).

Stasera alle 20.30, invece, al Teatro Verdi di Muggia, debutta la produzione teatrale "...Il mio indirizzo triestino...", tratta dall'opera di Boris Pahor su selezione di testi a cura di Tatiana Rojc, per la regia di Giorgio Pressburger con scenografie di Lojze Spacal. Nell'ambito della serata il Comune di Muggia conferirà il sigillo d'onore della città a Boris Pahor.

Un'immagine del pittore Lojze Spacal, scomparso nel 2000

IL MINISTERO USCITO ALLO SCOPERTO SULLA PARTITA PER IL PORTO

Authority, Matteoli indica Monassi alla Regione

Tondo ha 30 giorni di tempo per pronunciarsi. Menia contrario: «Tutto il Pdl si era impegnato per Dipiazza»

di ROBERTA GIANI

Altero Matteoli, nonostante la tempesta romana, non fa melina. Ma spedisce alla Regione, già nella mattinata di ieri, la lettera più attesa (e scottante): quella che vale la presidenza dell'Autorità portuale di Trieste ma, a cascata, mette a repentaglio gli equilibri già precari di un centrodestra alle prese con il rebus del futuro sindaco.

Il ministro alle Infrastrutture, pescando nella terna degli enti locali e rispettando le anticipazioni, propone infatti Marina Monassi. L'ex presidente dell'Autorità portuale. La camberiana di ferro "spinta" dalla Camera di Commercio. E, mentre scarta Claudio Boniciolli e Roberto Dipiazza, i candidati di Provincia e Comune, chiede formalmente l'intesa: Renzo Tondo, come prevede la legge, deve concederla o negarla. E deve farlo entro trenta giorni.

Ma il presidente della Regione, almeno per ora, non si sbilancia. E prende tempo: «Confermo d'aver ricevuto la richiesta dell'intesa. Ho trenta giorni e intendo prendermi tutto il tempo necessario».

Non è una scelta semplice, e Tondo lo sa bene: si ritrova in mezzo alle beghe triestine del Pdl e dell'intero centrodestra. E, comunque decida, scontenta qualcuno: il patto "impossibile" - giacché dovrebbe mettere d'accordo non solo Giulio Camber e Roberto Antonione, ma anche Roberto Menia e il sindaco uscente (vicini come non mai di questi tempi), blindando il porto e il Comune - non c'è. O, se anche c'è, non accontenta tutti: «Verissimo. Ma quel patto va siglato in fretta perché rischiamo il disastro...» sussurrano, a Palazzo, gli amici del presidente.

Facile a dirsi, sinora impossibile a farsi. La lettera di Matteoli, seppur prevista giacché Boniciolli scade il 4 dicembre, innesca tuttavia il countdown. E fa esplodere le divisioni. «Nei giorni scorsi, con grande sorpresa, ho letto di un accordo spartitorio. Ora Matteoli chiede l'intesa a Tondo sulla Monassi? Prendo atto, ma io non c'entro affatto» afferma, a caldo, Menia. E aggiunge: «Evidentemente, siccome mi sono dimesso dal governo, costoro ritengono che non sia più necessario chiedere il mio parere. Legittimo, per carità, così come è legittimo che io ne tragga le conseguenze».

Basta? Macché. Il leader finiano, manifestando la contrarietà alla nomina della Monassi, si spinge oltre. E, mentre smentisce un accordo raggiunto, denuncia semmai un accordo tradito: «Ricordo a me stesso e a tutti quelli che occupano i vertici del Pdl e che ora faranno finta di cadere dalle nuvole che c'era un impegno non pubblico, ma conosciuto al presidente della Regione e a tutti noi, finalizzato ad indicare alla presidenza dell'Autorità portuale il sindaco uscente di Trieste. E non certo perché Dipiazza abbia bisogno di un lavoro ma perché, dopo aver fatto crescere la città negli ultimi dieci anni in connessione con il porto e con le istituzioni, avrebbe potuto proseguire al meglio la sua azione».

Il segnale è inequivocabile, anche in vista delle amministrative. E non a caso, con Debora Serracchiani, il centrosinistra infierisce sulle altrui divisioni: «La segnalazione della Monassi non è una sorpresa perché la macchina degli accordi si era messa in moto da tempo. Ma ora sarà interessante vedere come si pronuncerà la Regione». Aspettando Tondo, però, un'altra partita si gioca attorno al porto (e al futuro di Trieste). Ed è quella del progetto Unicredit: il colosso bancario, a metà dicembre, presenta il "superporto". Ma chiede, e non da ieri, un "supercommissario" ad hoc: Palazzo Chigi, raccontano a Roma, ha già scritto la norma, anche se deve vedersela con le resistenze di Giulio Tremonti. Ma quel posto "cruciale", dove più d'uno vedrebbe benissimo Massimo Schintu, segretario generale di Aiscat, aiuterà a trovare la quadra impossibile o innescherà una battaglia ancor più cruenta?

Marina Monassi è stata indicata dal ministero alla presidenza del Porto

La legge prevede una terna di nomi candidati alla presidenza dell'Autorità portuale, a oggi guidata da Claudio Boniciolli. La Camera di commercio, con il presidente Antonio Paoletti, ha designato Marina Monassi. La Provincia, con la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, e il Comune di Muggia con il sindaco Nerio Nesladek hanno indicato ancora una volta Boniciolli. Ultima in ordine di tempo è arrivata l'indicazione da parte del Comune che ha fatto il nome di Roberto Dipiazza, ovvero il sindaco. E stata la giunta a dare il via libera alla candidatura del primo cittadino, uscito al momento del voto. Il mandato di Boniciolli scade il 4 dicembre e potrà essere prorogato solo per un mese e mezzo.

Il deputato Roberto Menia assieme al governatore Renzo Tondo. Spetta a quest'ultimo, entro 30 giorni, nominare il presidente dell'Autorità portuale. L'esponente di Fli ricorda al Pdl che quell'incarico spettava a Dipiazza

RISENTITA REPLICA AL PRESIDENTE

«Non sono una bugiarda» E la Benussi cita Boniciolli

Inchiesta sui canoni Greensisam Il legale sostiene di aver detto solo la verità alla Corte dei conti

«Consiglio al presidente Boniciolli di essere più preciso nelle sue esternazioni. Perché è intollerabile che mi venga addebitato un comportamento scorretto come quello di non riferire la verità al collegio giudicante della Corte dei conti».

Contrattacca e annuncia una causa civile per danni l'avvocato Tiziana Benussi, difensore dell'ex presidente dell'Authority Marina Monassi nella vicenda dei canoni Greensisam. E precisa di non aver mai affermato né nel corso dell'udienza fissata davanti alla sezione giurisdizionale della Corte dei conti, né in altra sede che la richiesta di accesso agli atti fosse stata inviata all'Autorità portuale già da due mesi. Tanto è vero che l'atto d'accesso portava la data del 18 ottobre ed era stato ricevuto dall'Autorità il 20 dello stesso mese.

Aggiunge l'avvocato Benussi: «Nell'udienza alla sezione della Corte dei conti è stato chiesto un rinvio dai difensori delle parti in attesa della decisione dell'Autorità portuale di autorizzare il rilascio delle copie dei documenti richiesti. Il collegio, dopo una lunga Camera di consiglio ha ordinato l'esibizione all'Autorità portuale di alcuni documenti, con rinvio della causa quindi al 25 febbraio 2011. L'udienza - sono sempre parole di Benussi - è terminata alle 11. Solo successivamente e cioè alle 12.42, è pervenuta via fax, direttamente alla dottoressa Monassi, da parte dell'Autorità portuale, l'autorizzazione a estrarre le copie dei documenti». Dunque nessun errore di date o di orari come invece «falsamente», dice Benussi, afferma il presidente Claudio Boniciolli.

Certo è che i giudici contabili hanno ritenuto inopportuno il silenzio-diniego all'acquisizione e non solo hanno accolto l'istanza di rinvio, ma hanno anche ordinato all'Autorità portuale di mettere con sollecitudine a disposizione dell'ex presidente quanto richiesto. Tutto dunque slitta al 25 febbraio 2011. In quella data si saprà se la scelta degli allora vertici del Porto di affidare per cinque anni a 296 euro di canone annuo 37 mila metri quadrati dello Porto Vecchio a Greensisam, ha costituito un danno per le casse dello Stato. *(c.b.)*

L'avvocato Tiziana Benussi

PRESENTATA LA CONFERENZA ECONOMICA PROVINCIALE IN PROGRAMMA VENERDÌ ALLA MARITTIMA

Il sistema Trieste, tra presente e prospettive

di FURIO BALDASSI

Serviva. Perchè il territorio ormai viaggia a vista tra grandi progetti che appena illustrati già abortiscono (vedi il Parco del mare) e un indecisionismo di fondo che zavorra ogni ipotesi di sviluppo. Di qui la decisione della Provincia di convocare la Conferenza economica provinciale. Su di un tema omnicomprensivo, "Trieste: identità, infrastrutture, integrazione, innovazione". La presidente Maria Teresa Bassa Poropat e il vicepresidente Walter Godina, con delega alle attività economiche, hanno presentato ieri l'evento in programma venerdì 26 novembre alla Sala Oceania della Stazione Marittima dalle 9 alle 14.

L'INIZIATIVA

Il dibattito pubblico si svilupperà dalla ricerca commissionata alla Fondazione Nord Est

«Non si tratta assolutamente – ha precisato da subito la Bassa Poropat – di un appuntamento elettorale, anche se come amministrazione provinciale siamo in scadenza, ma di un percorso di analisi e di ascolto che mira a individuare, assieme ai portatori di interesse e a favore della intera cittadinanza, proposte e progetti per il futuro di quest'area, piccola ma importante nel nuovo contesto europeo».

L'obiettivo, ha ancora aggiunto la responsabile di Palazzo Galatti, è quello di «superare la frammentarietà dei luoghi decisionali per giungere ad un momento di concertazione politico-progettuale unitaria e quindi auspicabilmente molto più efficace».

Di qui la decisione di commissionare alla Fondazione Nord Est, istituto di ricerca sociale ed economica promosso dalle Associazioni Confindustriali e dalle Camere di Commercio del Trentino Alto Adige, del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, un'analisi che esprima la fotografia reale dell'economia del territorio. «Come primo atto di avvio della ricerca – ha annotato il vicepresidente Godina – abbiamo affidato a Fondazione Nord Est uno studio preliminare per leggere e interpretare le trasformazioni della provincia negli ultimi dieci anni». In questa prima fase Fondazione Nord Est ha preso pertanto in esame l'evoluzione socioeconomica del territorio lavorando su questi indicatori: demografia, immigrazione, scolarità, mercato del lavoro, economia e processi di internazionalizzazione, diffusione delle reti tecnologiche e infrastrutture. «La fotografia statistica – ha detto Godina – ha rappresentato quindi il punto di partenza, ricco di dati elaborati secondo gli indicatori individuati. Successivamente abbiamo proceduto ad una seconda fase, che è consistita nella raccolta di opinioni di testimoni privilegiati scelti tra alcuni rappresentanti delle principali realtà sociali, economiche, finanziarie, scientifiche e culturali del territorio, al fine di delineare i possibili scenari futuri di Trieste e della sua provincia, i paragoni con altre realtà analoghe a Trieste e conseguentemente le esigenze e le azioni da intraprendere per consentire al nostro territorio di recuperare in attrattività e competitività». In questo senso, in Conferenza Economica, ha aggiunto ancora Godina, verrà posto l'accento sulla relazione fra tre fattori principali: il sistema, il territorio e la visione prospettica del futuro.

I lavori della Conferenza Economica provinciale si svolgeranno, come detto venerdì 26 novembre, nella sala Oceania della Stazione Marittima.. Dopo l'introduzione della Bassa Poropat e di Godina ci sarà la presentazione della ricerca da parte di Daniele Marini, direttore scientifico della Fondazione Nordest. Seguirà il dibattito con una tavola rotonda moderata dal direttore de Il Piccolo, Paolo Possamai, dal titolo "Quali risposte dalle Istituzioni?" alla quale prenderanno parte i rappresentanti di Governo, Regione, Provincia e Comuni.

Maria Teresa Bassa Poropat e Walter Godina hanno presentato ieri la Conferenza economica provinciale

Accordo Assologistica-Abi Presentato il titolo Tmd

Si chiama Tmd, Titolo rappresentativo della merce depositata: è il nuovo strumento al servizio delle piccole e medie imprese presentato in anteprima nazionale in un convegno organizzato dalla Camera di commercio e da Assologistica. Il Tmd è frutto di un accordo tra Assologistica e Abi, e rappresenta una rivoluzione nella logistica, per quanto riguarda in particolare l'accesso al credito delle Pmi. Questo strumento abbina, alla funzione di rappresentanza cartolare delle merci, la funzione di credito su pegno del titolo. Come funziona? Il Tmd è sempre coperto da una polizza assicurativa stipulata da Assologistica, che garantisce l'integrità della merce e fa sì che il titolo consenta alle imprese di ottenere credito, in quanto il titolo è riconosciuto dalla banca. In pratica, il Tmd può circolare autonomamente come una sorta di valuta.

IL PROGETTO

Il gruppo di lavoro tecnico-scientifico

«Comitato sul rigassificatore, nulla di fatto»

Il Wwf attacca la Provincia. Zollia: entro gennaio gli incontri pubblici

Che fine ha fatto il "processo informativo" sul rigassificatore di Zaule, promosso dalla Provincia lo scorso marzo? Lo chiede il Wwf a otto mesi dall'istituzione del comitato tecnico-scientifico voluto dalla Provincia. E un gruppo di lavoro - composto da rappresentanti di Università, Area Science Park, Sissa e Istituto nazionale di oceanografia e geofisica - cui è stato affidato il compito di raccogliere e tradurre in "linguaggio scientifico" i quesiti sottoposti dalla cittadinanza a Gas Natural, la società spagnola titolare del progetto. Obiettivo: valutare rischi e benefici in termini di ricaduta economica, di un impianto simile.

Il progetto di Gas Natural

Se la scaletta prevedeva precise scadenze, tutto sembra ancora in alto mare. Il sito web della Provincia informa che «entro giugno le domande avanzate dai portatori di interesse e quelle che i cittadini hanno formulato sul sito della Provincia saranno trasmesse a Gas Natural, che si è impegnata a fornire risposte entro settembre, mese in cui saranno programmate le sedute pubbliche». Sedute mai effettuate.

Chiede il Wwf: «Cosa hanno prodotto gli illustri componenti del gruppo di lavoro tecnico-scientifico? La Provincia ha preso in giro i cittadini, o Gas Natural ha preso in giro la Provincia?»

Nulla di tutto ciò, risponde l'assessore provinciale all'ambiente Vittorio Zollia: «Abbiamo trasmesso le domande a Gas Natural una decina di giorni fa e si sono riservati di risponderci entro fine anno. Credo che potremmo fare gli incontri pubblici a fine gennaio». Guardando le domande dei cittadini pubblicate sul sito della Provincia - non molte, circa una settantina, - la maggior parte si riferiscono a sicurezza e ambiente, solo alcune si interrogano sulle ricadute che il progetto Gas Natural avrebbe in termini economici.

Per Dario Predonzan del Wwf il processo informativo è stato una presa in giro dei cittadini: «La maggior parte delle domande sono state fatte da soci o attivisti delle associazioni ambientaliste. L'iniziativa della Provincia di coinvolgere la cittadinanza è arrivata con anni di ritardo, quando ormai il ministero dell'Ambiente aveva già dato l'ok al progetto. L'interlocutore di Gas Natural non doveva essere un comitato scientifico ma la cittadinanza. Così è come chiedere all'oste se il suo vino è buono: cosa possiamo realisticamente aspettarci che rispondano i tecnici della Gas Natural?»

Ivana Gherbaz

POLITICA
CONSIGLIO COMUNALE

Per non finire in minoranza il primo cittadino avrebbe dovuto votare per se stesso. Sasco: finalmente l'operetta anche d'inverno

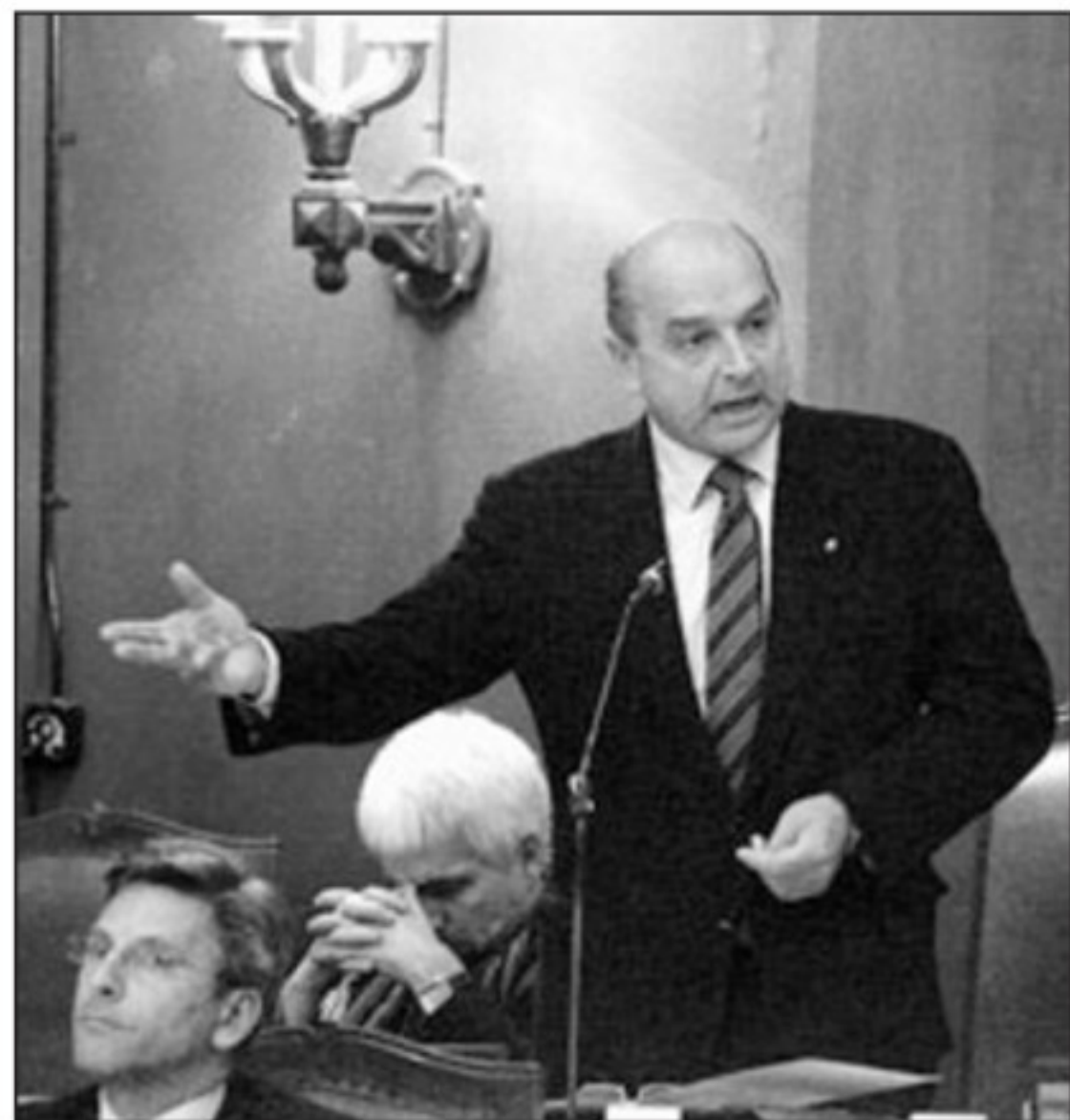
Dipiazza licenzia se stesso: «Faccio mia la mozione»

Il sindaco: togliermi le deleghe all'urbanistica? Sì, relazionerò tra sei mesi. Ma porto subito in aula il Prg

di PIERO RAUBER

Era stato "nominato". E l'andazzo - 19 per lui, altrettanti contro - lo aveva trasformato in artefice del suo destino, visto che si poteva auto-votare. Roberto Dipiazza ha scelto la terza via, quella consentita dalle regole: alle due e mezzo del mattino, in un clima surreale, in coda a una serie infinita di provvedimenti (tra cui il Regolamento per l'igiene urbana che è stato approvato) ha fatto propria la mozione con cui il centrosinistra, con la benedizione dei *Bandelli boys*, aveva chiesto al sindaco Dipiazza di licenziare, per l'*impasse* di Prg e Piano del traffico, l'assessore all'Urbanistica Dipiazza.

LA MOSSA Una mossa che ha sterilizzato non solo il dibattito, ma anche ogni possibile (di per sé già remota) conseguenza concreta di una sfiducia. «Sono d'accordo - ha tagliato corto il sindaco - la mozione io la faccio propria, e relazionerò fra sei mesi». A quell'epoca, visto che in mezzo ci saranno le elezioni per la sua successione, Dipiazza si potrebbe trovare seduto su qualunque poltrona. Tutte meno una. Quella che lo obbligherebbe a «relazionare».

LE POLEMICHE Ciononostante la nottata ha lasciato in eredità una lunga serie di polemiche. «Era una mozione impossibile financo tecnicamente - attacca il capo dei *berluscones* Piero Camber - perché chiedeva ciò che il sindaco non può fare: ritirare una delega che non ha assegnato in quanto se l'è tenuta. Eppoi la maggioranza c'è, ha retto, è dimostrato». «Non avevano il coraggio di chiedermi le dimissioni da sindaco», gonfia il petto Dipiazza. «L'epilogo della discussione - ribatte dal di fuori il segretario e candidato sindaco del Pd Roberto Cosolini - certifica l'estinzione della maggioranza che ha sostenuto Dipiazza». «Il sindaco - fa eco dall'interno il capo dei *democrats* Fabio Omero - ha fatto harakiri. E nella migliore tradizione dei samurai lo ha fatto per sfuggire a una morte disonorevole: per non essere sfiduciato avrebbe dovuto votare per se stesso».

I NUMERI Tutte le malizie, tanto da destra quanto da sinistra, hanno un fondo di verità. Alla vigilia, assodato l'orientamento del gruppo di Un'altra Trieste a votare per la mozione Omero, i freddi numeri evocavano un possibile 21 a 20 contro Dipiazza. Nel corso della maratona notturna quei 21 sono scesi a 19: l'ex Margherita Alessandro Minisini, oggi nel Gruppo misto, ha fatto sapere che si sarebbe astenuto «per far valere la mia autonomia al di sopra delle parti», mentre il quinto bandelliano venuto da An Bruno Rossetti ha abbandonato l'aula prima che si arrivasse alla resa dei conti: «niente di tale - mette le mani avanti - me ne sono andato per problemi di ordine personale». Altri due voti, uno per parte, restavano ballerini, ma sono rientrati: il verde Alfredo Racovelli aveva «una riunione politica fuori Trieste» ma è spuntato a notte fonda, per fare eventualmente il 19.mo dei *contras*, mentre il padano Giuseppe Portale, sulla cui "fedeltà" alla maggioranza si spifferavano perplessità, ha chiarito di essere pronto a votare per Dipiazza in quanto «la mia condotta politica è dettata dalla segreteria politica del mio partito e comunque apprezzo ciò che ha saputo fare il sindaco in questi dieci anni». Pari e patta, insomma.

LE ACCUSE Il resto è storia già scritta. Ed è una storia che innesca dissensi. Dal centro "fedele": «Finalmente il Festival dell'operetta a Trieste si svolge anche d'inverno», ironizza l'Udc Roberto Sasco, secondo cui «bisognava andare al voto perché ogni gruppo a quel punto si sarebbe dovuto assumere le proprie responsabilità». Dalla destra "ribelle": «È davvero l'atto finale di una farsa, è la constatazione di un fallimento, di un'incapacità evidente in una delega assessorile ostinatamente tenuta *ad interim* dal primo cittadino, un capriccio personale costrato troppo alla città», tuona Un'altra Trieste del candidato sindaco Franco Bandelli. E dalla sinistra "civica": «È andata in scena l'ennesima rappresentazione del solito spaccone, che non solo non accetta osservazioni, critiche o suggerimenti, ma tratta anche male coloro che si permettono di proferire parole contestando le sue fanfaronate», si sfoga l'illyano Roberto Decarli.

IL PRG Una sfida alla sua stessa rosicata maggioranza, però, nel fare propria la mozione Omero, Dipiazza l'ha lanciata: «Riporterò subito in Consiglio il Piano regolatore». Tradotto: mi si vuole sfiduciare perché il Prg è fermo? Vediamo allora chi per davvero non vuole portarlo avanti. «Mi confronterò con il presidente della commissione Urbanistica (Sasco, *ndr*) e vedremo come far ripartire l'iter», ammette il sindaco. «Se il Prg sarà lo stesso di oggi, non avrà i voti della Lega», chiarisce fin d'ora Maurizio Ferrara.

A sinistra Roberto Dipiazza durante una seduta del Consiglio comunale; a destra alcuni consiglieri in aula

CATTEDRA DI SAN GIUSTO, PRIMO INCONTRO

Sacconi: l'atrofia demografica connessa al declino economico

Il ministro del Welfare: favorire con politiche pubbliche le unioni fondate sul matrimonio

Sala strapiena l'altra sera in piazza della Borsa (Silvano)

Per superare un declino economico, quello del mondo occidentale, che è direttamente connesso a una crisi morale c'è un unico sistema: attrarre nella dimensione pubblica la promozione attiva di determinati valori, perché sviluppo economico e biopolitico sono legati l'un l'altro a doppio filo. È il messaggio lanciato da Trieste dal ministro Sacconi, protagonista l'altra sera di una lunga lectio magistralis - introdotta dal vescovo Giampaolo Crepaldi e dal presidente camerale Antonio Paoletti e moderata dal docente universitario Paolo Pittaro - che ha fatto registrare il tutto esaurito nella sala grande della Camera di Commercio.

Iniziativa d'avvio del secondo ciclo di appuntamenti della Cattedra di San Giusto, voluti da Crepaldi per affrontare il tema "Economia, sviluppo e valori", la lezione del ministro del Welfare ha toccato, partendo dall'enciclica di Benedetto XVI Caritas in Veritate, temi estremamente sensibili, quelli legati appunto alla biopolitica, ovvero all'amministrazione politica del "bios", della vita: dalla legge sull'interruzione di gravidanza all'eutanasia.

Per spiegare la connessione tra sviluppo economico e biopolitica Sacconi parte da un'analisi del declino economico occidentale, che secondo il ministro è direttamente connesso all'atrofia demografica: «L'andamento demografico spiega l'ascesa di determinate economie e il declino di altre, perché la vitalità demografica è vitalità economica e sociale», dice Sacconi. Ma l'atrofia demografica occidentale per il ministro non è legata a un minore benessere economico: è piuttosto il problema di una società nichilista, in cui il matrimonio e la procreazione sono vissuti come un freno alla realizzazione personale.

Bisogna allora favorire con politiche pubbliche le unioni naturali fondate sul matrimonio, senza disprezzare altre relazioni affettive che, però, appartengono al privato. Ma cos'è pubblico e cosa privato? «Uno dei meriti di questo governo - afferma Sacconi - è quello di avere ritarato il confine tra pubblico e privato, riportando nella dimensione pubblica temi confinati alla dimensione privata». Per il ministro la biopolitica è allora il modo in cui una comunità riconosce il valore della vita, che deve essere sostenuta con politiche adeguate anche in condizioni di fragilità.

Sacconi dichiara di rispettare la legge 194, che ha dato dei risultati perché muove dal disvalore dell'interruzione di gravidanza, e di essere invece contrario all'eutanasia, rispetto alla quale, dice, non c'è nessun riferimento nella carta costituzionale. Anche sulla ricerca, per Sacconi, bisogna essere cauti: non è una zona franca nei confronti dell'etica. Il ministro auspica infine uno stato meno "pesante" nella spesa pubblica e nel prelievo fiscale e cita David Cameron e la sua idea di Big Society: «Ci vuole meno stato e più società – conclude -: lo Stato deve essere un facilitatore, che sollecita la crescita di individui liberi e forti che si autorganizzano per soddisfare i propri bisogni».

Giulia Basso

DIBATTITO SUI CONTENITORI. IL PD: INTERVENTI SCOLLEGATI

Carciotti, ecco i 900mila euro per il tetto «E ora i 2 milioni per il restauro interno»

Il Carciotti ingabbiato. A destra l'ex Magazzino vini

Il tanto disastrato (oggi) quanto strategico (domani) Palazzo Carciotti, in attesa di essere svuotato (degli uffici comunali) e riempito (come polo museale? come supercentro congressi?) riesce per intanto a rifarsi la "testa" (cupola e copertura retrostante nella sua parte non ancora rinnovata) prima che questa ripieghi sul "corpo", irrimediabilmente, per colpa dell'età. La giunta ha approvato il progetto definitivo da 900mila euro redatto dai tecnici del servizio Manutenzione straordinaria edilizia per i «lavori di completamento della manutenzione straordinaria del tetto di Palazzo Carciotti», attualmente ingabbiato per altri interventi esterni di messa in sicurezza. Il provvedimento, non più rinviabile per l'avanzare delle infiltrazioni e dei parassiti del legno, sblocca una situazione ingessata da quattro anni. «Tale progetto per un importo di 800mila euro - ammette la delibera - con deliberazione giuntale del 16 novembre 2006 era stato approvato "in linea tecnica" in quanto all'epoca privo di concreto finanziamento». Ma «l'amministrazione ha provveduto solo successivamente, nel Piano delle opere 2010-2012 a rendere effettivamente disponibile l'importo necessario per l'intervento di cui si tratta pari a 900mila euro (tutto compreso, dagli imrevisti all'Iva *ndr*) in relazione all'evidente peggioramento delle condizioni». Non è che però i cantieri si aprono domani. Serve qualche mese. L'intervento - recita la relazione tecnica allegata - sarà assicurato da un mutuo *ad hoc* e «successivamente al perfezionamento del previsto finanziamento si procederà alla redazione e approvazione con determinazione dirigenziale del progetto esecutivo, che dovrà recepire le prescrizioni imposte dalla Soprintendenza (criteri antisismici, esame preventivo di controsoffitti e altre strutture esistenti, *ndr*)». Il tutto «ai fini dell'indizione della gara di appalto», che parirà - come specificato - da una base d'asta Iva esclusa di 569mila euro più71mila di oneri per la sicurezza.

Il *restyling* della parte sommitale del Carciotti è stato annunciato da Dipiazza nella stessa seduta del Consiglio comunale in cui si è discussa la sfiducia a lui come assessore all'Urbanistica. Prima di questa grana è stata onorata la richiesta del centrosinistra che chiedeva una ricognizione sullo stato dei contenitori delle Rive e sulle loro destinazioni. Ricognizione che ha portato Dipiazza a parlare tra le altre cose del «mezzo milione per il Museo del mare», del «progetto di piazza Libertà che procede» e, appunto, del «Carciotti per cui, ora che il primo dicembre torna il soprintendente Martines (alla direzione regionale per i Beni culturali, *ndr*), riapriremo con lui l'iter per i due milioni (dello Stato per il restauro della parte antica in chiave espositiva, ma serve un progetto congiunto del Comune, *ndr*)». E il centro congressi al Carciotti? Niente da fare, a sentire il sindaco: «Chi li ha 50 milioni? Già avremo, nel 2012, le sale polifunzionali al Silos». E l'acquario nell'ex pescheria? Idem: «Per ora stiamo pensando a restaurare l'esterno dell'acquario esistente con la torre dell'orologio, di altre cose mi rifiuto di parlare, se ne occuperà il nuovo sindaco».

«La relazione del primo cittadino - così il capogruppo Pd Fabio Omero - ha confermato ciò che andiamo dicendo, che cioè si stanno realizzando interventi scollegati fra loro senza sapere tuttavia che cosa si vuole fare in un'ottica complessiva. Un esempio per tutti l'ex Magazzno vini: sappiamo forse che cosa ci va lì dentro? Che basti un *open-space* buono per qualsiasi funzione?». *(pi.ra.)*

«Area metropolitana, bisogna provarci»

Convergenza tra Seganti e Fortuna Drossi. L'assessore: burocrazia da snellire

Il tavolo dei relatori al Rotaract

Trieste area metropolitana? Un'ipotesi che potrebbe anche materializzarsi se le maggiori resistenze non venissero proprio dall'interno. Il dibattito organizzato l'altra sera dal Rotaract ha messo in evidenza soprattutto questo aspetto. Perchè, bene o male, tra Uberto Fortuna Drossi, ex assessore regionale, illyano della prima ora e organizzatore della raccolta di firme per approdare alla nuova realtà istituzionale e Federica Seganti, leghista, assessore della giunta Tondo, le differenze non erano nè accentuate nè insormontabili.

Ma è proprio attorno alla composizione eventuale dell'organismo che casca il palco. E, probabilmente, è venuta meno anche la forza trainante dell'idea, che si è fermata a 12mila firme di consenso contro le 15mila richieste. Il Carso, insomma, rema contro. E non è un caso che Marko Milcovich, presidente della Circoscrizione Est, si sia materializzato nell'occasione proprio per rilanciare il tema del comune autonomo dell'Altipiano, Opicina probabilmente. Fortuna Drossi non ha fatto una piega. «Non è obbligatorio incamerare nell'Area tutti i comuni della provincia – ha assicurato – perchè possiamo magari estendere il discorso a chi ci sta, e penso a Monfalcone e Grado, e lasciare alla loro autonomia San Dorligo o Monrupino o Sgonico».

Dietro alla richiesta di area metropolitana, è stato fatto osservare, ci sono soprattutto motivazioni di carattere sinergico. «A oggi – ha osservato l'ex assessore – ci sono 334 amministratori locali nominati in provincia di Trieste, probabilmente la maggior densità d'Italia. E poi sei sindaci, 47 assessori, un numero enorme di consiglieri... Possibile che non si voglia o possa arrivare a una razionalizzazione?».

«Quelli legati alla trasformazione eventuale della provincia in area metropolitana – ha osservato dal canto suo l'assessore Seganti – sono processi lunghi, ma bisogna provarci! Siamo stati i primi in Italia ad attivare la fusione tra Comuni (Attimis e Faedis ndr) e possiamo anche cercare questa nuova via per Trieste, perchè è una battaglia giusta e credo che le ultime scelte della Regione stiano andando avanti in tal senso». Il riferimento va all'eliminazione delle circoscrizioni in atto nelle province di Udine e Pordenone, uno dei primi interventi «per ridurre la farraginosità burocratico-amministrativa». «Ho appreso recentemente – ha detto la Seganti – che qualsiasi pratica, a causa del passaggio in circoscrizione, ci mette a Trieste almeno 60 giorni in più. Se vogliamo portare avanti la battaglia per lo snellimento delle pratiche questo è indubbiamente un aspetto su cui lavorare».

Fortuna Drossi, in finale, ha voluto tranquillizzare la componente carsolina. «Mi chiedono se alla fine, nell'Area metropolitana, il sindaco di Trieste verrà a contare come quello di Monrupino... La risposta è assolutamente sì, perchè le peculiarità delle varie parti del territorio devono essere esaltate e comprese al massimo, perchè questo è lo spirito della stessa iniziativa». *(f.b.)*

MARATONA PER I SINDACATI IN TRE AZIENDE E IN REGIONE PER DISCUTERE LA PROGRAMMAZIONE

Sanità, tagliati dipartimenti e strutture

Nuova organizzazione interna ma resta l'incognita sul coordinamento con l'Isontino

di GABRIELLA ZIANI

Si dimezza il numero dei dipartimenti nell'Azienda ospedaliera, che passano da 12 a 6, diminuiscono più o meno di 15 le «strutture complesse» di cui è composta l'organizzazione dell'Azienda sanitaria, ciascuna con la propria funzione e il proprio organico, mentre molte di quelle «semplici» vengono riscritte come «uffici». Si prefigurano accorpamenti di funzioni, una semplificazione che tuttavia al momento (sulla carta) non è ancora chiaro che cosa comporterà di fatto, se non un prevedibile assottigliamento e snellimento, quello ordinato dalla Regione nei suoi piani generali.

Ieri i sindacati hanno vissuto una giornata da maratona. Per la prima volta sono stati convocati a prender contezza dei nuovi «piani aziendali» su cui poi dovranno esprimere un parere che per ora è sospeso: una seconda convocazione è fissata per domani. Burlo, Azienda ospedaliera, Azienda sanitaria e Regione hanno chiamato i sindacalisti nello stesso giorno, con appuntamenti da mattina a sera, per illustrare la nuova faccia della Sanità triestina, fino al punto in cui è disegnata.

Preso atto degli spostamenti di reparti che l'ospedale ha programmato per ridistribuire le cure tra Cattinara e il Maggiore, e del fatto che 6 dipartimenti su 12 vengono tradotti in «aree» subordinate al contenitore più grande, anche i sindacati hanno aderito al dubbio che aleggia attualmente sulle stesse Aziende che sono appena a metà del guado della riscrittura organizzativa: il prossimo e più decisivo passo, il più denso di incognite, è infatti quello che riguarda l'organizzazione sanitaria in coordinamento all'interno di ciascuna Area vasta, quella giuliano-isontina (Trieste, Gorizia e Monfalcone), e quelle Pordenonese e Udinese.

In serata è stato confermato dall'assessore regionale Kosic che Udine e Pordenone saranno destinatarie di un finanziamento aggiuntivo di 4,5 milioni di euro per compensare l'asserito sottofinanziamento, e che a Trieste il finanziamento resterà stabile, dunque la sottrazione è in quanto non viene erogato per coprire gli aumenti. Ma il finanziamento stesso col 2011 sarà erogato «per Area vasta», e le varie Aziende dovranno contrattare i volumi di attività, i soldi, le priorità di ciascuno. Se non troveranno un accordo, nelle decisioni subentrerà la Direzione regionale.

Vladimir Kosic

L'ASSESSORE

Kosic: stabile il finanziamento per Trieste, fondi aggiuntivi a Udine e Pordenone

In questo schema, per chi lavora nella sanità c'è un ulteriore punto di preoccupazione. Il coordinamento nell'area triestino-giuliana potrebbe comportare anche un flusso di medici e operatori sanitari da un ospedale all'altro. «Kosic - riferiscono i sindacati - ha parlato di "cantiere", e della possibilità per ciascuno di accrescere la propria professionalità». Parole che lasciano intendere mobilità sul territorio.

L'ulteriore passo sarà dunque questo coordinamento «inter-territoriale» da cui la Regione si attende una virtuosa e sana concorrenza sul piano dell'efficienza, ma che gli stessi direttori generali non sanno esattamente come affrontare, in attesa di linee-guida che proprio la Regione deve emettere. L'intero processo, anche con l'analisi e comparazione di singoli «atti aziendali», deve concludersi entro l'anno.

Intanto alla Conferenza di Codroipo, uno dei «summit» regionali più importanti che raccoglie le opinioni dei Comuni sugli atti di programmazione sanitaria regionale, l'assessore triestino alle Politiche sociali, Carlo Grilli, pur politicamente affine alla Regione, si è astenuto, criticando il metodo: «Cambiamenti epocali, scesi troppo dall'alto e non concordati».

Un interno dell'ospedale di Cattinara

Furto di 2mila euro al Despar di via Carpineto

Nella notte forzata la cassaforte, ma i ladri hanno trovato solo le monetine

La cassaforte del Despar di via Carpineto (Foto Silvano)

Assalto alla cassaforte del supermercato Despar. È successo l'altra notte in via del Carpineto, anche se i malviventi si sono dovuti accontentare delle monetine: 2000 euro di spiccioli. Le banconote, infatti, erano già state depositate in banca nella serata precedente.

Per entrare nel supermercato i ladri hanno forzato la porta esterna, quella che dà proprio su via del Carpineto. Poi hanno puntato direttamente all'ufficio e lì hanno staccato la cassaforte dal muro, utilizzando scalpelli e martelli, riuscendo ad aprirla sul posto. Ma dentro hanno trovato solo i pacchi delle monete metalliche che le cassiere usano per dare il resto ai clienti.

I ladri, però, non si sono fermati alla cassaforte: hanno girato tra gli scaffali riempiendo alcune borse di prodotti alimentari e merci varie. Ma una volta in strada, probabilmente nel timore di essere visti, hanno abbandonato i sacchi pieni di generi alimentari e gettandoli in un cassonetto delle immondizie.

Generi alimentari razziati dai banconi e poi gettati nei bidoni delle immondizie

«Ho trovato tutto a soqquadro. È un disastro, non si può più andare avanti così», ha commentato senza nascondere il proprio disappunto Mauro Suppin, gestore del supermercato.

Sul posto sono giunte alcune pattuglie dei carabinieri di Muggia e di Borgo San Sergio. I militari hanno verificato che per entrare i ladri avevano utilizzato un piede di porco forzando la porta d'ingresso in alluminio. Gli investigatori della scientifica hanno così effettuato un lugo sopralluogo cercando di catturare le impronte digitali. Mentre altri carabinieri hanno controllato tutta la zona cercando qualcuno che possa aver notato movimenti sospetti nei pressi del supermercato.

La scorsa estate il Despar di via Carpineto era stato preso di mira da due rapinatori. Uno dei banditi era stato subito bloccato dai poliziotti della squadra mobile, il secondo dopo qualche giorno. Il bandito aveva tranquillamente percorso le corsie fino ad arrivare alla cassa, dove in quel momento erano in fila una ventina di clienti. Aveva atteso il suo turno e, arrivato davanti alla cassa, aveva intimato alla cassiera - Miriam, 22 anni, al terzo giorno di lavoro in quel supermarket - di aprire il cassetto dove era custodito il denaro. La ragazza si era rifiutata rispondendogli: «Apra lei». A quel punto l'uomo aveva estratto una pistola puntandola contro la cassiera. Alla giovane non era rimasto che aprire il cassetto. *(c.b.)*

LA STRUTTURA DI MIRAMARE RITENUTA ABUSIVA, INSORGE RIMOLI

Colibrì, il pm Frezza convalida il sequestro

Alla fine, la convalida del sequestro delle serre di Miramare che ospitano i colibrì è arrivata. Nelle ultime ore, infatti, si è scritto un nuovo capitolo di quella che ormai è diventata una saga istituzional-popolare. Autore, questa volta, il pm Federico Frezza, che ha convalidato il sequestro delle strutture, effettuato da un nucleo investigativo della Forestale di Padova.

«Alla base dell'atto c'è la costruzione e l'utilizzo abusivo di alcuni spazi e manufatti gestiti da Stefano Rimoli, responsabile dell'istituzione scientifica - spiega il suo avvocato Pietro Marsili -. Si va dalle serre all'impianto di riscaldamento e condizionamento, da una casetta in legno al laghetto artificiale, fino al container-laboratorio. Ovviamente il nostro prossimo passo sarà chiedere l'immediato dissequestro delle strutture. È assurdo e inspiegabile che, per anni, nessuno abbia battuto ciglio sul centro colibrì, riconosciuto anzi nal 2005 dallo Stato come istituzione scientifica e finanziato fino allo scorso anno dal ministero dell'Ambiente. La mia sensazione - prosegue il legale - è che si tratti di un provvedimento strumentale, forse perché a Roma il lavoro e la figura di Rimoli non sono ben visti, forse perché bisogna trovare delle motivazioni per tagliare i fondi, o semplicemente perché c'è chi vorrebbe trasferire gli animali altrove».

Forte lo scontento da parte del "padre" della struttura Stefano Rimoli, che commenta: «Oltre al danno la beffa - commenta Rimoli -. Prima ci tagliano i finanziamenti, poi ci dichiarano abudivi e mettono i sigilli al centro, non permettendoci nemmeno di lavore e, quindi, di guadagnare qualcosa. Già siamo senza soldi; impedirci di guadagnarli è il colmo. Dal ministero non abbiamo risposte, c'è il silenzio più totale. È da tempo che circola la voce di trovare uno sponsor privato, ma nessuno ci ha mai dato serie e precise indicazioni».

«La realtà - commenta Rimoli - è che i colibrì fanno gola a molti. Sono infatti gli impollinatori dell'85% delle piante e alberi dell'Amazzonia: senza di loro è scientificamente provato che questo polmone verde si trasformerebbe in un deserto nell'arco di tre generazioni. Il Centro colibrì è l'unica istituzione al mondo che studia le tecniche di allevamento e reintroduzione dei colibrì nell'ambiente naturale. Se i colibrì di Trieste dovessero morire, la sopravvivenza della specie libera in natura e dell'Amazzonia sarebbe a rischio. Non lo dico solo io, ma il Governo colombiano, le Università di Bonn, Udine, Camerino, Boyaca e Guayaquil, e il Wwf Italia». *(el. col.)*

I sigilli al Parco tropicale di Miramare

IL PROCESSO

Pena condonata di 2280 euro

Due mesi di reclusione convertiti in sanzione pecuniaria di 2280 euro.

È questa la pena - condonata - che la popolare presentatrice televisiva Maria Giovanna Elmi ha patteggiato davanti al giudice Paolo Vascotto.

Il guaio che l'ha portata in Tribunale è stato un infortunio sul lavoro. Si era verificato nel breve periodo in cui la Elmi rivestiva il ruolo di presidente del teatro Rossetti.

La data è quella del 28 novembre del 2004, esattamente due settimane dopo il suo insediamento al vertice del prestigioso ente culturale triestino.

Maria Giovanna Elmi

ALL'EPOCA L'EX PRESENTATRICE ERA PRESIDENTE DEL TEATRO

Infortunio al Rossetti, patteggia Giovanna Elmi

Quel pomeriggio si era verificato un infortunio sul lavoro: un elettricista addetto alla messa in scena della "Vedova allegra" aveva preso la scossa ed era precipitato da una scala alta tre metri da dove stava operando.

L'incidente era accaduto durante la rappresentazione e in pochi minuti erano arrivati un'ambulanza del 118 e i poliziotti di una pattuglia della squadra volante i quali avevano scritto un rapporto.

L'uomo, si era poi saputo, aveva subito lesioni non gravi. Ma nonostante la lieve entità delle ferite riportate, come prevede la legge, era stato trasmesso un rapporto alla procura della Repubblica.

E la Elmi che, in qualità di presidente del Rossetti, era legale rappresentante dell'ente teatrale e responsabile della sicurezza, si era ritrovata indagata dal pm Maddalena Chergia per non aver posto in essere tutte le precauzioni necessarie per evitare che si verificasse l'infortunio.

L'altro giorno, su accordo tra il difensore della popolare presentatrice, l'avvocato Tiziana Benussi e il giudice Paolo Vascotto, dopo il sì del pm Maddalena Chergia, è stato deciso di accedere al rito alternativo del patteggiamento. Così per l'ex presentatrice televisiva è stata sentenziata la pena di 2 mesi di reclusione convertiti nel pagamento della la somma di 2280 euro. Pena, anzi pagamento, che è stato praticamente cancellato dal provvedimento di condono in quanto l'episodio oggetto del procedimento penale era avvenuto prima del mese di maggio 2006.

In pratica Maria Giovanna Elmi non ha pagato e mai pagherà nulla grazie appunto al provvedimento di condono che era stato deciso dal Parlamento prima dell'estate del 2006 per svuotare le carceri. *(c.b.)*

SARANNO CEDUTI IN COMODATO D'USO, UNA MAIL "GALEOTTA" AVEVA FATTO PARTIRE UNA SORTA DI ASTA

Tartini, pianoforti in pensione regalati alle scuole

Deve disfarsi di 10 pezzi, di cui due Steinway. Il direttore Parovel: «Non sono in vendita»

di IVANA GHERBAZ

Dieci pianoforti, acquistati tra il 1954 e il 1972 e suonati nel tempo da centinaia e centinaia di alunni che su quelle tastiere si sono esercitati in pagine facili ma anche nei più difficili spartiti di Liszt. Adesso il conservatorio Tartini diretto da Massimo Parovel ha deciso di dismettere quei gloriosi strumenti giunti al capolinea della carriera "didattica". Si tratta di cinque modelli verticali e cinque a coda, due dei quali della prestigiosa casa americana Steinway&Sons. Ma se non più adeguati a uno studente di Conservatorio, quegli strumenti possono ancora essere utilissimi per chi voglia iniziarne lo studio.

Così, il Tartini darà in comodato alle scuole medie cittadine i pianoforti meglio conservati tra quelli "pensionandi". Già quattro istituti si sono dimostrati interessati, tra i quali la scuola media Roli di Borgo San Sergio che ha fatto partire una raccolta di fondi per sostenere le spese di trasporto. Spese che si aggirano, secondo il modello, tra i 250 e i 500 euro.

«Avevamo diverse possibilità: demolire gli strumenti, venderli a un'asta pubblica o darli in comodato», racconta il direttore amministrativo del Tartini Francesco Gabrielli: «Siccome ci sono arrivate alcune richieste dalle scuole medie, che avevano saputo dell'esistenza di questi pianoforti, abbiamo scelto il comodato».

La notizia che il Conservatorio aveva dei pianoforti in disuso si era sparsa qualche settimana fa, quando era stata contattata la cooperativa Querciambiente, specializzata nello smaltimento dei rifiuti ingombranti. «In vista dei lavori di ristrutturazione abbiamo iniziato

Massimo Parovel

a ragionare su cosa fare di quei vecchi pianoforti ormai inutilizzati - spiega Gabrielli. Così abbiamo contattato la cooperativa per avere un preventivo e valutare i costi di un eventuale smaltimento». Ma la cooperativa ha fatto partire una serie di mail circolari: «Entro brevissimo tempo un nostro cliente, il Conservatorio di Trieste, deve disfarsi di questi pianoforti (alla mail erano allegate le foto dei modelli, ndr)», si legge nella mail scritta dal responsabile tecnico Luigi Stanic. «Prima di procedere allo smaltimento - è specificato - che significherebbe sostanzialmente distruggere gli strumenti, su autorizzazione del conservatorio stesso, ho fatto un elenco dei pianoforti. Chiunque fosse seriamente interessato a portarsene a casa uno, me lo segnali».

IL RETROSCENA

La cooperativa contattata per il trasporto aveva fatto un sondaggio clandestino

Ed è così che con il passaparola la notizia ha fatto il giro d'Italia: al conservatorio sono arrivate telefonate perfino da Napoli. «Noi non avevamo dato alcun incarico alla cooperativa - racconta Gabrielli - né eravamo al corrente dell'esistenza di quella mail circolare. Per noi prevale l'interesse pubblico e non possiamo dare i pianoforti a chiunque. Siccome la cooperativa è una società senza scopo di lucro avevamo pensato che ci potessero aiutare a individuare, semmai, enti o associazioni benefiche, case di riposo, ai quali donare gli strumenti. Venderli all'asta poi ci sarebbe costato più del valore complessivo dei pianoforti. Così alla fine abbiamo deciso per il comodato».

Una studentessa al Tartini in una foto d'archivio

Concerto "live" ma a distanza Trieste-Parigi

Due pianisti suonano insieme, uno al Conservatorio e l'altro al centro Pompidou

Trieste dista da Parigi 1200 chilometri. Ma ieri mattina due pianisti hanno annullato la distanza grazie alla rete telematica nazionale di ricerca Garr. Flavio Zaccaria si trovava nella sala Tartini del nostro Conservatorio; Teresa Trevisan, invece, all'Ircam, il celebre istituto musicale sperimentale al Centre Pompidou, nel cuore di Parigi.

Un duo pianistico affiatato, di esperienza internazionale. Ma stavolta i musicisti hanno suonato "a distanza", l'occhio e l'orecchio al monitor accanto al pianoforte. Per la cronaca, i brani proposti sono stati il primo tempo del Concerto brandeburghese n.3 di Bach, poi l'adagio dalla Suite opera 16 di Max Reger, e infine ancora Bach.

Una "prima mondiale", che ha coronato la fase iniziale del progetto Lola ("low latency") che il Tartini conduce con il consorzio Garr per un sistema hardware e software che consenta la codifica e la trasmissione via rete in tempo reale di segnali audio e video di elevata qualità su fibra ottica. Il merito per la realizzazione tecnica va ripartito tra Carlo Drioli, che ha messo a punto l'hardware, i docenti di musica elettronica del Tartini Paolo Pachini e Nicola Buso, e Claudio Allocchio del Garr, ieri distribuiti fra Trieste e Parigi.

Il segreto sta nel ridurre al minimo i tempi di latenza del segnale: il ritardo dell'audio che arriva dal partner remoto va contenuto entro i 30 millisecondi, uno "scarto" che non è percepito dall'orecchio umano. Sopra i 40 la situazione diventa precaria per l'ascolto, oltre i 50 si avverte l'effetto eco.

Un momento del concerto (Lasorte)

Una bella esperienza per il pianista Flavio Zaccaria, che commentato: «È come suonare con qualcuno che "frena" i tempi, ma abbiamo eliminato le cuffie, rendendo la situazione più naturale». «C'è stata a un certo punto un'oscillazione del suono – ha spiegato Pachini – ma poi il momento critico è stato tamponato. Il problema stava nella rete, il segnale ha traballato per l'intasamento dei dati in transito».

Soddisfatto il direttore del Conservatorio Massimo Parovel: «Un sistema del genere potrà consentire in futuro di preparare i concerti in remoto, senza dover essere fisicamente nella stessa sede, con risparmio di tempo e di costi. E vedo ottime prospettive per la didattica».

Fabio Pagan

CONVEGNI, SPETTACOLI E LABORATORI

"Mappe" della Sissa tra scienza, società e comunicazione

È possibile innovare in modo significativo i modi in cui circola la conoscenza nella nostra società? Chi governa i processi di controllo e di circolazione dell'informazione attorno alla scienza e alla tecnologia nella network society? In che modo internet sta determinando percorsi nuovi di costruzione e condivisione della conoscenza e di partecipazione democratica? Sono queste le domande attorno alle quali ruota "Mappe", l'evento che fino a sabato propone a Trieste un ricco itinerario tra scienza, società e comunicazione: laboratori, workshop, spettacoli teatrali, dibattiti, dialoghi itineranti e la IX edizione del Convegno nazionale sulla comunicazione della scienza.

La sede della Sissa

"Mappe" è un progetto del Laboratorio interdisciplinare della Sissa, realizzato con la collaborazione e il contributo della Fondazione Idis - Città della scienza di Napoli e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia. «Con questa iniziativa - spiega Nico Pitrelli della Sissa, responsabile scientifico di Mappe - vogliamo contribuire al dibattito sulle teorie e sulle pratiche innovative nella comunicazione della scienza. Vogliamo creare un nuovo spazio di confronto, nazionale e internazionale, per lo sviluppo di riflessioni ed esperienze concrete riguardanti i processi di produzione, circolazione e appropriazione della conoscenza medica, scientifica e tecnologica. Oggi la cultura scientifica e la sua diffusione rivestono infatti un'importanza cruciale e sempre crescente nell'attuale dinamica dei rapporti tra scienza e società».

Tra gli incontri in programma da segnalare stasera alle 20.30 al teatro Miela "Scienza in scena. Appunti e note sull'allestimento di una storia dell'evoluzionismo". Domani invece dalle 9 alle 18 si terrà un convegno sulla comunicazione della scienza. Sempre domani, alle 20.30, "Misteri italiani: il lago rosso di Tovel", spettacolo teatrale a ingresso gratuito al Miela; a seguire, alle 21.30 "I giocattoli della Scatola di Einstein". Venerdì seconda giornata del convegno sulla comunicazione della scienza. Sabato infine, dalle 10 alle 12.30, "Street science", in Galleria Protti, sorta di teatro dei dialoghi itineranti con giovani ricercatori delle realtà scientifiche del territorio. Per informazioni www.mappetrieste.it.

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

PIANETA SCIENZE

La Sissa in India a presentare il progetto Bid

Dal 6 al 10 dicembre conferenza su neuroscienze, comunicazione e tecnologia

di MATTEO UNTERWEGER

La Sissa vola a Nuova Delhi, in India, per presentare "Bid - Brains in dialogue" alla Conferenza internazionale sulla comunicazione pubblica e la tecnologia, in programma dal 6 al 10 dicembre. Bid è un progetto coordinato dal Laboratorio interdisciplinare della Sissa, finanziato dalla Commissione europea, e che si pone come obiettivo la facilitazione del dialogo fra i diversi attori sociali coinvolti nello sviluppo delle tecnologie nell'ambito delle neuroscienze. Tre i settori specifici: neuroimmagini, stimolazione cerebrale profonda e medicina predittiva legata a test genetici applicati ai disturbi cerebrali, sia psichiatrici che neurologici.

«Andiamo a presentare il progetto, partito nel marzo del 2008 - spiega Chiara Saviane, assegnista di ricerca alla Sissa e responsabile di Bid, progetto che conta sulla supervisione di Vincent Torre -. Lo faremo nell'ambito della Conferenza internazionale sulla comunicazione pubblica e la tecnologia che si svolge ogni due anni. L'ultima edizione era stata organizzata in Svezia. A Nuova Delhi, tireremo dunque le somme del lavoro svolto fin qui».

Chiara Saviane, responsabile del progetto Bid per la Sissa. La conferenza internazionale di Nuova Delhi si aprirà il 6 dicembre per chiudersi il 10

Bid vuole contribuire a far dialogare quanti si occupano «di tecnologie - prosegue Saviane - che stanno diventando sempre più importanti per la vita quotidiana, e con implicazioni etiche e sociali in aumento. In certi casi, si parla anche di uso non clinico, ad esempio per le neuroimmagini impiegabili per la macchina della verità e nei tribunali. O per la stimolazione cerebrale profonda, potenziale amplificatore delle capacità del cervello. Il tutto coinvolgendo i diversi attori interessati: scienziati, medici, pazienti, sociologi, filosofi e giornalisti scientifici. Per mettere assieme tutte queste competenze, il progetto organizza dei workshop da due giorni con queste figure professionali: si parla dai vari punti di vista per vedere se si riesce a comunicare superando i problemi dovuti a linguaggi specifici differenti e a opinioni diverse». «Tutti i partecipanti ai vari workshop si sono dimostrati entusiasti - aggiunge Saviane - della possibilità di interagire con esperti provenienti da discipline diverse e in particolare delle occasioni informali appositamente organizzate. Inoltre l'organizzazione degli eventi pubblici conclusivi all'interno dei programmi dei Festival della Scienza locali, a Cambridge e a Varsavia, ha favorito una maggiore partecipazione, soprattutto di giovani, e un dibattito più acceso».

L'attività di Bid si sviluppa anche attraverso il sito internet www.neuromedia.eu, dove vengono raccolti materiale scientifico, riflessioni sulle implicazioni etiche e sociali collegate, contributi derivanti da eventi e incontri, interviste video. «È un modo per allargare le discussioni anche a chi non ha potuto parteciparvi direttamente», afferma Saviane. Che in India sottolineerà un ulteriore aspetto: «Le conclusioni di Bid dicono che c'è ancora bisogno di lavorare per ottenere un dialogo funzionante. È importante fare ancora formazione perché i vari soggetti imparino a comunicare verso esperti di discipline diverse o verso il pubblico generico».

Oltre a Saviane, dalla Sissa partiranno per l'India anche Donato Ramani, che a Nuova Delhi presenterà Jcom (di cui si riferisce a parte), e Giancarlo Sturloni, che parlerà di modelli della comunicazione del rischio.

Nuova Delhi, riflettori puntati anche su Jcom

A Nuova Delhi, nel corso della Conferenza internazionale sulla comunicazione pubblica e la tecnologia in programma dal 6 al 10 dicembre, la Sissa presenterà anche Jcom - Journal of Science Communication. Si tratta della rivista online sulla comunicazione della scienza della Scuola internazionale di studi superiori avanzati. Il progetto è stato avviato nel 2002. A illustrarne contenuti e caratteristiche in India sarà il suo editor scientifico Donato Ramani.

La sede della Sissa in via Bonomea (Foto Silvano)

EVENTI E DIBATTITI

E prosegue fino a sabato il programma di "Mappe" Al Miela tre spettacoli

Giornalismo scientifico e potere nel XXI secolo, evoluzione e biodiversità, la scienza e i social network, la scienza a teatro e per le strade della città. Attorno questi temi continua a ruotare la prima edizione di Mappe, evento scattato ieri e che proseguirà fino a sabato alla Sissa. Mappe propone un itinerario tra scienza, società e comunicazione: laboratori, workshop, spettacoli teatrali, dibattiti, dialoghi itineranti e la 9.a edizione del Convegno nazionale sulla comunicazione della scienza. Il progetto è firmato dal Laboratorio interdisciplinare della Scuola internazionale di studi superiori avanzati, con la collaborazione e il contributo della Fondazione Idis - Città della Scienza di Napoli e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia.

«Con questa iniziativa – spiega Nico Pitrelli della Sissa - vogliamo contribuire al dibattito sulle teorie e sulle pratiche innovative nella comunicazione della scienza. Vogliamo creare un nuovo spazio di confronto, nazionale e internazionale, per lo sviluppo di riflessioni ed esperienze concrete riguardanti i processi di circolazione, diffusione, produzione e appropriazione della conoscenza medica, scientifica e tecnologica. Oggi la cultura scientifica e la sua diffusione rivestono infatti un'importanza cruciale e sempre crescente nell'attuale dinamica dei rapporti tra scienza e società».

Oggi è in programma dalle 9 alle 17.30 il workshop internazionale "Science Journalism and Power in 21st Century". In serata, alle 20.30 al teatro Miela, è previsto lo spettacolo (a ingresso gratuito) "Scienza in scena". Domani a partire dalle 9 e fino alle 18, sempre alla Sissa, prima giornata del Convegno nazionale sulla comunicazione scientifica. Alle 20.30, nuovamente al teatro Miela, spettacolo teatrale dal titolo "Biodiversity" cui seguirà alle 22 "I giocattoli della scatola di Einstein" (ingressi sempre gratuiti). Venerdì proseguirà (con lo stesso orario del giorno precedente) il Convegno sulla comunicazione scientifica mentre sabato ultimo appuntamento in scaletta è quello, dalle 10 alle 12.30, denominato "Street Science" in galleria Protti.

L'ingresso del teatro Miela

RICERCA COORDINATA DAL SISMOLOGO GIULIANO PANZA

Analisi sull'influenza del caldo sui terremoti

Uno studio analizza il rapporto fra temperature e ciclicità sismica

I non addetti ai lavori tendono a ritenere gli eventi tellurici fatti casuali, non prevedibili, monitorabili solo nell'istante in cui si verificano. Forse non è sempre così. Un recentissimo studio del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Trieste rileva che in corrispondenza della catena centrale del Giappone, nelle Alpi e nell'Himalaya la sismicità segue un andamento ciclico, con un picco tra primavera ed estate. La ricerca è stata coordinata da Giuliano Panza, docente di sismologia all'Università di Trieste e responsabile del Sand group del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp), e si è valsa dell'apporto di due giovani ricercatrici, Antonella Peresan ed Elisa Zuccolo, ed è stata resa possibile dall'intensa collaborazione con ricercatori del Nepal e dell'India.

Alpi e catena dell'Himalaya sono, per gli studiosi di scienze della Terra, un sito di grande interesse, dal momento che questi monti sono soggetti a un marcato accrescimento (orogenesi) e, in parallelo, al fenomeno di ritiro dei ghiacciai. Queste stesse regioni sono però interessanti anche per i sismologi, che vi hanno individuato una variazione della sismicità modulata su base secolare. «Le forze tettoniche alla base dell'accrescimento montuoso – chiarisce Panza riassumendo lo studio – devono superare la gravità. Tali forze sono dunque in competizione con il carico esercitato dalle nevi stagionali e, soprattutto, dalle coperture glaciali perenni. Dalla nostra ricerca emerge che i fenomeni sismici alpini così come quelli della catena dell'Himalaya risentono in maniera statisticamente significativa delle variazioni di temperatura dell'atmosfera superficiale verificatesi nell'emisfero settentrionale negli ultimi mille anni».

Qual è la spiegazione scientifica alla base di queste osservazioni? Il ghiaccio è tre volte più denso della neve, e non stupisce che le variazioni di temperatura in atmosfera possano avere effetti importanti sulle coperture glaciali. Né che queste si ripercuotano altrove. «Nei periodi invernali – spiega il docente – quando ghiaccio e neve esercitano un carico pressorio sulla crosta terrestre, lo stress verticale supera quello orizzontale, e un particolare tipo di faglia chiamato faglia inversa diventa più stabile. Pertanto, durante l'inverno i terremoti aventi magnitudo superiore a 7 diminuiscono rispetto a periodi dell'anno più caldi, quando parte dei ghiacci si scioglie e cessa il loro effetto stabilizzante». A conferma di ciò, rivela la ricerca, alla miniglaciazione verificatasi tra il 1350 e il 1850 ha fatto riscontro un basso livello di sismicità. Viceversa dopo il 1850, quando cioè l'atmosfera terrestre ha iniziato a riscaldarsi, l'attività sismica ha subito una brusca impennata. «Stiamo, naturalmente, ragionando sul lungo periodo», ammonisce Panza. «Si parla di calcoli e rilievi - prosegue - che hanno senso solo se valutati in un arco di tempo millenario. Solo così si possono apprezzare veramente gli effetti dei cambiamenti di dimensione subiti dai ghiacciai permanenti in seguito a modifiche nella temperatura superficiale media atmosferica».

Che cosa dimostra questa scoperta? Dimostra, una volta di più, la necessità di considerare la Terra, e in particolare l'evoluzione dinamica di litosfera, idrosfera e atmosfera, come un corpo unico in cui tutto, ma proprio tutto è correlato.

Cristina Serra

Il display di un sismografo

IDEA DI UN'AZIENDA DI AZZANO DECIMO

I consumi su Facebook grazie a Meter-Power

Basterebbe poco – 50mila euro o giù di lì - per trasformare un prototipo innovativo e geniale in uno strumento alla portata di molti, funzionale e utile. Il prototipo è Meter-Power, un misuratore di consumi elettrici consultabile via Internet, anzi addirittura sul social network più gettonato: Facebook. A produrlo è una piccola azienda di Azzano Decimo, in provincia di Pordenone, la General Micro Electronics, specializzata nella progettazione elettronica di dispositivi per la domotica, che si avvale del lavoro di 6 ricercatori.

«L'idea alla base di Meter-Power – spiega Sergio Gugel, vicepresidente della Gme - ci è venuta anche da uno studio dell'Adiconsum da cui emergeva che il costo di 1 kWh (kilowatt/ora, *ndr*) ottenuto risparmiando è inferiore al costo dello stesso kWh prodotto con fonti rinnovabili. Abbiamo provato a riflettere su un uso socialmente utile di Facebook, e così è nato Meter-Power che punta al risparmio energetico stimolando la nascita di comunità virtuose».

Il funzionamento è di quelli che...«ma perché non ci ho pensato io?». Il misuratore di corrente è installato sui comuni contatori grazie a una speciale "pinza" che rileva il passaggio di corrente; il dispositivo trasmette i dati via wi-fi tramite Internet a un server, dove avviene la comparazione fra gli stessi. I risultati sono poi inviati al profilo personale su Fb degli edifici collegati, e la community virtuosa che ha adottato Meter-Power può, in tempo reale, visualizzare e confrontare le quote di energia e anidride carbonica consumate nel tempo condividendo buone prassi, esperienze, accorgimenti.

Dice ancora Gugel: «Meter-Power consente di identificare i periodi di alto consumo, consumo totale per persona e per tipo di edificio, tenendo conto anche delle previsioni meteo. Da uno studio statunitense emerge che l'uso di un misuratore di energia fa risparmiare dal 5 al 15% l'anno. Socializzando il controllo dei consumi si innescherebbe una "competizione" virtuosa che porterebbe a una gestione più oculata».

La Gme è ormai al terzo prototipo di Meter-Power ed è pronta ad applicarlo su scala industriale a edifici pubblici, aziende e scuole. Manca solo una piccola spinta: quei 50mila euro che potrebbero portare nelle case di tutti il piccolo dispositivo. Che sia il caso di cercarli su Facebook? *(c.s.)*

LUCA ESCOFFIER, TRIESTINO D'ADOZIONE, È IL FONDATORE DELLA USQUE AD SIDERA LLC

La proprietà intellettuale diventa business

"The social network", il film dedicato alla nascita di Facebook, nelle sale in queste settimane, lo racconta in modo avvincente: la paternità di un'idea imprenditoriale è una cosa seria. Anzi, serissima.

I fratelli Tyler e Cameron Winklevoss e il loro compagno di studi ad Harvard Divya Narendra, dimostrando che comunque un input - seppure minimo - a Mark Zuckerberg, per il suo Facebook, glielo avevano dato, sono riusciti a guadagnare 65 milioni di dollari. Che poi per Zuckerberg, come viene sottolineato nel film, questa cifra non sia stata niente più che «una contravvenzione per eccesso di velocità lungo la sua rincorsa al successo», è un altro paio di maniche. Perché un'idea è veramente vincente se può essere sfruttata in modo esclusivo, o parzialmente esclusivo. Un elemento che va di pari passo con la possibilità di applicare l'idea a un processo economico, facendola uscire dal laboratorio, dall'università o dal centro di ricerca nel quale è stata partorita, permettendole di cominciare a generare profitti. Luca Escoffier, triestino d'adozione, dopo gli studi in Giurisprudenza a Parma, master in diritto industriale a Torino e Ginevra, Mba a Seattle, un dottorato in arrivo dalla Queen Mary University di Londra (con una tesi sulla valutazione e brevettabilità delle nanotecnologie) e un'esperienza prima come legale e poi come visiting researcher e lecturer negli Stati Uniti, si occupa proprio di questo. In Italia ce ne sono pochissimi. Negli Usa li chiamano Intellectual property strategists: strateghi della proprietà intellettuale. Non a caso la società che Luca ha fondato, la Usque Ad Sidera Llc, ha la sua sede a Seattle ed è nata nel 2010. Anche se è sul mercato italiano che si vuole sviluppare, con particolare riferimento a Trieste e alle eccellenze locali nel campo della ricerca.

«Il fine è monetizzare il capitale intellettuale di università e imprese – spiega -. L'obiettivo è prendere un'idea, spiegare a chi l'ha avuta e ai potenziali investitori quanto può valere in termini industriali e quale può essere il suo mercato di riferimento». Per farlo Escoffier ha messo in piedi un fitto network di contatti in tutto il mondo, dalla costa ovest degli Usa al Giappone, alla Corea del Sud. «I rapporti di ricerca che vengono definiti nel corso del nostro lavoro e che accompagnano ogni progetto imprenditoriale sono determinanti per quello che sarà il futuro dell'azienda che si vuole far nascere attorno a un'idea, in particolare sotto il profilo dell'apporto di capitale – aggiunge -. È sulla base di queste valutazioni che si possono coinvolgere dei partner finanziari e fare sì che scommettano su un progetto». Un'attività di scouting che si fonde con la capacità di definirne i contorni giuridici del suo utilizzo, anche in termini potenziali. Negli Stati Uniti, «che sono avanti trent'anni rispetto a noi», come sottolinea Escoffier, il mondo del private equity decide come muoversi sempre di più basandosi sulle indicazioni fornite dagli esperti in proprietà intellettuale. Indicazioni alle quali da qualche tempo presta attenzione l'Università di Trieste, con la quale il giovane professionista collabora, affiancando l'attività del suo Ilo, l'Industrial liason office, che ha il compito di minimizzare le distanze tra piazzale Europa e il mondo dell'imprenditoria.

Nicola Comelli

Una ragazza mentre si connette a Facebook

DRAMMATICO EPISODIO L'ALTRA NOTTE IN UNA VILLETTA DELLA FRAZIONE

Visogliano, scoppiano due bombole: donna illesa

Le fiamme originate da una termocoperta, gettata poi fuori dalla finestra vicino ai contenitori di gas

di CORRADO BARBACINI

VISOGLIANO Le fiamme hanno provocato l'esplosione di due bombole di gas, e solo per una fortuita circostanza una donna è rimasta illesa. In quel momento Silvana M. si trovava infatti in bagno, dove era andata a prendere dell'acqua per spegnere l'incendio.

Il drammatico episodio si è verificato ieri mattina, attorno alle 6, nel cortile di una villetta al civio 10/7 di Visogliano, a circa cento metri dal sottopassaggio ferroviario.

All'origine dell'incendio è stato il malfunzionamento di una termocoperta. Le fiamme sono scaturite attorno alle 3, e hanno attaccato parzialmente un materasso. La donna, dopo aver tentato di spegnere l'incendio gettando sul materasso dei secchi d'acqua, lo ha buttato fuori dalla finestra, assieme alla termocoperta, su una catasta di legno.

Qualche ora più tardi, verso le 5, Silvana M. si accorgeva che dal retro dell'abitazione proveniva un denso fumo. Si era sviluppato un incendio, anche per la presenza, accanto alla catasta di legno, di fogliame e di un pacco di cartoni. In breve il fuoco aveva raggiunto anche due bombole di gas vuote, che Silvana M. aveva lasciato nel cortile.

La scena dell'incendio nella villetta di Visogliano (Lasorte)

Un intervento dei vigili del fuoco

Dopo aver chiamato il 113, e mentre tentava di spegnere le fiamme con dei secchi d'acqua, attorno alle 6 si è verificato lo scoppio delle due bombole, che ha causato anche la rottura dei vetri delle finestre. Come detto, per fortuna in quel momento Silvana M. era andata in bagno a riempire alcuni secchi.

Sul posto sono giunte in breve due "partenze" dei Vigili del fuoco del distaccamento di Opicina. I pompieri hanno lavorato fino alle 8, mettendo poi in sicurezza l'intera area.

Molto spaventata, la donna è stata soccorsa dal personale del 118 che le ha prestato le prime cure. Sul posto anche gli agenti della squadra volante della Questura e del Commissariato di Duino, e i tecnici della polizia scientifica.

L'altra sera Silvana M. aveva steso sul letto una termocoperta, collegandola alla rete elettrica. Attorno alle 3 del mattino la donna si è svegliata di soprassalto per un principio d'incendio della stessa termocoperta.

Le fiamme avevano già intaccato il materasso. Alla donna non è rimasto che prendere materasso e termocoperta e gettarli nel cortile, su una catasta di legno. In un paio d'ore, come detto, il calore della termocoperta e del materasso si sono estesi al legname e a dei cartoni. Verso le 6, poi, lo scoppio delle due bombole.

«Per fortuna non è successo nulla di grave. Ma mia madre ha preso un grosso spavento», ha detto il figlio che si è precipitato da Trieste, dove abita, nella casa della madre. La donna, come detto, non ha riportato alcuna lesione.

Il palazzetto di Aquilinia

MUGGIA ENTRO DICEMBRE

Otto edifici comunali con il fotovoltaico

I pannelli permetteranno un risparmio annuo di circa 30 mila euro

MUGGIA Il palazzetto di Aquilinia, le scuole Loreti, Bubnic, Sauro, gli asili Iacchia e Biancospino, i Magazzini comunali di via Trieste e il Centro Olimpia. Sono questi gli otto edifici comunali sui quali entro l'anno verranno posizionati impianti fotovoltaici.

L'iniziativa, seguita per conto dell'amministrazione dall'architetto Paolo Lusin e dall'ingegner Silvio Lettich, permetterà un risparmio complessivo di quasi 30 mila euro sulla bolletta elettrica, grazie a una produzione annua di circa 440 mila kWh. L'opera verrà realizzata da una ditta di Muggia, che si occuperà per vent'anni della manutenzione degli impianti prendendo in carico le otto strutture.

«Questo è il primo di una serie di interventi che interesseranno in futuro anche altri immobili comunali, per renderli energeticamente più efficienti ed economici, ponendosi anche come un buon esempio per gli interventi dei privati», commentato Lusin, responsabile del Servizio ambiente e sviluppo energetico del Comune.

Il piano di risparmio adottato dall' amministrazione sta attualmente interessando anche la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, con l'installazione di lampade a led che consentiranno un risparmio del 40% per ciascun lampione.

Tornando al fotovoltaico, gli otto edifici selezionati ora potrebbero presto aumentare. Tra gli obiettivi del Servizio ambiente c'è anche la stazione delle autocorriere, che però, essendo di proprietà del Demanio, necessita di tutte le autorizzazioni del caso. A partire dal prossimo anno l'amministrazione punterà poi alla riqualificazione delle caldaie e all'isolamento degli edifici scolastici, interventi che verranno attuati con fondi del bilancio comunale.

(r.t.)

MUGGIA LE SUORE CONTATTATE DA INGRID VEGLIA CHE CURA GIA' UN NIDO A MONTEDORO

Aquilinia, un privato vuole gestire l'asilo

L'imprenditrice chiede di affittarlo ma le Canossiane puntano a venderlo

MUGGIA La possibilità della vendita si profila per l'immobile che ospita l'asilo delle Canossiane ad Aquilinia. Un nuovo tassello si inserisce quindi nella complicata vicenda della scuola materna paritaria "Casa Primavera".

Un mese e mezzo fa Barbara Arzon, una delle mamme dei sedici iscritti dell'istituto, aveva lanciato l'allarme sulla possibile chiusura della struttura, che da anni necessita di manutenzioni e riqualificazioni tecniche. La Arzon, assieme ad altri gentiori e con l'apporto di gran parte della frazione di Aquilinia, ha così iniziato una campagna di sensibilizzazione per salvare l'istituto, culminata con la raccolta di 600 firme, consegnate poi all'amministrazione comunale.

Nel frattempo, dopo che la situazione di crisi della scuola materna è divenuta pubblica, c'è stato un contatto da parte Ingrid Veglia, imprenditrice privata interessata al rilancio della struttura.

L'asilo di Aquilinia gestito dalle suore Canossiane

Già alla guida di un nido in casa, nella zona di Montedoro, la Veglia racconta così il suo approccio per rilevare l'istituto: «La mia struttura privata funziona bene, tanto che nel tempo si è venuta a creare una lista d'attesa di ben 30 bimbi. Saputo delle problematiche dell' asilo di Aquilinia, ho preso subito contatti con le suore Canossiane».

A quel punto la Veglia ha spedito una lettera alla sede centrale delle Canossiane, a Padova, con la proposta di prendere in affitto gli spazi dell'asilo di Aquilinia. La risposta è stata però incentrata su un altro tipo di risoluzione, come spiega la stessa Veglia: «Mi è stato detto che l'interesse delle Canossiane era di vendere la struttura, e che vi sarebbe stato presto l'invio di alcuni consulenti per definire la cifra. Al che ho detto che la mia disponibilità era di prendere in affitto le sale e contribuire al miglioramento dell'edificio, certamente non di acquisire l'immobile».

Per ora dunque la situazione è in stand by, anche se i tempi per risolvere la questione si stanno accorciando notevolmente. Entro gennaio infatti dovranno essere effettuate le iscrizioni dei bimbi ai vari asili. Da capire, poi, il futuro ruolo delle suore, anche se appare quasi scontato che le tre religiose che risiedono nella struttura alla fine del prossimo giugno abbandoneranno Trieste. «Personalmente sarei disposta a lavorare assieme a loro, ma ciò non dipende certo da me», puntualizza la Veglia.

Nella trattativa tra Canossiane, genitori dei bimbi e Ingrid Veglia si inserisce anche il sindaco Nesladek: «La soluzione passa attraverso la casa madre delle Canossiane, a Treviso. Resta il fatto che l'intervento di un privato, attraverso l'affitto dell'edificio di Aquilinia, è chiaramente la risposta ai problemi emersi, che creerebbe un meccanismo forse definitivo di rilancio della struttura».

L'obbiettivo del primo cittadino è dunque di «continuare a farsi parte attiva presso la casa madre, affinché le superiori concedano almeno un primo periodo di affitto, senza richiedere la vendita dell'immobile, considerata troppo onerosa per chi vuole rilanciare la struttura».

Riccardo Tosques

» IN BREVE

ROMENO ARRESTATO

Cercava di "espatriare" con una Mercedes rubata

DUINO AURISINA Alla guida un un'auto rubata è incappato in un posto di controllo dei carabinieri e si è trovato in manette. In carcere è finito L.E.H., 50 anni, cittadino romeno. È accusato di ricettazione.

L'uomo è stato bloccato l'altra sera da una pattuglia dei militari di Aurisina, lungo il raccordo autostradale non lontano da Duino. L.E.H. era alla guida di una Mercedes Clc 220 che, come hanno accertato i militari, era estata rubata nello scorso mese di settembre a Lucca.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il cittadino romeno stava uscendo dal territorio nazionale cercando appunto di "esportare" la vettura rubata. Che – come risulta dai primi controlli dei carabinieri – essendo di recentissima immatricolazione vale almeno 30mila euro.

Il rumeno arrestato sarà interrogato oggi dal gip per la convalida dell'aresto.

INIZIATIVA A CHIAMPORE

"Sapori del Carso" a Muggia parentesi con la terza età

MUGGIA "Sapori del Carso" a Muggia per la terza età. Dopo la kermesse di serate a tema, mostre e degustazioni, grazie al contributo della Provincia l'iniziativa si è arricchita di una cornice dedicata alla terza età, la scorsa settimana a Opicina e ieri a Muggia. Un folto gruppo di ospiti delle case di riposo della città e della provincia ha potuto ammirare il bellissimo panorama sul golfo e sulla costa istriana dalla terrazza naturale dell'azienda Scheriani a Chiampore.

I titolari, Fabiana Scheriani e Fulvio Tomini, con il vicino produttore Bruno Lenardon hanno illustrato i vini e l'olio che, pur appartenendo alle dop Carso ovvero Tergeste, sono espressione della specificità autoctona istriana: la Malvasia, il Refosco, e la Bianchera.

L'incontro di ieri, una lezione di alimentazione sana coi prodotti locali, ha anche messo le basi per una collaborazione tra le aree contermini nell'ottica di promozione del territorio. Il fondatore dell'azienda Giuseppe Scheriani (Škerjanc) nacque infatti a Božici ed è sepolto al cimitero di San Michele, subito oltre il confine di Chiampore. E Bruno Lenardon ha potuto testimoniare come nel '54 le linee di demarcazione, che proprio sui colli di Muggia si sono spostate più volte, avessero prima portato via e poi fatto tornare in Italia la casa paterna.

Sul filo di questi ricordi, improntati a una visione positiva dei rapporti di confine, si sono inseriti i saluti dell'assessore provinciale alle Politiche sociali Guglielmi, della cooperativa Amico, dei volontari che hanno portato gli ospiti anche a Muggia, e del sindaco Nesladek accompagnato dall'assessore alle politiche sociali Kosic, nonché del vicesindaco di Capodistria ed esponente della comunità italiana Alberto Scheriani.

DUINO STAMANE AL COLLEGIO L'APPUNTAMENTO CON IL PREMIO "HAZEL MARIE COLE"

Mondo Unito, aiuti agli studenti di Paesi del Terzo mondo

Ogni anno vengono scelti ragazzi che, pur avendo vinto la borsa di studio, hanno pochi mezzi per vivere qui

DUINO Dodici studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino vengono premiati stamane, alle 11, nel corso di una cerimonia in programma nell'auditorium dell'istituto. Si rinnova così, per l'undicesima volta, l'appuntamento con il "Premio bontà Hazel Marie Cole", istituito per ricordare la figura di Hazel Marie Cole Pianciamore e le sue opere di bene, che dal 1999 ad oggi ha aiutato quasi cento studenti.

Il premio riguarda quei ragazzi del Collegio del Mondo Unito che vengono da situazioni di particolare bisogno, e che pertanto non hanno le disponibilità economiche per coprire nemmeno le piccole spese. Grazie a questi contributi aggiuntivi (di alcune centinaia di euro a studente), i ragazzi destinatari della donazione possono avere una qualità della vita migliore nei due anni di permanenza a Duino.

Una manifestazione al Collegio del Mondo Unito

Quest'anno i premiati sono Preshant Bharam (India), Rima Charin (rifugiata palestinese residente in Libano), Timmah Kamoto (Zambia), Getachew Kebede (Etiopia), Gilbert Kiggundu (Uganda), Stella Langat (Kenya), Dilawar Mirzaee (Afganistan), Salamu Moh Nafe Ali (Sahara Occ), Maryia Pupko (Belarus), Shama Ramos (Filippine), Lindokuhle Simelane (Swaziland) e Shankar Waseem (Iraq-Kurdistan).

«Ogni anno – spiega Aldo Pianciamore, che ha dato vita al premio in memoria della consorte – il Collegio predispone un elenco dal quale vengono selezionati i ragazzi da premiare. Da parte nostra stanziamo una somma, che quest'anno è di 5mila euro, che viene affidata al rettore, il quale la gestisce e ripartisce fra i ragazzi individuati a seconda delle loro necessità».

Sottolineando le ragioni che hanno portato, diversi anni fa, alla creazione del premio, Pianciamore precisa poi: «Ho cercato di istituzionalizzare quanto mia moglie faceva in silenzio. La pubblicità alle opere di bene vuole essere uno stimolo rivolto ad altri privati affinché facciano ancora meglio di quanto riusciamo a fare noi».

Il premio opera ogni anno su tre linee di azione. La prima è riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore, segnalati da presidi, direttori ddidattici, insegnanti, per la scelta degli alunni più buoni d'Italia. La seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi poveri, vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino. La terza linea riguarda invece premi in denaro per chi aiuta persone non autosufficienti.

CIRCOSCRIZIONE ALTIPIANO OVEST

Prosecco, strade spesso allagate per la scarsa pulizia alle caditoie

PROSECCO Il problema del deflusso delle acque piovane nelle strade provinciali e comunali è all'ordine del giorno. L'ultima di una serie di segnalazioni arriva da Prosecco, dove gli acquazzoni di quest'ultima parte di novembre hanno causato diversi disagi.

In particolare nel tratto della Provinciale n. 1 compreso tra il monumento ai Caduti e la Casa di cultura, nel pieno centro della frazione, si è formata una vasta pozza che rappresenta un concreto pericolo per i veicoli, in particolare per gli scooter.

Un altro punto critico della viabilità nella cicoscrizione Altipiano Ovest, puntualmente invaso dall'acqua dopo un acquazzone, è il tratto di Strada del Friuli sottostante l'abitato di Contovello. «Sono solo due delle aree del nostro vasto comprensorio interessate da questa criticità – rimarca il presidente della prima Circoscrizione Bruno Rupel –. Se è vero che le precipitazioni di quest'anno risultano superiori alle medie stagionali è anche vero che la rete di smaltimento delle acque non funziona».

Il centro di Prosecco

Secondo la circoscrizione sia il Comune che l'AcegasAps non garantirebbero una puntuale ed efficiente manutenzione al sistema di griglie e caditoie. Intasati da fogliame e terriccio, gli scoli viari non farebbero fronte in maniera adeguata ai temporali. Per Rupel non ci sono dubbi: è necessaria una pulizia che al momento sarebbe effettuata solo in modo saltuario. *(ma. lo.)*

1990-2010 20 ANNI

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

€ 80.000 v. KANDLER – v. COLOGNA alloggio mansardato: 2 ampie stanze, stanzino, grande cucina, bagno w.c.; ascensore, 80 mq. da rinnovare impianti e servizio. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 164.000 LARGO MIONI: ad angolo, vista aperta, 98 mq, luminosissimo, 3° p ascensore; cucina arredata, saloncino, 2 ampie stanze grande bagno con doccia e vasca, ingresso con armadi a muro e ripostiglio, 2 terrazzini, cantina. **040/766676 (immagini www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 280.000 v. CAVANA: in casa epoca di pregio: soggiorno, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, termoautonomo; 1° piano alto; 150 mq.; doppio ingresso e possibilità divisione in 2 appartamenti. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA HERMET, in ottimo stabile moderno con ascensore, appartamento di ampia metratura al quarto piano, composto da atrio d'ingresso con spogliatoio, salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi completi più un bagno-lavanderia di servizio, stanza guardaroba-stireria, ripostiglio, terrazzo abitabile con vista in campo aperto, terrazzino oltre a grande cantina. Ottima distribuzione degli spazi interni. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI, prestigiosa villa d'epoca su tre livelli costruita nel 1901, accostata su di un lato, con ampio giardino e box. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CAMPANELLE, bellissimo villino indipendente con ampio giardino e box auto, completamente ristrutturato, pari al nuovo, con finiture superiori alla media e impianti tecnologici di alto livello. Al piano terra composto da ingresso con ripostiglio, salone con caminetto e bow window, sala da pranzo, cucina e dispensa, camera matrimoniale, studio, bagno completo. Al piano superiore seconda camera da letto con bagno completo e grande mansarda open space. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA a S.GIUSEPPE stile RUSTICO, splendida, di 110 mq RIFATTA a NUOVO da poco! Su 2 livelli con: cucina, salone con bellissimo CAMINETTO, 2 camere, bagno, deliziosa tavernetta. Travi a vista, cotto vero, tavolato ecc. Su viuzza privata senza traffico! Costa come un'appartamento perchè non ha sfoghi esterni. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLETTA a MALCHINA (dietro Sistiana). Costruita 5 anni fa. Molto carina e accogliente. Alcune rifiniture sono ancora da ultimare. 130 mq abitativi + soffitta (sfruttabilissima) + box + 1.100 mq di GIARDINO con coltivazioni varie e alberi da FRUTTA. Affiancata in maniera "non invasiva". Verde a perdita d'occhio!! Un'altra vita. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

APPARTAMENTO bellissimo, PRIMO INGRESSO con 25 mq TERRAZZO!! In piccola palazzina di soli 2 piani, RIFATTA talmente NUOVA. 90 mq abitativi con: cucina, soggiorno, 2 MATRIMONIALI, 2 BAGNI, atrio e ripostiglio. Rifiniti benissimo, risc. autonomo, ascensore, climatizzazione ecc. Bella zona vicinanze teatro Bobbio. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IN OTTIME CONDIZIONI centralissimo, appartamento luminoso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, spese condominiali 23 € al mese ! Vendiamo eventualmente anche già arredato, perfetto anche come investimento, € 118.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA TRIBUNALE con TERRAZZO ABITABILE affittiamo splendido appartamento con vista aperta, in ottime condizioni, VUOTO CON CUCINA ARREDATA, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, in ottimo stabile recente, piano alto con ascensore, LUMINOSISSIMO e tranquillo, contratto Agevolato € 730. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

LUMINOSO E TRANQUILLO, appartamento composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, cantina, IN OTTIME CONDIZIONI, spese condominiali 15 € al mese ! vendiamo in zona Valmaura. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 105.000 TRIESTE S.GIACOMO. Appartamento luminoso piano alto senza ascensore doppia entrata, possibilità 2 appartamenti composto da cucina abitabile,5 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

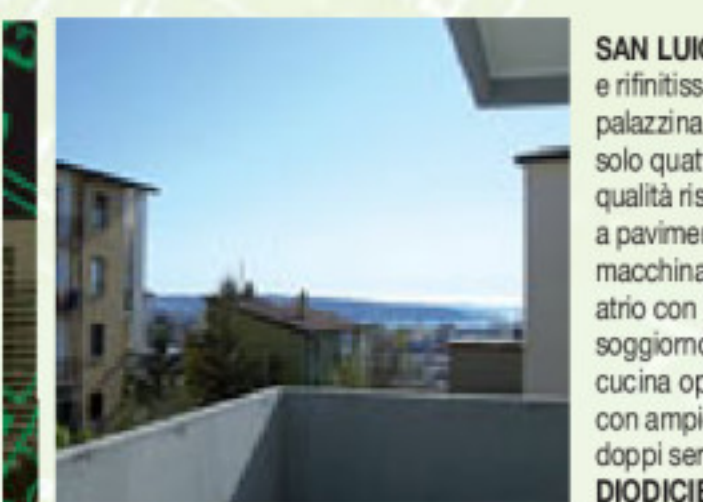
€ 176.500 MUGGIA PRIMA ENTRATA PANORAMICO. Termoautonaomo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzone, cantina, posto auto condiominiale. **<u>ESENTE MEDIAZIONE</u> LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 262.200 MUGGIA PANORAMICISSIMO, PRIMA ENTRATA Cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, 2 bagni, terrazzone, cantina, ampio giardino. Posto auto condominiale, box a parte. **<u>ESENTE MEDIAZIONE</u> LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 285.000 MUGGIA STRAMARE ATTICO <u>CON GIARDINO E DUE POSTI AUTO</u>. Primo ingresso in quadrifamiliare di nuova edificazione, su due livelli con doppia entrata, zona giorno, due camere, doppi servizi, enormi terrazze, panoramico. Finiture a scelta da capitolato. **<u>ESENTE MEDIAZIONE</u> LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN LUIGI - splendido panoramico e rifinitissimo PRIMINGRESSO in palazzina di nuova edificazione con solo quattro alloggi rifiniture di alta qualità riscaldamento autonomo a pavimento e climatizzato posto macchina di proprietà vista mare atrio con bussola d'ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina open-space matrimoniale con ampio balcone singola comoda doppi servizi completi **€ 260.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ADIACENZE STRADA DEL FRIULI splendido appartamento panoramico con vista mare e città ottime rifiniture in palazzina signorile atrio cucina abitabile arredata saloncino due terrazzi due matrimoniali bagno con doccia idromassaggio ripostiglio e climatizzato posto auto di proprietà in garage e parcheggio condominiale **€ 330.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ADIACENZE VIA LOCCHI VIA BELLOSGUARDO ottimo appartamento luminoso composto da ingresso ampia cucina veranda soggiorno due matrimoniali armadio guardaroba doppi servizi cantina **€ 250.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO DELLE ROSE con totale vista mare splendido attico disposto su due livelli con ampi terrazzi grande giardino pensile di proprietà e box auto interni perfetti composti da ingresso salone panoramico con terrazzo e accesso al giardino grande cucina studio bagno armadi guardaroba e scala per accedere al piano superiore dove troviamo due matrimoniali bagno con vasca idromassaggio ed ampio terrazzo panoramico **€ 495.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRANDE CASA A BANNE disposta su due livelli con giardino (accesso carrabile) composta da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, sala da pranzo, studio, tre stanze da letto, guardaroba, due bagni completi, ripostiglio, grande capanno degli attrezzi /cantina. Riscaldamento a pavimento, infissi ad alta efficienza energetica, caminetto, aria condizionata. € 330.000 **CALCARA 040/632666** sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su **<u>www.calcara.it</u>**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Da € 190.000 STRADA DI ROZZOL - NUOVO CANTIERE (in via Arturo Rietti - alla fine di Strada di Rozzol quasi in via Revoltella - zona tranquilla ma servitissima da autobus, scuole, negozi, servizi) – in palazzina in corso di nuova costruzione disponiamo di appartamenti PRIMO INGRESSO composti da :soggiorno, cucina, due camere da letto, due bagni,ripostiglio e grandi terrazzi abitabili, anche con giardino privato e attici con terrazzo di 100 mq -. Riscaldamento autonomo a pavimento, infissi ad alta efficienza energetica, porta blindata ed ampia scelta sulle finiture per la personalizzazione interna degli appartamenti - MUTUI FINO ALL'80 % DEL PREZZO DI ACQUISTO **CALCARA 040/632666** sede principale di via Nordio 3/a Trieste **<u>www.calcara.it</u>**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI SCORCOLA 11 - LUXURY APARTMENTS - in prestigioso condominio ATTICO DI 177 MQ su due livelli composto da ingresso, grandissimo salone, cucina, due bagni, tre stanze, terrazzo di 20 mq € 590.000 - infissi ad alto risparmio energetico, insolazione acustica ed energetica, porta blindata, riscaldamento a pavimento, vasca idromassaggio, videocitofono, antenna satellitare, bagni in pietra naturale, ascensore panoramico in cristallo. Parcheggio coperto da € 25.000 – disponibili altri tre appartamenti anche con giardino privato. Consegna Settembre 2011 **CALCARA 040/632666** sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su **<u>www.calcara.it</u>**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLA BIFAMILIARE A TREBICIANO in corso di costruzione, oltre 140 mq, disposta su due livelli, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno – in mansarda due grandi stanze con un altro bagno, giardino privato e posto auto coperto. Riscaldamento a pavimento, pannelli solari, infissi ad alto rendimento energetico, ampia scelta di capitolato. **<u>Prezzi a partire da € 390.000.</u>** Possibilità di permuta con l'immobile usato CONSEGNA SETTEMBRE 2011 **CALCARA 040/632666** sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su **<u>www.calcara.it</u>**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

tel. 040 632666

tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

PROGETTI NATI NEI CENTRI ESTIVI COMUNALI

Il parco di via Orlandini ridisegnato dai più piccoli: e i brutti graffiti spariscono

Uno scivolo per raggiungere più in fretta gli amici e formelle di ceramica sulle colonne macchiate

Una bimba con un "pezzo" dello scivolo progettato per collegare la pergola e la fontana del giardino

Reinventare un parco giochi attraverso gli occhi dei bambini. Sembra una favola, invece è realtà. Ne sono stati protagonisti i piccoli dei Centri estivi comunali, che hanno fotografato, riprogettato, ritoccato, ovviamente entro determinati limiti, il parco pubblico di via Orlandini. I passi più significativi di questo processo sono stati raccolti nel numero 18 di "Sconfinamenti" ("Castelli in aria"), rivista semestrale di ricerca e divulgazione sociale, edita dalla "Duemilauno agenzia sociale" e presentata in questi giorni, prima di essere gratuitamente distribuita in abbonamento postale e in quattro librerie della regione.

"Castelli in aria", titolo tratto da una poesia di Gianni Rodari, è stata presentata nell'ambito della 21° Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, perché propone, tra le altre, un'interessante esperienza di progettazione e riqualificazione in chiave ludica di un parco pubblico. A questo, si accomunano altri interessanti progetti di architettura del paesaggio, riqualificazione in chiave artistica di edifici e aree degradate, esplorazione e rivisitazione delle aree post-industriali. A corredo della presentazione, sono state proiettate le immagini relative ai progetti e alle esperienze descritte. I bambini hanno fra l'altro immaginato e poi realizzato, attraverso uno scivolo, un collegamento fra la pergola e la fontana del giardino. «Lo scopo - è stato spiegato nel corso dell'appuntamento - era di collegare i due punti per rendere possibile raggiungere, nel minor tempo possibile, i compagni di gioco che stanno dall'altra parte». Lo scivolo rappresenta, com'è stato spiegato, «il dispositivo che mette in relazione punti che stanno fra loro distanti». Ma anche la pergola circondata da una dozzina di colonne è stata individuata come lo spazio in cui si poteva intervenire per smacchiarle, perché segnate da graffiti ormai consumati. Con la ceramica, i bambini hanno realizzato centinaia di formelle colorate che hanno ricoperto le colonne.

Su grandi fogli di carta poi, i bambini hanno disegnato diverse ipotesi di scivoli, tracciando una nuova mappatura del giardino e con la ceramica hanno costruito un sistema di gioco utilizzato nel corso della festa. Al progetto hanno collaborato, fra gli altri, Luca Gabrielli, Manuela Ceccotti, Maria Campitelli, Romana Kacic, Elena Marchigiani, quest'ultima anche in rappresentanza della Facoltà di Architettura. Alla presentazione, guidata da Sergio Serra, sono intervenuti Giorgio Rossi, assessore comunale all'Educazione, e Felicitas Kresimon presidente di Duemilauno Agenzia Sociale. Quest'ultima, in collaborazione con le cooperative sociali Duemiladieci e La Collina, ha celebrato la data con altre iniziative libere per bambini e famiglie della città, nella sede di via Colombara di Vignano 3, nella zona artigianale delle Noghere, alla presenza, fra gli altri, del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek. Nel programma l'inaugurazione del nuovo laboratorio di ceramica artistica, laboratori, giochi, sorprese, castagne e fave dolci per tutti.

Ugo Salvini

DA VENERDÌ A DOMENICA

"Trieste Tatoo Expo" alla Marittima

Tatuaggi come opere d'arte sul corpo: alla Marittima oltre cento "atelier" da conoscere

È un appuntamento dedicato a chi ama decorare il proprio corpo con disegni indelebili, all'insegna della fantasia e della creatività, ma è anche un momento di confronto e incontro tra professionisti del settore, in arrivo da tutta Italia e dall'estero. Dopo il successo riscontrato nelle passate edizioni torna per la terza volta il **"Trieste Tattoo Expo", fiera che esplora a 360 gradi il mondo dei tatuaggi, promosso da venerdì 26 novembre a domenica 28 alla Stazione Marittima**. Confermato il format degli anni scorsi, che unisce alle permorfance di esperti del settore momenti di musica e spettacolo.

Decine i partecipanti alla manifestazione, la maggior parte italiani, ma attesi anche da Inghilterra, Austria, Brasile, Belgio, Germania, Slovenia, Spagna, Australia. Sul sito ufficiale dell'evento si possono scorrere i nomi e gli studi degli artistici che hanno aderito, oltre cento, con link che permettono di conoscere nel dettaglio anche i singoli partecipanti, le loro creazioni e le caratteristiche del loro stile. Torneranno anche le esibizioni di body painting, l'arte di dipingere il corpo. L'intera manifestazione verrà presentata da Andrea Rock, direttamente da Virgin Radio, e da Cristina.

Presente alla convention una novità, la mostra "Paper People", una nuova forma di collaborazione tra artisti che si presenta sotto forma di progetti cartacei assemblati con realizzazioni grafiche di diverse tipologie e provenienze. Nello spazio espositivo saranno presenti realizzazioni uniche e stampe digitali, che si potranno acquistare. Il ricavato andrà all' "Area Giovani" del Cro di Aviano. Tra gli show spazio a "Shibari" e "Nawashi", tecniche attraverso le quali artisti danno vita a disegni e forme geometriche realizzate con corde intrecciate sul corpo di una modella. E ancora l'animazione del sexy gruppo delle ragazze di "The Golden Chicks Army". **La manifestazione resterà aperta venerdì dalle 14 alle 23, sabato e domenica dalle 12 a mezzanotte.** Le informazioni complete sul programma dell'evento si possono trovare anche sul sito www.triestetattooexpo.com

Micol Brusaferro

CONSULTORIO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

"Ricominciare" nella famiglia, corso pensato per giovani sposi

Il Consultorio familiare di ispirazione cristiana onlus di Trieste propone anche quest'anno "Reciprocamente", ciclo di incontri su provocazioni e strategie per ricominciare nella famiglia, rivolti in particolare ai giovani sposi. Gli incontri, organizzati dal Consultorio in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Istruzione, si svolgeranno **ogni giovedì alle 20, da domani, nella sala conferenze della Lega navale in Molo Fratelli Bandiera 9**. L'ultimo incontro, il 14 dicembre alle 20.30, vedrà la presenza del vescovo Giampaolo Crepaldi. Tra i relatori, psicologi e psicoterapeuti specializzati in vari aspetti della vita della famiglia.

L'**appuntamento di domani s'intitola "Ma la mia mamma...? – il rapporto con la famiglia d'origine". Relatore è Marco Detoni, psicologo e psicoterapeuta.** Nel secondo incontro, il 2 novembre, Gino Soldera, psicologo e psicoterapista presenterà il tema "E adesso facciamo un bambino - introduzione alla generatività". Il terzo argomento, "Quanti sorrisi per essere felici? - Positività e speranza nei problemi quotidiani", il 9 dicembre, sarà trattato da Antonella Deponte, consulente coniugale e familiare. Il 14 dicembre, monsignor Crepaldi parlerà sul tema "Incontrare Dio in famiglia e la forza della testimonianza". Info: Consultorio familiare di ispirazione cristiana Onlus via Rismondo 19, tel. 040 369423 www.consultonlus.it info@consultonlus.it

LANCIATA LA SETTIMA EDIZIONE DEL CONCORSO "CITTÀ DI TRIESTE"

Scrittura femminile anche su pace e guerra

Il settimo "Concorso Internazionale di Scrittura Femminile Città di Trieste", aperto a tutte le donne, di qualsiasi nazionalità e cultura, nonché alle donne detenute, allarga i suoi confini: le penne delle aspiranti scrittrici, oltre a raccontare la loro visione su argomenti legati al variegato universo femminile, in questa edizione avranno modo di esprimersi sui temi della guerra e della pace.

Il bando del concorso letterario promosso dalla Consulta Femminile di Trieste - in collaborazione con Comune, Provincia, Camera di Commercio, Regione, Rai Fvg, Associazione Giuliani nel Mondo, Pen Club cittadino e Il Piccolo - è stato presentato ieri mattina alla Camera di Commercio, dall'anima del premio Carla Mocavero, dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, dal padrone di casa, Antonio Paoletti, e dai rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni coinvolte.

Carla Mocavero e il presidente Paoletti

«La crescita qualitativa delle opere che concorrono, oltre a portare alla luce le infinite sfumature del mondo femminile, sono dei veri e propri fotogrammi sulla società in cui viviamo. Inoltre, di riflesso, arricchiscono anche l'immagine di Trieste», ha detto Mocavero, illustrando i temi scelti per le due sezioni principali del premio: quello della Consulta, ovvero "racconti di guerra, racconti di pace", e quello della Provincia sui "rapporti intergenerazionali".

Seguono poi il premio della Rai Fvg, con la riduzione radiofonica di un dialogo a due voci dal titolo "Con un sorriso sul mondo delle donne"; la targa del Piccolo al lavoro di una scrittrice triestina; il riconoscimento del Pen Club alla prova letteraria di una detenuta; quello dei Giuliani nel Mondo per il racconto di una giuliana residente all'estero, mentre l'Associazione contro il dolore Mocavero premierà il miglior scritto sul dolore.

«Le donne hanno una naturale capacità di trasferire nei loro lavori in modo immediato anche le esperienze più difficili - ha commentato Bassa Poropat, ricollegandosi al ciclo di manifestazioni per il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne - e, un concorso in cui si dà voce al mondo femminile, ha un'importante valenza sociale».

Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato alcune delle autrici della scorsa edizione, è stato presentato il volume pubblicato dalla Ibiskos Editrice Risolo - il sesto - che raccoglie i racconti premiati, e quelli giunti in finale. I **testi per partecipare al 7° concorso "Città di Trieste" vanno inviati entro il 15 gennaio alla Consulta Femminile (cp 48 Posta Centrale). La premiazione si terrà il prossimo 8 marzo, e sarà ospitata come di consueto nella sala del Consiglio del Comune.** Per informazioni, www.scritturafemminile.it, oppure 040.566603.

Patrizia Piccione

TRE APPUNTAMENTI, APRE EDI KANTE

Da domani "educazione al bere" per universitari

Bere sì, ma responsabilmente. Saranno tre gli appuntamenti di "Educazione al Bere - Assaggia il tuo territorio", presentati all'Expo Mittelschool, di Trieste, dedicati ai giovani universitari triestini e udinesi per la promozione del "bere responsabile". Le "lezioni", tutte a partecipazione gratuita grazie al contributo della Regione, daranno modo ai ragazzi di scoprire i prodotti enogastronomici locali, di essere guidati a un adeguato abbinamento e, grazie alla presenza di un medico, di scoprire i pericoli insiti in un bere e in un'alimentazione non corretti.

Il primo degli appuntamenti, che ogni volta vedrà impegnati addetti del settore, domani alle 18.30 in via San Nicolò 5, avrà come esperto il noto produttore vinicolo del Carso, Edi Kante. Alla fine di ogni lezione, inoltre, verranno distribuiti degli alcol test, grazie all'Automobile Club di Udine.

«È un'iniziativa interessante», ha dichiarato il presidente della Regione, Renzo Tondo. «Fortunatamente ci sono ancora dei giovani che hanno una cultura del vino e che vogliono bere prodotti di qualità. Questa "cultura" deve essere rafforzata abbinandola alla scoperta dei vari prodotti gastronomici che offre il nostro territorio al fine di promuovere sia una sviluppo economico, che educativo».

Edi Kante cura la degustazione del suo "Brut"

Opinione condivisa anche dal rettore dell'ateneo giuliano, Francesco Peroni che ha sottolineato come «l'iniziativa possa avere due chiavi di lettura, la promozione culturale del territorio e la corretta educazione alimentare».

L'evento, attualmente solo a carattere regionale, ha l'ambizione, secondo il presidente del Ducato dei Vini Friulani, Piero Villotta, di diventare un progetto nazionale, grazie all'Enoteca di Siena, entro la fine dell'anno. «Si tratta di un'occasione - ha spiegato - per la promozione della cultura del gusto e del bere consapevole in tutto il territorio nazionale. L'intento non è il proibizionismo, ma la moderazione, grazie alle informazioni specialistiche sia sui benefici che sugli effetti negativi del bere». Supporto all'iniziata è giunto anche da Dario Zidaric, presidente del Consorzio di Produttori del Carso.

Viviana Attard

24 NOVEMBRE

- **IL SANTO** Santa Firmina
- **IL GIORNO** È il 328° giorno dell'anno, ne restano ancora 37
- **IL SOLE** Sorge alle 7.16 e tramonta alle 16.22
- **LA LUNA** Si leva alle 20.00 e cala alle 10.36
- **IL PROVERBIO** Una pecora marcia guasta un branco.

IL PICCOLO – 50 ANNI FA

24 novembre 1960 di R. Gruden

- Al Circolo ricreativo aziendale della Raffineria Aquila, in via Rossini 4, allestita una mostra di modelli di aerei, navi antiche e treni, creati dai dipendenti e dai loro figli sotto la guida del signor Bruno Zucca.
- L'Acegat sta attualmente disponendo l'acquisto dei materiali per creare numerosi impianti di illuminazione pubblica, in città e sull'altipiano, fra cui quello di via del Ricreatorio, nel tratto fra gli stabili n. 33 e 39.
- Viene auspicata la messa a posteggio di piazza Scorcola e della parte alta della omonima via, vietandolo nella più stretta parte bassa della stessa strada, con una scrupolosa sorveglianza dei vigili.

FARMACIE

■ DAL 22 AL 27 NOVEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6	tel. 040-421125
via di Servola 44	tel. 040-816296
Basovizza *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-9221294

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà 6	
via di Servola 44	
via dell'Istria 18	
Basovizza *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-9221294

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 18	tel. 040-7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m^3
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m^3 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m^3 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m^3	113,9
Via Carpineto	µg/m^3	61,2
Via Svevo	µg/m^3	78,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m^3
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m^3	23
Via Carpineto	µg/m^3	22
Via Svevo	µg/m^3	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m^3 (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m^3
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m^3

Piazza Libertà	µg/m^3	73
Monte San Pantaleone	µg/m^3	75

Estrazioni del Lotto

23/11/2010

BARI	27	56	69	64	76
CAGLIARI	4	61	69	34	78
FIRENZE	90	12	35	33	1
GENOVA	59	79	87	89	71
MILANO	24	22	76	30	67
NAPOLI	36	54	3	44	6
PALERMO	18	64	11	53	43
ROMA	74	67	12	6	58
TORINO	90	22	16	82	53
VENEZIA	9	15	61	67	84
NAZIONALE	15	71	5	28	26

10eLotto

4	18	35	59	69
9	22	36	61	74
12	24	54	64	79
15	27	56	67	90

SuperEnalotto

46 54 65 70 82 85 – Jolly 23 – Super Star 37

MONTEPREMI: 59.316.311,42 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	42.117,67 €
Jackpot:	**57.300.000,00 €**	Punti 4:	400,3 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	20,33 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	2.033,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	40.030,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

LABORATORIO ALLA CASA DELLA MUSICA

Percussioni junior

Continuano gli stimoli didattici innovativi e divertenti rivolti ai bambini da parte della Casa della Musica-Scuola di Musica 55: **domani, alle 18.30, in via Capitelli viene presentato il nuovo Laboratorio di percussioni brasiliane e musica d'assieme per bambini, proposto dalla Scuola di Musica 55 e dalla Banda Berimbau**, compagine di musica brasiliana ben nota a Trieste per le sue originalissime "scorribande sonore".

Percezione, comprensione e produzione della musica sono al centro dell'apprendimento dei più piccoli, con l'obiettivo principale di rendere la musica uno degli elementi di formazione globale del bambino. Nel caso del laboratorio di musica d'insieme e percussioni brasiliane, il percorso (rivolto a bambini dai 3 ai 10 anni, divisi in tre fasce d'età), **si articola in due moduli della durata di 3 mesi ciascuno**. È previsto un incontro settimanale della durata di un'ora e un saggio finale a fine anno scolastico (giugno 2011).

A scuola con la Banda Berimbau

La pratica degli strumenti a percussione è particolarmente importante per i più piccoli, perché favorisce lo sviluppo del senso ritmico e metrico della musica e dei vari linguaggi espressivi, la coordinazione motoria, l'attenzione all'ascolto, agli aspetti strutturali e formali della composizione musicale, alla produzione, ai colori e alle dinamiche del suono.

La Banda Berimbau (www.bandaberimbau.com) nasce nel 1999 a Trieste e da allora ha portato i suoi ritmi afrobrasiliani un po' ovunque: Italia, Europa, Medio Oriente e Brasile. Da tre anni è impegnata nell'insegnamento di percussioni brasiliane, musica d'insieme e solfeggio ritmico, costruzione di strumenti a percussione. Info: Scuola di musica 55, tel. 040-307309, da lunedì a venerdì, 15-19, lunedì, martedì e giovedì anche 10-12.

MATTINO

● **IL LIBRO DI TASSO**
Oggi alle 10.30 al Circolo della Stampa in corso Italia 13 ci sarà la presentazione del volume di Miro Tasso "Un onomasticidio di Stato". Interverranno Miro Tasso e lo scrittore Boris Pahor.

● **AMICI DEL CUORE**
L'unità mobile degli Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato, 9-13. MIsurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **VISITA A BURTON**
Visita guidata oggi alle 11 alla mostra su "Sir Richard Burton" alla biblioteca Quarantotti Gambini in via delle Lodole.

POMERIGGIO

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi, alle 17.30, alla Farmacia alla Borsa, domande e risposte su nutrizione e diete con Chiara Modricky. Domani, alle 10.30, l'argomento è l'allattamento materno con Antonella Chiurco, consulente professionale Ibclc. Domani alle 17.45, "Osteoporosi. La ladra silenziosa" con l'endocrinologo Diego Giuntini e l'ematologo Franco Spangaro.

● **ZUZZURRO E GASPARE**
Oggi alle 14.30 Andrea Brambilla e Nino Formicola, in arte Zuzzurro&Gaspare, incontreranno gli studenti della scuola media Codermatz. L'incontro, che avrà inizio alle 14.30 alla scuola in via Pindemonte 11, è aperto al pubblico.

● **APRITEATRO CON L'ARMONIA**
"ApriTeatro", un invito per un aperitivo prima della "prima" di ogni spettacolo dell'Armonia al ristobar 18 Ottanta Bosco, in via Coroneo 31/1. Oggi alle 18 con Il Gabbiano (Fita) protagonista dello spettacolo "No xe bel quel che xe bel, ma xe bel quel che...".

● **TUTTA DA RIFARE**
Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 18 alla libreria Lovat in viale XX Settembre 20 (Oviesse, III piano) verrà commentato il libro "Tutta da rifare" dell'attrice Giorgia Würth. La psicologa-psicoterapeuta Laura Mullich parlerà dei risvolti psicologici "Quando la bellezza diventa ossessione" con l'intervento dello specialista in chirurgia plastica dott. Costantino Davide. L'ingresso è libero.*

CAI. DOMENICA CON LA TRENTA E L'ALPINA DELLE GIULIE

Sul Carso "bellico" e in Val Rosandra

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica **un'escursione sul Carso monfalconese**, un itinerario della memoria che percorre i luoghi dei campi di battaglia della prima guerra mondiale. Raggiunta con il treno Monfalcone, si partirà a piedi a salire le pendici meridionali della Rocca per visitare siti militari quali la trincea Joffre, la caverna Vergine, il valloncello degli aceri e quindi il caposaldo Cuzzi in cima del Monte di Pietrarossa. Si scenderà quindi a sottopassare l'autostrada, costeggiare il lago di Pietrarossa, proseguire verso il monte Arrupacupa e salirne in vetta. Sosta pranzo con ampio panorama che fa comprendere l'importanza strategica del luogo. Ripreso il cammino, si scenderà a Jamiano e seguendo il sentiero Cai 03 si attraverserà la zona di Flondar, punto di partenza degli attacchi alla munitissima vetta del Monte Hermada, per giungere infine a Medeazza. Per una variante del sentiero si aggirerà il monte, si toccherà la frazione di Coisce, un tempo fattoria dei principi della Torre e Tasso ed ora abbandonata, per giungere infine a Visogliano e quindi a Sistiana.

Con l'Alpina all'ex valico confinario di Bottazzo

Partenza alle 7.45. Capogita: Vito Stefani. Info e prenotazioni da Lun a Ven: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 635500.

● La Società Alpina delle Giulie, a chiusura dell'annata escursionistica, propone per la prossima domenica **una escursione transfrontaliera nell'alta Val Rosandra**, da Bagnoli (70 m) a Krvavi Potok (Pesek) (460 m), passando per il Rifugio Premuda, Bottazzo, Beka (418 m) e Mihele (435 m), con conclusione in ristorante per il pranzo sociale. Si partirà da via Ghega con l'autobus 41 che arriva a Bagnoli dopo mezz'ora. A piedi ci si incamminerà lungo la Val Rosandra. Si attraverserà l'ex confine di Bottazzo per salire a Beka (418 m) per il Sentiero dell'Amicizia, passando nei pressi delle rovine del Castello di Funfenberg e proseguire poi con qualche saliscendi sino a Pesek.

In alternativa si potrà partire da Piazza Oberdan con l'autobus 39, raggiungendo Basovizza da dove con poco più di un'ora di cammino si arriverà direttamente al ristorante di Krvavi Potok immediatamente oltre il vali-co di Pesek. Coordinanza Giorgio Sandri. Partenza con autobus 41 ore 9.30, rientro con pullman circa alle 18.30. Info: Sag in via Donota 2, tel. 040369067, prenotazioni sino a venerdì dalle 18 alle 20.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Virgilio (19/11) dalla moglie e dal figlio 30 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Graziano Bonazza nel III anniv. (24/11) dalla moglie Graziella, dalla figlia Elisa 50 e dal fratello Egidio 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario Cuccagna nel 61.o anniv. (24/11) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Angelo Di Giorgio nel IX anniv. (24/11) dalla moglie Bruna e dalla figlia Claudia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (centro immaturi).
- In memoria di Gastone Marini per il compleanno (24/11) dalla moglie Alma 30 pro ist. Burlo Garofolo.
- Per il compleanno di Franco e Roberto Ferrarese da Federica e Riccardo Girotto 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria dell'avv. Gino Benussi da Nerina Lin 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del caro amico Sergio Brandolin da Antonio e Liliana Spazzal 50 pro Agmen.
- In memoria di Giulio Godez dai cugini Sbrizzi, Bortolin 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Claudio Martini da Piero e Monika Petracco 50 pro Airc.
- In memoria di Primo Marzi da Anita Pupa Silvana 50 pro Airc.

● **SPAZI DEL CUORE**
Oggi alle 17.30 ci sarà l'ultimo incontro degli Spazi del Cuore a cura dell'Anfaa, alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20. L'incontro, che tratterà del sostegno ai bambini in difficoltà, vedrà la partecipazione di Paolo Taverna, coordinatore servizi educativi del Comune e di Franco Bruni, psicologo del Gruppo Affidi. Info: 348-9527806.

● **FILM AL GOPCEVICH**
Oggi, alle 16.30, a Palazzo Gopcevich, nell'ambito della rassegna "Quarantotti Gambini. L'onda del narratore" si terrà la proiezione del film "Il risveglio dell'istinto" di Claude Autant-Lara, tratto dal romanzo "L'onda dell'incrociatore".

● **CENTRO VERITAS**
Per il ciclo di incontri sui nodi della vita, oggi alle 18.30 al Centro Veritas (in via Monte Cengio) Giovanni Grandi, filosofo dell'Università di Padova, parla di "Persona e natura".

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-3433400.

● **ASSOCIAZIONE DE BANFIELD**
"Spruzzaprofumi, dispensatori di benessere, fascino, seduzione". Il ricavato del libro sarà destinato ai servizi di assistenza dell'Associazione, Goffredo de Banfield.

● **TURANDOT PER I PICCOLI**
Oggi, alle 17, nello spazio "Cartastraccia" della libreria Lovat in Viale (stabile Oviesse) il Trabicco dei sogni racconta ai bambini la storia di Turandot.

● **DEPUYPER IN MOSTRA**
Oggi, alle 18.30, alla Società Triestina della Vela, sarà inaugurata la mostra di pittura di Christian Depuyper, docente alla Sorbona, grande giramondo.

● **IL VELO DA SPOSA**
"Abitare la vita senza violenza", organizzata dalla Provincia per il 25 novembre 2010 - Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Oggi alle 18 alla Casa internazionale delle donne di via Pisoni 3, si terrà la proiezione del film "Il velo da sposa", regia e sceneggiatura di Fiorella Infascelli.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Il giorno 7 dicembre gita a Villaco per visitare i tradizionali mercatini di Natale. Per informazione e iscrizioni rivolgersi agli uffici.

● **AMICI DEL DIALETTO TRIESTINO**
Oggi alle 17.30 alla Sala Baroncini (A.G.) in via Trento 8, Bruno Jurcev parlerà de: "La canzone d'autore in dialetto triestino: musicologia e interpretazione". Ingresso libero.

● **L'AROMA DEL MONDO**
Elisabetta Illy presenta il suo libro "L'aroma del mondo" con la prefazione di Santo Versace e le ricette esclusive di Gianfranco Vissani (Hoepli Editore), oggi alle 17.30 all'Illycaffè, via Flavia 110. Un viaggio nell'universo del caffè insieme all'autrice e a Roberto Morelli, direttore dell'Università del caffè.

● **PITTURA SENSIBILE**
Oggi dalle 18.30 alle 19.30 al "New Age Center" di via Nordio 4, l'operatrice olistica e pittrice Manuela Marussi presenta i corsi di pittura e disegno sensibile, di automassaggio e massaggio con le pietre calde come strumento di auto-guarigione. Nell'occasione l'artista esporrà alcune sue opere recenti.

SERA

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Alla Soc. Alpina delle Giulie, Giorgio Gregorio, responsabile sezionale della Scuola nazionale di alpinismo, presenterà un filmato su Giusto Gervasutti, durante la serata si parlerà anche delle ultime riprese sul Monte Bianco. L'appuntamento oggi alle 19 nella sala conferenze della Sag, in via di Donota 2 al IV piano.

● **CONVIVIALE ALUT**
Questa sera i soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) si ritroveranno per la Conviviale all'ex Jolly, corso Cavour. Oratore della serata sarà Paolo Alessi, Past presidente dell'Alut e presidente del Centro Unesco di Trieste, che terrà una conversazione sul tema "Il Centro Unesco di Trieste, Storia e finalità".

● **INCONTRO CON MASAU DAN**
Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella, tratterà "Il successo dei nuovi musei: la cultura dell'ospitalità" con gli esperti di cioccolato dell'Università del Caffè di Trieste, all'ex Mittelschool alle 19.

● **SOROPTIMIST TRIESTE**
Oggi alle 20 serata conviviale al Savoia. Interverrà Giuseppe Cuscito sul tema "La donna nella storia antica".

● **LIONS TRIESTE SAN GIUSTO**
Questa sera alle 20 al Savoia, Riva del Mandracchio 4, si terrà la consueta conviviale del Lions Club Trieste San Giusto aperta a familiari e ospiti. Cristina Orel, psicologa e psicoterapeuta, coautrice di numerosi libri, ci intratterrà con una relazione dal titolo "L'approccio psicologico alla depressione tra i giovani e gli adolescenti e le tecniche mentali per affrontarla e superarla".

● **ARTE INTUITIVA**
Il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale, con interventi poetici dialettali, musicali e recitativi alla sede di via Carli 10/A alle 21.

● **ROTARY MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'hotel Lido di Muggia per l'assemblea ordinaria elettiva.

● **CHOPIN A MIRAMARE**
Oggi il Castello di Miramare ospita alle 20.30 il concerto "Notturni e Valzer" di Chopin, Bart Van Ort al fortepiano, nell'ambito del festival "Wunderkammer 2010 - Il giardino del mondo", a cura dell'Associazione Epicantica. Gli spettatori possono prendere posto a partire dalle 20 e in numero massimo di 80; ingresso a pagamento.

● **PRODUTTORI DI VITOVSKA**
Oggi alle 20 incontro con i migliori produttori di Vitovska all'hotel Eden, ristorante "Vanilija a la carte" a Sistiana. Per prenotazioni o info al numero 040-2907042, info@edensistiana.it.

● **EVENTO EVOS**
Oggi, alle 20, al Savoia, show Moda capelli Evos con il teacher triestino Adriano Serschoen che, aiutato in pedana dalla moglie Daniela, da Raffaele e Tiziano Petric e Ornella Lapaine, proporrà tagli e acconciatura sulle modelle Be-Nice.

VARIE

● **STAZIONE ROGERS**
Slittano a data da destinarsi gli appuntamenti di poesia e assaggi di oggi (Pablo Neruda) e mercoledì 1 dicembre (Baudelaire) alla Stazione Rogers a causa dell'accavallamento degli eventi con la mostra di Alessio e Marco Coloni "Architects on the road", che sarà visitabile fino al 12 dicembre.

● **PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA**
Lunedì 29 novembre scade il bando di iscrizione al corso di aggiornamento e perfezionamento professionale in "Produzione esecutiva cinematografica", che si terrà a partire dal 2011 alla facoltà di Scienze della formazione.

● **TRENO STORICO DI S. NICOLÒ**
L'associazione Ferstoria promuove per domenica 5 dicembre un tour con il treno storico sui "Binari sconosciuti di Trieste", sul quale ci sarà anche San Nicolò per allietare i bambini. Adesioni solo anticipate al Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040-765336, da martedì a sabato ore 10-12.30 e 15.30-19.30. Posti limitati. Info anche sul sito www.ferstoria.it o al cell. 335-5311348.

● **GINNASTICA DOLCE**
Lo studio Alfa Dance apre le iscrizioni del corso di ginnastica dolce per adulti che si terrà in orario mattutino in via Caccia 13A. Per informazioni e lezioni di prova, tel. 040-635671 (ore 9-12), 339-2976124, alfadancetrieste@libero.it.

CONFRONTO SU IMPRESA E SPORT

I giovani della Confindustria fanno squadra con Ivan Basso

I giovani imprenditori triestini con Ivan Basso

Impegno, determinazione, duro lavoro: sono solo alcune delle caratteristiche che avvicinano il mondo dello sport a quello dell'impresa, com'è stato testimoniato nel corso di un incontro, organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Trieste con il campione di ciclismo Ivan Basso.

«Un evento "fuori dagli schemi" confindustriali - ha sottolineato la presidente del Gruppo Giovani Elisabetta Cividin, ricordando precedenti incontri con personaggi di spicco del mondo politico ed economico - voluto per avviare un confronto positivo e dialettico, aperto a imprenditori, sportivi e appassionati. Nel promuovere la diffusione della cultura d'impresa come fondamentale fattore di sviluppo della società – ha spiegato Cividin – parliamo spesso dell'esigenza di regole chiare, trasparenza e pari opportunità nella competizione e, come nello sport, della necessità di saper far squadra con i propri dipendenti e collaboratori».

Il ciclismo - ha confermato Ivan Basso, vincitore fra l'altro del Giro d'Italia 2010 - è uno sport individuale che si basa però sull'impegno di molte persone: per il nostro gruppo lavorano oltre 70 persone, seguendo strategie e obiettivi finalizzati al raggiungimento del massimo dei risultati. E, come in un'azienda - ha spiegato Basso - è compito del management saper gestire i problemi, con programmazione e scelte condivise fra tutti, anche con gli sponsor.

Un buon atleta, un leader - secondo il team manager della Liquigas Doimo, Roberto Amadio - è colui che sa riconoscere la qualità degli altri perché è consapevole che, nella squadra, tutti possono vincere. Il segreto è una programmazione costante. La Liquigas Doimo - ha concluso Amadio - è un'azienda (100% italiana) a tutti gli effetti, che lavora in team per organizzare 260 giorni di corsa all'anno in tutto il mondo. Uno staff di tecnici, medici, psicologi, massaggiatori a supporto di 29 atleti, impegnati in 150 gare annue, con un budget sostenuto al 90% dalle sponsorizzazioni di 4/5 aziende, in un paese come il nostro dove la pressione fiscale supera di molto quella applicata alle altre squadre del circuito mondiale.

«Lo sport - ha sottolineato Antonio Verga Falzacappa, consigliere del Gruppo Giovani di Confindustria Trieste e promotore dell'incontro con Ivan Basso - ha moltissime analogie con il contesto imprenditoriale: ciò che accade all'interno della squadra si ripercuote sul successo collettivo, sia che si parli di un team di ciclismo, sia di un gruppo di lavoro in azienda».

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30 Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; Sala Computer 15.30-17.30 Power Point base; Aula A 9.15-10.40 Pianoforte 3° corso; Aula A 10.50-12.15 Pianoforte 4° corso; Aula B 11-12.30 Lingua inglese, Livello 5, conversazione, C1; Aula C 9-11 Pittura su seta - 2° livello; Aula D 9-11 Disegno a matita e china - principianti; Aula 16 9-11 Fai da te; Aula A 15.30-16.20 Lettura psicanalitica dei sintomi contemporanei. Nuove dipendenze; Aula A 16.30-17.20 Le intuizioni di Franz Kafka nei racconti brevi; Aula A 17.30-18.20 Invito ad uno sguardo sulla storia della musica; Aula B 15.30-16.20 Potenziale umano e neopsicosintesi - conclusione corso; Aula B 16.30-17.20 Itinerari geo-culturali-Paesi e popoli d'Europa e del mondo; Aula B 17.30-19 Mito e realtà del cinema di Hollywood dalle origini del muto allo Studio system degli anni '40; Aula C 15.30-17.20 Recitazione dialettale; Aula D 15.30-17.20 Divertirsi in cucina; Aula Razore 15.30-17.20 Narrativa a Trieste nel '900; Aula Razore 17.30-18.20 I castelli del Carso e della Carniola sulle tracce dei Valvasor; Aula 16 15.30-17.20 Bigiotteria - principianti.
SEZIONE DI MUGGIA (via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732)
Sala Millo 8.30-10.10 Lingua inglese, livello 4, avanzato, B2; Sala Millo 10.20-12.00 Lingua inglese, livello 5, conversazione, C1; Sala UNI3 9-12 ricamo; Sala UNI3 15.30-17.20 Informatica: Conosci la tua città : Muggia insolita
SEZIONE DI DUINO AURISINA (Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299)
Sala Computer 17.30-19.30 Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; Sala Parrocchiale 9-11 Acquarello.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17 Duemila e più idee - gruppo B; 15-18 Patchwork; 15.15-17 La comunicazione interpersonale e massmediale; 15.30-17 Lingua e cultura tedesca II livello; 16-17 Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Sara Teasdale, statunitense); 16-18.30 Pittura e disegno; 17-18 Saper vedere Venezia (ultima lezione); 17-18.30 Lingua e cultura tedesca I livello; 17.30-19 Lingua e cultura inglese I livello "B"; 18-19 Bidermaier; 17.30-19 Lingua e cultura spagnola II livello.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 15.30-18.30 Tombolo; 16-18 Corso di Bridge.
Università delle Liberetà, lgo Barriera 15, IV p.
Ore 16-18 P.I. F. Isernia: Computer.
SEZIONE SAN DORLIGO DELLA VALLE- DOLINA
Scuola Media S. Gregorcic, Loc. San Dorligo 210
Ore 18-19.30 Lingua e cultura inglese I livello; 19.30-21 Lingua e cultura inglese II. livello.

AUGURI

NERINA La bella *mula de Umago* è arrivata ai 75 anni! Ancora tanti auguri da Rosanna, Robi e da tutti i parenti

DANIELE Tanti auguri per i tuoi 50 anni da Fragolina e Musatto. Partecipano parenti e amici. Buon mezzo secolo!

ANNAMARIA Splendida settantenne! Tutti quelli che ti vogliono bene, portano nel cuore mille ricordi di momenti felici

SONIA Per i suoi meravigliosi ottant'anni, all'"australiana volante" i migliori auguri da fratello, sorelle, nipoti e parenti

Speciale *lo sai che...*

TIRABORA&VIP IMMOBILIARE

Di Sain Cristiano

ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI SPORTELLO IMMOBILIARE

Corso Italia, 31 Trieste
Tel. 040/634112 – cel 331/5093149
info@tirabora.it - www.tirabora.it

VALUTAZIONI GRATUITE

BARCOLA (VIA MONCOLANO)

650.000 importante e prestigioso alloggio sviluppato nel verde di circa 300 mq. su due livelli con uscita diretta al parco condominiale, composto da ingresso, salone con ampia terrazza, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi e ripostiglio. Taverna anche con ingresso indipendente (possibilità creare secondo alloggio) bagno, studio e palestra relax. Posto auto in box di proprietà

ROZZOL (VIA SCHIAVONI)

€ 180.000 alloggio al ottavo e penultimo piano con ascensore completamente sviluppato lato mare composto da ingresso ampio soggiorno cucina terrazza da circa 15 mq., due camere da letto doppi servizi e ripostiglio. Posto macchina coperto € 20.000

VIA MADONNA DEL MARE

€ 210.000 splendida mansarda al terzo piano con pietre e travi a vista composto da soggiorno con cucina, due camere matrimoniali, due bagni e cantina

VIA FABIO SEVERO

€ 140.000(Curva degli Sposi) terzo piano con ascensore proponiamo alloggio composto da ingresso, salone con poggiolo, due camere matrimoniali, servizi separati, cucina con poggiolo e cantina

ADIACENZE PUCCINI

(via Smareglia) € 105.000 silenzioso alloggio composto da ingresso soggiorno con poggiolo cucina **due camere da letto** bagno e cantina.

VIA SAN FRANCESCO

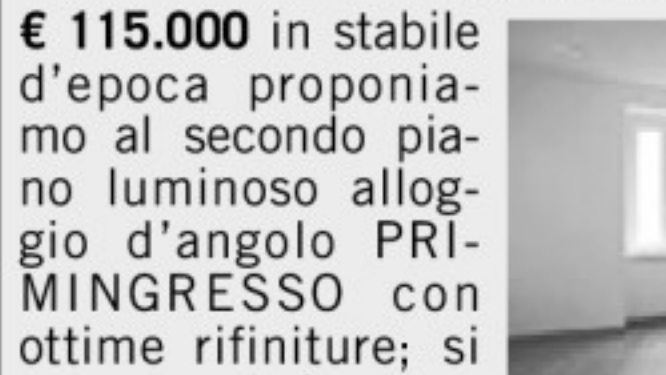
€ 70.000 alloggio al secondo piano con ascensore di circa 50 mq da ristrutturare. OTTIMO USO AMBULATORI/STUDIO

CAMPANELLE

€ 200.000 CASETTA VISTA MARE su due livelli al grezzo avanzato con possibilità realizzare soggiorno, cucina, bagno; al livello superiore due camere poggiolo e bagno. Con ulteriori € 50.000 la casa viene consegnata pari primingresso

CENTRALE

€ 147.000 (VIA VIDALI) ULTIMO PIANO con ascensore, alloggio parzialmente ammobiliato bilivello in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile bagno finestrato e camera matrimoniale, al livello superiore mansardato due camerette e bagno

PONZIANA

€ 115.000 in stabile d'epoca proponiamo al secondo piano luminoso alloggio d'angolo PRIMINGRESSO con ottime rifiniture; si compone da ingresso con porta blindata, saloncino d'angolo con tre finestre e zona cucina, ampio bagno con vasca, camera matrimoniale e grande ripostiglio finestrato. Termoautonomo e climatizzato

OPICINA

€ 215.000 centralissimo, in stabiletto del fine settecento, completamente e finemente ristrutturato proponiamo alloggio in perfette condizioni composto da soggiorno con poggiolo cucina due camere bagno ripostiglio e posto macchina custodito

ZONA CARPINETO

all'ultimo piano con ascensore **€ 155.000** alloggio di ampia metratura composto da soggiorno con poggiolo, cucina, doppi servizi, **tre camere** da letto, ripostiglio il tutto in ottime condizioni. Posto auto coperto di proprietà € 15.000

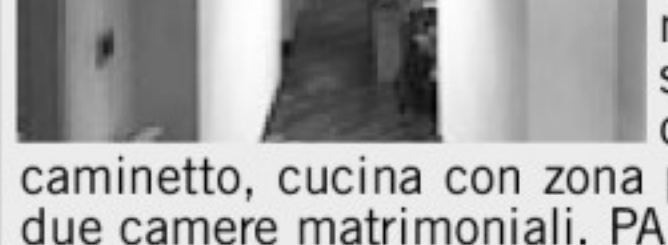
BARCOLA

SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE di nuova realizzazione, dominate sul golfo con finiture di raro pregio. Prezzo molto impegnativo trattative riservate

OPICINA

€ 395.000 LUSSUOSISSIMO APPARTAMENTO DI NOTEVOLE IMPATTO DISPOSTO SU DUE LIVELLI COMPLETAMENTE E FINEMENTE AMMOBILIATO, INGRESSO SALONE CON CAMINETTO E CUCINA AD ISOLA, CAMERA DA LETTO E BAGNO, SALENDO TROVIAMO UNA STANZA DA BAGNO CON VASCA E DOCCIA MAGGIORATA CABINA ARMADI INTROVABILE ZONA NOTTE MANSARDATA CON CAMINETTO E SALOTTINO DI AMPISSIMA METRATURA CLIMA ALLARMI E RISCALDAMENTO AUTONOMO, DUE POSTI MACCHINA DI PROPRIETÀ. LO STABILE E L'ALLOGGIO SONO STATI RECENTISSIMAMENTE ED ELEGANTEMENTE RISTRUTTURATI. ESENTE MEDIAZIONE

CENTRALE

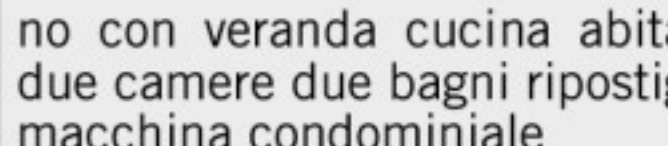
€ 250.000 VIA CELLINI alloggio al V ed **ULTIMO PIANO** con ascensore alloggio mansardato con pietre e travi a vista di ampia metratura composta da ingresso studiolo, salone con caminetto, cucina con zona pranzo, due bagni, due camere matrimoniali. PARTICOLARE!!

VIA DELLA TESA

€ 93.000 alloggio in buone condizioni affacciato sul verde al quinto piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo verandato, camera matrimoniale con terrazzino, bagno e ripostiglio.

SUL COLLE DI SOTTOMONTE

€ 290.000 APPARTAMENTO A SCHIERA BIPIANO in perfette condizioni, nel verde con suggestiva vista mare e città, composto da ingresso, soggiorno, cucina, terrazzo abitabile, bagno e ripostiglio, al livello superiore climatizzato tre camere, bagno finestrato con vasca idromassaggio, veranda/lavanderia, ampia cantina e posto auto coperto

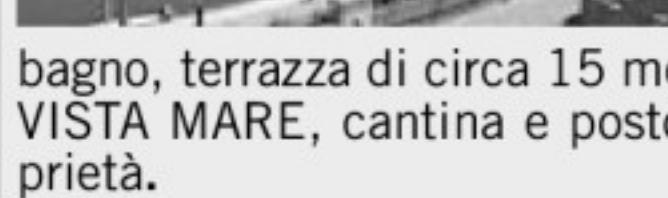
ALTURA

€ 160.000 (Via Monte Peralba) proponiamo alloggio **vista mare** in buone condizioni composto da ingresso soggiorno con veranda cucina abitabile con poggiolo due camere due bagni ripostiglio soffitta e posto macchina condominiale

ESENTE MEDIAZIONE VIA DI VITTORIO CANTIERE DI PRONTA CONSEGNA VARIE TIPOLOGIE E METRATURE FINITURE DI LIVELLO ALCUNI ESEMPI

- **€ 158.900** circa 66 mq + 35 terrazzi, atrio, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale e bagno
- **€ 203.200** circa 83 mq + 27 terrazzo, ultimo piano ingresso, soggiorno, cucina, due camere e due bagni
- **€ 186.000** circa 83 mq + 27 terrazzi, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze e due bagni

Possibilità posti auto e cantine

NELLA SPLENDIDA CORNICE DI PORTO SAN ROCCO

€ 205.000 ad alloggio proponiamo due alloggi attigui entrambi composti da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq. con SPLENDIDA VISTA MARE, cantina e posto macchina di proprietà.

SAN LUIGI ATTICO

€ 269.000 con stupenda vista mare primoingresso composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazza, possibilità box. MEDIAZIONE ASSOLTA DAL COSTRUTTORE

MARINA JULIA

€ 60.000 a dieci metri dalla spiaggia proponiamo alloggio al quarto piano con ascensore ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, due poggioli da rimodernate

VIA ROSSETTI / EREMO

€ 240.000 in contesto prestigioso proponiamo silenzioso alloggio nel verde composto da soggiorno con uscita al terrazzo, cucina, due bagni, due camere da letto e posto auto in box

NUDE PROPRIETÀ

Via Gatteri € 70.000 alloggio di circa 72 mq. in ottime condizioni interne composto da ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno locato ad € 450 possibilità box auto

Via Pascoli € 45.000 alloggio di circa 52 mq. composto da ingresso, due camere, cucina abitabile e bagno. Possibilità box auto

Via Gatteri € 80.000 alloggio di circa 100 mq. composto da ingresso soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni e ripostiglio locato € 650. Possibilità box auto

PIAZZA SAN GIACOMO

€ 195.000 strepitoso alloggio vista mare penultimo piano con ascensore completamente ed elegantemente ammobiliato salone con cucina a vista terrazzino matrimoniale ampio bagno con veranda ad uso lavanderia e soffitta possibilità box

VIA DELL'EREMO

€ 295.000 CASETTA VISTA MARE disposta su due livelli composta da soggiorno cucina abitabile e bagno, al primo piano due camere matrimoniali e cameretta singola, giardino con accesso macchina ampia cantina e veranda il tutto in buone condizioni

RONCHI CENTRALE

€ 450.000 proponiamo villa indipendente con ampio giardino sviluppata su quattro piani in ottime condizioni composta da salone cucina abitabile quattro camere da letto cinque bagni taverna e lavanderia. A servizio della casa due posti macchina coperti.

MONFALCONE

CENTRALISSIMO (VIA DUCA D'AOSTA) € 290.000 panoramico alloggio in ottime condizioni al settimo piano con ascensore, di ampia metratura ingresso, salone con poggiolo, sala da pranzo, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, due ampie matrimoniali, doppio ripostiglio **box auto di proprietà**

GRADO CENTRO

ZONA PEDONALE € 318.000 in stabile pari al nuovo proponiamo stupendo alloggi ultimo piano con ascensore bilivello ammobiliato, in perfette condizioni, composto da soggiorno con cucina e uscita alla terrazza con scorcio mare, bagno e ripostiglio, al livello superiore troviamo due camere da letto mansardate con travi a vista e bagno

- **CASA DI RIPOSO** centralissima vendesi attività ottima resa 12 POSTI LETTO **€ 165.000** CONDUZIONE FAMIGLIARE informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento.
- **VENDESI POSTO BARCA MARINA SAN GIUSTO** 12 METRI tempo indeterminato **€ 55.000** ulteriore di 9 metri **€ 40.000**
- **AFFITTO SCORCOLA (Via Aleardi)** ultimo piano con ascensore in perfette condizioni ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio € 500 + spese
- **AFFITTO VIALE XX SETTEMBRE** magazzino/studio circa 85 mq. **€ 380**
- **AFFITTO FORO COMMERCIALE** CON VETRINE CORSO ITALIA Possibilità vendita muri
- **OPICINA CENTRO** (POSTA) AFFITTASI DUE POSTI MACCHINA € 110
- **VIA CRISPI € 195.000** Foro commerciale circa 140 mq. con vetrine adatto molteplici attività

Gli annunci sono puramente descrittivi e non validi ai fini contrattuali.

PER QUESTE ED ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI VISITA WWW.TIRABORA.IT

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CODE E DISAGI AL TRAFFICO

«Semaforo all'Obelisco, l'unico "se pol"»

In località Obelisco il Comune di Trieste ha fatto installare un impianto semaforico, subito disattivato per il caos stradale provocato. Credo che a seguito dell'esperimento il Comune abbia finalmente optato per il lievo dell'impianto semaforico esistente all'incrocio con la S.S. 202 (oggi strada provinciale).
Da quel momento la circolazione da e per Opicina ha soddisfatto tutti gli utenti eliminando qualsiasi coda-rallentamento. Evidentemente il Comune, non contento del grosso benificio accordato, ha voluto ripristinare l'impianto semaforico all'Obelisco con la conseguenza di creare nelle ore di punta file chilometriche di automobili sulla S.S. 202, sulla Strada Nuova di Opicina, lungo la via Nazionale che da Opicina porta all'Obelisco, lungo la Scala Santa e via Bonomea. In particolare queste ultime due vie non hanno mai causato attese alle vetture che le utilizzavano.
Tutto poteva essere risolto con una piccola intersezione rotatoria, probabilmente meno costosa dell'impianto semaforico in atto.
Il Comune è riuscito finalmente a vincere il famoso «non se pol» con «se pol», irritando tutti gli utenti che per loro sfortuna usano il percorso descritto.

Carlo Vellani

REPLICA

Mondiali di volley

Facciamo seguito alla cortese lettera della signora Maria Grazia Favento del 6 novembre, per segnalare quanto segue: siamo contenti che anche la signora abbia apprezzato, come appassionata del volley, lo splendido spettacolo offerto dai Campionati mondiali al Palatrieste dal 25 al 27 settembre.
Purtroppo dobbiamo darle una delusione. Sarà estremamente difficile che, a breve, Trieste possa ottenere sia il Mondiale femminile che un girone di World League per due motivi. Il primo in quanto, pur avendo il Mondiale fruttato per l'economia di Trieste un indotto di quasi 3 milioni di euro (alberghi, ristoranti e vari), le fatiche e gli impegni cui ci siamo sottoposti non ci incentivano, al momento, ad un'altra iniziativa simile. Ma quand'anche lo volessimo ripetere, difficilmente la Federazione ce la concederebbe in quanto deve dare soddisfazione a quelle 12 città escluse in sede di candidatura. Com'è noto, infatti, su 22 città candidate, ne sono state scelte 10 e, tra queste, la nostra malgrado lo scetticismo delle commissioni (italiana, europea e mondiale) su un'eventuale affluenza del pubblico, stante la scarsa visibilità agonistica delle nostre squadre regionali.
Ma non appena è stata resa nota la composizione del girone, abbiamo instaurato un rapporto diretto con le ambasciate e i consolati delle 4 nazioni ospiti ed inviato alle loro Federazioni depliants, cd, e-mail e quant'altro potesse essere oggetto di attrattiva verso la nostra città.
Di tutto questo lavoro siamo stati ripagati con la massiccia affluenza di pubblico che ha reso Trieste la terza città, dopo Roma e Milano, per l'alto numero di spettatori e la prima per quelli stranieri. Ovviamente per tale motivo siamo stati costretti a rinforzare le misure di sicurezza e, anche di questo possiamo essere orgogliosi per aver visto il vero sport senza steccati con i sostenitori delle varie nazionali con bandiere diverse una appresso l'altra, con gli inni applauditi e contatti senza intralci.
Anche se il nostro lavoro non è stato esaltato a Trieste, lo hanno fatto involontariamente qualche giorno dopo i fatti di Genova.
La perfezione non è di questo mondo ma qualche critica serve a far maggiormente apprezzare le innumerevoli attestazioni di plauso giunte da ogni parte.

Comitato organizzatore locale Campionati del Mondo pallavolo maschile 2010

PROGETTI

Favole quotidiane

È molto bella l'idea lanciata sulle pagine di questo giornale dai due Pieri, consiglieri del Partito delle libertà, di spedire delle favole a Babbo Natale. Anch'io avrei dei libri da aggiungere alla lista. La favola del Parco del Mare. Il giorno che chiuderò la Fiera. L'incredibile viaggio (di andata e ritorno) dell'ortofrutticolo alle Noghere. Il Rigassificatore: forse che si forse che no; Silos in due anni. C'era una volta il Magazzino vini. Siti inquinati (racconto di interesse nazionale); la Grande fiaba della Ferriera; Fuochi di mezzogiorno; Accoppiamenti giudiziosi: (Acegas-Aps). La Pescheria e i suoi due soppalchi; Piccola peste al giro d'Italia; Bye-bye Burlo; La Pulcinaia; I centouno spostamenti dell'Ursus.

Francesco Cervesi

FONDI

Porto degradato

Anche l'Adria terminal del Porto Vecchio, che potrebbe funzionare meglio con l'uso della ferrovia, è senza collegamento perché Trenitalia ha chiuso lo scalo di Barcola e quindi i vagoni non possono entrare a Trieste Centrale.
Le tariffe ferroviarie di Trenitalia, poi, non tengono conto della effettiva lunghezza del percorso Trieste-confine, ma sono calcolate a fasce, e ciò ci penalizza.
Il signor Maresca è stato presidente della Autorità portuale triestina, e quindi conosce molto bene la nostra situazione, e se è riuscito a trovare i finanziatori per Monfalcone vuol dire che Trieste è proprio messa male non riuscendo ad ottenere la comprensione e gli sgravi economici che meriterebbe, con buona pace dei nostri uomini politici.
In effetti qualcosa di particolare riguarda Trieste e cioè il suo porto che è un porto internazionale, non solo soggetto alle leggi italiane, ma tutelato da una legge dell'Onu voluta dal trattato di pace della seconda guerra mondiale e sottoscritto dall'Italia.
Il Porto Vecchio appare degradato, perché nulla è stato stanziato per la sua manutenzione, e operando Trieste prevalentemente con l'estero e applicando le tariffe italiane portuali e ferroviarie si sono allontanate le linee di navigazione.
Se prima eravamo bloccati dalla guerra fredda, ora con l'Ue dobbiamo fare i conti con le basse tariffe slovene e domani con quelle fiumane, e ciò porta alla continua perdita di interesse economico, alla diminuzione dei posti di lavoro e all'abbassamento demografico cittadino.

Piero Zanon

L'ALBUM

Quindici anni dopo la maturità, sempre "muloni" al Nautico

I muloni del Nautico si sono ritrovati per festeggiare i 15 anni dalla maturità. Agli assenti dedichiamo la maglietta col fumetto..... Un pensiero speciale a Luca Vascotto che è sempre nel nostro cuore !!! Nella tradizionale foto ricordo, da sinistra, dietro: Alessio Brandi, Massimiliano Bonazza Massimiliano, Diego Mazzonetto, Massimo Giacomini, Ugo Guarnieri, Paolo Cendak, Francesco Corbatto. Davanti: Alberto Benelli, Sirah Turel, Matteo Caraffi, Michela Biasiol, Enrico Rocco, Marco Marco

INFORMAZIONI

Sulla ciclabile

A chi di competenza rivolgo una domanda: è passato un mese dalla re-inaugurazione della pista ciclabile, sembrava cosa fatta la nuova scaletta che permette ai pedoni di raggiungere il punto informativo all'inizio della pista da via Orlandini.
Come mai non si riesce a finire i lavori? Aspetteremo altri anni?

Alessandro Corvini

POLITICA

Lotta di valori

In risposta alla lettera del signor Luca Giadresco pubblicata in data 15/11.
La manifestazione pubblica di cui parla è stata organizzata dal Gruppo Unione Difesa di Trieste non da una banda di esaltati, bensì da militanti politici che lottano per le proprie idee e i propri valori giorno per giorno, a scuola, nelle università e sui posti di lavoro, cosa rara dal momento che viviamo proprio nella società dei non valori, del consumismo, del materialismo più avanzato, dove imperversano precariato, disoccupazione, immigrazione, cultura dello sballo del sabato sera, quindi legittimazione della droga, ecc.
Appiattimento ed omologazione fanno da padroni in questa società per lasciar sì che i potenti di turno, politicanti e la cosiddetta "cultura politicamente corretta" (i vari Santoro, Saviano, ecc.) possano continuare ad ingrassarsi sulla pelle del nostro popolo. È sotto gli occhi di tutti il livello al quale siamo arrivati grazie a 65 anni di democrazia ed antifascismo quell'antifascismo che appunto ha fomentato e nutrito l'odio e lo scontro politico del quale parla il signor Giadresco e che anni fa si raccoglieva sotto lo slogan "uccidere un fascista non è reato". Quanto agli slogan contro i partigiani, li rivendichiamo tranquillamente: tra i punti fondamentali del Gud vi è la rimozione di tutti i monumenti partigiani con la stella rossa inneggianti agli infoibatori e ai loro complici, tutto il mondo ha condannato il comunismo ed i suoi bestiali crimini, non vediamo motivo per cui a Trieste, e con la nostra storia, bisogna continuare a mantenere in piedi questa situazione, tra l'altro a spese del contribuente.
Per quanto riguarda il divieto di esporre la croce celtica, a noi non risulta proprio, forse è meglio documentarsi prima di parlare. Così come invocare la repressione attraverso le leggi Scelba e Mancino, alle quali del resto ci opponiamo giorno per giorno con la nostra militanza, non ci fa che sorridere, dal momento che di discriminazioni razziali non si è minimamente parlato così come non si è parlato di ricostruire il disciolto Partito Nazionale Fascista, bensì abbiamo sempre rivendicato la fedeltà ad un'idea e a dei valori che qualcuno vorrebbe minimizzare, altri vorrebbero demonizzare ma che in realtà hanno portato l'Italia alla conquista della giustizia sociale, e, piaccia o meno, nessuno lo può negare.

Fabio Bellani
responsabile
Gruppo Unione Difesa

L'INTERVENTO

«Macroregione danubiana, il senatore Camber fuori tempo massimo»

Il sen. Giulio Camber ha segnalato (vedi Il Piccolo del 14 novembre) l'iniziativa delle regioni danubiane di mettersi assieme e avere così più voce in capitolo nel rivendicare i finanziamenti dell'Ue per potenziare la via navigabile che le concerne.
Preoccupato per le sorti del porto di Trieste, che resterebbe tagliato fuori dal sostegno comunitario, il parlamentare informa di aver interrogato il ministro Frattini sull'opportunità di agganciarsi alle regioni danubiane.
La segnalazione è indubbiamente degna di nota, ma pone un interrogativo: il sen. Camber legge la stampa locale? Segue i lavori parlamentari e quello che fanno i suoi colleghi di circoscrizione?
Già l'on. Serracchiani gli ha fatto presente di aver scritto nella primavera scorsa al ministro Frattini proponendo di far aderire il Nord Est italiano alla macro-regione danubiana, ottenendone una risposta negativa.
Ma c'è da aggiungere che la questione è all'ordine del giorno da un anno e mezzo, da quando cioè il Consiglio europeo del giugno 2009, con l'assenso del nostro ministro degli Esteri, aveva incaricato la Commissione europea di predisporre entro il 2010 un piano d'azione per dar corso alla macroregione danubiana. Per inciso, il piano che sarà depositato il prossimo 14 dicembre.
Il centro studi Dialoghi europei aveva segnalato l'esistenza del problema dal dicembre 2009 e aveva organizzato lo scorso 24 maggio un convegno dal titolo inequivocabile: «La macroregione danubiana, problemi e prospettive per il Nord Est».
A quell'incontro intervennero gli on. Antonione, Fedriga, Maran, Rosato, Debora Serracchiani, il presidente dell'autorità portuale Bonicioili, il consigliere regionale Iacop e le conclusioni vennero tratte dalla dott.ssa Seganti, in qualità di assessore regionale competente in materia europea.
Avvertimmo in quella circostanza, con le relazioni di Ugo Poli e del sottoscritto:
1. che il progetto della macroregione danubiana in realtà era in corso d'opera da tre anni, nel corso dei quali si erano impegnati in prima persona i capi di governo e i ministri degli Esteri dei quattordici paesi - comunitari e non - che si affacciano sul Danubio;
2. che il 5 maggio ad Ancona l'on. Frattini, cercando di correre tardivamente ai ripari, aveva lanciato la proposta di trasformare la cosiddetta Iniziativa adriatico-ionica, inaugurata nel 2000, in una macroregione. Ma lo stesso ministro aveva riconosciuto che questo obiettivo non sarebbe stato realizzabile prima 2014: quando cioè le grandi opzioni per la programmazione finanziaria dell'UE per il periodo 2014-2020 saranno già decise;
3. che l'ipotesi della macro regione adriatico-ionica si doveva confrontare con una complicazione in più, rappresentata dal fatto che i paesi della ex Jugoslavia, tutti attualmente coinvolti nella realizzazione della macroregione danubiana, ben difficilmente sarebbero stati disposti ad impegnarsi seriamente su due fronti, più concorrenti che complementari.
4. che conseguentemente la macro-regione adriatico-ionica poteva contare in partenza - oltre che sull'Italia - su Grecia ed Albania. Come dire: grasso che cola. Il tutto purtroppo nell'indifferenza sostanziale della Regione e nella latitanza del Governo. Ora arriva finalmente l'interrogazione dell'on. Camber: c'è da sperare che il ministro Frattini non risponda girandogli per conoscenza la lettera da lui inviata alla Serracchiani in primavera.
Ma temiamo sia improbabile che abbia cambiato idea. Del resto, a quest'ora anche il ministro ha altro a cui pensare, per cui sull'iniziativa di Camber verrebbe da dire: buon giorno, onorevole, ben svegliato. Si vede proprio che le elezioni sono vicine.

Giorgio Rossetti

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Contro il bullismo una didattica "relazionale"

Ancora bullismo: i genitori dei ragazzi di una classe di scuola media di Trento, per protestare contro i presunti casi di bullismo nei confronti di un ragazzino vittima di un pestaggio, hanno deciso di tenere a casa i figli per un giorno. Il mezzo di protesta, adottato dopo che il ragazzino ha raccontato di avere subito un pestaggio da parte di tre compagni di classe (prima ci sarebbero stati altri episodi contro altri alunni della classe), è stato scelto per denunciare che i provvedimenti di sospensione presi dalla dirigenza scolastica non hanno avuto effetti positivi. Il fenomeno del bullismo è in costante crescita? Si affronta adeguatamente mettendo in campo tutte le risorse necessarie per combatterlo o siamo di fronte ad una incomprensibile sottovalutazione del fenomeno? Una recente indagine in Italia sul bullismo nelle scuole superiori ha evidenziato che un ragazzo su due subisce episodi di violenza verbale, psicologica e fisica, e il 33% è una vittima ricorrente di abusi. Dai risultati dell'indagine emerge che le prepotenze di natura verbale e psicologica prevalgono rispetto a quelle di tipo fisico: il 42% dei ragazzi afferma di essere stato preso in giro; il 30% ha subito delle offese e il 23,4% ha segnalato di aver subito calunnie; nelle violenze di tipo psicologico, il 3,4% denuncia l'isolamento di cui è stato oggetto, mentre l'11% dichiara di essere stato minacciato.

Questa forma di violenza rappresenta un malessere sociale che colpisce sia coloro che l'agiscono sia coloro che la subiscono: i primi sono esposti al rischio di problematiche antisociali e devianti, i secondi rischiano di dover sempre più fare i conti con una eccessiva insicurezza caratteriale che può sfociare in sintomatologie anche di tipo depressivo. Si parla abbastanza di bullismo? Se ne parla, ma in maniera non efficace? Se ne parla soltanto e non si sviluppano adeguati programmi di intervento? Certo è che gli effetti sono sotto gli occhi di tutti, si tratta di non fare come gli struzzi, mettendo la testa sotto la sabbia non è possibile trovare soluzioni. Le pesanti conseguenze degli atti di bullismo per qualcuno sono state devastanti e irreparabili, per i più fortunati si sono rivelate esperienze importanti da cui uscire è stato molto doloroso. Il danneggiamento dell'autostima della vittima si protrae nel tempo e induce la persona a perdere fiducia nelle istituzioni sociali come la scuola e la famiglia, oppure, in alcuni casi, le vittime diventano a loro volta aggressori sui più deboli. Il clima di tensione che si instaura e si alimenta va a influenzare l'ambiente circostante, il futuro stesso della persona e della società nel suo complesso. Questo circuito vizioso indubbiamente non può che rappresentare un 'nucleo patologico' (se così possiamo definirlo) causa dell'espansione del fenomeno stesso, oltre ad arrecare danni alle persone direttamente coinvolte. Nella scuola: largo ad una didattica incentrata sugli aspetti relazionali; in famiglia: un'attenzione particolare all'ascolto dei ragazzi portatori di preziose indicazioni su quanto succede dentro e fuori dalla scuola.

RINGRAZIAMENTI

■ Sono stata ricoverata di recente all'ospedale Maggiore nel reparto Ortopedico, diretto dal dott. Bonivento, per un intervento di protesi al ginocchio effettuatomi dal dott. Andrea Maggi al quale va tutta la mia riconoscenza e il mio grazie per la sua professionalità. Inoltre desidero ringraziare sentitamente tutti i medici, infermieri e ausiliari che svolgono la loro attività al reparto di Medicina Riabilitativa dove ho trascorso tre settimane in un clima non solo professionale, ma anche cordiale.
Desidero estendere un grazie particolare alla fisioterapista Valentina Varesano che mi ha seguita con competenza e gentilezza fino alla fine del trattamento. Un grazie di cuore veramente a tutti!!

Maria Luisa Palermo

■ Recentemente sono stato ricoverato all'ospedale di Cattinara di Trieste e, data la mia precaria situazione di salute, in più di due mesi di ricovero, sono stato trasferito in ben quattro reparti diversi, tra cui la Geriatria, al fine di potermi ristabilire dopo un importante intervento chirurgico. L'umanità, la disponibilità e la professionalità sia del primario prof. Toigo che di tutto lo staff medico e infermieristico verso tutti i pazienti (che, almeno quelli che erano nella mia stanza, avevano seri problemi di salute), sono degni del mio più vivo apprezzamento e desidererei esprimere, attraverso questa pagina, ancora un grazie di cuore.

Elio Monti

■ La presidente della Fidapa di Bisceglie, Costanza Romito Lamanuzzi, desidera ringraziare la sezione Fidapa di Tergeste Friuli Venezia Giulia e la sezione storica Trieste per la calorosa accoglienza ricevuta in occasione della nostra visita di ottobre. Abbiamo apprezzato l'accoglienza non solo delle Sezioni, ma anche dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, che ci ha permesso di conoscere e apprezzare il tessuto più profondo della vostra bellissima città. Sin dal primo momento abbiamo desiderato dare all'incontro, speriamo riuscendoci, un'impronta significativa che unisse le nostre realtà, Nord e Sud, apparentemente distanti, ma unite dallo stesso mare, oltre che dal valore condiviso dell'amicizia, motore pulsante della nostra associazione. I nostri ringraziamenti si accompagnano alla speranza che le sezioni di Trieste ci consentano di ricambiare la loro calda ospitalità, accettando di venire a visitare la nostra accogliente città.

Luciana De Leo Mastrogiacomo
addetta stampa
Fidapa di Bisceglie

PROMEMORIA

Tre personalità del mondo dello sport, della moda e della musica come Massimo Moratti, Miuccia Prada e Mogol sono stati insigniti del Premio "Carlo Porta". Nelle precedenti edizioni il riconoscimento, giunto alla 42ª edizione, è già stato assegnato a personaggi come Riccardo Muti, Jannacci, Mike Bongiorno, Umberto Veronesi.

Omaggio al premio Nobel per la letteratura 1998 Josè Saramago al Centro Sete sois sete luas di Pontedera, dove dal 27 novembre all'8 gennaio pittori e scultori esporranno opere ispirate al libro "Le piccole memorie" dallo scrittore portoghese.

PUBBLICATO IN IRLANDA

Marilyn Monroe mentre legge l'«Ulisse» sulla copertina del libro che sarà presentato domani a Roma

James Joyce e il cinema un amore nato a Trieste

di ELISABETTA D'ERME

Nel nostro immaginario Marilyn Monroe è l'ultima persona che potremmo pensare immersa nella lettura dell'"Ulisse" di Joyce; invece quando nel 1954, durante una sessione fotografica, Eve Arnold le chiese cosa stesse leggendo l'attrice produsse una copia dell'"Ulisse" e disse alla fotografa che, amandone la musicalità, usava leggerlo ad alta voce. In quell'occasione venne scattata la foto che l'artista triestino **Luigi Tolotti** ha rielaborato in stile "pop-art" per la copertina del libro **"Roll Away The Reel World. James Joyce and Cinema"** appena uscito in Irlanda per i tipi della **Cork University Press (pag. 248 + illustrazioni, euro 39)**. Il volume raccoglie gli interventi più interessanti del convegno curato da John McCourt nell'ambito dell'evento speciale del XX Trieste Film Festival: **"1909-2009 da Trieste a Dublino: James Joyce e il Cinema Volta"**.

Così, dopo la recente trasferta a Bruxelles di parte della rassegna cinematografica e della mostra, arriva ora questo volume, che va a colmare un vuoto nell'ambito degli studi joyciani. Infatti – per quanto paradossale possa apparire – la creazione letteraria di Joyce non era mai stata così puntualmente associata con l'allora nascente fenomeno del cinema come avviene in questo prezioso libro.

Quando Joyce arrivò a Trieste nel 1904 il cinema era una forma di cultura popolare ormai così diffusa da suggerire pochi anni dopo allo scrittore di aprire un cinema anche nella natia Dublino. Nei saggi raccolti nel libro è dunque scandagliato il mutuo rapporto tra Joyce e il cinema. Il libro – con la sua accattivante veste grafica – sta suscitando grande interesse tra appassionati e accademici, tanto che negli USA alcuni professori lo hanno già adottato come libro di testo per le loro lezioni sui rapporti tra cinema e letteratura.

Il libro, che deve il titolo a una citazione da "Finnegans Wake" in cui Joyce gioca sia con l'idea dello svolgersi dalla bobina della pellicola cinematografica che con il dipanarsi delle vicende del mondo reale, verrà presentato domani, alle 18, alla Casa del Cinema di Roma nell'ambito dell'**Irish Film Festival**, a cura di Barry McCrea dell'Università di Yale e di John McCourt.

Ma Roma è solo la prima tappa del tour internazionale di presentazioni di "Roll Away The Reel World". Lo Scottish Network of Modernist Studies e la British Association of Modernist Studies dell'Università di Glasgow lo presenteranno il 10 dicembre all'Hunterian Museum unitamente a "Una serata al Cinema Volta" ispirata a quella che durante il festival di Trieste vide Paolo Venier utilizzare nella sala dell'Ariston un autentico proiettore d'inizio '900, mentre la programmazione originale dell'epoca era accompagnata al piano dal Maestro Carlo Moser. Fu una serata memorabile. A gennaio 2011 il libro "tornerà" al **Trieste Film Festival** (dove è nato), per proseguire verso Dublino e poi a febbraio negli Usa (Georgetown University, Washington; Boston College; New York University; University of Pennsylvania) e approdare infine in Canada alla Concordia University di Montreal.

Marilyn Monroe (1926-'62) immersa nella lettura dell'«Ulisse» di James Joyce (1882-1941), a sinistra nel 1938 a Zurigo

Quale immagine di Trieste porterà "Roll away the reel world" in giro per il mondo?

«Il libro si sofferma in modo penetrante sul mondo del cinema a Trieste all'inizio del Novecento. - chiarisce McCourt - Quel che emerge è quanto la città fosse moderna – una città leader al livello europeo per la diffusione del cinema e piu in generale capace per la sua cultura di esercitare un grande fascino su uno scrittore come Joyce, aperto ai diversi nuovi mondi che poteva scoprire qui».

"Roll Away The Reel World. James Joyce and Cinema" è diviso in tre parti. Nella prima lo studioso del cinema degli esordi Luke McKernan narra il perché della breve vita del Cinema Volta a Dublino, mentre Erik Schneider – che al Palazzo Costanzi aveva curato la mostra "Trieste, Joyce e il cinema: storia di mondi possibili" - ricostruisce la Trieste d'inizio '900 con i suoi cinematografi e i suoi avventurosi imprenditori, come i tre soci Rebez, Machnich e Caris, che finanziarono il fallimentare esperimento in terra d'Irlanda.

La seconda parte del libro ospita sei saggi seminali che - attraverso l'analisi di film che Joyce vide a Pola, Trieste, Roma, Dublino e Parigi – aprono nuove e entusiasmanti possibilità di lettura e di comprensione di alcuni episodi dell'"Ulisse" come 'Le simplegadi' o 'Nausicaa', ma soprattutto 'Circe'. Maria DiBattista, Philip Sicker, Carla Marengo Vaglio, e Marco Camerani illustrano da diverse prospettive come i fotogrammi di Méliès, Cretinetti, e Fregoli, ricchi di trucchi e innovazioni narrative abbiano profondamente influenzato Joyce e si possano trovare interamente trasposti nell'episodio "magico" e pieno di effetti speciali ambientato nel bordello di Bella Cohen. Katherine Mullin scandaglia poi l'influsso nella rappresentazione dell'immaginario metropolitano di Joyce del cosiddetto "cinema delle attrazioni" (cinegiornali, cinema verità, documentari). La seconda parte si chiude con un saggio di Cleo Hanaway che propone una lettura "fenomenologica" degli sguardi cinematografici incrociati così frequenti nell'"Ulisse" riconducibili all'idea di Leopold Bloom di tentare di "vedere se stessi come ci vedono gli altri". La terza parte raccoglie saggi di Louis Armand sull' impatto esercitato da Joyce su cineasti come Godard o come Martin Scorsese e altri registi americani come suggerito da Jesse Meyers, fino allo studio delle trasposizioni cinematografiche di testi joyciani come il caso di "I Morti" a opera di John Huston o di Renzo Rossellini descritte da Kevin Barry o gli adattamenti dell'"Ulisse" firmati da Strick, Walsh e Nekes messi a confronto da Keith Williams.

Il libro si chiude con una utile bibliografia e una appendice curata da Luke McKernan, che ha ricostruito l'intera programmazione del Cinematografo Volta di Dublino dalla serata della sua apertura il 20 dicembre del 1909 fino al 16 aprile del 1910.

Dietro alla pubblicazione di questo libro si nascondono quasi due anni di lavoro.

«Curare un volume di saggi richiede un lungo impegno - chiarisce McCourt. – Ma la sua realizzazione è stata facilitata dal fatto che tutti i contributori hanno partecipato al convegno su Joyce e il Cinema che abbiamo organizzato con Alpe Adria Cinema il 15 e 16 gennaio 2009 alla Sala Tessitori della Regione. Ora ci auguriamo di poter vedere anche un'edizione in italiano, perché molto del contenuto del libro fa riferimento a Trieste e al mondo del cinema italiano, con ampie sezioni su personaggi importanti come Fregoli e Rossellini, ma anche esperienze culturali come quelle del Futurismo».

Quali saranno i prossimi appuntamenti joyciani?

«Stiamo organizzando la 15ª edizione della **Trieste Joyce School**. L'anno scorso nonostante un budget ridottissimo la Scuola è riuscita ad attirare a Trieste partecipanti da 25 paesi ed ha avuto un grande successo. Per il 2011 speriamo che le istituzioni locali e regionali ci aiutino a tenerla in vita ed ampliare l'evento affinché possa diventare un festival annuale di Joyce in grado di portare in città un numero sempre crescente non solo di addetti ai lavori ma anche di turisti affascinati dal collegamento Joyce-Trieste. Nel frattempo va avanti il progetto "Joyce: letteratura e le identità europee per le strade di Trieste" (seminari, walking tours e lezioni itineranti) che continua a suscitare molto interesse tra le scuole di mezza Italia con un totale l'anno scorso di oltre 800 studenti. Speriamo di raddoppiare le presenze durante quest'anno accademico».

In questo negozio si parla soltanto in LINGUA ITALIANA

Un cartello su un locale di Trieste alla fine degli anni '20

"UN ONOMASTICIDIO DI STATO"

Un libro racconta come il governo fascista italianizzò i nomi salvi

TRIESTE Inutile cercare nel calendario un santo di nome Dorligo, non esiste. Il nome del comune di San Dorligo, infatti, è una pura invenzione. Fu scovato dalla prefettura delle provincia di Trieste in ottemperenza ai regi decreti che la 1927 in poi imposero l'itanializzazione dei nomi slavi, sia per le famiglie che per i luoghi. Perciò quando si dovette procedere a italianizzare il toponimo di Dolina, fu necessario andare a pescare in antichi documenti tedeschi del 1300 in cui il luogo era chiamato Sankt Ulderich, probabilmente perché lì c'era una chiesa dedicata, e siccome il nome Ulderico forse non piaceva fu inventato Dorligo, da cui San Dorligo.

Scritto da Miro Tasso, il volume edito da Mladika viene presentato oggi da Boris Pahor, che firma anche la prefazione

È uno dei tanti episodi raccontati da **Miro Tasso** nel romanzo-saggio **"Un onomasticidio di Stato" (pagg. 192, euro 14,00)**, pubblicato dalle **Edizioni Mladika**, con prefazione di **Boris Pahor**. Il libro verrà presentato oggi, alle 10.30, al Circolo della stampa in corso Italia 13, presenti l'autore Miro Tasso e lo stesso Boris Pahor. Il quale Pahor proprio oggi è protagonsita di un altro duplice appuntamento, la mostra che si inaugura a Muggia alle 18.30 alla Sala Negrisin e di seguito al Museo Carà (e, il 2 dicembre, sempre alle 18.30, alla Galleria Loggia di Capodistria), intitolata "Boris Pahor - Lojze Spacal. Paesaggi del Novecento", mentre alle 20.30 al Teatro Verdi di Muggia debutta lo spettacolo "...Il mio indirizzo triestino..." per la regia di Giorgio Pressburger.

Tornando al libro, nella forma narrativa ma documentata del romanzo-saggio, "Un onomasticidio di Stato" racconta cosa avvenne quando nella provincia di Trieste lo Stato fascista attuò una capillare italianizzazione dei cognomi stranieri che alterò la struttura onomastica di queste terre e i cui effetti si possono constatare anche ai giorni nostri.

L'obiettivo, nota l'autore - giovane biologo dell'Università di Padova esperto nell'elaborazione di dati biodemografici, in particolare l'analisi delle distribuzioni dei cognomi nelle popolazioni linguistico-onomastiche del Triveneto - era un disegno di uniformità nazionale imposto dall'alto che cercava di occultare le tracce della diversità rappresentata da comunità e da culture potenzialmente non omologabili. La specifica operazione partì dalla prefettura della provincia di Trieste sulla base di un regio decreto del 1927 e coinvolse almeno cinquantamila persone soltanto nella città adriatica. Il tutto venne concretizzato da un funzionario della prefettura di Trieste che riuscì a pubblicare un libro che ebbe vasta eco a livello locale. In seguito, racconta ancora Miro Tasso, lo Stato repubblicano dimostrò un tentativo assai tardivo di riparare i danni prodotti, tramite leggi che videro la luce quasi mezzo secolo dopo la caduta del fascismo.

«È, di sicuro - scrive Boris Pahor nella prefazione -, il libro di uno scienziato ma il racconto scorre con la leggerezza di una favola nel seguire l'avventura del laureato in Giurisprudenza a Urbino che a Trieste, attorniato da alcuni Cav. Uff., professori e altri personaggi, diventa il dirigente principale di un'insolita mutazione: di "restituire" e di "ridurre" in forma italiana cognomi e toponimi che, affermano, la Storia aveva in maniera subdola modificato».

"Un onomasticidio di Stato" è dunque una storia di cognomi ambientata a Trieste a partire dagli anni immediatamente successivi alla conclusione del primo conflitto mondiale, per arrivare alla fine del regime fascista. «Tutto ciò che viene narrato - spiega Miro Tasso - è realmente accaduto: la vicenda, i personaggi, il finale che non è tragico. Nessuno muore di morte violenta, tuttavia scompare una parte dell'identità di moltissime famiglie giuliane, in particolare quelle triestine, perché durante il ventennio fascista venne cambiato forzatamente il cognome di migliaia di cittadini». «L'Italia repubblicana - conclude Tasso - sembrò ignorare tutto questo, forse per convenienza o, più probabilmente, per semplice superficialità, visto che riconobbe alquanto tardivamente le prevaricazioni di carattere onomastico avvenute durante il regime». In appendice documenti e la lista dei cognomi "da restituire in forma italiana" secondo il decreto del 1926.

Gabriele Sala

MOSTRA. DA SABATO A PORDENONE

Note a margine per i 16 anni di "Dedica"

PORDENONE Sabato, alle 17.30, nella sala esposizioni della Biblioteca civica di Pordenone sarà inaugurata la mostra "Note a margine", che ripercorre i sedici anni del festival "Dedica". Organizzata dall'Associazione Thesis in collaborazione con il Comune di Pordenone e la Biblioteca, progettata e allestita da Gianni e Silvia Pignat, la mostra, attraverso immagini, documenti e testimonianze, consente al visitatore di ripercorrere i momenti salienti della rassegna e la sua evoluzione. Dalle prime edizioni che rendevano omaggio al teatro di ricerca alla "svolta" del 1998, quando, con l'attore, musicista e scrittore Moni Ovadia, iniziò il percorso che attualmente caratterizza il festival e che vede diventare il teatro uno degli strumenti utilizzati per decifrare i percorsi creativi incentrati su protagonisti della scena letteraria internazionale.

In mostra sono esposte, naturalmente, le fotografie dei 16 protagonisti del festival immortalati da vari fotografi e in particolare i ritratti artistici di Euro Rotelli, che hanno la caratteristica di essere stati realizzati su pellicola Polaroid, autografati dagli stessi "dedicatari". E poi le immagini di tanti volti e momenti (alcuni storici, come l'abbraccio sul palco del teatro Verdi tra i premi Nobel Nadine Gordimer e Kofi Annan), le pubblicazioni saggistiche che accompagnano ogni edizione di "Dedica". Inoltre, prestigiose testimonianze: gli scritti autografi - affettuosi e preziosi pensieri sul festival – che alcuni dei protagonisti di Dedica hanno voluto inviare in occasione della mostra: Paco Ignacio Taibo, Paul Auster, Nadine Gordimer, Anita Desai, Claudio Magris.

«Per noi organizzatori – sottolinea Claudio Cattaruzza, curatore di "Dedica" e presidente dell'associazione Thesis – la mostra è anche un modo per ringraziare quanti, in questi anni, ci sono stati vicini e per sottolineare i legami stretti con le tante personalità della cultura internazionale, i rappresentanti diplomatici e delle istituzioni che negli anni hanno partecipato al festival; ed è un'occasione per ripercorrere le collaborazioni intessute con artisti di fama mondiale, per esempio fotografi del calibro di Burri, Goldblatt, Klein o istituzioni come la Fondazione Levi».

Le fotografie testimoniano, infine, l'operazione di valorizzazione e recupero di grandi personalità del panorama musicale internazionale che Dedica ha portato avanti nel tempo, proponendo artisti come "Mama Africa" Miriam Makeba, o la voce libera della Grecia oppressa dal regime dei colonnelli, Maria Farantouri; il musicista del dialogo, l'israeliano Yair Dalal o, ancora, l'algerina Cheikha Rimitti, icona e regina della musica rai nonchè simbolo della ribellione alle ferree regole moraliste della società araba.

Lo scrittore Paco Ignacio Taibo, fra i protagonisti di "Dedica"

La mostra "Note a margine" rimarrà aperta fino al 31 dicembre, dal martedì al sabato, dalle 9 alle 19, con ingresso libero.

Nel corso della presentazione di sabato 27 novembre sarà inoltre reso noto il protagonista di "Dedica 2011".

LIBRO

La nuova biografia di Degrassi e Baf

Benvenuti: «Tiberio Mitri, il mio mito»

La difficile vita del pugile triestino campione negli anni '50

Pubblichiamo un brano dell'introduzione di Nino Benvenuti al libro "Tiberio Mitri. Il pugile, la favola, il dramma" (Edizioni Anordest).

di NINO BENVENUTI

Un intenso primo piano di Tiberio Mitri (1926-2001)

Chi è stato per me Tiberio Mitri? È stato il mito. Il campione del cuore. Quello che io ragazzino sognavo un giorno di diventare. Con il tempo, che scorrendo riduce le distanze tra le persone, siamo anche diventati amici, pur senza scendere mai veramente in confidenza.

Il mio primo ricordo di Mitri risale all'inizio degli anni Cinquanta. Ero un ragazzo, 13-14 anni. Arrivo in bicicletta da Isola d'Istria per andare ad allenarmi nella palestra dell'Associazione Pugilistica Triestina in via San Nicolò. In quegli anni Trieste era piena di palestre per fare pugilato. All'Apt, come la chiamavamo tutti, c'erano diversi pugili dilettanti. E poi c'era lui, Mitri. Era già affermato. Per me ragazzino frequentare quegli ambienti era come andare all'Università della boxe. Imparai presto, ad esempio, a leggere il rumore dei colpi al sacco. Si poteva capire il valore di un pugile sentendo il suono dei suoi pugni. C'erano quelli secchi e potenti, quelli veloci. Come se ogni atleta seguisse un personalissimo spartito. Mitri trasformava quell'esercizio in un concerto di pianoforte. Potevi chiudere gli occhi e riuscivi comunque a riconoscere i colpi di Tiberio.

Aveva un pugno secco, veloce, ma non tanto da venir considerato un picchiatore. Di lui colpivano l'eleganza e l'efficacia. Ma nel corso della sua carriera è riuscito anche a chiudere incontri con rapidi ko, come quando riconquistò il titolo europeo ai danni di Turpin. Io, invece, avevo caratteristiche diverse, una "castagna" più potente e infatti rispetto a lui vanto più vittorie per ko.

Mitri mi prese subito in simpatia. Non mi ha mai detto il motivo. Riteneva che avessi quella tecnica pugilistica che poteva farmi considerare una promessa. Inoltre, probabilmente, rivedeva in me un po' del Tiberio ragazzo, che a 13 anni andava a tirare pugni in palestra. Io ero felice di vederlo, di potergli parlare. Scherzava in dialetto, soprattutto alla vigilia di qualche incontro. Ghe tiro due stecche che lo meto longo distirà. Gli dò un paio di scoppole che lo stendo. Caratterialmente eravamo diversi. Lui era un personaggio, io più introverso.

Aveva uno stile tutto suo. Quando partiva il colpo alzava il gomito e la spalla sinistra accompagnava quasi meccanicamente il gesto, alzandosi a proteggere il mento. Ammiravo quella tecnica partendo dalla guardia. Un diretto sinistro, poi doppiato con il destro. Combinazioni rapide, ficcanti. Sequenze che ho cercato di fare mie e di ripeterle durante i combattimenti.

All'Accademia Pugilistica Triestina ci allenavamo in tanti e non mancava chi doveva arrangiarsi per vivere e si batteva per combattere la fame. Io, figlio di un commerciante di pesce, potevo considerarmi tra i più fortunati. Era il periodo postbellico, bisognava inventarsi un futuro. Il pugile era lo sportivo più amato e ricco. I calciatori, allora, venivano in secondo piano rispetto ai campioni del ring. Sfondare nella boxe era il sogno di tutti.

Con Mitri abbiamo iniziato a trovarci anche fuori dalla palestra. Finiti gli esercizi al sacco, si andava a bere un bicchiere di vino all'osteria. Era un'abitudine. Anche se ero un ragazzo, un bicchiere me lo allungavano ugualmente. Bevi, coss te vol che te fazi un bicer...Sapevamo che nessuno di noi avrebbe ecceduto. Un bicchiere e basta. Quanto bastava per dare ancora più calore a quelle quattro ciacole all'osteria.

Parlavamo allora e abbiamo continuato a farlo anche dopo. Si discuteva di boxe ma anche della vita. Sapevamo che la vita riserva sempre qualche sorpresa ma purtroppo non sapevamo quale. Forse avremmo dovuto parlare con qualcuno più grande di noi, con maggior esperienza. Ci inventavamo un dopoboxe ma non rendevamo conto che il pugilato è uno sport a termine. Un calciatore decide da solo quando non giocare più: quando ha guadagnato abbastanza, ha l'età giusta, ha cominciato a investire i soldi. Il pugile invece non ha il diritto di decidere. È la vita che decide per lui. E lei che ti dice: guarda, tu finisci quando lo dico io. Può essere un ko subito inatteso, un infortunio, un match saltato. Nulla che possa essere previsto.

Eravamo impreparati a tutto questo. Tiberio Mitri era più di un pugile. Era un divo. Acclamato, cercato da tutti. Ma questo lo portava a perdere di vista la realtà. Io ho sempre pensato che la boxe sia la disciplina sportiva più bella. È perfetta, tutto tondo, nessun angolo. Ti può arricchire in tutti i sensi più di qualsiasi altro sport ma non ti avverte quando il gioco finisce. Mitri non se n'era accorto. Si sentiva divo anche dopo essere sceso definitivamente dal ring.

Gli aiuti si sono rivelati insufficienti. Inevitabile. È difficile convincere un campione quando è all'apice del successo. Si sente invulnerabile. È difficile dirgli che oggi deve pensare al domani. Lui invece incassa e gode. Tiberio credeva molto in sè stesso, dava l'impressione di ascoltare l'opinione di tutti e in realtà agiva di testa sua. Lui che da bambino aveva vissuto all'Istituto dei Poveri non voleva saperne di rinunciare a qualcosa. Aveva fatto troppa fatica per arrivare in vetta e, una volta arrivato, voleva mantenere quel momento all'infinito. Ecco, proprio in quel momento qualcuno avrebbe dovuto convincerlo a guardare un po' più in là.

La prima moglie, Fulvia Franco, probabilmente non gli è servita. Vicino a un campione c'era una donna che voleva essere a sua volta campionessa. Voleva diventare una diva e viveva da diva pur senza averne le qualità. Due divi non possono stare insieme. E quella coppia non ha dissipato nulla solo perché non c'era niente da dissipare.

Gli ultimi ricordi sono legati a Mitri vecchio e malato. Il morbo di Parkinson, l'Alzheimer. Ha scontato anche la sua grande generosità sul ring. Quello stile elegante aveva un solo limite: faticava a tenere a distanza gli avversari perchè loro sapevano che non aveva la "castagna" e quindi lo attaccano facendosi sotto. E Tiberio combatteva sempre con intensità. Erano tempi in cui due match al mese non erano un fatto insolito. Mitri non si tirava mai indietro. Ripenso al suo combattimento al Madison Square Garden contro Jake La Motta. Il suo incontro peggiore. Una prova di enorme coraggio ma anche un supplizio. Il "Toro" lo colpiva da tutte le parti ma Tiberio non indietreggiava. Non voleva cedere. Forse sarebbe stato meglio arrendersi ma lui voleva fermamente arrivare fino in fondo. Rimanere in piedi. Ci è riuscito. Ma a che prezzo.

Lunedì la presentazione

TRIESTE Esce domani nelle librerie "Tiberio Mitri. Il pugile, la favola, il dramma" (Edizioni Anordest, 264 pagine, 15 euro) di Roberto Degrassi e Severino Baf.

Il volume dedicato a quello che è uno dei miti della Trieste sportiva verrà presentato ufficialmente lunedì prossimo, 29 novembre, alle 18 nella sala Olimpia del Comitato regionale del Coni (all'interno del comprensorio dello stadio Nereo Rocco).

All'incontro, che sarà aperto a tutti, oltre ai due autori del libro e all'editore Mario Tricarico, è previsto l'intervento di uno dei personaggi più popolari e prestigiosi del pugilato italiano, l'attuale manager della Nazionale azzurra di boxe e ex campione del mondo dei pesi massimi Wbo Francesco Damiani.

Fulvia Franco (a sinistra) e la moglie di Jake La Motta a bordo ring al Madison

---

CINEMA. FILM DI RODOLFO BISATTI

"Guerre silenziose" a Rozzol Melara esempio di produzione indipendente

TRIESTE Si sono concluse a Trieste le riprese di "Silent Wars-Guerre Silenziose", il film diretto dal regista **Rodolfo Bisatti** ambientato nel quartiere di Rozzol-Melara. Tra i produttori, oltre alla troupe slovena di Arcadena, c'è anche **Gianluca Arcopinto**, riconosciuto come uno dei più coraggiosi produttori indipendenti del cinema italiano e premiato dalla Fice "Produttore dell'anno".

Cosa l'ha spinta a diventare coproduttore del film di Bisatti?

«Io credo - risponde Arcopinto - che un produttore italiano oggi debba cercare nuovi orizzonti produttivi. Questo mi impone di cercare di ascoltare, incontrare, leggere più autori possibili. Dall'incontro con Rodolfo, dalla curiosità di affrontare una coproduzione poco usuale e dalla lettura della sceneggiatura - che ho trovato per certi versi unica nell'affrontare un tema forte, intenso, drammatico - è nato il mio coinvolgimento in Silent Wars».

Il film si inserisce nella storia dei luoghi, raccoglie anni di lavoro e dedizione al territorio e alla sua gente, arrivando sul confine - non solo geografico - di un nuovo modo di raccontare. Un "Terzo Cinema" dove l'umiltà di approccio va a braccetto con la ricerca espressiva. Condivide?

«Condivido pienamente questa analisi. Oggi c'è bisogno più che mai di coraggio, di voglia di fare, di ricerca, senza dimenticare mai che i film si fanno perché qualcuno li veda e quindi d'grande fantasia nella fase della distribuzione, spesso affidata a meccanismi troppo di routine».

Lei sarà tra i docenti del corso di aggiornamento e perfezionamento in "Produzione esecutiva cinematografica" organizzato presso l'università di Trieste. Che cosa racconterà ai corsisti e soprattutto come si posiziona nei confronti dello strumento educativo?

«Io credo che un paese civile debba porsi sempre il problema della formazione, a tutti i livelli e a tutte le età. È per questo che da anni, pur vivendo in un paese sempre più incivile, con grande serietà, impegno e dedizione mi dedico all'insegnamento al Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma e, quando posso, allargo il mio orizzonte di intervento in altre direzioni, come può essere in questo caso il corso di Trieste. Le mie lezioni sono sempre estremamente tendenziose, disorganiche rispetto al sistema cinema imperante, perché io ancora sogno un cinema libero, vitale, trasversale, che goda dei successi dei film di natale e che vada fiero dei capolavori non certo commerciali di Gaudino e Gaglianone. Mi piace partire sempre dalla descrizione dello stato delle cose, terribile, per arrivare però a dare libero spazio all'illogico furore della passione per il cinema, che mi spinge ancora a progettare film».

Per chi desiderasse sapere qualcosa di più sul corso che vedrà tra i docenti - assieme ad Arcopinto - anche **Ales Doktoric** presidente di Kinoatelje, e il regista **Michele Banzato**, può consultare il sito dell' università cliccando su "corsi di perfezionamento e master" della facoltà di Scienze della formazione. Termine ultimo per la presentazione delle domande è lunedì 29 novembre.

Linda Dorigo

Il regista Rodolfo Bisatti sul set a Trieste

Van Gogh da record al Vittoriano di Roma

ROMA Con oltre 170 mila visitatori in 45 giorni di apertura è già record di affluenza a Roma "Vincent van Gogh. Campagna senza tempo - Città moderna", la mostra (oltre 70 capolavori del maestro olandese e 40 opere di artisti ai quali si ispirò) visibile a Roma al Vittoriano, fino al 6 febbraio.

Il percorso dell'esposizione analizza per la prima volta le due inclinazioni contraddittorie che spesso guidarono il pittore nella scelta dei soggetti dei suoi dipinti: il suo amore per la campagna, come ambiente fisso e immutabile, e il suo legame con la città, centro della vita moderna e del suo rapido movimento.

TEATRO. NUOVO SPETTACOLO DA VENERDÌ AL SALONE MARGHERITA

Il Bagaglino ritorna in scena "A rotta di collo"

Pingitore: «C'è l'aria da "ultimi giorni di Pompei" della rissa nella politica italiana»

ROMA Tra Fini e Berlusconi, chi è Caino e chi Abele? A porre l'amletico dilemma è la banda del Bagaglino, che compie 45 anni e da venerdì torna al Salone Margherita con "A rotta di collo", il nuovo spettacolo firmato da Pier Francesco Pingitore, in scena fino al 27 febbraio. Protagonisti, gli immancabili Pippo Franco e Martufello, insieme a Monica Riva, J. Michel Danquin e Francesco Arienzo.

Lo spettacolo, racconta Pingitore, «riproduce l'aria da "ultimi giorni di Pompei" della rissa continua della politica italiana. Inevitabilmente, lo aggiorneremo quasi giorno per giorno, soprattutto dal 13 dicembre in poi». Da Caino contro Abele, Osama e Obama, Romolo e Remo, Garibaldi e Briganti, quella portata in scena è una scorribanda tra le grandi risse dell'umanità, fino a quella attualissima tra gli ex alleati Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi. La loro fragorosa frattura si riflette (in tutto il secondo tempo dello spettacolo) nel dissidio di una tipica famiglia italiana, che la sera davanti alla tv si ritrova divisa tra il marito finiano, la moglie berlusconiana, un figlio vendoliano e una figlia innamorata solo del successo televisivo. Il tutto senza sosia né imitazioni, in un ritorno, già da un paio di anni, al "Bagaglino di una volta".

«L'impressione è che ci sia molta più satira in quest'ottica, anche se stare dietro ai "grandi", che cambiano idea ogni quarto d'ora, non è facile», spiega Pippo Franco. Con un po' di nostalgia per i tempi di via della Campanella, per amici che non ci sono più come Oreste Lionello, Gabriella Ferri, Mario Castellacci, Pingitore aggiunge: «Credo che la satira dovrebbe essere goduta da tutti, scarnificante, ma senza insulti. Noi così l'abbiamo sempre fatta, senza mai venir censurati e sempre pronti a tornare nella cantina da cui arriviamo». Un ritorno in tv del Bagaglino? «Non lo so, speriamo ce lo chiedano», risponde Pingitore, che sulla satira di oggi in tv, aggiunge: «Corrado Guzzanti e Roberto Benigni sono bravissimi. Se poi in alcuni momenti eccedono, è perchè lasciano trasparire un certo pregiudizio. Uno che fa satira dovrebbe dimenticarsi dell'appartenenza politica e fare battute su chiunque, non contro chiunque. Se uno pensa che attraverso la satira farà la rivoluzione, beh, io non lo credo».

Pippo Franco, Monica Riva e Martufello del Bagaglino

"Tutta casa, letto e chiesa" di Fo-Rame con Marina De Juli stasera a Gorizia

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom di Gorizia va in scena "Tutta casa, letto e chiesa" di Franca Rame e Dario Fo, con Marina De Juli, per la regia di Franca Rame. Lo spettacolo si compone di monologhi comico-grotteschi sulla condizione femminile: "La donna sola", una donna che ha tutto all'interno della propria casa, vive secondo i canoni offerti dalla tv, ma non ha la cosa più importante, il rispetto da parte del marito e la fiducia in se stessa. "Il risveglio": un brano per riflettere con ironia sui sentimenti e le emozioni a lungo represse dalla donna d'oggi.

La seconda parte dello spettacolo è dedicata all'argomento "sesso". Se ne parla sia attraverso un'esilarante lezione d'orgasmi sia con un'antica giullarata, piena d'umorismo, di poesia e con una morale, dal titolo "La parpaja topola". A conclusione un brano drammatico per affrontare un tema purtroppo ancora troppo attuale: "Lo stupro", cronaca di una violenza realmente subita.

Lieder di Schumann domani al Revoltella

TRIESTE Domani, alle 17.30, all'Auditorium del Revoltella a Trieste il Cca propone una conversazione su "Temi e prospettive del Romanticismo: i Lieder di Schumann su testi di Eichendorff" con il musicologo Guido Salvetti e il soprano Stelia Doz.

Biagio Marin nel 1908

LETTERATURA. PRESENTAZIONE OGGI A TRIESTE

Il "Libro di Gesky", primo diario di Biagio Marin a Vienna

TRIESTE Dopo Vienna, il "Libro di Gesky", primo diario di Biagio Marin (1892-1985) datato Vienna 1913, viene presentato oggi, alle 17.30, a Trieste nella Sala degli Atti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università in Androna Campo Marzio 10. Parleranno del volumetto inedito pubblicato nella collana dei Quaderni del Centro Studi Biagio Marin, la professoressa Cristina Benussi ed Edda Serra, che ha curato l'edizione e scritto il saggio di presentazione. A volere la pubblicazione sono stati il Centro Studi Biagio Marin, in risposta al piano di ricerca messo in atto da lungo tempo, l'Università di Trieste, attuale proprietaria del manoscritto, gli eredi Marin e la Fondazione Cassa Risparmio Trieste.

"Il libro di Gesky" è un essere di coscienza di un giovane Marin, che ha ambizioni letterarie (nel 1912 ha pubblicato la sua prima opera in versi "Fiuri de tapo") ed è studente a Vienna. Questo "diario" segna l'inizio del lungo itinerario poetico letterario del poeta che sta cercando la propria strada, già consapevole delle fatiche che dovrà affrontare, cui però risponde con un "amen" profondo. «Il sì è solo un "seme", ma è posto in terra calda», concluderà il 21 marzo 1914.

TELE System
IL DIGITALE PER TUTTI

SCRITTORI TRIESTE

L'autore de "Il farmacista di Auschwitz" oggi conversa in pubblico con Claudio Magris

Dieter Schlesak: «Racconto il dolore delle patrie perdute»

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE Nati nella stessa terra, Sighisoara (in tedesco Schässburg), borgo medievale di magnetica bellezza nel cuore della Transilvania. Il poeta e scrittore **Dieter Schlesak**, come Victor Capesius, protagonista del suo vertiginoso romanzo-documento «Il farmacista di Auschwitz», pubblicato in traduzione italiana l'anno scorso da Garzanti, con la prefazione di Claudio Magris.

Schlesak sarà oggi a Trieste per una conversazione sul tema «**Heimatliteratur - Patria e piccole patrie in letteratura**», con la presentazione di Claudio Magris e l'introduzione di Paola Berzetti di Buronzo. Organizzata dal Goethe-Institut di Trieste l'incontro si terrà, alle ore 18, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14.

«L'impulso a scrivere il libro – spiega Dieter Schlesak – era che, se avessi avuto otto anni di più, sarei stato reclutato anch'io come SS! E forse sarei diventato un criminale in un campo di concentramento, al pari di Capesius. Come mi sarei comportato? Sarei stato abbastanza forte da difendermi, da resistere? Le circostanze, ad Auschwitz, facevano diventare complici anche i prigionieri. Nelle scuole ho dato sempre come esempio Capesius, per dire che tutti dobbiamo fare attenzione. Nessuno sa come si comporterebbe veramente in situazioni simili. Dobbiamo sempre ascoltare la nostra coscienza. Sul modello del "Farmacista di Auschwitz" sto scrivendo ora "Die rote Hölle. Beispiele Securitate"». Vibrano nella sua scrittura il senso della frontiera, dell'esilio, di una patria perduta e bramata, creando stile e contenuti di una nuova letteratura.

Ma anche l'erotismo e la trascendenza, che «appartengono l'uno all'altra come esperienze limite». Il romeno, il tedesco e l'italiano sono le lingue del suo percorso esistenziale. «Scrivo solo in tedesco – afferma – ma ognuna delle tre lingue è una vita, una forma di ricordo. L'italiano è "innocente". Il romeno porta con sé la nostalgia, e le esperienze della Securitate, il servizio segreto della Romania comunista. Il tedesco è la lingua dei nazisti, ma appartiene anche alla mia "amante immortale", la poesia. È molto schizofrenico tutto questo. Ad essermi però più vicina, fino alle lacrime, è la mia vera "madrelingua", il dialetto sassone della Transilvania».

Lo scrittore vive dal 1973 ad Agliano, nel comune di Camaiore, in Toscana, dove ha sede l'Associazione culturale Dieter Schlesak. «Dieter Schlesak – dice **Claudio Magris** – che da parecchi anni vive soprattutto in Italia, proviene dalla Transilvania, dalla più incantevole delle sue città, Sighisoara-Schässburg, con le sue case gotiche e le torri delle vecchie corporazioni artigiane, e dunque da quella comunità tedesca (impropriamente detta sassone) che per secoli ha vissuto in quelle zone della Romania, sviluppando una ricca e peculiare cultura che, nell'identità di frontiera ora aperta ora chiusa e aggressiva, ha conosciuto il delittuoso coinvolgimento nella barbarie nazista e più tardi la persecuzione da parte del regime comunista, che ha finito per sradicarla. Credo di aver visto, più di venticinque anni fa, mentre giravo per quelle terre nelle mie scorribande danubiane, l'ultimo residuo di quella plurisecolare presenza tedesca in Transilvania; quasi tutti se ne stavano andando, specialmente gli scrittori, fra i quali pure Herta Müller, che ho conosciuto in quegli anni poco dopo aver letto il suo libro "Bassure".

«Autore di poesie, saggi e soprattutto romanzi – fra i quali "Il farmacista di Auschwitz", un libro di straordinaria potenza – Schlesak è un grande scrittore che è passato attraverso quell'esperienza di frontiera (la vicinanza e la separazione fra tedeschi e romeni, la colpa e la tragedia tedesca) facendone una parabola universalmente umana di quella terra di nessuno che è spesso divenuta la condizione di vita dell'uomo.

«Egli viene da una Heimat – conclude Magris –, parola intraducibile perché vuol dire patria ma anche quasi il suo contrario, la "piccola patria" che spesso si oppone al grande Stato-Nazione e si chiude in un suo appartato idillio, ora accogliente come una casa natale ora stravolto in una torva e regressiva chiusura agli altri e al mondo. Di questa Heimat e della sua letteratura parlerà una delle sue più profonde e acute conoscitrici, **Paola Berzetti di Buronzo**, che ha dedicato pagine originali e decisive a questo tema, occupandosi pure di un'altra Heimat, anch'essa ora armoniosa ora barbaramente conflittuale, quella della Slesia tedesco-polacca».

Dieter Schlesak, autore del romanzo-documento "Il farmacista di Auschwitz", nel marzo scorso a Trieste (foto di Francesco Bruni). A sinistra, un'immagine della Shoah

MUSICA.OGGI ALLE 20.30

Live Electronics and Piano di Roberto Doati al Tartini

TRIESTE Nuovi appuntamenti per il cartellone dei "Mercoledì del Conservatorio": oggi, alle 20.30, nella Sala Tartini di via Ghega 12, si terrà la performance "Live Electronics and Piano", che vedrà protagonisti Roberto Doati, video e live electronics, con il pianista Gianni Della Libera.

Compositore, Roberto Doati *(nella foto)* è stato fondatore della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio di Trieste e attualmente è docente di Musica Elettronica al Conservatorio Paganini di Genova. Questa sera Doati presenterà un brano di musica elettroacustica, "Veneziana n. 2" per Mario Messinis, oltre a "Sindrome scamosciata" (4 video con live electron ics) e "Stecche per pianoforte, iperviolino e live electronics". Doati al Conservatorio Tartini terrà anche una masterclass aperta a tutti gli interessati: info e prenotazioni tel. 040.6724911, info www.conservatorio.trieste.it.

Venerdì, invece, sarà di scena il concerto "Zarzuela y Canción Española", con la cantante spagnola Elisa Belmonte accompagnta dal pianista Paolo Troianm che alterneranno classici della tradizione della "Zarzuela" a partiture suggestive intorno a grandi autori del XX secolo, da Federico Garcìa-Lorca a Manuel de Falla.

DOMANI SERA IN CONCERTO AL COMUNALE

Il Polifonico di Ruda ritorna a Monfalcone

Il coro è l'unico complesso regionale inserito nel cartellone di "900&oltre"

MONFALCONE Dopo i successi alle Olimpiadi corali di Shaoxing, in Cina, ritorna in regione il Coro Polifonico di Ruda. Il complesso, diretto da Fabiana Noro, sarà infatti di scena al teatro comunale di Monfalcone, per la rassegna «'900&oltre», cartellone firmato da Filippo Juvarra, domani sera, con inizio alle 20.45.

Il programma della serata sarà di assoluto prestigio. Nella prima parte il coro eseguirà brani di Nikolaj Kedrov, Franz Schubert, Moritz Hauptmann, Gioachino Rossini e Camille Saint-Saens; nella seconda pezzi di Francis Poulenc, Randall Thompson, Benjamin Britten, Arvo Part e Giovanni Bonato. Il coro sarà accompagnato al pianoforte da Matteo Andri e alle percussioni da Giorgio Fritsch.

La serata si presenta di grande interesse perchè la letteratura musicale proposta è quanto di meglio si possa avere da una formazione maschile. Si tratta poi di brani che hanno permesso al Polifonico *(nella foto)* di vincere venti primi premi ai più importanti concorsi internazionali in Europa e, un anno fa, a Vienna, di aggiudicarsi il prestigioso premio intitolato al compositore Franz Schubert per la migliore interpretazione, tra i venti cori presenti al concorso, di un brano del grande compositore austriaco.

La stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone è stata inaugurata con uno splendido concerto di Jordi Savall, con il suo "Le concert des Nations", ed è poi proseguita con il duo Enrico Bronzi (violoncello) e Filippo Gamba (pianforte) e il quartetto Faurè.

Il Polifonico di Ruda è l'unico complesso regionale inserito nel cartellone del Comunale, che vedrà le esibizioni anche dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dell'Orchestra "Cappella Amsterdam", del quartetto "Auryn" e di artisti del calibro di Alessandro Taverna, Liza Ferschtman e Rudolf Buchbinder.

Testo di Nicolaj riletto in triestino dal gruppo teatrale "Il Gabbiano"

TRIESTE Pur di conquistare Vanda, sposata ad un uomo gelosissimo, Dario accetta di vestirsi da donna, ma non sa che sta per entrare in un curioso gioco delle parti... Venerdì, alle 20.30, al Teatro Pellico per la stagione de L'Armonia il gruppo "Il Gabbiano" debutta con la commedia "No xe bel quel che xe bel, ma xe bel quel che", tratto da "Il passo della pantera" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto triestino e regia di Riccardo Fortuna. Oggi alle 18 il regista e i protagonisti incontreranno il pubblico al "Ristobar 18 Ottanta Bosco" di via Coroneo, per l'iniziativa "ApriTeatro", coordinata da Paolo Dalfovo.

«Nicolaj – sottolinea Fortuna – lontano dai cliché e ricco di invenzioni e ironia, è stato premiato come autore più rappresentato nel '67 e come autore più rappresentato all'estero nel '97. In questa commedia, dal ritmo serrato, la vicenda, ambientata nella Trieste dei giorni nostri, sembra partire come il classico triangolo "lui, lei e l'altro", ma la situazione iniziale ben presto si stravolge e ingarbuglia, in una girandola di equivoci in cui viene a smarrirsi il senso di ciò che è e ciò che appare».

«In questa stagione – spiega Cesen, attore e presidente del "Gabbiano" – il nostro gruppo festeggia i 25 anni di attività, e siamo lieti di farlo con uno spettacolo divertente che, però, fa anche far riflettere». Lo spettacolo è interpretato da Monica Parmegiani, Roberto Creso, Paolo Cesen, Claudio Zatti e Cristina Primavera. Costumi di Graziella Carlon e Giulia Zuccheri. Luci e fonica di Igor Visentini ed Enrico Martini.

"No xe bel quel che xe bel, ma xe bel quel che..." sarà in scena al Teatro Pellico sino al 5 dicembre.

Annalisa Perini

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Cajkovskij. Teatro Verdi, sabato 11 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 12 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 14 dicembre, ore 20.30 (turno B); mercoledì 15 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).

NECROPOLIS. Spettacolo teatrale da una novella di Boris Pahor. Teatro Verdi, sabato 4 dicembre, ore 20.30. Posto unico numerato € 5, fino ad esaurimento. Inizia oggi la vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it, tel. 040/3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI
20.30: OKLAHOMA! Di Rodgers & Hammerstein II. Spettacolo in lingua originale, sopratitoli in italiano. Turno M, 3 h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI
21.00: PERTHUS. Di Jean Marie Besset. Diretto e interpretato da Giampiero Cicciò. Turno Ba4, 1h30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30: NON C'È PIÙ IL FUTURO DI UNA VOLTA. Con Zuzzurro&Gaspare. Atto unico: 1.45'. Parcheggio gratuito in Fiera (P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 20.30: «SCIENZA IN SCENA» di e con Emanuele Coco e con Puccio Castrogiovanni. A cura del Laboratorio Interdisciplinare della Sissa. Ingresso libero.

■ **TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA** (Parco di S. Giovanni) via Weiss, 13

Giovedì 25 novembre ore 20.30 TI DO I MIEI OCCHI di Iciair Bollain. Proiezione a ingresso libero in occasione della «Giornata mondiale contro la violenza sulle donne» nell'ambito dell'evento «La Provincia di Trieste per l'educazione e la prevenzione delle discriminazioni e della violenza di genere».

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011

Oggi ore 20.45: OBLIVION SHOW regia di Gioele Dix.

Domani ore 20.45, CORO POLIFONICO DI RUDA, FABIANA NORO direttore, in programma musiche di Kedrov, Schubert, Hauptmann, Rossini, Saint-Saëns, Poulenc, Thompson, Britten, Pärt, Bonato.

Sabato 27 novembre, ASCANIO CELESTINI in: IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA.

Mercoledì 1, giovedì 2 dicembre: IL VECCHIO E IL CIELO con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Cesare Lievi.

Giovedì 9 dicembre, LIZA FERSCHTMAN violino, INON BARNATAN pianoforte, in programma musiche di Messiaen, Bartók, Debussy, Ravel, Stravinskij. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

24 novembre ore 20.45: EUGENIO BENNATO E L'ORCHESTRA POPOLARE DEL SUD: BRIGANTI EMIGRANTI. Prevendita: Botteghino del Teatro - Corso Italia - lunedì sabato 17-19. Tel. 0481-383327.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

STAGIONE 2010/2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

24-27 novembre, ore 20.45: IMMANUEL KANT di Thomas Bernhard. Traduzione Umberto Gandini. Uno spettacolo di Alessandro Gassman, con Manrico Gammarota, Mauro Marino, Paolo Fosso, Emanuele Maria Basso, Giacomo Rosselli, Nanni Candelari, Massimo Lello, Giulio Federico Janni. Produzione Teatro Stabile del Veneto - Teatro Stabile delle Marche in coproduzione con Napoli Teatro Festival Italia.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA — 16.00, 18.30, 21.00

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Sala riservata B.F.C.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

UN UOMO DA MARCIAPIEDE — 15.20, 17.40, 20.00, 22.10
con Dustin Hoffman e Jon Voight.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 — 15.15, 16.00, 17.35, 18.15, 19.00, 20.30, 21.15, 22.00
In digitale. Con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.

SAW 3D** IL CAPITOLO FINALE — 15.15, 16.25, 18.20, 20.15, 22.05

UN MARITO DI TROPPO — 17.30, 20.00, 22.00
con Uma Thurman, Colin Firth.

SCOTT PILGRIM VS THE WORLD — 15.10

SOCIAL NETWORK — 15.15, 19.45
con Justin Timberlake.

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO — 17.40, 22.00
di Tony Scott.

Da venerdì RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** (animazione Disney)

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

NOI CREDEVAMO — 16.15, 19.00, 21.45
di Mario Martone, con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

STANNO TUTTI BENE — 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale, Sam Rockwell. Così la critica: da premio Oscar. Memorabile e commovente. Imperdibile!

I FIORI DI KIRKUK — 16.20, 18.15, 20.15
di Fariborz Kamkari, con Morjana Alaoui, Mohammed Bakri.

PORCO ROSSO — 22.15
Animazione di Hayao Miyazaki, il regista di «Ponyo sulla scogliera», «Il castello errante di Howl». Ultimo giorno.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA — 17.00, 19.30, 22.00

SAW 3D IL CAPITOLO FINALE — 18.20, 20.15, 22.15

UOMINI DI DIO — 16.15, 20.00
di Xavier Beauvois, con Lambert Wilson.
La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010.

UN MARITO DI TROPPO — 18.15, 22.15
con Uma Thurman, Colin Firth, Jeffrey Dean Morgan.

THE SOCIAL NETWORK — 16.15, 20.15, 22.15
di David Fincher, con Justin Timberlake, Rashida Jones.

MASCHI CONTRO FEMMINE — 18.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

CATTIVISSIMO ME. — 16.30

■ **SUPER**

L'INCESTO — 16.00 ult. 21.00
Vietato 18. Domani: GIOCHI PROIBITI DI GIOVANI PUTTANELLE.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 1 — 16.00, 17.45, 18.40, 20.30, 21.30

SAW 3D — 18.15, 20.15, 22.15
Proiezione in Digital 3D

UN MARITO DI TROPPO — 17.15, 20.00, 22.00

STANNO TUTTI BENE — 17.30, 20.00

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO — 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE: PARTE 1 — 17.45, 20.30

UNA VITA TRANQUILLA — 17.50, 20.10, 22.10

STANNO TUTTI BENE — 17.30, 20.00

TI PRESENTO UN AMICO — 22.10

"Vieni via con me" da record sfiora i 10 milioni di spettatori

ROMA Ancora ascolti record per "Vieni via con me", il programma di Fabio Fazio e Roberto Saviano, in onda in prima serata su RaiTre, che lunedì sera ha migliorato se stesso, vincendo la prima serata con una media di 9 milioni 671 mila telespettatori e uno share del 31,59%, proponendo ancora una volta fior di ospiti, dal ministro degli Interni, Roberto Maroni, al comico Corrado Guzzanti, dal cantautore Ivano Fossati all'attore Luca Zingaretti, dalla sindacalista Susanna Camusso alla cantante Fiorella Mannoia. Il programma di Fazio-Saviano ha surclassato "Il grande fratello" di Canale 5, presentato da Alessia Marcuzzi e seguito da 5 milioni 219 mila spettatori pari al 19.98%. RaiTre è risultata così la rete leader del prime time con 7 milioni 643 mila telespettatori pari al 24.09% di share e della seconda serata con il 25.20% e 3 milioni 622mila.

Nell'access prime time "Striscia" la notizia su Canale 5 ha battuto i Soliti ignoti su RaiUno, con 6 milioni 834mila spettatori e il 22.57%, contro 6 milioni 153mila spettatori e il 20.44%. Sempre in prime time su Raiuno la replica della fiction "La baronessa di Carini" è stata vista da 4 milioni 120 mila telespettatori con uno share del 13.23%. Su Italia 1, ancora in prima serata, il film "Agent-Smart-Casino totale", ha realizzato 2 milioni 632mila spettatori pari all'8.44%; a seguire, il film "V per vendetta" ha ottenuto 1 milione 25mila spettatori e il 10.90% di share. Su Raidue il telefilm "Senza traccia" ha realizzato nel primo episodio 2 milioni 299 mila telespettatori e uno share del 7.02%.

Dominano, dunque, nel complesso gli ascolti di lunedì le reti Rai, che registrano nel prime time 15 milioni 701 mila telespettatori e il 49.49% di share contro 11 milioni 107 mila spettatori e il 35.01% delle reti Mediaset; in seconda serata, con il 44.52% pari a 6 milioni 400mila, contro 5 milioni 649 mila spettatori e il 39.29% di Mediaset; e nell'intera giornata con il 44.28% pari a 5 milioni 205 mila spettatori, contro il 37.81% e 4 milioni 444mila spettatori della concorrenza.

L'on. Roberto Maroni

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40
"EMOZIONI" PARTE DA JACKO

"Emozioni", nuovo programma di Simona Ercolani sul mondo della musica parte oggi dedicando la prima puntata a Michael Jackson. Un vero e proprio racconto epico della vita del cantante, ricco di materiale inedito, con video musicali mai trasmessi e testimonianze uniche (da David Zard a Gianni Morandi e Nicoletta Mantovani).

LA7 ORE 0.10
VICTORIA OSPITA SOLDINI

"Victor Victoria - Niente è come sembra" ospiterà il velista Giovanni Soldini e gli attori Nancy Brilli e Vincenzo Salemme, che nei prossimi giorni saranno al cinema nelle vesti di marito e moglie. Accanto a Vicky, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi ironici, la cantante Arisa, e Melissa P.

RAIUNO ORE 21.10
TI LASCIO UNA CANZONE

"Ti lascio una canzone", il varietà musicale condotto da Antonella Clerici, ripropone oggi le canzoni più belle presentate nel corso delle precedenti dieci puntate. Tra gli ospiti Massimo Boldi, Toto Cutugno, Gloriana, Charlie Green, Gino Paoli, Carmen Russo, Vincenzo Salemme, Amanda Sandrelli.

RAITRE ORE 11.00
UN POPOLO DI CONSERVATORI

Gli italiani sono davvero conservatori? È vero che difficilmente si staccano dalle loro idee e dalla tendenza a non buttare mai via niente? Se ne parla nel corso della puntata odierna "Apprescindere" il programma condotto da Michele Mirabella e Eva Crosetta.

I FILM DI OGGI

I LEONI DELLA GUERRA
di Irvin Kershner con Eddie Constantine, Charles Bronson, Peter Finch
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1977)
LA 7 13.55
Terroristi si impadroniscono di un aereo di linea da Atene a Parigi e lo dirottano prima a Bengasi e poi a Entebbe in Uganda. In cambio della resa e del rilascio degli ostaggi chiedono la liberazione di prigionieri palestinesi. In Israele si organizza una soluzione di forza. Uno dei 3 film sul raid di Entebbe.

YES MAN
di Peyton Reed con Jim Carrey, Zooey Deschanel, Bradley Cooper
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
CANALE 5 21.10
Carl Allen è un impiegato divorziato orgogliosamente chiuso nella sua solitudine e insensibile alle richieste altrui.

MONSTER
di Patty Jenkins con Charlize Theron, Christina Ricci, Bruce Dern, Scott Wilson
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)
RETE 4 23.15
La storia vera di Aileen Wuornos, una prostituta condannata a morte per sei omicidi e giustiziata in Florida nel 2002. La donna, si dichiarò colpevole, appellandosi però alla legittima difesa. I media americani la definirono "il primo serial killer donna" e la etichettarono come "mostro".

INNAMORATO PAZZO
di Pipolo, Franco Castellano con Adriano Celentano, Ornella Muti
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1981)
RETE 4 16.50
Durante un soggiorno romano una principessa straniera, stanca di cerimonie, conosce un conducente d'autobus. Colpo di fulmine.

LA PRIMA COSA BELLA
di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Stefania Sandrelli
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2010)
SKY 1 18.55
Bruno Michelucci è infelice. Insegnante di lettere a Milano, si addormenta al parco, fa uso di droghe e prova senza riuscirci a lasciare una fidanzata troppo entusiasta. Lontano da Livorno, città natale, sopravvive ai ricordi di un' infanzia romanzesca e alla bellezza ingombrante di una madre estroversa.

UN ALIBI PERFETTO
di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn, Jesse Metcalfe
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)
SKY 1 15.10
Un giornalista alla ricerca di uno scoop. È convinto di poter dimostrare la corruzione del procuratore Mark Hunter.

RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1 / Tg1 Focus
09.00 TG1
09.30 TG1 - FLASH
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L' Eredità
20.00 TELEGIORNALE

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone**
Con A. Clerici
Nella festa finale rivivremo le esibizioni più belle dell'edizione.

23.55 Porta a Porta
01.30 TG1 - NOTTE
02.00 Che Tempo fa
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sottovoce
02.40 Rai Educational - Art News
03.10 Three Kings. Film (avventura '99). Di David O'Russell. Con George Clooney, Mark Wahlberg, Ice Cube.

RAIDUE
06.00 Top of the Pops 2010
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due. Con Caterina Balivo Milo Infante.
16.10 La signora in giallo. Con Angela Lansbury, William Windom.
17.00 Numb3rs. Con David Krumholtz, Rob Morrow.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law & Order
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30
20.35 Rai Sport

20.45 CALCIO
> **Inter - Twente**
Champions League
I nerazzurri cercano la vittoria contro gli olandesi dopo il pareggio per 2-2 dell'andata.

22.45 Rai Sport 90° Minuto Champions
23.20 TG 2
23.40 Emozioni
00.45 Rai 150 anni
01.15 TG Parlamento
01.25 Squadra speciale Lipsia
02.10 Reparto Corse
02.40 Almanacco
02.50 Meteo 2
02.55 Appuntamento al cinema

RAITRE
06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 FIGU
09.05 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time
15.45 TG3 Flash L.I.S.
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?**
Con F. Sciarelli
Da nove anni la famiglia continua a cercare Santino, scomparso a Roma.

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational - Gate

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi: Clic & Kat
20.30 TGR
segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO
06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines.
16.50 Innamorato pazzo. Film (commedia '81). Di Castellano. Con Adriano Celentano, Ornella Muti.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 FILM
> **Cellular**
DI David R. Ellis
Con Kim Basinger
Rapita, chiede aiuto a uno sconosciuto con un vecchio cellulare.

23.10 I bellissimi di r4
23.15 Monster. Film (drammatico '03). Di Patty Jenkins. Con Charlize Theron, Christina Ricci, Bruce Dern.
01.15 Tg4 night news
01.38 Music Line.
02.40 Provincia meccanica. Film (drammatico '05). Di Stefano Mordini. Con Stefano Accorsi.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell' improvvidenza.

21.10 FILM
> **Yes Man**
Di Peyton Reed
Con Jim Carrey
Carl frequenta un corso new age per aprirsi alla vita.

00.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
01.58 Meteo 5 notte
01.59 Striscia la notizia
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1
06.15 Willy, il principe di bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè. Con Luca E Paolo.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat.

21.10 SHOW
> **Wild - Oltrenatura**
Con F. Cicogna
Il programma che mostra gli aspetti più spettacolari e incredibili della natura.

00.00 Zelig off
01.30 Poker1mania
02.20 Studio aperto - La giornata
02.35 Media shopping
02.50 Cinque in famiglia
03.35 Media shopping
03.50 Thunder in paradise. Film (avventura '94). Di John Biffar, Douglas Schwartz. Con Hulk Hogan, Carol Alt, Felicity Waterman.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo.
11.25 Movie Flash
11.35 Ultime dal cielo
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La7
13.55 I leoni della guerra. Film (drammatico '76). Di Irvin Kershner. Con Peter Finch, Charles Bronson, Eddie Constantine.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Exit - Uscita di sicurezza**
Con Ilaria D'Amico
Ilaria d'Amico affronta l'attualità con ospiti e reportage.

00.00 Tg La7
00.10 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.25 Prossima fermata. Con Federico Guiglia.
01.40 Movie Flash
01.45 La 25a ora - Il cinema espanso
03.45 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.25 Star Trek
05.25 CNN News

SKY 1
07.15 I pilastri della Terra
07.35 Il maledetto United. Film (drammatico '09). Con M. Sheen T. Spall.
09.15 Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans. Film (drammatico '09). Con N. Cage E. Mendes.
11.20 New Moon
11.40 I pilastri della Terra - 3a parte
13.30 Piovono polpette. Film (animazione '09).
15.00 Extra
15.10 Un alibi perfetto. Film (thriller '09). Con M. Douglas J. Metcalfe.
17.00 Bandslam - High School Band. Film (commedia '09). Con V. Hudgens A. Michalka.
18.55 La prima cosa bella. Film (drammatico '09). Con M. Ramazzotti V. Mastandrea.

21.00 FILM
> **Niente regole: siamo al college**
Con J. Bennett
Le folli giornate di un ricco ragazzo che combina guai.

22.45 Le mie grosse grasse vacanze greche. Film (commedia '09). Con N. Vardalos
00.25 Il maledetto United. Film (drammatico '09). Con M. Sheen T. Spall.
02.05 La ragazza che giocava con il fuoco. Film (thriller '09). Con N. Rapace
04.15 Un alibi perfetto. Film (thriller '09).

SKY 3
13.10 Partner(s) - Romantiche bugie. Film (commedia '06). Con J. Harrington
14.45 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler
16.30 SDF - Street Dance Fighters. Film (drammatico '04). Con Omarion
18.10 Sky Cine News
18.25 La verità è che non gli piaci abbastanza. Film (commedia '09) Con J. Aniston B. Affleck.
20.40 New Moon
21.00 Ricatto d'amore. Film (commedia '09). Con S. Bullock
22.55 Una notte per decidere. Film (drammatico '00). Con S. Penn

SKY MAX
13.05 Hidden Camera - Indagine pericolosa. Film (thriller '07). Con D. Cain L. Jiménez.
14.40 Ice Twisters. Film Tv ('09). Con M. Moses
16.20 The Last Warrior. Film (azione '00). Con D. Lundgren
17.55 Solar Attack. Film (fantascienza '06). Con M. Dacascos
19.30 Ice Spiders - Terrore sulla neve. Film (fantascienza '07). Con P. Muldoon
21.00 Obsessed. Film (drammatico '09). Con I. Elba B. Knowles.
22.55 Il segreto di David - The Stepfather. Film (thriller '09).

SKY SPORT
06.00 Futbol Mundial
06.30 Serie A Review
09.30 Bundesliga Review
10.30 Speciale (È sempre) Calciomercato
11.30 Serie A: Napoli - Bologna
12.00 Mondo Gol
13.00 Highlights Champions League
13.30 Serie A: Genoa - Juventus
14.00 Bundesliga Review
15.00 Champions League Review
18.00 Premier League Review
19.00 Goal Deejay
19.30 Champions League Prepartita
20.45 UEFA Champions League: Inter - Twente
22.45 Champions League Postpartita

MTV
08.30 Disaster Date
09.00 16 & Pregnant
10.00 Only Hits
12.00 Top 50
13.00 MTV News
13.05 The Hills
13.30 Teen Cribs
14.00 MTV News
14.05 Teen Mom
15.00 MTV News
15.05 The City
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Speciale MTV News
20.00 The City
21.00 Scrubs
22.00 Flight of the Conchords
23.00 Loveline
00.00 Speciale MTV News

DEEJAY TV
06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & after
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Invece No
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Dj Stories
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 A casa del musicista
09.30 Betty la fea
10.20 Splendori d'Italia
11.20 Cavallo... che passione
12.00 Super sea
13.00 Attenti al cuoco
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
16.00 Hard Trek
16.25 Il Notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Musica, che passione!
20.30 Il notiziario regione
21.00 La saga dei Mc Gregor
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 A tambur battente
00.40 80 nostalgia

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Zoom
15.00 Stati Uniti d' America - Biografia di una nazione
15.30 Nautilus
16.00 Biker Explorer
16.30 Mi gioco la Tv
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 In Italia
20.00 Slovenia magazine
20.30 Io che amo solo te
21.00 Folkest 2009
22.00 Tuttoggi
22.15 In orbita
22.45 Champions League: Bled - Budvanska Rivijera
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Casa Gaia
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 La piazza. Con L.Gandi.
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peperine

Radio

RADIO 1
6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio: Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2
6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 23.20: GR 2; 23.30: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3
6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE
7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Psicologia oggi; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: Profumo di mare (2.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'arte oratoria nei secoli; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: Incontri istriani; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL
6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Té; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY
6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Deé Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA
Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ
7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO
7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

8.00	Rai Sp 1	Vela: Dubai Louis Vuitton Trophy	19.00	Sport Italia	Basket: Eurolega
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport	19.45	Sky Sp 2	Tennis: ATP Finals (doppio)
13.15	Sky Sp 2	Tennis: ATP Finals	20.30	Sky Sp 3	Calcio: Uefa Champ. League; Panathinaikos - Barcellona
14.00	Rai Sp 1	Tiro a segno: Camp. Mondiali (Pistola 10m uomini)	20.45	Rai Due	Calcio: Uefa Champ. League; Inter - Twente
15.00	Sky Sp 2	Tennis: ATP Finals (sing.)	20.45	Sky Sp Extra	Calcio: Uefa Champ. League; Rangers - Manchester Utd
18.30	Sky Sp 3	Calcio: Uefa Champ. League; Rubin Kazan - Copenhagen	22.45	Rai Due	Rubrica: 90° minuto Champions

CHAMPIONS LEAGUE

Ibra&Dinho, il Milan già agli ottavi

I rossoneri nella ripresa stendono l'Auxerre e si qualificano con un turno di anticipo

AUXERRE	**0**
MILAN	**2**

MARCATORI: st 19' Ibrahimovic, 46' Ronaldinho.
AUXERRE (4-2-3-1): Sorin 5.5, Hengbart 6 (14' st Chafni 5.5), Coulibaly 5.5, Grichting 5.5, Dudka 6, Pedretti 6, Ndinga 6, Oliech 6, Sammaritano 5.5 (21' st Quercia 6), Birsa 6.5, Contout 5.5 (37' st Traorè sv). All.: Fernandez.
MILAN (4-3-1-2): 32 Abbiati 6.5, Abate 4.5, Nesta 6, Thiago Silva 6, Zambrotta 5.5, Gattuso 6.5 (47' st Strasser sv), Ambrosini 5.5, Flamini 5, Seedorf 5.5 (31' st Boateng) Robinho 6, Ibrahimovic 7.5 (41' st Ronaldinho 6.5). All.: Allegri.
ARBITRO: Skomina (Slovenia).
NOTE: Angoli: 5-3 per Auxerre. Ammoniti: Ambrosini per gioco falloso e Gattuso per comportamento non regolamentare.

Ibrahimovic, autore del primo gol, festeggiato dai compagni

Zambrotta battaglia con Oliech

AUXERRE Con Ibrahimovic, per il Milan è tutto molto più facile. Le ultime tre vittorie in campionato le ha praticamente costruite lui segnando puntuale, e anche la missione di espugnare Auxerre conquistando il pass per gli ottavi di Champions League l'ha portata a termine senza troppo aiuto. Per oltre un'ora non ha ricevuto un buon passaggio che fosse uno. Così, quando al 19' della ripresa si è trovato fra i piedi un rimpallo della difesa francese non ci ha pensato su prima di scagliare un destro imprendibile per Sorin: 11° gol stagionale, il 4° in Champions e 3° in stagione all'Auxerre, dopo la doppietta dell'andata.

Così il nuovo Ibrahimovic prova a scollarsi di dosso l'etichetta di allergico all'Europa. La strada fino a maggio è lunga ancora, ma intanto lo svedese ha regalato ai suoi il passaggio del turno con una giornata di anticipo, da secondi del girone dietro il Real Madrid. Quindi fra due settimane sarà ininfluente la sfida con l'Ajax. Proprio come sperava Allegri, consapevole di dover fare un po' rifiatare molti dei suoi, apparsi piuttosto spompati ad Auxerre, a partire da Gattuso, che sarà squalificato.

Non è spompato ma sorriso solo a metà Ronaldinho, che nello stadio in cui nove anni fa fece la sua prima apparizione in Europa con il Psg gioca solo gli ultimi 7' (quinta panchina di fila) trovando il tempo per un gol davvero pregevole. Salvo Abate al posto di Bonera, Allegri punta sulla squadra che sabato ha superato la Fiorentina, ma questa volta i rossoneri partono ingolfati. I tre mediani che sono valsi al Milan l'etichetta di squadra solita non sono in serata. Troppi palloni persi e interventi in ritardo, spesso fallosi. E per fortuna di Allegri l'Auxerre, privo di Le Tallec e Jelen, non ha un attaccante degno del nome. In realtà Fernandez, a parte Ndinga, centrocampista con buoni piedi, stazza e corsa, ha una squadra piuttosto mediocre ma senza paura e con tanta voglia di imporre il proprio gioco in casa.

Al 10' Contout, impegna con un colpo di testa angolato Abbiati, che nel primo tempo respinge anche una punizione velenosa di Dudka e ha i brividi quando un cross dalla fascia di Birsa si trasforma in un pallonetto fuori davvero di poco.

Il primo obiettivo dell'Auxerre era arginare Ibrahimovic: Coulibaly e Gritchting costringono spesso a giocare spalle alla porta lo svedese, che nel ruolo di sponda rende parecchio e infatti serve assist interessanti a Robinho e Seedorf, che sprecano. Servire lo svedese solo sperando che crei per gli altri non funziona però sempre. Così l'occasione più pericolosa è quella di Gattuso che al 39' spreca malamente uno stralcione difensivo di Coulibaly.

All'intervallo ad Amsterdam il Real Madrid è già avanti 2-0 con l'Ajax: così lasciare la Borgogna con un punto può bastare ai rossoneri per non essere costretti a battere gli olandesi fra due settimane. Fatto sta che nella ripresa non sprizzano voglia di vincere e quando al 13' Robinho ha una buona occasione tentenna e si fa ribattere il tiro.

L'Auxerre è ben chiuso e pronto a ripartire, ma non ha l'antidoto contro Ibrahimovic, che appena può si mette in proprio e vince la partita. Dopo il vantaggio i rossoneri si rilassano e rischiano il pareggio, scongiurato alla fine da Ronaldinho. Non è detto che un suo gol basti a far ricredere Allegri. Di certo quello di Ibrahimovic è più che sufficiente a mandare avanti il Milan.

Francesco Totti calcia il rigore che dà la vittoria alla Roma sul Bayern Monaco

DA 0-2 A 3-2

Roma tutto cuore rimonta il Bayern

ROMA	**3**
BAYERN MONACO	**2**

MARCATORI: pt 33' e 39' Gomez, st 4' Borriello, 36' De Rossi, 39' Totti rig.
ROMA (4-3-1-2): Julio Sergio 5, Cassetti 5, Burdisso 6, Mexes 5.5, Riise 6, Greco 5 (1' st Simplicio 6), De Rossi 6, Brighi 6 (29' st Totti 6.5), Menez 6.5, Vucinic 6.5 (37' st Pizarro sv), Borriello 6.5. All: Ranieri.
BAYERN MONACO (4-2-3-1): Kraft 6, Lahm 5.5, Van Buyten 6, Demichelis 6, Pranjic 6, Ottl 5.5, Tymoshchuk 6, Muller 6 (27' st Contento), Kroos 6, Ribery 6.5 (31' st Altintorp sv), Gomez 7. All.: Van Gaal.
ARBITRO: Alberto Undiano Mallenco (Spa).

ROMA Impresa della Roma che sotto per due reti a zero contro il Bayern Monaco riesce nella ripresa a ribaltare il risultato.

Bavaresi in vantaggio al 33' del primo tempo: azione manovrata del Bayern, Ribery dà palla a Gomez che in girata beffa Cassetti e batte Julio Sergio. Sei minuti dopo errore difensivo della Roma che perde palla, Muller anticipa Burdisso, palla all'accorrente Gomez che di punta beffa per la seconda volta in cinque minuti Julio Sergio. Al 4' del secondo tempo azione personale di Menez che supera in velocità Tymoshchuk e Demichelis e crossa al centro dell'area per Borriello, che anticipa Lahm e quasi da terra con un colpo ad effetto batte Kraft. Al 36' Riise riceve in area a sinistra su verticalizzazione di Vucinic: cross radente e sul secondo palo De Rossi a porta vuota segna il 2-2. Al 39' il clamoroso sorpasso della formazione giallorossa. Rigore per la Roma. Totti serve Borriello che punta Kraft: il portiere commette fallo e viene ammonito. L'arbitro decreta il rigore, dagli 11 metri Totti segna il gol del 3-2 anche se Kraft intuisce.

CHAMPIONS

L'Inter cerca il riscatto in Europa

Benitez: «Con il Twente la prima di tante vittorie»

L'allenatore nerazzurro ottimista mentre Zanetti spiega: «Il tecnico? Noi pensiamo solo a fare bene in campo»

Rafael Benitez dirige l'allenamento dell'Inter

MILANO «L'ultima spiaggia? No, sarà la prima di tante vittorie». Così il tecnico dell'Inter Rafa Benitez, alla vigilia del delicato match di Champions contro il Twente, risponde in merito alla sua panchina traballante. E quando gli chiedono se in passato si era già trovato in questa situazione, risponde così: «Sì, mi sono già stato nella situazione in cui se vinciamo ci qualifichiamo» ha risposto ironicamente, rimandando ai prossimi giorni, invece, un commento sulle tre giornate di squalifica per Eto'o. «Per la gara con il Twente è disponibile e quindi non parlo di questa cosa».

«Un cambio di allenatore? Nessuno pensa a questo, ma solo a fare bene in Champions e a recuperare gli uomini che ci mancano». Così il capitano dell'Inter Javier Zanetti, alla vigilia del delicato match di questa sera contro il Twente, affronta l'argomento più spinoso per i nerazzurri e cioè quello del possibile cambio di panchina vista la situazione di Rafa Benitez. Sulle eventuali lamentele in questo momento all'Inter, visto che secondo qualcuno Wesley Sneijder si sarebbe lamentato di una troppa intensità ed Esteban Cambiasso avrebbe addirittura chiamato il presidente Moratti chiedendo un cambio in panchina, Zanetti risponde così: «Non so se Sneijder abbia detto queste cose, glielo chiederò personalmente - dice Zanetti -. Non so se qualche mio compagno parla con qualcuno di voi o si lamenta dell'allenatore, io posso dire quello che so io e che dico io. Se qualcuno parla con il presidente? Quello che hanno inventato su Cambiasso è una cosa vergognosa».

Zanetti cerca di concentrarsi sulla gara contro gli olandesi: «Affronteremo una squadra che gioca bene. Il primo incontro è stato molto difficile, quando loro attaccano ti possono mettere in difficoltà e noi dovremo quindi stare molto attenti» ha detto Zanetti.

LA TESTATA A CESAR. CINQUE TURNI A CHEVANTON (LECCE)

Eto'o paga la follia con tre giornate

MILANO Come da copione: la testata improvvida di Samuel Eto'o a Cesar nella partita di domenica scorsa contro il Chievo è costata cara a lui e soprattutto all'Inter ormai ridotta ai minimi termini.

Tre turni di squalifica per il camerunense, una multa di 30mila euro e la reprimenda da parte del capitano Javier Zanetti.

L'attimo di follia di Eto'o - sfuggito alla terna arbitrale ma non alle telecamere - è stato colto in tutta la sua gravità dal giudice sportivo. Eto'o ha commesso una azione di cui vergognarsi, simile a quella che macchiò la fine della splendida e gloriosa carriera di Zidane. «Il riprovevole gesto compiuto dal calciatore neroazzurro - si legge nella motivazione del giudice sportivo - integra gli estremi di quella "condotta violenta" che, per consolidato orientamento interpretativo, è connotata dall'intenzionalità e dalla potenzialità lesiva: palese è infatti il preordinato intento di colpire l'avversario e parimenti evidente è l'energia impressa al colpo inferto».

La testata al petto di Eto'o allo sloveno del Chievo Cesar

Per l'Inter - che questa sera affronta il Twente nella fase a gironi della Champions - afflitta dagli infortuni, la squalifica di Eto'o, l'unico che segna e il più in forma della compagine neroazzurra, è davvero una mazzata. E, infatti, il capitano Javier Zanetti - in conferenza stampa ad Appiano Gentile alla vigilia del match contro gli olandesi - stigmatizza lo sbaglio del compagno, in attesa del ricorso nerazzurro. «Ha commesso un grave errore - dice Zanetti - la sua assenza è una danno per tutta la squadra». Parole pesanti da parte di Zanetti che di solito usa la diplomazia e bilancia con attenzione ogni vocabolo che pronuncia. Eto'o in campo è solitamente corretto, proprio come il suo capitano: la testata contro un avversario non è da lui. Difficile vedere Eto'o adombrato o nervoso: facile vedere invece il suo sorriso aperto e contagioso. Qualcosa nell'Inter non gira, ma questo non è un segreto.

E il giudice sportivo ha anche inflitto una maxi-squalifica di cinque giornate a Ernesto Javier Chevanton Espinosa, del Lecce. Il giudice ha motivato la sentenza con la seguente motivazione: «...per avere, al 37.mo del primo tempo, disinteressandosi dell'azione di gioco, colpito con un violento calcio un avversario, dopo averlo rincorso per una trentina di metri; per avere inoltre, all'atto della consequenziale espulsione, rivolto all'arbitro un pesante insulto, togliendosi quindi la maglia, scagliandola in direzione del Direttore di gara e reiterando le proteste anche nei confronti del quarto ufficiale».

Oltre alle cinque giornate inflitte a Chevanton del Lecce e le tre ad Etòo dell'Inter, il giudice sportivo di serie A ha squalificato per due giornate, e ammonito, Kroldrup (Fiorentina) e per una giornata Lopez (Catania), Burdisso (Roma), Appiah (Cesena) e Ferreira De Souza (Genoa).

COPPA ITALIA. CONTRO IL LECCE ALLE 19 AL "FRIULI" IN PALIO GLI OTTAVI DI FINALE

Ampio turnover nell'Udinese di Coppa

UDINE Udinese e Lecce danno via libera alle seconde linee, oggi alle 19 al Friuli, alla ricerca della qualificazione agli ottavi di Coppa Italia.

In presenza dei molti titolari affaticati anche dai recenti impegni internazionali e in vista dell'arrivo domenica del pimpante Napoli di Mazzarri, Guidolin presenterà una formazione all'insegna di un ampio turnover, con solo qualche titolare a innerbare l'organico. Ferma restando l'assenza di Zapata, convalescente dopo l'operazione alla mano destra e che verrà probabilmente impiegato contro i partenopei, davanti al portiere Belardi verrà probabilmente schierato il trio Angella-Coda-Armero, con un centrocampo a quattro composto da Pinzi, Badu, Morosini e Forestieri e Abdi in funzione di trequartista alle spalle delle punte Corradi e Denis. Anche De Canio, sul fronte giallorosso, preannuncia ampio spazio ai finora meno impiegati in un match da dentro o fuori che dichiaratamente interessa ad entrambi i tecnici ma senza sacrifici di sorta.

Solo dieci giorni fa i bianconeri hanno inflitto al Friuli ai salentini un sonoro poker ma quella, sottolinea De Canio, è un'altra storia rispetto a quella di stasera. Entrambe le squadre sono reduci da altrettante sconfitte in campionato condite da recriminazioni sull'operato arbitrale, i bianconeri all'Olimpico con la Roma, il Lecce in casa con la Sampdoria, e per ambedue il passaggio del turno in coppa potrebbe costituire un'iniezione di autostima in vista degli imminenti impegni. Ad arbitrare l'incontro di stasera sarà Peruzzo di Schio, concittadino del contestato Orsato di Roma-Udinese dello scorso sabato.

Edi Fabris

Riccardo Allegretti sarà l'ex di lusso nel Grosseto

IL PUNTO SUI PROSSIMI AVVERSARI

I toscani divorziano dall'altro Iaconi, due squalificati

GROSSETO Il Grosseto, prossimo avversario della Triestina perde...Iaconi. Andrea Iaconi, fratello del tecnico alabardato Ivo, non è più il direttore sportivo del Grosseto. La società del presidente Piero Camilli e il dirigente hanno risolto consensualmente il contratto. Il suo posto sarà preso da Antonino Imborgia, ex direttore sportivo del Piacenza, attualmente proprietario del Kas Eupen, squadra militante nella massima serie belga.

Per la partita di sabato, il Grosseto dovrà fare a meno di due importanti pedine, il difensore Freddi e l'attaccante Alessandro, entrambi squalificati per un turno. Nelle file della Triestina, entrano invece in diffida anche D'Aiello e Testini, che vanno così ad aggiungersi nella lista a Filkor, Malagò e D'Ambrosio. Questo l'elenco completo degli squalificati, tutti puniti con una giornata di stop dal giudice sportivo: Cesaretti (Empoli), Foglio e Luoni (Albinoleffe), Freddi e Alessandro (Grosseto), Capelli (Atalanta), Cardin (Portogruaro), Di Matteo (Vicenza), Diagouraga e Tamburini (Modena), Giallombardo (Ascoli), Luci (Livorno), Viviani (Crotone).

LA TRIESTINA VERSO UNA PARTITA-CHIAVE

Iaconi: è l'ora di dare la svolta alla stagione

«Dobbiamo vincere contro il Grosseto. Pochi gol? Non è solo colpa delle punte»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina non segna, però si dimostra sempre più solida e soprattutto sta trovando continuità nei risultati: anche per questo Ivo Iaconi si dimostra fiducioso, non solo per la sfida con il Grosseto, ma anche per il delicato gruppo di partite che attendono l'Unione da qui alla sosta natalizia.

Iaconi, la preoccupa il fatto che finora non siete mai riusciti a battere una diretta concorrente per la salvezza?

A parte con il Frosinone, però, non abbiamo nemmeno mai perso. Comunque si sa che noi riusciamo a esprimerci meglio con squadre che ci attaccano o ci sottovalutano, perché il nostro gioco è basato soprattutto sulle ripartenze. Però bisogna evolversi e innovare, nel calcio non si può restare uguali. Siamo in fase di sviluppo per essere meno prevedibili, in work in progress, come si suol dire.

Quindi guarda con fiducia alle prossime partite?

Questo è un gruppo che per le difficoltà iniziali che ha avuto, ha fatto passi da gigante. Nonostante i tanti infortuni, per ora abbiamo messo dietro sette squadre. E se interpretiamo bene le prossime partite, possiamo chiudere davvero bene la prima parte di campionato. Tornando a analizzare la gara contro il Sassuolo è vero che siamo stati negativi nel ripartire, però anche positivi quanto a solidità e compattezza, e questo ha portato a un risultato utile contro una squadra molto motivata.

Prosegue la sterilità in attacco: anche se non è tutta colpa del reparto offensivo, pensa di cambiare qualcosa?

Vediamo, faremo una valutazione. Stiamo lavorando per essere più prolifici, le nostre qualità sotto porta sono quelle e comunque Denis Godeas in carriera ha sempre fatto il suo numero di gol. Non siamo insomma così deficitari e non è solamente una questione di finalizzazione. A mio parere siamo più deficitari nel tenere palla in avanti che nella conclusione delle azioni. Se fossimo più bravi a stare più tempo nella metà campo avversaria, e magari più vicini all'area, poi inevitabilmente nascerebbe un numero maggiore di occasioni e più gol.

Che partita servirà contro il Grosseto?

Una partita oculata e aggressiva, abbinando equilibrio e forte determinazione nel volere la vittoria. Se vogliamo dare una svolta al nostro campionato e stare un po' più tranquilli, questa è proprio una di quelle partite che dobbiamo cercare di vincere. Ma per farlo serve una grande prestazione.

Incontrate l'ennesima squadra in crisi con una situazione interna incandescente.

Quanto agli allenatori, si sa che sono sempre in discussione, mentre per i giocatori ci sono tanti che sono a Grosseto da qualche anno e quindi penso siano abituati anche a certe uscite del loro presidente. Non credo ne risentiranno tanto.

Il suo collega nel Grosseto Moriero ha dovuto sentire parole pesanti dal suo presidente Camilli: che ne pensa?

Gli allenatori che vanno in determinate situazioni sanno a che cosa si va incontro. E sia detto con il massimo rispetto. perché ognuno è fatto a modo suo. Lo so bene io che ho avuto come presidente un certo Gaucci... Quindi ci sono aspetti positivi, perché viene data la possibilità di lavorare in determinate categorie, ma anche altri negativi. Poi ovviamente dipende da persona a persona e anche dal momento professionale che uno sta vivendo.

Denis Godeas è atteso a una prova incisiva nella delicata partita di sabato

BROSCO NON CI SARÀ

Si spera di recuperare Malagò e Filkor

Emiliano Testini premiato a Vicenza

TRIESTE Doppia seduta ieri per gli alabardati, che stanno intensificando la preparazione in vista della partita contro il Grosseto che andrà in scena sabato allo stadio Rocco (inizio 15).

Tra gli infortunati, c'è qualche speranza di recupero per Malagò e Filkor. Il difensore rientrerà oggi dopo un'adeguata terapia alla caviglia e potrebbe essere disponibile per sabato.

L'ungherese, alle prese con problemi a una caviglia, è in progresso ma è ancora presto per valutarne l'impiego. Non sarà invece recuperato Riccardo Brosco, che dopo l'infortunio subito dopo un quarto d'ora di partita con l'under 21 di Ciro Ferrara dovrebbe riprendere a pieno ritmo la prossima settimana. Tempi più lunghi per Colombo e soprattutto per Scurto, che dovrà sottoporsi a un intervento al ginocchio.

Emiliano Testini intanto è stato premiato come miglior atleta della Triestina nel 2010 nel corso del Galà del calcio Triveneto svoltosi l'altra sera a Vicenza. Tra i tanti premiati anche Totò Di Natale per l'Udinese. (*a.r.*)

LA TARVISIANA VOLA OGGI IN CANADA CON LE DONNE JET AZZURRE

Mazzotti torna in Coppa del Mondo

Un anno dopo l'infortunio rientra in pista con molte ambizioni

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Partono stamattina da Monaco di Baviera per il Canada le velociste della nazionale azzurra di sci alpino, che nel primo weekend di dicembre disputeranno a Lake Louise due discese libere e un supergigante di Coppa del Mondo. Con loro c'è anche la tarvisiana Lucia Mazzotti, che torna in gruppo dopo quasi un anno di assenza.

Si era rotta il legamento crociato del ginocchio destro a fine dicembre del 2009, quella che sta vivendo è la quarta resurrezione agonistica dopo altrettanti gravi infortuni. Dopo un'estate passata ad allenarsi col gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, di cui fa parte, la Mazzotti ha riconquistato il posto in nazionale vincendo le selezioni interne disputate sul ghiacciaio austriaco di Hintertux all'inizio del mese. «Il mio primo obiettivo della stagione l'ho centrato: andare a Lake Louise – dice –. Quest'anno mi dovrò sudare la convocazione gara dopo gara. Sarà una sfida ogni settimana. Ma sono troppo convinta e decisa di poter fare bene. Basta con gli infortuni, ora voglio solo soddisfazioni».

In effetti, ciò che di sicuro ha Lucia è soltanto la convocazione per il Canada, poi sarà tutto da vedere, anche in base ai riscontri cronometrici e fisico-atletici delle tre gare nell'Alberta, che per la tarvisiana sono un po' alla cieca. «Parto con grande ottimismo e con le buone sensazioni che ho sentito negli ultimi allenamenti - ci dice al telefono mentre sta raggiungendo la Baviera - ma ho pochi parametri di valutazione sulla mia effettiva competitività, visto che ho in estate non ho avuto confrontin con le mie avversarie neppure sulle piste di allenamento e che le mie ultime gare risalgono a un anno fa. I materiali sono gli stessi dell'anno scorso e quindi già collaudati - prosegue -, ma qualche chilometro di velocità rispetto alle altre probabilmente mi mancherà, visto anche che da giugno a settembre mi sono allenata esclusivamente nelle discipline tecniche e la velocità l'ho affrontata soltanto nell'ultimo mese».

La paura di rifarsi male esiste («certo che c'è, è umano averla quando si torna a gareggiare»), ma anche la voglia di ricominciare: «Ho passato tre inverni a guardare le gare in tv, ed ogni giorno la motivazione e la voglia di tornare cresceva sempre più». Nelle ultime gare di Coppa disputate, in Val d'Isere, Mazzotti aveva ottenuto un nono posto nella discesa della combinata e un ventiquattresimo nel SuperG. «Ora voglio ricominciare da dove avevo finito. Lo scopo della mia stagione è quello di entrare e rimanere nelle prime trenta. Già in Canada questo sarà l'obiettivo minimo, ogni cosa in più sarà guadagnata». E poi ci sono i grandi sogni. «Beh, quelli non si dicono. Ma a marzo ci sono i Mondiali...».

Un bel primo piano di Lucia Mazzotti

La discesista tarvisiana in discesa libera... verso il golfo di Trieste da uno scoglio sotto il castello di Miramare

TENNIS. MASTER A LONDRA

Federer strapazza lo scozzese Murray in un'ora e un quarto nel big match del terzo turno

LONDRA Dopo l'esordio vincente di Rafael Nadal lunedì pomeriggio, seppure sofferto, contro Andy Roddick, ieri è stata la volta di Roger Federer che ha strapazzato un altro Andy, in questo caso lo scozzese Murray, nel big match della terza giornata del Masters di tennis in corso a Londra.

Non è bastato il tifo del pubblico, tutto schierato per lo scozzese Murray, per superare lo svizzero che ha impiegato poco più di un'ora (1h16') per regolare 6-4, 6-2 l'avversario e ipotecare seriamente un posto nelle semifinali.

Praticamente perfetta la partita dello svizzero, che ha concesso poco o nulla ad un Murray a tratti quasi in preda allo sconforto per l'impossibilità di contenere lo strapotere di Federer, sostenuto in tribuna anche da Diego Armando Maradona.

Per Murray niente da fare contro Federer

TROVATA DELL'AMERICANA

Il Basic Instinct della Vonn: accavallamento di gambe proprio come Sharon Stone

BOLZANO La somiglianza è perfetta. Così la campionessa di sci Lindsey Vonn appare in un video in cui rifà la famosa scena con protagonista Sharon Stone in Basic Instinct: stesso vestitino bianco e stesso accavallamento delle gambe. Il video ha suscitato subito la curiosità sul web e in poco tempo ha fatto il giro del mondo.

L'americana Vonn, oro olimpico in discesa a Vancouver e vincitrice delle due ultime Coppe del Mondo, è regina dello sci, ma anche una gran bella ragazza. Sport minore negli Usa, grazie alla bellezza di Lindsey lo sci sta acquisendo grandi spazi negli States. Basic Instinct in versione Vonn è l'ultima trovata.

La Vonn modello Stone

» IN BREVE

CALCIOPOLI

Due mesi per trascrivere 151 nuove telefonate

NAPOLI La trascrizione di una nuova serie di telefonate e il prosieguo degli interrogatori dei testi hanno caratterizzato l'udienza del processo di Calciopoli, ripreso ieri a Napoli davanti alla nona sezione del Tribunale. I giudici hanno conferito l'incarico al perito Roberto Porto, che già nei mesi scorsi aveva depositato agli atti la trascrizione di un gran numero di conversazioni che gli inquirenti avevano ritenuto non rilevanti ai fini dell'inchiesta. Sono complessivamente 151 le telefonate da trascrivere, di cui un centinaio indicate dalla difesa dell'ex dg della Juventus Luciano Moggi. Anche i pm Stefano Capuano e Giuseppe Narducci hanno chiesto la trascrizione di quattro telefonate: a quanto si è appreso, nelle conversazioni intercettate si sentirebbe Moggi mentre invita qualcuno ad adoperare utenze segrete di telefoni cellulari. Il perito ha chiesto 60 giorni di tempo per consegnare i risultati del suo lavoro. Ieri è stato interrogato tra gli altri, in qualità di testimone, il giornalista della Rai Ciro Venerato che gli anni scorsi ha seguito per la Rai assai di frequente le partite della Juventus e il direttore sportivo del Napoli Riccardo Bigon.

CICLISMO

Si rivede Cipollini: farà il consulente alla Katusha

BOLOGNA Mario Cipollini torna ad avere un ruolo attivo nel mondo del ciclismo. L'iridato di Zolder 2002 sarà consulente del Team Katusha con lo specifico compito di far crescere i giovani velocisti russi. «Avrà il compito - spiega un comunicato - di preparare mentalmente e tatticamente gli sprinter delle squadre del progetto Katusha: Pro-Tour, Continental e Under 23».

BASKET. NBA

Belinelli manca la bomba del sorpasso sui Clippers

ROMA Inattesa battuta d'arresto per i New Orleans Hornets di Marco Belinelli, scivolati a Los Angeles con i modesti Clippers 99-95. L'azzurro, 14 punti, ha fallito la tripla del possibile sorpasso a 27 secondi dalla fine.

IPPICA. CORSA TRIS

Favoriti Iari Ref e Lethal Mast

TRIESTE Esaurita l'emozione del Gran Premio Regione Friuli Venezia Giulia, l'ippodromo di Montebello torna al quotidiano con una Tris, quella del caffè, che vedrà al via, nel tradizionale orario delle 14, 17 anziani pronti a scattare dietro le ali dell'autostart, per il miglio del premio Pino e Giordano Renner.

Intitolata a due storiche figura del trotto locale, la corsa vede in Iari Ref, col numero più alto, e in Lethal Mast, che avrà il 16, i favoriti della compagnia. Il primo, affidato a Ennio Pouch, che sostituirà Enrico Montagna, vanta velocità e mezzi. Il secondo, nelle mani di Antonio Castiello, suo pilota da sempre, è elemento regolare e capace di percorrere corse esterne. Good Bye Bi, che avrà l'11, potrebbe sfruttare al meglio la posizione allo stacco e portarsi all'avanguardia in poche battute. Non mancano le alternative di valore, a cominciare da Ioel Memory e Losceriffo Rl, in seconda fila, per continuare con Galateo Light, in terza. Molto ricco di partenti il resto del programma, che prenderà il via alle 11.05: in totale saranno una novantina i cavalli al via. In partenza, fra i tre anni, può essere premiata la regolarità di Norton Pride. Nelle due gentleman, Matteo Zaccherini, in sediolo a Nerone Bigi nella prima e a Morgana Bi nella seconda, è atteso a una conferma.

Quasi indecifrabile la quarta, per due anni: ci sta Orogel Di Azzurra se non sbaglia. Farader e Gerry Pan non dovrebbero faticare nella quinta. Lexington Bi, con Chiara Nardo in sediolo, dovrebbe districarsi al meglio nella folla della sesta: 13 partenti. La driver veneta potrebbe ripetersi nella settima, in sulky a Ifide.

Favoriti. 1.a c.: Norton Pride, Nina Om, Nunzio Rl. **2.a c.:** Nerone Bigi, No More Atc, Nojoda. **3.a c.:** Morgana Bi, Magia Trgf, Mendel Mp. **4.a c.:** Orogel Di Azzurra, Oro Flash, Onbaba Rush. **5.a c.:** Farader, Gerry Pan, Gottardo Gius. **6.a c.:** Lexington Bi, Ferox Grif, Decreto Sport. **7.a c.:** Ifide, Lider Pit, Goodwill Aas. **8.a c.:** Iari Ref, Lethal Mast, Good Bye Bi (Ioel Memory, Losceriffo Rl, Galateo Light). (*u.s.*)

A 36 ANNI HA ANCORA L'ENTUSIASMO DI UN RAGAZZINO

Brazzatti, la bandiera: Trieste può sognare

«Saranno fondamentali le prime giornate. Confidiamo nei nuovi e nel pubblico della Bianchi»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Il leader della Pallanuoto Trieste, il capitano di mille battaglie. Andrea Brazzatti, 36 anni, è pronto per l'ennesima avventura. Sabato pomeriggio a Padova la squadra allenata da Ugo Marinelli battezzerà contro il Plebiscito la prima uscita stagionale del campionato di A2: quest'anno più che mai il team parte con ambizioni.

Come interpreta la campagna acquisti del club?

Molto bene. La società ha portato a Trieste due giocatori di grande qualità come Aldo Ercolano e Tommaso Morena che peraltro già conoscevo bene: con Aldo ho giocato diversi anni alla Florentia mentre Tommaso l'ho incontrato molte volte nelle piscine di A1. Sono senza dubbio due rinforzi importantissimi.

Le caratteristiche di questi due nuovi elementi?

Ercolano è davvero bravo in fase offensiva, veloce, intelligente, il tipo di giocatore che ci mancava. Morena in difesa è capace di bloccare qualsiasi avversario.

Il potenziamento della squadra potrà essere determinante per l'accesso ai play-off?

Sono molto ottimista e credo che quest'anno l'obiettivo play-off sia alla nostra portata. A parte i due nuovi arrivi, credo che il gruppo dopo due stagioni di A2 sia molto maturato. Molto dipenderà da noi, da come affronteremo le partite. Servirà grinta, determinazione e attenzione fin dalla prima giornata.

Andrea Brazzatti, l'uomo simbolo della Pallanuoto Trieste

Cosa ci vuole per ambire all'A1?

Deve girare tutto per il meglio e dobbiamo giocare tutte le partite in modo perfetto. Rispetto ai due campionati precedenti in A2 coach Ugo Marinelli avrà a disposizione una panchina più lunga e tante alternative di buona qualità, un aspetto fondamentale in un campionato con tante giornate da disputare e complessivamente molto difficile.

Da chi si aspetta un contributo maggiore?

Dai ragazzi più giovani, penso in particolare a Gabriel Namar, che dovrà rendersi utile anche nel ruolo di alternativa sul centroboa. Poi mi aspetto la conferma ad alto livello di tutti i "veterani".

Come si sente fisicamente?

Molto bene, anche se a 36 anni i tempi di recupero si allungano, ma sono pronto a guidare la squadra per una nuova avventura. Ci siamo allenati tantissimo in questo precampionato, mi sento bene, in forma.

Un flash sulla stagione passata?

È stato un anno sfortunato, abbiamo avuto tanti problemi fisici e solo nella seconda parte del torneo siamo riusciti a trovare l'assetto giusto. Ma tutto è utile esperienza e stimolo a fare meglio.

Cosa rappresenta per lei coach Ugo Marinelli?

Lo conosco da tantissimi anni, una volta l'ho anche affrontato da giocatore...È un ottimo allenatore che segue linee guida molto precise nella conduzione tecnica.

Il suo rapporto col presidente Enrico Samer?

Ho un ottimo rapporto, lo vedo praticamente tutti i giorni, è il nostro primo tifoso e un grande appassionato di pallanuoto. Ci tengo come sempre a ringraziarlo per gli sforzi che sta facendo per portare in alto la waterpolo a Trieste. Il suo contributo è fondamentale.

Come giudica la risposta del pubblico triestino alla pallanuoto maschile?

Trieste è un'isola felice. Credo che il pubblico della Bianchi sia il più numeroso della A2, abbiamo una media di 400 spettatori a partita, alle volte anche oltre. E un piacere vedere le gradinate sempre piene.

Brazzatti, fino a quando ha intenzione di giocare?

Bella domanda...Ora mi concentro su questo campionato, poi la prossima estate ne riparleremo.

TENNIS. CHIUSURA

Premi alle migliori racchette giuliane

Polese e De Marchi primi in IV categoria NC, trionfa Poretti

TRIESTE Con le premiazioni dei campionati provinciali, si chiude anche quest'anno la stagione agonistica 2010. Ottimo il livello di gioco fornito dalle nostre racchette provinciali, che nelle svariate categorie, dagli under ai veterani hanno messo in mostra un gran bel repertorio tennistico. Nel torneo di quarta categoria maschile la vittoria è andata a Matteo Polese del TC Borgolauro, che in finale ha sconfitto il giocatore del Gaja, Massimo Marchesi. Tra gli NC trionfa Massimiliano Poretti della Polisportiva San Marco, mentre nel doppio maschile la giovane e già collaudata coppia del Borgolauro, Luca Zaratin e Davide Zacchigna. Nel torneo di quarta categoria femminile torna a riassaporare la vittoria Giulia De Marchi, portacolori del TC Triestino, che in finale ha sconfitto la compagna di circolo Anna Pampanin. Tra le ladies ennesimo sigillo per Cirilla Devetti in finale su Elisabetta Borghi. Infine tra gli Over conferme per Andrea Gianolla nell'over 35 e per Francesco Franzin nell'over 45. Tra gli under si laureano campioni provinciali Michelangelo Flaborea e Lara Betocchi nell'under 10, Nicolò Tito e Nicole Puggiotto nell'under 12 ed infine Gianluca Grison ed Anna Pampanin nell'under 14.

Ecco l'elenco dei premiati: quarta Cat. Maschile 1) Matteo Polese (Tc Borgolauro), 2) Massimo Marchesi (Ss Gaja), 3) Luca Zaratin (Tc Borgolauro), 4) Marino Forza (Tc Aurisina). Femminile: 1) Giulia De Marchi (Tc Triestino), 2) Anna Pampanin (Tc Triestino). Quarta Cat. Maschile NC: 1) Massimiliano Poretti (Pol. S. Marco), 2) Lorenzo Blasigh (Pol. S. Marco). Quarta Cat. Doppio Maschile: 1) Luca Zaratin/Davide Zacchigna, 2)Paolo Persi/Sergio Bergamasco. Over 35 maschile: 1) Andrea Gianolla (Ss Gaja), 2) Francesco Franzin (Tc Triestino), 3) Paolo Polidori (Ferriera Servola), 4) Esteban Savino (Ferriera Servola). Over 45 maschile: 1) Francesco Franzin (Tc Triestino), 2) Luigi Coletta (Ferriera Servola), 3)Gino Bedrina (Ferriera Servola) 4)Fabio Zebochin (Tc Triestino). Ladies: 1) Cirilla Devetti (Ss Gaja) 2) Elisabetta Borghi (Tc Triestino). Under 10 maschile: 1) Michelangelo Flaborea (At Opicina), 2) Francesco Olivo (At Opicina). Under 10 femminile: 1) Lara Betocchi (Ss Gaja), 2) Nika Pahor (At Opicina). Under 12 maschile: 1) Nicolò Tito (Tc Triestino), 2) Carlo Marangon (Pol. S. Marco), 3) Filippo Olivo (At Opicina), 4) Marco Pampanin (Tc Triestino). Under 12 femminile: 1) Nicole Puggiotto (Ss Gaja), 2) Alessia Puggiotto (Ss Gaja). Under 14 maschile: 1) Gianluca Grison (Ss Gaja), 2) Tommaso Cavalieri (Tc Triestino), 3) Simone Senica (Pol. S. Marco), 4) Giacomo Umer (Tc Triestino). Under 14 femminile: 1) Anna Pampanin (Tc Triestino) 2) Jessica Varljen (Ss Gaja).

Lavinia Novi-Ussai

CALCIO DILETTANTI. OGGI RECUPERI

Per il San Giovanni il pericolo arriva da...Sangiovanni

TRIESTE Due recuperi stasera (ore 20) per il girone C della Prima Categoria, uno nel raggruppamento D della Seconda e straordinari per il San Giovanni che, sul campo di Vermegliano, farà visita al Ronchi: i rossoneri di Pozzecco hanno mal digerito la sconfitta di misura sul campo della capolista Isontina, arrivata quando già il pareggio sembrava in tasca.

Il Ronchi, due punti sotto, ha però una delle migliori difese con soli 8 gol al passivo, per cui non sarà facile sorprenderlo. I triestini dovranno soprattutto far attenzione a...-Sangiovanni, l'attaccante ronchigino cui, per affinità, non dispiacerebbe lasciare il segno. Nell'altro recupero, il Turriaco, staccato in fondo ma con segnali di ripresa, ospita la capolista Isontina che, se vince, scava un solco di 5 punti dalla coppia triestina Costalunga-Primorec che l'insegue.

Il San Giovanni oggi recupera con il Ronchi

Torniamo allo scorso turno che, in Eccellenza, esalta l'equilibrio, anche se qualche presa di posizione non è mancata. La Manzanese sale alla ribalta e va all'inseguimento del Corno che guarda tutti dall'alto in basso. La sorpresa è il Buttrio che vince a Gradisca con un gol di Jogan, l'attaccante arrivato dalla prima serie slovena dove giocava, ma da terzino, con la maglia del Lubiana, a segno praticamente in tutte le partite giocate. Le sue doti di goleador sembra stiano interessando parecchie squadre di categoria superiore. Continuano con regolarità San Luigi e Muggia, anche se i muggesani hanno perso una bella occasione per arrampicarsi sul terzo gradino assieme ai cugini biancoverdi: contro i pali, però, non c'è ragione che tenga.

In Promozione l'impresa è del Ponziana che, in una partita giocata a ritmi altissimi, ne rifila 4 al San Daniele, bloccandone la fuga. Per i biancocelesti, se non la partita perfetta, poco ci manca e arriva anche la dimostrazione che la squadra, se mantiene la concentrazione, può giocarsi un ruolo importante in questa stagione e l'anticipo di sabato sul campo del Trieste Calcio sarà una partita tutta da vedere.

In Prima Categoria Costalunga e Primorec dimostrano di avere il passo giusto per inseguire l'Isontina, Muglia e San Giovanni hanno qualche incertezza mentre, in fatto di derby, anche il Domio trova il primo successo a spese dell'Esperia. *(g.b.)*

HOCKEY INLINE. SERIE B

Coppa di Lega, bel derby tra Tergeste e Polet

TRIESTE È scattata la Coppa di Lega riservata alle formazioni della serie B di hockey inline. Il primo concentramento si è svolto a Giarizzole, ospiti della Tergeste. Il Polet ha battuto i padroni di casa 5-2 confermandosi poi 7-2 contro i Big Foot Corno. Nel terzo incontro bella vittoria della Tergeste per 5-3 contro i friulani. Il match più intenso è sicuramente stato il derby che ha visto da una parte i neroarancio di Opicina e dell'altra la Tergeste, la nuova realtà hockeystica locale presieduta da Mike Angeli. Dopo un minuto di raccoglimento in memoria di Walter Widmann, le formazioni hanno dato vita ad un incontro molto piacevole conclusosi sull'1-1 dopo la prima frazione con i gol di Vocchi e Maganuco. Nella ripresa Davide Fabietti riporta avanti il Polet ma Riccardo Marton firma il pareggio. A 56" dallo scadere Rebek trova il guizzo per portare avanti i neroarancio che negli ultimi secondi, con i fratelli Fabietti, trafiggono i padroni di casa rimasti senza portiere ma con un uomo di movimento in più. La Tergeste si è presentata con Giorgiutti, Sapienza, Medeot, Coronica, Beneforti, Raffin, Pieretti, Fracarossi, Coren, Pellegrinon, Maganuco, Bozzetto, Marton e Pannolino. Il Polet: Bilucaglia, Viola, Vocchi, Jugovich, Fabietti A., Rebek, Hdidou, Cavalieri, Pompili, Fabietti D. e Rebez. Nel secondo incontro il Polet si appoggia ancora ai fratelli Fabietti per battere 7-2 il Corno. Andrea Fabietti segna un gol, Davide 5. In rete anche Hdidou. Nell'ultimo incontro la Tergeste regolato il Corno grazie ai gol di Maganuco, Marton, Raffin (2) e Fracarossi. Il prossimo appuntamento domenica con il secondo concentramento al Pikelc di Opicina. *(r.t.)*

PATTINAGGIO

I mondiali in Portogallo

Tre giuliani sognano l'iride

Sono la triestina Palme e i ronchesi Nocent e Gallina

TRIESTE Friulani, goriziani e anche una triestina. Mix esplosivo quello dell'Evolution, il piccolo gruppo appartenente alla Polisportiva Orgnano di Udine che dopo i due bronzi conseguiti a Taiwan e Friburgo è pronto ora per puntare ancora più in alto ai campionati del Mondo di Portimao.

Tra i 12 atleti che prenderanno parte alla gara anche una piccola componente giuliana del Pattinaggio artistico Ronchi formata dalla ventottenne triestina Angela Palme e dai ventiseienni ronchesi Erica Nocent e Massimiliano Gallina. «Siamo un gruppo molto compatto, che ha fatto molti sacrifici allenandosi in tre sedi differenti per venire incontro alle esigenze di tutti», spiega Erica Nocent, nella vita di tutti i giorni farmacista a Ronchi.

Erica Nocent, Massimiliano Gallina e Angela Palme

Per presentare al meglio lo spettacolo intitolato Migrazioni, i 12 atleti si sono trovati ad Orgnano, Ronchi e Opicina. Tanti chilometri dunque macinati per un grande sogno: raggiungere la vetta mondiale. Sotto l'attenta coreografia di Sandro Guerra l'Evolution è reduce da un'annata contraddistinta dall'argento agli italiani, dalla mancata presenza agli europei e quindi dalla grande voglia di rivalsa a questi campionati portoghesi. «Negli altri anni il gruppo ha sempre vinto l'oro tricolore, l'argento europeo e poi il bronzo mondiale... Speriamo che magari ora la sorte decida di cambiare in nostro favore», auspica la Nocent.

A completare il tassello giuliano la triestina Angela Palme, maestra nell'asilo di via Commerciale e insegnante di pattinaggio a Ronchi: «Siamo pronti e speriamo di fare bene: abbiamo tutte le carte in regola per farci onore», il proclama della Palme. Tra i tre atleti giuliani questa gara avrà sicuramente un sapore speciale per la Nocent visto che quasi sicuramente dopo Portimao la farmacista di Ronchi appenderà i pattini al chiodo per motivi di lavoro.

Il gruppo si recherà in Portogallo dopodomani mentre la gara si disputerà sabato 27 novembre. In rappresentanza della nazionale azzurra scenderà in pista anche il Roma Roller Team che presenterà lo spettacolo Zodiac.

Riccardo Tosques

Basket: under 17 e under 15, volano l'Acegas e l'Azzurra

TRIESTE Reduce dal successo casalingo contro il Venezia Giulia che le ha regalato il nono successo consecutivo, l'Acegas di Stefano Comuzzo resta ferma ai box per osservare il turno di riposo previsto dal calendario nella seconda giornata di ritorno dell'**Under 19 d'Eccellenza**. Ne approfittano Sistema Pordenone e Snaidero per ridurre le distanze in classifica grazie ai successi conquistati rispettivamente a spese del Venezia Giulia (83-37) e dello Jadran (81-56). Classifica: Acegas p. 18 (9), Sistema Pn 16 (9), Snaidero 12 (8), Centro Sedia e Falconstar 10 (9), Jadran 8 (9), Venezia Giulia 4 (9), Zanardo 2 (9), Nord Caravan 0 (9).

Under 17 d'Eccellenza. Settima di andata caratterizzata dalla caduta delle prime della classe. Perde il Sistema Pordenone, fermato dall'Ubc Latte Carso, sconfitta anche per il Venezia Giulia Basket battuto in casa dall'Acegas. Equilibrio nel primo tempo poi doppio allungo della formazione di De Polo che tocca il +8 (53-45) alla fine del terzo quarto per poi chiudere la partita grazie alle bombe di Cerniz. Risultati: Barcolana-Acli 87-81, Cbu-Portogruaro 88-47, Jadran-Cervignanese 78-53, Venezia Giulia-Acegas 68-83, Sistema Pn-Ubc Latte Carso 72-76, Nuovo Basket 2000-Area Più Codroipese 63-68. Classifica: Falconstar e Sistema Pn p. 12 (6), Venezia Giulia 10 (6), Ubc Latte Carso 8 (5), Acegas 8 (5), Cbu 6 (5), Jadran 6 (6), Libertas Acli 4 (5), Libertas Barcolana 4 (6), Area Più Codroipese 2 (5), Pall. Portogruaro 2 (7), Cervignanese 0 (5), Nuovo Basket 2000 0 (6).

Under 15 d'Eccellenza. Tutto facile per l'Azzurra nella sesta giornata. La formazione di Perna regola 107-45 il Fogliano (Schiano 34, Cernivani 30) e resta a ruota dell'Ubc Latte Carso. Risultati: Ardita Go-Falconstar 74-58, Frandoli Spilimbergo-Servolana 51-43, Basket Cordovado-Sistema Pn 38-94, Gemona- Pall. Codroipese 49-78, Pall. S.Vito-Ubc Latte Carso 41-111, Azzurra-Aibi Fogliano 107-45, Salesiani Don Bosco-Jadran 73-45. Classifica: Latte Carso Ubc p. 10, Azzurra, Pall. Codroipese, Ardita Go, Frandoli Spilimbergo, Salesiani Don Bosco 8, Sistema Pn, Falconstar e Aibi Fogliano 6, Jadran 4, Gemona 2, S.Vito, Basket Cordovado e Servolana 0. *(lo.ga.)*

Basket donne, la Sgt Futurosa monopolizza le vette dei tornei

TRIESTE Nel campionato **Under 15**, la SgtFuturosa si libera della compagnia in vetta della Libertas, piegandola nettamente nel derby. Una Libertas che, pur priva di Canzian e Lombardi, trova nei primi 20' (26-41) un discreto rendimento in attacco che le biancocelesti offuscheranno con un'ottima difesa nella seconda parte di gara. Per la capolista, in evidenza il duo Samez-Crocenzi. 3.a giornata: Libertas-Sgt 38-71, Codroipese-Udine 62-58, Sistema Rosa Pn-Cussignacco 106-20. Classifica: Sgt, S. Rosa Pn p. 6, Libertas, Codroipese 4, Monfalcone*2, Bccc Muggia*, Cussignacco, Udine 0. (*una gara in meno).

Under 14 Saldamente al comando la SgtFuturosa grazie all'ampio successo esterno a Casarsa, anima la sua classifica anche il Bcc Carso Muggia. Le rivierasche ritrovano, assieme ad alcune pedine, il ritmo più adatto a queste categorie, e chiudono anzitempo la pratica contro Pordenone. 2.a giornata: Casarsa-Sgt 26-60, Concordia-Udine 57-38, Bcc Carso Muggia-S. Rosa Pn 60-52, Gemona-Fogliano 45-67. Classifica: Sgt, Fogliano, Concordia p. 4, Udine, Bccc Muggia 2, S. Rosa Pn, Casarsa, Gemona 0.

Under 13 Nel torneo che vede 10 squadre iscritte, 4 delle quali triestine, si segnala la partenza sprint di Bcc Carso Muggia, Futurosa e Libertas, a punteggio pieno dopo due gare. Ancora a digiuno l'Oma, sconfitta nei derby, prima dalla Libertas, poi da Muggia.

Azzurrina. È la Ginnastica Triestina a farla da padrona nelle convocazioni per l'allenamento di selezione del progetto Azzurrina che si terrà domani alle 17.45 a Palmanova. Per la Sgt scelte Veronica Samez, Isabel Romano, Giovanna Vesnaver, Stefania Blasina, Azzurra Gobbato, Stefania Trimboli; per l'Interclub Muggia Giulia Zecchin, Emma Maremonti e Emily Pelosi; per la Libertas Trieste Teresa Fattorini.

Marco Federici

Calcio Pulcini: S. Andrea S. Vito, Domio e S. Luigi hanno la meglio

TRIESTE Sesto appuntamento con la fase autunnale del campionato a 5 dei Pulcini. Nel raggruppamento F il Domio ha la meglio sul S. Luigi E per 3-2 in virtù dei parziali di 1-1, 5-0 e 2-2. Il primo e il terzo tempo sono combattuti, il secondo è targato Domio. I sanluigini si consolano con le reti di Barzelatto, Guanin e Fino. S.Giovanni C-S.Andrea S.Vito B si giocherà il 29 novembre. A riposo il Muggia C. Nel girone G Frontali e Butti (doppietta) fanno sorridere il S.Andrea S.Vito A, trafitto solo da Miccoli e vincitore per 2-1 sul Ponziana C (2-0, 0-1 e 1-0). Sul campo a sette dello stadio Zaccaria il Muggia D si arrende al S.Luigi G 1-3 (1-4, 0-4, 1-1). I rivieraschi vanno a segno con Novel e Di Chiara, mentre i biancoverdi colpiscono con Barzelatto e Curzolo (3 a testa), Savi (2) e De Mola. Rinviata al 4 dicembre Montuzza C-S.Luigi F. Ferma la Roianese D. *(m.la.)*

RIVENDITORE - INSTALLATORE - CENTRO ASSISTENZA
MORASSUTTI

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso sulle regioni occidentali e nubi sul Nord-Est ma con deboli piogge solo su Emilia Romagna e basso Veneto. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con piogge sparse sul settore tirrenico. Schiarite tra Marche, Abruzzo e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** maltempo sulle regioni peninsulari tirreniche e Sicilia settentrionali con piogge. Nubi anche sul resto del meridione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: iniziali condizioni di tempo stabile ma graduale aumento della nuvolosità a iniziare dalle regioni occidentali con precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità a tratti irregolare alternata a decise schiarite che produrrà ancora qualche pioggia o rovescio. **SUD E SICILIA:** residue piogge sul settore tirrenico e rasserenamenti anche ampi sul resto del meridione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,6	12,8
Umidità		56%
Vento (velocità max)		31 km/h
Pressione	stazionaria	996,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7	12,3
Umidità		85%
Vento (velocità max)		10 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,3	13,4
Umidità		74%
Vento (velocità max)		17 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,6	10,7
Umidità		93%
Vento (velocità max)		6 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,4	12,1
Umidità		75%
Vento (velocità max)		9 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	5,3	12,8
Umidità		83%
Vento (velocità max)		15 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,1	11,7
Umidità		79%
Vento (velocità max)		17 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	9	14
ANCONA	7	11
AOSTA	-1	8
BARI	10	15
BERGAMO	4	9
BOLOGNA	6	10
BOLZANO	5	11
BRESCIA	5	6
CAGLIARI	9	16
CAMPOBASSO	5	6
CATANIA	10	18
FIRENZE	7	11
GENOVA	8	15
IMPERIA	8	14
L'AQUILA	5	5
MESSINA	13	15
MILANO	5	6
NAPOLI	10	14
PALERMO	12	16
PERUGIA	8	9
PESCARA	7	15
PISA	8	10
R. CALABRIA	12	16
ROMA	8	13
TARANTO	11	15
TORINO	2	12
TREVISO	8	10
VENEZIA	7	9
VERONA	5	9

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/4	6/9
T max (°C)	10/13	11/14
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-7	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/3	5/8
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-9	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso, con temperature più basse dei giorni precedenti. Sulla pianura saranno possibili di notte foschie o banchi di nebbia e forse locali gelate. Sulla costa soffierà Bora moderata specie al mattino.
DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo in genere variabile e, in pianura, saranno possibili di notte locali foschie o banchi di nebbia e qualche gelata. Sulla costa al mattino soffierà borino.
TENDENZA. Venerdì sarà possibile un peggioramento con cielo coperto e nevicate sui monti fino a fondovalle mentre su pianura e costa potrà sia piovere che nevicare, con Bora sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Varsavia, Minsk, Bruxelles, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Milano, Lubiana, Trieste, Zagabria, Bucarest, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Una massa d'aria molto fredda, presente nell'estremo Nord del continente viene sospinta dalle correnti nordorientali verso il Mare del Nord e da qui raggiunge l'Europa centrale e anche la regione alpina. Attorno alla penisola italiana la pressione tende ad aumentare e la circolazione si indebolisce un poco rispetto alla giornata di martedì, restando comunque molto simile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	-	-	-	9.48 +97	17.09 -6
MONFALCONE	-	-	-	9.53 +97	17.14 -6
GRADO	-	-	-	10.13 +92	17.34 -4
PIRANO	-	-	-	9.43 +97	17.04 -6

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	8	15	LUBIANA	2	11
AMSTERDAM	0	7	MADRID	-1	12
ATENE	19	20	MALTA	14	20
BARCELLONA	6	16	MONACO	1	4
BELGRADO	9	12	MOSCA	-4	-1
BERLINO	4	5	NEW YORK	3	17
BONN	3	5	NIZZA	7	14
BRUXELLES	2	5	OSLO	-8	-4
BUCAREST	9	11	PARIGI	2	5
COPENHAGEN	3	6	PRAGA	2	8
FRANCOFORTE	4	5	SALISBURGO	-1	3
GINEVRA	3	8	SOFIA	8	11
HELSINKI	-6	6	STOCCOLMA	1	1
IL CAIRO	15	24	TUNISI	11	20
ISTANBUL	14	17	VARSAVIA	5	6
KLAGENFURT	-1	4	VIENNA	6	10
LISBONA	11	16	ZAGABRIA	6	11
LONDRA	5	8	ZURIGO	2	4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

TORO 21/4 - 20/5

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

GEMELLI 21/5 - 20/6

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

CANCRO 21/6 - 22/7

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

LEONE 23/7 - 22/8

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

PESCI 19/2 - 20/3

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si gioca al lotto - **4** In calo - **6** L'antico do - **9** Strade urbane - **10** L'acido detto cianidrico - **13** Verona - **14** Un formaggio tenero - **15** Gli scogli di Capri - **16** Piccolo verme da pesca - **17** Pesanti autoarticolati (sigla) - **19** Legno per mobili - **21** Articolo maschile - **22** Contengono spinaci - **23** Subito - **24** Qualora - **25** Il singhiozzo nei fumetti - **27** - Reso scurissimo - **30** Ripetuto è un andazzo - **32** Doppie nelle tavolozze - **33** Stella hollywoodiana - **34** Aderire perfettamente - **37** Il politico panamense deposto dai militari Usa - **38** Il modulo lunare - **39** Orologio a muro - **40** Dario del teatro.

VERTICALI: 1 Seguace di William Miller - **2** Ottimi tappeti iraniani - **3** Il berillio - **4** Mistero inspiegabile - **5** Il santo patrono della gioventù - **6** Ferirsi con il fuoco - **7** Campeggia sulla copertina del libro - **8** Una sconfitta sul ring - **10** Un tipo di proverbio - **11** Attraversare i mari - **12** Località evangelica - **14** Ospita reclute (sigla) - **15** Il West più lontano - **18** Un'imposta assorbita (sigla) - **20** Postulati matematici - **24** Non muoversi - **26** Pancetta affumicata - **28** Un prestigioso riconoscimento - **29** Il nome di Svevo - **31** Di fronte a Sud - **35** Appartenente a me - **36** Cagliari - **37** Nord-Est.

ANAGRAMMA (5)
Un difetto di mia moglie
Ma che figura! Ve la immaginate
quando visibilmente russa in chiesa?
Certo si tratta di un'inezia, eppure
devo dir che un pochino essa mi pesa!
Fra Bombetta

INDOVINELLO
Vecchie dame autoritarie
Si son messe talora in bella mostra
ché con la lor fermezza fan figura,
ma tra le più attempate ne conosco
che, ammirate, non han la testa a posto!
Il Pisanaccio

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada incatenata: *L'AVO, ORATORI = LAVORATORI.*

Scarto finale: *LUMIA, LUMI.*